SETTIMANALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912 - L. 500

GUERIN SPORTIVO 22

The end al Film del campionato con 32 pagine a colori

ANNO LXIV - N. 22 (85) - 26 MAGGIO-1 GIUGNO 1976 - SPED. IN ABB. POST. GR.II/70

DOSSIER U.S.A.
di Italo Cucci

L'Hilton si è trasferito a New York

I fratelli d'Italia e l'amerikano

DICK DINAMITE

di Josè Luis Salinas e Alfredo J. Grassi

RIASSUNTO - Dick — in procinto di partire per l'Europa — si trova coinvolto in una misteriosa storia di formule e di microfilms che lo porta ad una vecchia casa per liberare Miriam, figlia di uno scienziato ucciso, rapita da alcuni malviventi. Dick viene catturato a sua volta e solo il provvidenziale intervento di Jeff fa si che il nostro eroe possa sfuggire dalle mani dei gangster. Nella rissa però, Miriam rimane uccisa. La notizia appare sui giornali: Nita vorrebbe sapere qualcosa ma Dick non parla. Nel frattempo si disputa l'ultima partita con gli Spartans al gran completo. Al termine dell'incontro, un grande party prima che Dick prenda l'aereo e una lettera: l'addio per sempre di Nita. In volo, il nostro campione, fa amicizia con un tale, uno dall'aria un po' sospetta che — una volta atterrati — fa seguire il taxi di Dick e, mentre quest'ultimo si reca a casa del prof. Beaujolois (il destinatario dei microfilms), perquisisce la camera del nostro eroe.

CONTINUA IN TERZA DI COPERTINA

SETTIMANALE
DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA
FONDATO NEL 1912

LIRE 500 (ARRETRATO L. 1000)
SPED. IN ABB. POSTALE GR. II/70

ITALO CUCCI
direttore responsabile

REDAZIONE
Elio Domeniconi, Stefano Germano
Roberto Guglielmi, Claudio Sabattini
Orio Bartoli, Giuseppe Galassi, Alfio Tofanelli
Guerin Basket: **Aldo Giordani**
Grafico impaginatore: **Marco Bugamelli**
Segreteria: **Serena Zambon**

COLLABORATORI
Alberto Rognoni
Marcello Sabbatini
Ennio Cavalli, Leopoldo Canetoli, Carlo Cavicchi, Giancarlo Cevenini, Bruno de Prato, Rossano Donnini, Andrea Ferri Filippo Grassia, Vincenzo La Mole Bruno Monticone, Orietta Moretti, Carlo Nesti, Paolo Pasini, Alberto Peretti, Enrico Pini, Guido Prestisimone, Michele Principe, Giorgio Rivelli, Adalberto Scemma, Gianni Spinelli, Sergio Sricchia, Gabriele Tramontano

DALL'ITALIA
Efisio Boy, Sergio Cafarelli, Sante Cannone, Renato Carlucci, Pierpaolo Cattozzi, Marco Cocchi, Domenico de Vito, Dionigio Dionigi, Franco di Luciano, Orazio Francica Nava, Gianni Garolfi, Massimo Lodi, Gianni Lussoso, Gherardo Mallardo, Guido Meneghetti, Mario Pasta, Armando Patrucchi, Silvio Pecetti jr., Aldo Rossini, Clemente Salvaggio, Franco Spadafora, Ercole Spallanzani, Giovanni Spinelli, Brizio Tommasi, Antonio Vecchioni

DALL'ESTERO
New York: **Lino Manocchia;** Buenos Aires: **Augusto C. Bonzi;** Lisbona: **Manuel Martin De Sa';** Belgrado: **Vinko Sale;** Toronto: **Paolo Giuseppe Canciani;** Londra: **Carlo Ricono;** Barcellona: **settimanale « Don Balon »**

DISEGNATORI
Giorgio Dall'Aglio, Alberto Fremura, Claudio Onesti, Gino Pallotti, Silvano Sacchetti, Paolo Samarelli, José Luis Salinas

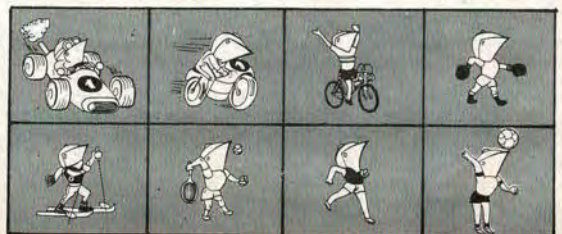
FOTOGRAFI
Ansa, Ferrari & Nasalvi, Fotopress, Amedeo Giuliani, Adriano Manocchia, Olympia, Angelo Tonelli, Franco Villani, Guido Zucchi

PUBBLICITA' - Concessionaria esclusiva
PUBBLISPRINT S.p.A. - Direzione Generale
40126 Bologna - Via Todaro 8
Telefono (051) 26.60.05 - 26.42.54

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 — PROPRIETA' E GESTIONE: **« Mondo Sport srl »** — DISTRIBUZIONE: **Concessionaria per l'Italia A&G MARCO Via Fortezza 27 - 20126 Milano - Tel. 02/25.26** — DISTRIBUTORE PER L'ESTERO: **Messaggerie Internazionali - Via M. Gonzaga 4 - 20123 Milano** — STAMPA: **Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051)45.55.11 (5 linee)** — ABBONAMENTI: (50 numeri) **Italia annuale L. 20.000 - Italia semestrale L. 10.500 - Estero annuale L. 30.000 - Estero semestrale L. 15.000** — PAGAMENTI: **a)** a mezzo vaglia postale - **b)** a mezzo assegno bancario - **c)** c.c.p. n. 10163400 intestato a: Mondo Sport - 40068 San Lazzaro (Bologna).

IL NOSTRO INDIRIZZO
Via dell'Industria, 6
40068 San Lazzaro di Savena Bologna
IL NUMERO DI TELEFONO
(051) 45.55.11 (5 linee)
IL TELEX
51212 - 51283 Autsprin

sommario

N. 22 (85) - Anno LXIV - **26 maggio - 1 giugno 1976**

COPPA ITALIA

FASE FINALE - PRIMA GIORNATA

RISULTATI GIRONE « A »:

A Milano:
Inter batte Genoa 1-0

A Verona:
Verona batte Lazio 3-0

RISULTATI GIRONE « B »:

A Napoli:
Napoli e Fiorentina 0-0

A Genova:
Milan batte Sampdoria 2-0

CLASSIFICA GIRONE « A »:							
Verona	1	1	0	0	3	0	2
Inter	1	1	0	0	1	0	2
Genoa	1	0	0	1	0	1	0
Lazio	1	0	0	1	0	3	0

CLASSIFICA GIRONE « B »:							
Milan	1	1	0	0	2	0	2
Fiorentina	1	0	1	0	0	0	1
Napoli	1	0	1	0	0	0	1
Sampdoria	1	0	0	1	0	2	0

Prossimo turno girone A
(anticipo al 27 maggio)
Genoa-Lazio
9 giugno
Lazio-Inter e Verona-Genoa

Prossimo turno girone B
9 giugno
Milan-Napoli e Sampdoria-Fiorentina

Inter 1	**Genoa 0**
1 Bordon	Girardi
2 Giubertoni	Rossetti
3 Fedele	Croci
4 Oriali	Campidonico
5 Gasparini	Mosti
6 Facchetti	Castronaro
7 Bertini	Mariani
8 Marini	Mendoza
9 Boninsegna	Pruzzo
10 Mazzola	Chiappara
11 Libera	Rizzo
12 Pagani	Lonardi
13 Canuti	Arcoleo
14 Pavone	Conti
All. Chiappella	Simoni

Arbitro: Ciulli di Roma
Marcatori: 1. tempo 1-0: Bertini al 40'; 2. tempo 0-0.
Sostituzioni: 1. tempo: Canuti per Giubertoni al 5'; 2. tempo: Arcoleo per Campidonico al 1'; Conti per Pruzzo dal 10'; Pavone per Libera dal 30'.
Spettatori: 12.108 per un incasso di lire 33.999.600.

● L'Inter batte un Genoa pimpante con una gran cannonata di Bertini allo scadere del primo tempo ● Il Genoa ha avuto, con l'attesissimo Pruzzo, la palla del pareggio, ma il centravanti l'ha fallita clamorosamente ● In sostanza è stata la partita degli errori ● I migliori in campo: Gasparini da una parte e il ventenne Canuti dall'altra. Entrambi sono avviati a una luminosa carriera ● Molto bene le difese, malino malino gli attacchi

Napoli 0	**Fiorentina 0**
1 Carmignani	Superchi
2 Orlandini	Tendi
3 La Palma	Roggi
4 Burgnich	Brizi
5 Bruscolotti	Galdiolo
6 Esposito	Beatrice
7 Massa	Caso
8 Casale	Merlo
9 Savoldi	Desolati
10 Boccolini	Antognoni
11 Sperotto	Speggiorin
12 Favaro	Mattolini
13 Braglia	Bresciani
14 Montefusco	Pellegrini
All. Vinicio	Mazzone

Arbitro: Prati di Parma
Marcatori: 1. tempo 0-0; 2. tempo 0-0.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: al 1' Braglia per Sperotto; Bresciani per Desolati al 21'; Pellegrini per Speggiorin al 44'.
Spettatori: 27.918 per un incasso di lire 72.306.000.

● Partita sbiadita che non meritava di certo miglior risultato e... punteggio ● Il Napoli ha cercato invano di liberare un uomo in attacco per ferire la porta viola ● Di contro gli ospiti gigliati si sono resi pericolosi solo con le punizioni bomba di Antognoni ● A farla breve è stata una partita dal tono balneare, con due squadre già in vacanza ● Alla fine dei noiosissimi novanta minuti Vinicio saliva sul primo aereo e faceva ritorno in Brasile.

Verona 3	**Lazio 0**
1 Porrino	Moriggi
2 Bachlechner	Ammoniaci
3 Sirena	Martini
4 Busatta	Wilson
5 Catellani	Ghedin
6 Cozzi	Badiani
7 Franzot	Garlaschelli
8 Mascetti	Re Cecconi
9 Macchi	Giordano
10 Guidolin	D'Amico
11 Zigoni	Lopez
12 Giacomi	Pulici
13 Moro	Ferrari
14 Luppi	Polentes
All. Valcareggi	Maestrelli

Arbitro: Vannucchi di Bologna
Marcatori: 1. tempo 2-0: Macchi al 16' e al 19'; 2. tempo 1-0: Macchi al 30'.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Ferrari per Lopez al 23'; Polentes per Ghedin al 35'; Moro per Busatta al 32'.
Spettatori: 17.000 per un incasso di lire 28.685.000.

● Tripletta secca di Macchi e addio povera Lazio che con tutti i problemi che l'assillano non poteva certo essere concentrata per questa Coppa Italia da periodo feriale ● Macchi su tutti — dunque —: al 16' sblocca il risultato grazie a Zigoni che prepara tutto al compagno. Tre minuti dopo il raddoppio: azione combinata Catellani-Busatta-Sirena con centro di quest'ultimo ad hoc per Macchi che infila Moriggi per la seconda volta ● Nella ripresa il terzo gol scaligero (D'Amico intanto aveva fallito un rigore calciandolo tra le braccia di Porrino) su azione conseguente calcio d'angolo: Moriggi non tratteneva la palla e Zigoni porgeva l'assistenza vincente per Macchi.

Milan 2	**Sampdoria 0**
1 Albertosi	Cacciatori
2 Anquilletti	Ferroni
3 Sabadini	Fossati
4 Biasiolo	Bedin
5 Turone	Zecchini
6 Maldera	Lippi
7 Bergamaschi	Saltutti
8 Benetti	Orlandi
9 Bigon	De Giorgis
10 Rivera	Salvi
11 Chiarugi	Tuttino
12 Tancredi	Di Vincenzo
13 Villa	Rossinelli
14 Scala	Magistrelli
All. Trapattoni	Bersellini

Arbitro: Serafino di Roma
Marcatori: 1. tempo 0-1: Rivera al 5'; 2. tempo 0-1: Chiarugi al 41'.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: al 1' Villa per Bigon; Rossinelli per Fossati al 14'; Magistrelli per De Giorgis al 14'; Scala per Rivera al 21'.
Spettatori: 15.000 per un incasso di lire 34.151.700.

● Il Milan, come di consueto, vince a Marassi, sbandierando le ambizioni di vittoria in questa Coppa Italia ● Sblocca subito il risultato Rivera che in piena area riceve un delizioso « assist » da Bigon. L'ex-golden boy evita poi l'uscita di Cacciatori e dall'alto della sua classe poggia il pallone in rete ● I rossoneri vincono la partita perché amministrano meglio il centrocampo ● Il raddoppio nella ripresa. Il gol di Chiarugi (i blucerchiati erano rimasti in dieci per infortunio di Rossinelli): gran botta al volo e il cuoio batte prima contro il palo, poi s'infila alle spalle del bravissimo Cacciatori ● La vittoria del Milan? Senza infamia né lode.

osservatorio

di Gustavo Giagnoni

La vendetta di Milano

A pronosticare il Torino campione anche quando nessuno ci credeva, mi ero fatto la fama di indovino: bene, è bastato che arrivasse la Coppa Italia a sostituire il campionato perchè tutta la... fatica fatta in mesi e mesi, andasse a farsi benedire. Io, infatti, che avevo previsto la Lazio facilmente vincitrice a Verona, ho dovuto nascondermi nel modo più veloce possibile in quanto i biancazzurri di Maestrelli, contro i veneti di Valcareggi, hanno preso una delle più pesanti scoppole di questa stagione.

Avevo seguito di persona la Lazio a Como nella partita conclusiva del torneo e me ne ero fatta un'opinione più che positiva. L'ho rivista di lì a poco a poco a Verona e mi è sembrata un'altra formazione: possibile che nel breve giro di qualche giorno una squadra possa cambiare tanto? A mio parere no, eppure...

Perdendo a Verona, la Lazio si è praticamente preclusa la possibilità di arrivare alla finale di Coppa Italia anche perchè, sfortunatamente per lei, è capitata in un girone che ha nell'Inter la squadra senza dubbio più utilitaristica oltre che più forte.

Opposti ad un Genoa che ormai sembra definitivamente avviato alla conquista di un posto per la serie A, i nerazzurri si sono affermati col minimo scarto e forse in modo un po'... rapinesco. Si sa però che nel calcio quello che conta è praticamente soltanto la vittoria. Ottenuta in che modo non ha importanza.

In competizioni che vedono in lizza solo quattro squadre, vincere o perdere d'acchito ha una notevole importanza: i due punti persi dalla Lazio, quindi, diventeranno a mio parere importantissimi con il passare delle partite; esattamente come importantissimo diventerà il successo conseguito dall'Inter sui rossoblù liguri.

E il Verona, mi chiederete? Il Verona lo vedo bene (e il campionato lo ha dimostrato) anche se decisamente inferiore all'Inter conseguentemente tagliato fuori dalla corsa per la finale anche perchè i nerazzurri posseggono nell'esperienza l'elemento più valido in occasioni come queste.

Se il Girone A ha già messo sul tavolo le sue carte, ancor di più e meglio ha fatto il girone B dove il Milan si è tolto il lusso di andare a vincere a Genova contro la Sampdoria. Fare due punti fuori casa è sempre difficile per tutti in qualunque competizione per cui non si può non guardare all'Exploit dei rossoneri come ad una seria ipoteca alla finale.

L'inizio, per Pippo Marchioro, non poteva essere migliore: d'accordo che la squadra che ha battuto la Samp è quella di Trapattoni (a proposito, complimenti Trap: la Juve è sempre la Juve!), ma cominciare bene è sempre importantissimo.

Con il Milan che sin dalla prima partita ha ipotecato la finale (e che bello se fosse un derby rossonerazzurro!), il secondo girone della Coppa Italia ha messo in mostra un Napoli che decisamente è ancora sotto choc.

Aver subito il pareggio in casa dalla Fiorentina, infatti, significa soprattutto una cosa: che la squadra continua a risentire delle polemiche che da tempo lacerano la società e che, evidentemente, hanno lasciato il segno anche nei giocatori. Dopo aver fallito in campionato, quindi, il Napoli sembra destinato a fare lo stesso se non peggio in Coppa Italia.

Diverso, invece, il discorso che si può riservare alla Fiorentina: la squadra che ha la coccarda tricolore sulla maglia, infatti, potrebbe cercare di ripetere, a dodici mesi di distanza, l'exploit che le riuscì l'anno scorso. A Napoli, per i ragazzi di Mazzone, l'importante era non perdere e ci sono riusciti. E a questo punto, se non ce la fa la Fiorentina, proprio non si vede chi possa cercare di scalzare il Milan dal piedistallo di leader del girone che il perentorio 2-0 di Genova gli ha giustamente meritato.

Un appuntamento rinviato

Sui numeri 22 e 23 del Guerin Sportivo (in edicola rispettivamente il 26 maggio e il 2 giugno), non ci sarà la consueta rubrica « LETTERE AL DIRETTORE », essendo Italo Cucci negli Stati Uniti al seguito della Nazionale di calcio impegnata nel Torneo del Bicentenario

E' già Hilton: l'inflazione è galoppante e le valutazioni sono sempre altissime ma il calcio ha già trovato il rimedio

Non per soldi, ma per campioni

di **Orio Bartoli**

Il calcio mercato si muove sempre più sul binario degli scambi. La disponibilità di giocatori buoni, o ritenuti tali, c'è. Da **Anastasi** a **Danova**, da **Bellugi** a **Pozzato**, da **Merlo** a **Calloni**, da **Pruzzo** a **Rigamonti**, da **Boninsegna** a **Zecchini**, da **Prati** a **Zuccheri**, tanto per citare alcuni tra i nomi più « chiacchierati ».

Ovviamente non mancano gli acquirenti. **Juventus, Inter, Milan, Napoli,** lo stesso **Torino** sono impegnati in uno sforzo di potenziamento delle loro strutture tecniche. Ma ogni volta che compratore e venditore si siedono al tavolo della trattativa salta quasi sempre fuori, oltre al danaro, la contropartita tecnica. Chi vende, solitamente vuole soldi e giocatori che facciano al caso suo. D'altra parte, chi compra, quasi mai è disposto a dare solo denaro. Le quotazioni sono supervalutate; nella stragrande maggioranza dei casi raggiungono vertici che difficilmente sarebbero ammortizzabili. Da qui la necessità, per lo stesso acquirente di mettere nell'affare qualche pedina di scambio, essa pure supervalutata. A questo punto la trattativa si complica. In qualche caso la contropartita tecnica non soddisfa il cedente. **Danova** sarebbe già sicuramente al **Torino** se il **Cesena** accettasse l'accoppiata **Garritano-Lombardo.** In altri casi è l'acquirente che non vuol cedere il giocatore chiesto dal cedente. **Pozzato** sarebbe già al **Bologna** se la società felsinea fosse disposta (ma può darsi che finisca col cedere) a mollare **Grop.**

A volte è la cifra a conguaglio che impedisce la conclusione dell'affare. E' il caso dello scambio **Pruzzo-Anastasi** tra **Genoa** e **Juventus.** Il **Genoa** vuole **Anastasi** e un miliardo; la **Juventus** non da più di 6-700 milioni. Ci sono poi alcune situazioni da chiarire all'interno di qualche società. La **Roma** per esempio. Chi sarà il suo allenatore? **Liedholm.** Tutto lo lascia credere. Ma si avanza l'ipotesi di una soluzione diversa: la promozione di **Trebiciani.** La decisione è rimandata alla riunione del consiglio che si terrà domenica prossima.

COSA ACCADRA'? - Nonostante certe complicazioni contrattuali comunque sembrano scontati i trasferimenti di **Danova** al **Torino** in cambio di **Garritano** e un difensore da cercare in B (**Pighin**). Un altro punto di attrito è rappresentato dalla valutazione di **Garritano.** Per il **Torino** 800 milioni; per il Cesena 300 in meno. Quelli di **Pozzato** al **Bologna** e **Grop** al **Como.** Tra le due società c'è un rapporto di... buon vicinato. Ne è testimonianza il fatto che **Correnti** giochi col Bologna nella tournée australiana. Il **Como** cerca una punta, il **Bologna** ne ha due disponibili: **Grop** appunto e **Bertuzzo. Giagnoni** deve ancora dire a Conti e Montanari chi dei due vuol tenere. Tutto lascia prevedere che finirà per scegliere Bertuzzo, il quale Bertuzzo peraltro oggi come oggi difficilmente avrebbe la quotazione del mercato '75.

In realtà, il **Bologna** ha un altro attaccante richiestissimo: **Chiodi.** Lo vogliono quasi tutte le grosse società. Dalla **Juventus** all'**Inter**, dal **Milan** al **Napoli.** Favorita la Juventus che propone il doppio scambio **Chiodi-Bellugi** per **Anastasi-Spinosi** e soldi. Ma nè Conti, nè Giagnoni, neo allenatore felsineo, sono disponibili per una trattativa che contempli la cessione del giovane attaccante.

Bloccata sulla strada di Bologna la **Juventus** si rivolge al **Napoli** per **Savoldi,** ma anche qui disco rosso. E allora va a bussare alla porta genoana per **Pruzzo** e trova un **Fossati** disposto al dialogo, ma, come abbiamo visto, con richieste salatissime. **Fossati** sa di avere in mano un grosso « cavallo ». Questo **Pruzzo** interessa anche **Milan** e **Inter.** Il **Milan** darebbe come contropartita **Calloni** e soldi; l'**Inter, Boninsegna** e soldi.

Altri attaccanti richiesti sono **Virdis, Bresciani** e **Casaroli. Virdis,** se si muove, va a **Torino. Bresciani** piace al **Cesena** che lo ha chiesto in un approccio fatto dalla **Fiorentina** per **Danova. Casaroli** potrebbe finire al **Verona** o al **Como.** La società lariana avrebbe chances maggiori se fosse disposta a mettere sul tavolo delle trattative **Fontolan.** Ma quando gli parliamo del suo giovane stopper, Giancarlo Beltrami è categorico. **« Non smantelliamo la squadra** — dice — **Vogliamo subito tornare in A. Dei nostri... gioielli sono cedibili** Rigamonti e Pozzato. Guidetti, Scanziani e Fontolan **non si toccano ».**

UN MILAN NUOVO? - La società rossonera, nella persona del suo direttore sportivo **Sandro Vitali,** è attivissima sul calcio mercato. Ha riscattato il portiere **Vecchi** dal **Cagliari** e il difensore **Boldini** dal **Como.** L'uno e l'altro però sarebbero « girati » come merce di scambio. Non è escluso addirittura che **Boldini** finisca col restare al **Como.** Con la società lariana, il **Milan** sta stringendo i tempi per l'acquisto del portiere **Rigamonti. Beltrami** chiede con insistenza il jolly difensivo **Collovati,** giocatore che **Marchioro** avrebbe immesso nella lista degli incedibili. Altre trattative aperte lo scambio **Calloni-Pruzzo** col **Genoa, Calloni-Roggi** con la **Fiorentina.**

La voce più clamorosa, però, viene da **Roma.** Si parla di un doppio scambio tra i rossoneri meneghini e i giallorossi capitolini: **Calloni-Benetti** alla Roma, **Prati-Morini Giorgio** al **Milan.** Una trattativa del genere non può che essere ispirata da **Rivera.** L'ex golden-boy in un sol colpo si disferebbe di due elementi che gli sono stati sempre poco simpatici.

Ma anche senza arrivare alla rivoluzione (si parla infatti, anche di un possibile ritorno di Buticchi), il **Milan,** l'anno prossimo, quasi certamente presenterà un volto ben diverso. **Rigamonti** in alternativa al **Albertosi,** un libero (**Santarini o Roggi?**) al posto di **Turone,** un diverso centrocampista di movimento (**Morini** per **Benetti?**), una punta nuova (**Prati** o **Pruzzo** per **Calloni?**) ed infine

ANASTASI

DANOVA BELLUGI

POZZATO

BONINSEGNA ZECCHINI

TRAPATTONI

Gianni Agnelli, alle prese con la politica, rinuncia alla rivoluzione e avalla l'arrivo di 'Trapattoni-signorsì'

FIAT voluntas Boniperti

TORINO - Molti si sono meravigliati perché dal comunicato ufficiale pare che la Juventus abbia assunto Trapattoni perché è andato in pensione Locatelli e quindi era necessario fare il rimpasto nell'organigramma. Evidentemente molti a Torino non conoscono ancora lo « stile-Juventus » che è poi lo « stile-Fiat ». Quel comunicato riproduce il cliché dell'azienda. La Fiat, cioè la Juventus, non licenzia nessuno. Parola non è stato liquidato anche se ha perso tutto quello che poteva perdere. E' stato spostato burocraticamente da un settore all'altro. Da allenatore diventa « direttore dei servizi tecnici ». Quello che era capitato a Cestimir Vycpalek dopo aver perso lo scudetto l'anno scorso. Ormai è la prassi.

Dopo aver capito che Boniperti non l'avrebbe confermato, Parola si era atteggiato a vittima. Aveva fatto sapere di essere stato richiesto da parecchie società. E aveva aggiunto che avrebbe potuto anche lasciare il calcio, dopo aver chiuso con la Juventus il ciclo quarantennale. Poi la pagnotta gli ha fatto dimenticare l'orgoglio. Ha rinunciato a fare l'assicuratore a full-time come il figlio. Ha accettato di rimanere alla Juventus come impiegato. In pratica farà delle relazioni sui giocatori che Boniperti manderà a visionare.

Il secondo deluso della Juventus e Romoletto Bizzotto. Gli avevano fatto balenare l'idea della soluzione interna. Si era dichiarato pronto a ricevere la pesante eredi-

si dice anche di approcci fatti dalla società per avere un « tornante » di lusso: **D'Amico.**

Per realizzare (ammesso che sia possibile) un programma del genere, occorreranno milioni a go-go. E di milioni sembra che il **Milan** non ne abbia molti. Un'impressione che trova conferma in un'altra voce: il direttore sportivo Vitali avrebbe ricevuto ordine di reperire qualche centinaio di minori da immettere sul mercato. Tra questi il terzino **Citterio** (ora in prestito al **Como**), gli interni **Lorini** e **Sartori** che giocano nel Venezia, sono i nomi più noti.

ASPETTANDO MANUZZI - Una società destinata a far parlare molto le cronache del calcio-mercato è il **Cesena.** Trattative aperte su molti fronti. Con **Torino, Juventus, Milan, Fiorentina, Roma** e **Napoli** per **Danova;** con **Torino** e **Roma** per **Zuccheri** e **Rognoni.** Quest'ultimo pare interessi anche l'**Inter.** Le contropartite sono diverse. Il **Torino,** dicevamo, mette sul piatto della bilancia **Garritano** e **Lombardo,** la **Juventus, Savoldi II, Viola** e **Anastasi,** la **Roma, Petrini** e **Negrisolo,** la **Fiorentina, Bresciani.**

Coraggio Beppe, non fare quella faccia! Adesso a Napoli arriva Pesaola, ma se ti dovessi stancare anche di lui, gli americani ti vogliono nel loro « soccer », accanto a Chinaglia. Quanto hanno offerto per il tuo cartellino? Due milioni di dollari, pari a un miliardo e ottocento milioni di lirette italiane. Dagli States hanno pregato anche di farti sapere che lo stipendio te lo pagherebbero in « verdoni », magari depositandoli in una banca svizzera.

Infine, in Romagna, dovrebbe arrivare **Corsini.** Si era parlato di difficoltà derivanti dalle vicende laziali dello scorso anno. **Oddi** e **Frustalupi** non avrebbero visto di buon occhio il suo arrivo, responsabile, a detta di molti, della loro giubilazione laziale. Ora tutto sembra chiarito. La cessione di **Oddi** e **Frustalupi** non sarebbe stata chiesta da Corsini, ma da altra persona.

CARRELLATA - Sempre più attendibile il passaggio di **Merlo** all'**Inter.** E questo è uno dei pochi affari che si farà per denaro. La **Fiorentina** lo sostituirà con **Gola.** Al **Cesena** sembra interessi **Bertuzzo.** Il **Como** sostituirà **Rigamonti** con **Piotti** che quest'anno ha giocato un brillantissimo campionato nelle file del **Bolzano.** Si vanno chiarendo i rapporti tra **Bersellini** e la **Sampdoria.** Il tecnico ha fatto le sue richieste programmatiche. Vuole una punta (**Anastasi, Virdis, Casaroli**), un interno (**Savoldi II** o **Viola**), un mediano (il pescarese **Zucchini**) e un difensore (**Lombardo**).

Tra i nomi che **Corsini** ha indicato al **Cesena** vi sarebbero quelli di **Lombardo** e **Viola.** Al **Napoli,** il **« Petisso »** vorrebbe **Bellugi** o **Fontolan** ed ha chiesto alla società di fare il possibile per riscattare **Massa.** Il **Verona** ha restituito **Catellani** e **Moro** all'**Inter.**

Orio Bartoli

Ecco quanti milioni valgono

SERIE A

PORTIERI			
RIGAMONTI	Como	49	600
SUPERCHI	Fiorentina	44	300
CARMIGNANI	Napoli	45	250
ADANI	Bologna	46	200
DIFENSORI			
BELLUGI	Bologna	50	1000
DANOVA	Cesena	52	1000
SANTARINI	Roma	47	400
ROFFI	Cagliari	51	350
LOMBARDO	Torino	50	300
SPINOSI	Juventus	50	300
CENTROCAMPISTI			
MERLO	Fiorentina	46	800
POZZATO	Como	50	800
ESPOSITO	Napoli	48	600
ROGNONI	Cesena	46	400
GOLA	Ascoli	45	400
BUTTI	Cagliari	51	400
BERGAMASCHI	Milan	51	300
AGROPPI	Perugia	44	300
ATTACCANTI			
VIRDIS	Cagliari	57	800
GARRITANO	Torino	55	600
BRAGLIA	Napoli	47	400
SPADONI	Roma	50	400
MAGISTRELLI	Sampdoria	51	350
SPEGGIORIN	Fiorentina	52	250
JOLLY			
D'AMICO	Lazio	54	1000
NOVELLINO	Perugia	53	800
MASSA	Napoli	48	600
MORINI G.	Roma	47	600

SERIE B

PORTIERI			
GARELLA	Novara	55	400
NARDIN	Ternana	47	350
MARTINA	Varese	53	350
MEMO	Foggia	50	300
DIFENSORI			
CABRINI	Atalanta	57	600
VICHI	Catanzaro	54	500
MATTEONI	Modena	55	450
CATTANEO	Ternana	51	350
PODESTA'	Reggiana	52	250
SPINOZZI	Sambenedett.	53	200
CENTROCAMPISTI			
BECCALOSSI	Brescia	56	700
MAGGIORA	Varese	55	650
MAGHERINI	Palermo	51	450
DE LORENTIS	Varese	55	450
RESTELLI	Vicenza	54	400
CRIVELLI	Ternana	48	300
TOLIN	Piacenza	54	280
ROCCA	Novara	51	200
ATTACCANTI			
PRUZZO	Genoa	55	1000
PIRCHER	Atalanta	59	350
SPAGNOLO	Catania	49	350
GOTTARDO	Piacenza	50	350
ALTOBELLI	Brescia	55	300
PICCINETTI	Novara	52	250
JOLLY			
CONTI	Genoa	55	700
DAL FIUME	Varese	55	350
DONATI	Ternana	49	300
FILIPPI	Vicenza	48	200

SERIE C e D

PORTIERI			
CIAPPI	Sangiovannese	52	200
TAROCCO	Mantova	56	200
DE LUCA	Nocerina	52	80
NIERI	Pietrasanta	58	50
DIFENSORI			
CREMA	Pistoiese	51	150
MORGIA	Nocerina	51	120
RATTI	Lecco	55	120
PODAVINI	Bolzano	55	100
LAROCCA	Turris	51	80
RESENTINI	Melzo	55	40
ZAMBONI	Torres	52	30
CENTROCAMPISTI			
BURIANI	Monza	55	350
PIGA MARIO	Lucchese	56	220
D'ANGELO	Bari	53	200
LORINI	Venezia	57	180
COSENZA	Giulianova	58	150
JANNUCCI	Benevento	55	150
BUSON	Dolo	53	40
VEGNA	Cantieri N.	55	40
ATTACCANTI			
PIGA MARCO	Lucchese	56	300
FRANCESCHELLI	Benevento	54	150
VAGHEGGI	Montevarchi	56	100
MONTENEGRO	Lecce	47	100
MOTTA	Casale	53	80
DALDIN	Rieti	53	35
JOLLY			
CAPPOTTI	Empoli	53	150
MUTTI	Bolzano	51	80
DIODATI	Teramo	49	80
MUNDO	Rionero	57	25

PRUZZO

RIGAMONTI

MERLO

CALLONI

PRATI

ZUCCHERI

TRAPATTONI

tà di Parola. Quando Boniperti gli ha annunciato la sua decisione c'è rimasto male, ma non ha rifiutato di rimanere a fare il gregario a Trapattoni. Perché nemmeno a lui conviene rompere i ponti con la Juventus.

La scelta di Trapattoni tra l'altro conferma che nella Juventus comanda sempre Boniperti. Pesaola sarebbe stato scelto se Boniperti avesse fatto la fine di Parola. In questo caso al vertice della Juventus sarebbe arrivato l'avvocato Luca Cordero di Montezemolo. L'ex assistente di Enzo Ferrari è ora diventato il braccio destro di Gianni Agnelli e la sua escalation nella Juventus è già programmata. Quando era a Modena, Montezemolo era diventato amico dell'allenatore del Bologna. Siccome ritiene che alla Juventus sia necessario un tecnico di polso e d'esperienza, avrebbe sicuramente assunto Pesaola. Ma Agnelli in questo momento è tutto preso dalla politica e dall'industria, non ha voluto fare rivoluzione anche nella Juventus. Ha concesso la prova d'appello a Boniperti e Boniperti, fedele alla sua linea, non ha voluto né Pesaola né Liedholm. Ha scelto un allenatore della « nuova frontiera » disposto ad accettare i suoi consigli.

e. d.

Il risultato del nostro referendum: giù le mani da Boninsegna!

«Bobo» mania

Ivanhoe Fraizzoli si frega le mani: Roberto Boninsegna, 32 anni, ex-bomber nerazzurro, resterà ancora all'Inter. Una volta tanto, dunque, il presidente interista ha dalla sua i tifosi e quello che fino a ieri passava per un suo « pallino », oggi gode di un avallo populista: « Bobo » non si tocca e gli interisti l'han messo per iscritto.

BONINSEGNA

Il nostro referendum parla chiaro: su 3.900 schede pervenute, le adesioni ad un altr'anno di sua milizia meneghina alla corte di « Lady Renata » sono state la bellezza di 2.850. Il che — tradotto in termini statistici — dà una percentuale del 73,07 per cento. I « no », matematicamente parlando, sono stati 1.050, percentuale 26,93 per cento.

Fraizzoli, dunque, oggi canta vittoria. Magari Boninsegna non lega eccessivamente con « Baffo » Mazzola, ma al centro dell'attacco dell'Inter nel prossimo campionato, dovrebbe esserci ancora lui. **« E' un poco la nostra bandiera** — spiega Fraizzoli — **quest'anno non ha ingranato alla perfezione (10 gol in ventisei partite), ma discuterlo vuol dire non capire niente di calcio! ».** Il « dovrebbe », tuttavia, è originato dai chiaro-scuri del calcio-mercato e dalle sue leggi spesso incomprensibili ma legate (il più delle volte) a ragioni note soltanto a chi — cresciuto nell'ambiente — contribuisce a mantenerle tali. Come dice pure il Manzoni.

Crisi o non crisi, quindi, gli interisti vogliono Boninsegna. Questo è fuori da ogni dubbio, ragionevole e non. Il nostro Referendum, tuttavia, è andato oltre. Si è fatto precursore dell'Hilton e li ha titillati per assurdo sui suoi sostituti. Il sondaggio delle alternative ha dato questi risultati: 1) **Anastasi:** 370 preferenze (9,5 per cento); 2) **Pruzzo:** 200 preferenze (5,1 per cento); 3) **Savoldi:** 150 preferenze (3,8 per cento); 4) **Prati:** 120 preferenze (3,1 per cento); 5) **Desolati:** 90 preferenze (2,3 per cento); 6) **Calloni:** 60 preferenze (1,5 per cento); **Bettega, Clerici, Merlo, Casarsa, Riva** e **Graziani:** 20 preferenze (0,5 per cento).

Per finire, Milano vuole ancora Boninsegna. Cederlo parrebbe un tradimento. Ma nel calcio, si sà, i tradimenti sono merce di ordinaria amministrazione. Vedremo.

Il fuoriclasse brasiliano giocherà un mese a Toronto nell'Italia: sono previsti dieci esauriti allo York Stadium

Josè Altafini come Garibaldi

TORONTO - Privati per lunghi anni dell'affetto della natia patria e degli ingredienti più sostanziosi che questa a tutti magnanimamente elargiva, gli oltre quattrocentomila italiani di Toronto, in questi giorni stanno vivendo l'ora del meritato e tanto sognato riscatto. Il calcio, uno dei tanti ingredienti indispensabili alla vita « Made in Italy », questo meraviglioso sport che in Nord America ancora non riesce a realizzarsi compiutamente sta conoscendo l'ora del rilancio.

A dar vigorosa spinta a tale rilancio è un personaggio ormai leggendario, arciconosciuto in ogni dove, che la palla rotonda ha fatto grande. Josè Altafini, il Leone o il Coniglio a seconda delle interpretazioni, è atteso dalla marea dei tifosi locali a braccia aperte.

Lungo St. Clair, la Via Veneto di Toronto, in ogni bar della Little Italy in College Street, capanelli di persone si intrattengono concitatamente. Si parla sempre e solo di Josè, di questo salvatore della patria, di questo allegorico Garibaldi, ritornato per liberare, almeno a livello sportivo, l'ira repressa di quest'italico popolo canadesizzato in tutto eccetto per quanto riguarda il calcio e gli spaghetti.

Gino Ventresca, grosso businessman e proprietario di due agenzie di viaggio, Gaetano De Francesco, il factotum (manager-segretario- public relations), nonché tutti gli altri componenti la direzione dell'Italia Soccer Club, la squadra tutta azzurra che ha ingaggiato Altafini, tutto d'un colpo son diventati gli idoli indiscussi della comunità.

Intorno alla squadra, partecipante al campionato della National Soccer League, il di cui presidente è un italiano, Joe Piccininni (facendo un paragone con il campionato della North American Soccer League tale Lega potrebbe venir considerata alla stregua di una serie B italiana) che porta proprio il nome della Patria si son stretti tutti gli italiani emigrati da anni che d'un attimo son stati colti da un improvviso raptus di nazionalismo.

La notizia dell'ingaggio del fuoriclasse juventino è rimbalzata a Toronto alcune settimane fa ed è stata immediatamente confermata dal quotidiano locale in lingua italiana « Il Corriere Canadese » che ha « aperto », come si suol dire in gergo giornalistico, a nove colonne con tal notizia.

Immediata la reazione dei lettori che hanno tempestato la redazione del giornale per conferme e dettagli dopodiché hanno inscenato per le vie della città manifestazioni di giubilo. Se, come sembra, Altafini si fermerà a Toronto un mese e mezzo, dovrebbe poter disputare in maglia azzurra dieci partite di campionato oltre ad alcune di Coppa Nordamericana avendo la squadra locale diritto di partecipazione dopo la vittoria nel campionato scorso. Il suo ingaggio, anche se estemporaneo, è stato un immenso colpo dei dirigenti dell'Italia che ora non dovrebero aver alcuna difficoltà nel riempire di spettatori lo York Stadium.

Giuseppe Canciani

TOTOMOTO

A tutti quelli che sono convinti di sapere già da ora come finiranno il Giro d'Italia e il Tour de France.
A tutti questi esperti il « Guerin Sportivo » ha qualcosa da dire: compilate la scheda del nostro concorso e potrete vincere un ciclomotore

Malaguti

IL REGOLAMENTO

Art. 1 - Dopo l'assegnazione dei quattro ciclomotori Malaguti abbinati al concorso legato alla classifica del Campionato di Calcio di Serie A, il « Guerin Sportivo » continua il concorso « Un motorino al mese » indetto tra tutti i suoi lettori per assegnare altri due ciclomotori della ditta Malaguti, uno per il mese di giugno e uno per il mese di luglio, abbinando l'assegnazione rispettivamente al Giro d'Italia e al Tour de France.

Art. 2 - Sui fascicoli n. 21 e 22 - rispettivamente del 19 e 26 maggio - il «Guerin Sportivo» pubblicherà una scheda sulla quale il concorrente dovrà indicare - anticipatamente - il nome dei primi 3 (tre) classificati, il nome del vincitore del Gran Premio della Montagna, il nome del primo classificato straniero, il nome del primo italiano, al GIRO D'ITALIA che si concluderà il 13 giugno '76. Le schede - per partecipare al concorso - oltre a essere compilate in ogni parte, dovranno essere spedite entro il 3 giugno '76 e della data di spedizione farà unicamente fede il timbro postale. Tutte le schede che dovessero pervenire senza timbro postale saranno ritenute nulle. Con queste schede il lettore potrà partecipare al concorso del **mese di giugno.**

Art. 3 - Sui fascicoli n. 26 e 27 - rispettivamente del 23 e 30 giugno, il « Guerin Sportivo » pubblicherà una scheda sulla quale il concorrente dovrà indicare - anticipatamente - il nome dei primi 3 (tre) classificati, il nome del vincitore del Gran Premio della Montagna, il nome del primo classificato straniero, il nome del primo classificato italiano, al TOUR DE FRANCE (Giro di Francia) che si concluderà il 18 luglio '76. Le schede - per poter partecipare al concorso - dovranno essere spedite entro l'8 luglio '76 ed avere tutti i requisiti richiesti al punto precedente. Con queste schede il lettore potrà partecipare al concorso del **mese di luglio.**

Art. 4 - Il premio verrà aggiudicato in base all'abilità, al concorrente che avrà indicato il maggior numero di risposte esatte: il punteggio massimo sarà 6 (sei) nel caso che il concorrente risponda esattamente a tutti i quesiti posti. Qualora nessun concorrente « riesca a fare sei », il premio sarà attribuito a chi avrà « fatto cinque » e così via fino a trovare il concorrente che avrà risposto esattamente al maggior numero di domande. In caso di parità il premio verrà assegnato al concorrente che risulterà (dal timbro postale) aver spedito per primo la scheda. Qualora la parità persistesse, allora il premio verrà attribuito per sorteggio.

Art. 5 - Al concorso « Uu motorino al mese » potranno partecipare tutti i lettori del settimanale, italiani e stranieri residenti in Italia. Non potranno partecipare i dipendenti dell'Editoriale Mondo Sport Srl, dell'Editoriale il Borgo Srl, della Poligrafici il Borgo Spa e saranno esclusi dal concorso anche i loro parenti diretti.

Art. 6 - I concorrenti potranno partecipare al concorso con una o più schede che dovranno essere ritagliate dal settimanale « GUERIN SPORTIVO » e non fotocopiate o altrimenti riprodotte.

Art. 7 - I premi messi in palio sono 2 ciclomotori della Ditta Malaguti così assegnati:

- **giugno:** « FIFTY Special » HF 4 marce del valore di L. 358.400 (Iva compresa).
- **luglio:** « FIFTY AS » 2 marce del valore di L. 217.280 (Iva compresa).

Art. 8 - L'aliquota di imposta - pari al 25 per cento sull'importo dei premi - è a carico della società Editoriale Mondo Sport Srl, la quale non intende esercitare il diritto di rivalsa sui vincitori.

Autorizzazione ministeriale D. 4/171850 de l'8-5-1976

Totocalcio

"AL SERVIZIO DELLO SPORT"

PARTITE DEL 6-6-1976 — FIGL — Concorso 40

N.	Squadra 1ª	Squadra 2ª				
1	Atalanta	Palermo	1	X		
2	Brindisi	Sambenedettese	X			
3	Catania	Brescia	X	2	1	
4	Foggia	L.R.Vicenza	1			
5	Genoa	Novara	1			
6	Modena	Pescara	1			
7	Spal	Reggiana	1			
8	Taranto	Piacenza	X			
9	Ternana	Avellino	1			
10	Varese	Catanzaro	2	1	X	
11	Venezia	Monza	2	X		
12	Spezia	Lucchese	X			
13	Potenza	Acireale	1			

Pruzzo tenta il tredici

Atalanta - Palermo: favoriti i padroni di casa, ma ci sta anche il pari. **Brindisi-Samb:** pari e patta. **Catania-Brescia:** risultato apertissimo. **Foggia-Vicenza:** uno secco. **Genoa-Novara:** vinciamo noi. **Modena-Pescara:** i canarini sono forti, quindi... **Spal-Reggiana:** favoritissimi gli ospitanti. **Taranto-Piacenza:** un pari ci sta a pennello. **Ternana-Avellino:** gli uomini di Fabbri risorgeranno. **Varese-Catanzaro:** 1 2 X e il pronostico è fatto. **Venezia-Monza:** vince il Monza, ma potrebbe essere un pareggio. **Spezia-Lucchese:** direi che sarà un pari. **Potenza-Acireale:** derby al coltello, ma vinceranno i padroni di casa.

5 TOTOMOTO

Questa scheda è valida per il concorso di giugno e va inviata entro il 3 giugno 1976 a questo indirizzo:
Totomoto (5) - Guerin Sportivo - Via dell'Industria 6 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna)

PRIMO CLASSIFICATO	VINCITORE G.P. MONTAGNA
SECONDO CLASSIFICATO	PRIMO STRANIERO
TERZO CLASSIFICATO	PRIMO ITALIANO

NOME ____________________

INDIRIZZO ____________________

Alberto Rognoni

i padroni del vapore

Cosa c'entra la politica con lo sport?

Se un « Big » resta fuori, gli gridano che è un egoista, un vigliacco, un menefreghista. Se scende dalla « turris eburnea » ed accetta di assumere un impegno politico, subito lo tacciamo di arrivismo e gli attribuiscono subdoli disegni. Esplode allora anche la livida gelosia dei compagni di cordata: costoro temono di uscire sminuiti dal confronto: di perdere il controllo della parrocchia, prodiga di privilegi.

Chi è molto ricco, è scomodo; perché non ha bisogno di ricorrere al furto. Perciò non sarà complice. Il mito fa ombra, più di un' immensa quercia. Anche perché un mito non si fabbrica soltanto con il denaro e con le multinazionali. I pigmei non accettano d'essere ridimensionati, di vivere all'ombra del mito. Perciò tentano, con i mezzi più ignobili, di distruggerlo. S'inventano anche lotte fratricide, pur di sminuire il prestigio della casata.

Il « Vecchio folle », stakanovista delle mattane, escogita l'ennesimo paterecchio, utopistico e bizantino. Tenta di coinvolgere il « Big »; che però fiuta l'insidia in « zona Cesarini » e non si lascia « catturare ». Esplode allora l'ira inconsulta del « Vegliardo »: è l'isteria del disappunto. Svanisce la grande illusione: è come un giocattolo che si rompa. Un giocattolo che era già rotto. Forse neppure esistito. Il giocattolo dell'utopia.

Anche il « Cantastorie » insorge livido e demente: « I fratelli hanno ucciso i fratelli, questa infame notizia vi do ». Alla menzogna s'aggiunge il livore. E' la vendetta dell'amante tradito. Fanno coro i falsi amici di ieri e i nemici di sempre. Il coro cresce, di numero e di tono.

Siamo al linciaggio morale. Tutto diventa strumento per la denigrazione. Si contrabbandano per « verità storica » le favole di fantapolitica. Tutto è « bieco », « perverso », « subdolo », « peccaminoso », « reazionario », « infame », « truffaldino », « arrogante ». Tutto viene utilizzato come testimonianza della sopraffazione. Anche la « Vecchia Signora ».

E' caduta. Si esulta sino al delirio. Si celebra il riscatto, la vendetta, la liberazione degli oppressi. L'evento sportivo si trasforma in evento politico. Anche il « Vecchio folle » e il « Cantastorie » sono ebbri di gloria.

Allo stadio, dove sventolano diecimila bandiere, c'è il trionfo. Sportivo, soltanto sportivo. Così è giusto che sia. Il modo più nobile, per onorare uno scudetto. E lo sport.

Anche la « Vecchia Signora » diventa pretesto per vaneggiamenti di fantapolitica. Si farnetica di destituzioni e di astri nascenti; per denunziare la volubilità, l'ingratitudine e il regime punitivo degli egemoni. Balle fiorite, che coinvolgono personaggi destinati ad andare lontano per altra strada e persino principi ereditari, del tutto estranei ai presunti mutamenti, perciò senza colpa. Anche con le balle fiorite si scredita il modo di gestire il potere e, con esso, un intero sistema. E una casata. Il tutto, in nome della libertà di stampa.

A proposito di libertà di stampa. Il « bel tenebroso » Paolo Frajese lascia la « Domenica Sportiva »; si è congedato dai telespettatori con questa catilinaria: « E' stata, per me, un'esperienza positiva. In questa trasmissione non ho subito nessun controllo e nessuna censura. Al contrario di quello che avviene da parte della Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV, che considera i giornalisti televisivi incapaci o disonesti, in quanto impedisce loro di parlare di questioni elettorali se non attraverso le veline fornite dai partiti ».

Sono fortunati i giornalisti sportivi della RAI-TV. Altrettanto non accade a tutti i giornalisti della carta stampata. Se, spettatore annichilito delle risse feroci scatenate dal-l'« operazione candidature », ti vien l'azzolo di scrivere per certi giornali sportivi che **« in taluni partiti si è ostentata ansia di rinnovamento: per un'immagine migliore, per una maggiore credibilità »**; se scrivi che **« si sono cercati "uomini diversi", per il restauro della facciata »**; che **« si è tentato, con l'offerta di un posto in lista di "catturare" personaggi prestigiosi, anche nel mondo della cultura, dell'arte e dello sport »**; se scrivi che **« il tentativo di "catturare" Onesti, Franchi, Carraro e Boniperti è fallito miseramente, mentre alcuni intellettuali hanno ceduto alla lusinga, per ambizione o per candore »**; se scrivi che **« quegli uomini di cultura non tarderanno ad accorgersi che avrebbero servito meglio la loro ideologia continuando a dipingere quadri, a scrivere libri e a fare del teatro »**; se tutto questo oserai scrivere, piomberà implacabile sul tuo pezzo la mannaia di un censore pavido ed ottuso.

Se ti vuoi congratulare con Onesti, Franchi, Carraro e Boniperti, perché hanno opposto alle molte e pressanti sollecitazioni un categorico e responsabile rifiuto, non t'azzardare a scrivere che **« se si fossero lasciati strumentalizzare dalle fazioni avrebbero tradito lo sport, perché la politica tutto contamina »**; un maledetto maneggiatore di pennarello ti sevizierebbe l'articolo, castrandolo con bieco furore.

Se, nutrendo sentimenti d'affettuosa amicizia nei confronti di Giulio Onesti, ti ribelli alle perfide profezie dei gaglioffi (« Onesti dovrà lasciare la Presidenza del CONI qualunque sia il responso delle urne, perché inviso a tutte le fazioni politiche »); se tu sei indignato per queste funeste previsioni, rinuncia a domandarti: **« Che cosa c'entra la politica con lo sport? »**; non essere così temerario da scrivere che **« spetta agli sportivi, non certo ai politici, il compito di eleggere il Presidente del CONI »**; non scrivere che **« gli sportivi sceglieranno Onesti, perché lo stimano per i suoi molti meriti »**; non scrivere che **« lo sport, nonostante tutto, conserva intatti i suoi valori morali »**; non scrivere che **« Onesti non si tocca, perché nessuna interferenza politica nello sport sarebbe tollerabile, da qualunque parte essa venisse »**. Se tutto questo scrivessi (per uno di quei giornali sportivi dove vigono le costumanze care alla Commissione di vigilanza della RAI-TV) leggeresti, poi, il tuo pezzo mutilato, masturbato, sconquassato ad opera di un prudente « don Abbondio » della censura.

Nessuna meraviglia, dunque, se molti giornalisti sportivi della carta stampata, ascoltando la catilinaria di Paolo Frajese, si sono sentiti morire d'invidia per l'incommensurabile privilegio del quale godono i loro colleghi del video. Che cos'è mai la libertà di stampa? Per molti di noi, è ancora una chimera, in questa nostra repubblica demo-borbonica.

Da noi, soltanto i pettegolezzi di corridoio sono esenti da censura. La sola libertà di cui si gode appieno è « la libertà di maldicenza ». Anche nel mondo dello sport.

Da qualche tempo, per esempio, piovono a scroscio le dicerie più stolte, diffuse dai malvagi, nell'intento di screditare l'organizzazione calcistica. Uno dei bersagli preferiti è, oggi, Artemio Franchi, Sommo Duce del calcio italiano.

Diceria numero uno: « Franchi lascia la Federcalcio per candidarsi alla presidenza del CONI, al posto di Onesti ».

Diceria numero due: « Non è vero che Franchi lascerà, a luglio, la Presidenza della Federcalcio; lo fa credere; ma all'ultimo momento, ripresenterà la sua candidatura alla massima cattedra calcistica ».

Diceria numero tre: « Franchi lascerà la Presidenza della Federcalcio ma si farà nominare Presidente della Lega Dilettanti; resterà perciò "padrone dispotico" del calcio italiano ».

Diceria numero quattro: « Franchi uscirà dalla Federcalcio, ma continuerà a comandare dall'esterno attraverso i suoi "fedelissimi": il segretario generale Dario Borgogno, il designatore degli arbitri Ferrari Aggradi, il presidente della Lega Semiprofessionisti Ugo Cestani, eccetera ».

Diceria numero cinque: « Franchi s'allontana dalla Federcalcio perché ha trovato in Carraro un "kamikaze" disposto a perire tra le macerie della "Chiesa" che crolla, perciò lo incoraggia a prendere il suo posto; quando accadrà l'inevitabile Franchi verrà richiamato a furor di popolo, come salvatore della patria calcistica ».

Colmo d'indignazione, smentisco categoricamente queste fandonie demenziali. Artemio Franchi è un gentiluomo, amico leale di Onesti e di Carraro. E' amato e stimato da tutti: non merita di essere bersaglio delle stupide insinuazioni dei gaglioffi.

Le sue decisioni saranno meditate e sofferte: non avranno scopi reconditi; in ogni caso, saranno assunte per sua volontà e senza le pressioni di alcuno. Il desiderio di tutti (di Carraro, in particolare) è che Franchi resti al suo posto. Ma tutti sappiamo, comunque, che il Sommo Duce Artemio è troppo saggio ed onesto per adottare decisioni che non siano utili alla Federazione, carne della sua carne.

Mi auguro che Franchi stesso smentisca al più presto (con una pubblica dichiarazione) i ribaldi che diffondono quelle turpi dicerie. Non deve frapporre indugi. La maldicenza, com'Egli sa, corre su ruote che, mentre corrono, sono oliate da tutti.

Tutto ciò in omaggio alla sacra ed inviolabile « libertà di diffamazione » che ci consente l'incommensurabile privilegio di screditare impunemente i « Fratelli big », i Pontefici e i Presidenti della Repubblica. Evviva la democrazia.

Le due facce dell'America: il Torneo del Bicentenario e i dollari che crescono sugli alberi. Come dire, Bernardini e Bearzot alla riscoperta del « Nuovo Mondo ». E semplice come l' uovo di Colombo — grazie ad un Chinaglia sempre più megalomane e sempre meno calciatore — hanno ritrovato in un colpo solo squadra e regista.

di **Italo Cucci**

I fratelli d'Italia e l'amerikano

NEW YORK - Alla vigilia della partita di Washington che ha veduto l'Italia trionfare sulla « Nazionale dei Disertori » raccolta sotto la bandiera a stelle e strisce, ho fatto visita assieme ad un amico influente alla Zecca degli Stati Uniti, situata nel centro della capitale a pochi metri dal mio albergo. Parlavamo di calcio e delle quotazioni raggiunte dai nostri veri e presunti campioni: cifre da capogiro, cifre che fanno effetto anche agli americani, i quali continuano a chiedersi se sia vera o fasulla la nostra sbandierata miseria, visto che in Italia si possono spendere certe cifre per dei volgari pedatori. « E poi ci chiedete dei soldi per tirare a campare », diceva il mio amico. E io a spiegargli che il calcio in Italia è fra le poche industrie attive e quindi in grado di permettersi anche qualche follia. A parte il fatto che — gira e rigira — tutti i milioni e miliardi di cui si parla finiscono per restare nel giro calcistico.

Il solito discorso, insomma. Quelle chiacchiere mi sono tuttavia tornate alla mente quando, al Robert Kennedy Stadium, davanti a trentamila spettatori divertiti se non entusiasti, ho veduto un'Italietta vacanziera e disturbata dal cambiamento di fuso orario strapazzare la « Legione Straniera » statunitense, una sorta di formazione « All Stars » nella quale, ad onor del vero, le stelle erano solo due, Pelè e Chinaglia. Due stelle che sono state a guardare.

Edson Arantes Do Nascimiento, detto Pelè, e Giorgio Chinaglia, detto Long John, sono stati pagati dal Cosmos rispettivamente 4 milioni di dollari (tre miliardi e seicento milioni di lire) e 750 mila dollari (675 milioni di lire). Mi sono chiesto, alla luce della loro desolante esibizione (solo Zoff ha avuto parole di stima per Pelè, ma sembrava più un rispetto quasi religioso per il « santone del pallone » che un conforto obiettivamente critico alla sua prova) se questi due personaggi — il primo ricco di fama e personalità, il secondo di amarezza e ambizioni inadempienti ai suoi mezzi — meritavano un sacrificio economico di tale spropositata misura. E che cosa ne avrebbero pensato, i neotifosi del soccer americano, delle due stelle... fisse e del calcio in generale dopo la batosta di Washington, dopo il secco quattro a zero esploso nel Kennedy Stadium poco dopo la salva di fucileria rievocante il Bicentenario dell'Indipendenza?

Chinaglia posava a dio greco nello stanzone-spogliatoio degli americani, attorniato da uno stuolo di cronisti di « broccolino » e protetto da un gorilla barbuto che certo credeva di fare la guardia a Fort Knox o un qualsiasi altro tesoro della grande Patria americana.

— Giorgio, gli ho chiesto, cos'è successo con Capello che gli hai mollato un cazzotto?

« Niente di grave. E' soltanto un invidioso, e l'ho messo a posto ».

— Non è che ti sei scaldato per la figuraccia della tua squadra...

FOTOANSA

Dino Zoff (alle prese con Kovalik nell'occasione del gol annullato) ha visto solo Pelè. Di Chinaglia neppure l'ombra

« Ma che figuraccia! L'avevo detto o no che dovevamo cominciare a giocare insieme, magari perdendo, per preparare una squadra in grado di avere un buon futuro? ».

— Beh, in realtà avevi anche detto che ti saresti battuto per vincere, ma si vede che Bellugi non era d'accordo... Piuttosto, come mai ogni volta che toccavi il pallone ti fischiavano tutti, proprio come in Italia?

« Sì, proprio come in Italia, ma quelli di Washington sono cattivi italiani, gente che non mi vuole bene, a New York sono un' altra cosa. Certo i tifosi vorrebbero farmi la vita difficile, ma si sbagliano: noi americani non ci abbattiamo per quattro fischi ».

Disse, e « Broccolini e yankee » gli batterono le mani sulle spalle, profittando dell' occasione per esprimergli una sorta di solidarietà patria e per toccarlo, proprio come s'usa col piede di San Francesco o la mano di Sant'Antonio. San Giorgio Chinaglia, taumaturgo, propagandista del calcio USA ad uso degli incompetenti, « Amerikano » a tutti gli effetti, dollari compresi.

L'ho guardato e considerato con un pizzico della simpatia d'un tempo ed un briciolo del fastidio che mi procura oggi: il tutto, mescolato, procura pena, soltanto pena, senza disprezzo, anzi con tenerezza. Lo vedevo cercare di opporsi al gladiator Bellugi, e rammentavo il giovane Chinaglia fresco di promozione piombato a Sofia per dare nerbo con un gol vittorioso alla Nazionale anemica reduce dalla disfatta di Bruxelles: 21 giugno 1972. Vicino a lui Tommaso Maestrelli sorrideva orgoglioso. Lo vedevo cercare, come nella « sua » Lazio tradita, spazi di gioco più larghi, ingobbito nel battagliare, ma sempre più ridicolizzato dalla sicurezza di Facchetti e dalla frenesia di Rocca, e mi tornava in mente il fiero « cameriere » gallese che s'era fatto beffe degli spocchiosi inglesi, a Wembley, la sera di una vittoria storica, la stessa che aveva esaltato Bellugi: 14 novembre 1973. E tutti gli italiani sorridevano orgogliosi posando al suo fianco. Poi, quel cazzotto a Capello e le dichiarazioni idiote del dopopartita, e rivedevo il Chinaglia di Monaco, l'uscita caracollante dal campo durante Italia-Haiti, il gesto di scherno indirizzato a Valcareggi, il processo-burla di qualche giorno dopo, il suo atto di contrizione furbesco e sciocco insieme: era il giugno del '74, e Maestrelli — al suo fianco — non aveva più voglia di sorridere. Ne ci sarebbe più riuscito. Avevo davanti a me l'« Amerikano » che diceva: « Noi americani... », e sorridevo della dabbenaggine di questo grande popolo che continua, in un modo o nell'altro, a passarci del grano fresco, prima attraverso la CIA e la Lockheed, oggi attraverso il « soccer ».

— Giorgio, se ti chiedessero di fare da intermediario per convincere qualcuno degli Azzurri a venire a giocare negli Stati Uniti, chi sceglieresti?

« Nessuno, non ce n'è uno che meriti di giocare in questo meraviglioso Paese. Solo Wilson chiamerei, se potessi ».

L'Hilton si è trasferito a New York

E invece c'è chi si dà da fare per importare negli USA altra carne da calcio, pagandola fior di dollari. Evidentemente, i fruscianti verdoni non nascono soltanto nella zecca di Washington, ma anche sugli alberi. Tanto per fare un esempio, c'è Lamar Hunt, miliardario texano, che ha promesso ai supporters del Dallas Cow-boys (la squadra di foot-ball americano di cui è presidente) che l'anno prossimo ingaggerà Chinaglia solo per fargli calciare i tiri piazzati. Offerta: un milione di dollari; Giorgio dovrebbe stare in panchina e alzarsi a tirare solo i colpi franchi. Un bel mondo, no?

Ma come dicevo, c'è chi si fa in quattro per importare campioni italiani (veri o presunti) negli States. Dopo Washington, la Nazionale ha fissato il suo quartier generale a Rye, una cittadina a quaranta chilometri da New York vicina al mare e immersa nei boschi neri come la pece. L'hotel che ospita gli Azzurri è un Hilton e pare che questo nome fatidico abbia risvegliato la libidine commerciale di tutti i mediatori di calciatori operanti a New York. Corrado Manfredi, presidente del Brooklyn Italians (la seconda squadra di calcio italoamericana), il commendator Carmine Mazzero, presidente onorario dello stesso club, Enzo Magnozzi, figlio del famoso Mario e attuale presidente dell' Intergiuliana (la prima squadra italoamericana) e Antonio Doria, l'uomo che per anni ha portato le squadre italiane a giocare negli Stati Uniti: questi ed altri personaggi del « soccer » hanno mandato i loro emissari a Rye (o ci sono andati di persona) per contattare gli azzurri e proporre loro favolosi « transfert » nelle squadre americane.

Ho avuto sott'occhio un elenco dei giocatori italiani con la relativa valutazione in dollari, cifre molto vicine a quelle che circoleranno presto sul calciomercato di casa nostra.

Vi ripropongo questa lista senza particolari commenti, ma solo per dare un'idea di che cosa sono disposti a fare qua per il lancio del « soccer », già « agganciato » alle grandi compagnie pubblicitarie e televisive, avviato — dicono gli esperti di marketing — a conoscere un autentico boom.

Zoff: 700.000 dollari;
Tardelli: 600.000 dollari;
Rocca: 800.000 dollari;
Benetti: 400.000 dollari;
Bellugi: 900.000 dollari;
Facchetti: 700.00 dollari;
Causio: un milione di dollari;
Capello: 600.000 dollari;
Graziani: un milione e mezzo di dollari;
Antognoni: un milione di dollari;
Claudio Sala: 700.000 dollari;
Paolo Pulici: un milione e mezzo di dollari;
Bettega: 800.000 dollari;
Castellini: 300.000 dollari;
Roggi: 300.000 dollari;
Zaccarelli: 400.000 dollari;
Savoldi: due milioni di dollari;
Pecci: 400.000 dollari.

Il tutto per 14 milioni e seicentomila dollari, equivalenti a tredici miliardi circa. Sarebbe un bell'affare per l'Italia e per la nostra malandata bilancia dei pagamenti. Ma credo che — nonostante tutto, nonostante queste ricche offerte e l'aria bassa che tira a casa nostra — nessuno di questi campioni accetterà di trasferirsi nel Grande Paese che, appena duecentenne, promette un grande futuro. Ci vuole ben altro che il dollaro, per convincere questi ragazzi. Ci vuole, soprattutto, il cuore amerikano, detto anche « cuore di Chinaglia ».

RISULTATI E CLASSIFICA

A Washington:		Classifica:	
ITALIA	4	ITALIA	p. 2
STATI UNITI	0	BRASILE	p. 2
A Los Angeles:		INGHILTERRA	p. 0
BRASILE	1	STATI UNITI	p. 0
INGHILTERRA	0		

Il « Torneo del Bicentenario » prosegue con il seguente calendario:

28 maggio: A New York (ora 1 italiana): Inghilterra-Italia; a Seattle (stessa ora): Stati Uniti-Brasile.

31 maggio: a Filadelfia (ore 18 italiane): Stati Uniti-Inghilterra; a New Haven (ore 21): Italia-Brasile.

TV: La partita **Italia-Inghilterra** sarà trasmessa in differita sabato 29 maggio sulla rete due alle 22,30; mentre l'incontro **Italia-Brasile** andrà in onda « in diretta » alle ore 21 sempre sulla rete due.

ITALIA-USA ieri e oggi

ITALIA-STATI UNITI 10-0 (5-0)

ROMA (Stadio Olimpico)
2 aprile 1975

ITALIA: Zoff; Gentile, Rocca; Cordova, Bellugi, Facchetti; Graziani, Morini G., Chinaglia, Capello, Bettega.

STATI UNITI: Rigby; Hamlyn, Smith; Barto, Roth, Counce; McCree, D'Errico, Rymarczyk, Robstoff, Scurti.

Arbitro: Menegali (Italia).

Marcatori: Rocca al 7' e al 18', Cordova al 16', Chinaglia al 25' e al 58', Graziani al 27', al 77' e all'82', Savoldi al 51' e al 70'.

Sostituzioni: Albertosi per Zoff, Morini F. per Bellugi, Scirea per Facchetti, Savoldi per Bettega, Pecci per Capello, Shatopek per Scurti al 46'; Rote per D'Errico al 65' e Dembling per Hamlyn all'80'.

ITALIA-STATI UNITI 4-0 (2-0)

WASHINGTON (Robert Kennedy Stadium)
23 maggio 1976

ITALIA: Zoff; Tardelli, Rocca; Benetti, Bellugi, Facchetti; Causio, Capello, Graziani, Antognoni, Pulici.

STATI UNITI: Rigby; Smith, Chandler; Eddy, Jump, B. Moore; Scullion, Cleements, Chinaglia, Pelé, Kowalik.

Arbitro: Hungherbuher (Svizzera).

Marcatori: Capello al 15', Pulici su rigore al 28'; Graziani al 72', Rocca all'84'.

Sostituzioni: David per Kovalik al 50', Bettega per Pulici al 62', Claudio Sala e Zaccarelli per Causio e Antognoni al 67', Mifflin per Cullion al 72', Skotarek per Mifflin all'80'.

Savoldi è ancora mister due miliardi

Qualcuno a New York ha sentito dire che il Napoli potrebbe vendere Beppe Savoldi e non vi dico che reazioni: anche se l'ex-Beppe-gol non ha fatto scintille nel campionato appena finito i napoletani d'America (quanti sono? milioni...) lo hanno eletto alfiere delle loro speranze. E non è un caso che per illustrare la copertina dell'opuscolo dedicato al Torneo del Bicentenario gli organizzatori, potendo disporre di nomi altisonanti come quello di Pelè, Chinaglia, Best, Moore, Keegan, abbiano preso una foto di Savoldi pubblicata sul « Guerino » ricavandone un bozzetto completato dalla bandiera a stelle e strisce. Savoldi « il napoletano » si è premurato di rassicurare tutti i suoi tifosi che gli chiedevano notizie: « Resterò a Napoli, non vi preoccupate. Adesso che arriva Pesaola e che finalmente avrò almeno una persona con cui parlare non avrebbe senso farmi andar via ».

E' atteso intanto nel ritiro di Rye — oppure a New Haven, per l'ultima partita (quella col Brasile) — Bruno Pesaola, che prima di recarsi in Argentina ha promesso a Savoldi di fare un salto fin qua per preparare la strategia della seconda conquista di Napoli e anche per scambiarsi qualche opinione sul rafforzamento della squadra. Pesaola considera Savoldi il « numero uno » di Napoli e sente di dovergli qualche riguardo, soprattutto perché vuole convincerlo a collaborare di più, intrattenendo rapporti migliori con i giornalisti e i tifosi napoletani.

I conti « Azzurri » li faremo alla fine

So che molti giornali italiani hanno dato di matto, parlando di Italia-USA. Non mi meraviglio. So che certi colleghi hanno accusato il disturbo del cambiamento di fuso orario, di certi altri che soffrono ai successi della squadra Azzurra, di altri ancora che non sono contenti se non gridano allo scandalo. Ma incavolarsi per il 4-0 a Chinaglia e C. — soprattutto dopo avere ospitato i frementi proclami dell'Amerikano — definendolo una « farsa », una scampagnata, una maramaldeggiata mi pare folle. Ed è addirittura cretino disquisire criticamente a proposito di certe smagliature evidenziate dalla formazione italiana, apparsa abbastanza omogenea all'inizio e nel finale e, incerta e scollata, nella parte centrale della partita che si voleva da questi giocatori, stanchi per un

FOTOANSA

Giacinto Facchetti e Giorgio Chinaglia: ovvero, non passa lo straniero

campionato assassino e per un viaggio balordo? Si sono battuti come hanno potuto, ostacolati in modo abbastanza consistente da avversari sconosciuti e quindi pericolosi. Rammento di essermi schifato molto di più nelle partite con la Turchia, il Lussemburgo, la Finlandia e l'Olanda (a Roma con la melina). Un po' di pazienza, quindi. Vediamoci le partite con l'Inghilterra e il Brasile, poi faremo i conti. Per ora, mi limito soltanto a queste osservazioni: chi sbandierava la necessità di « pensionare » Capello è stato servito. Il « cervello » della Juve è ancora l'uomo-chiave della Nazionale. E chi continua a sostenere l'accoppiata Rocca-Tardelli, autentico duo-kamikaze, ringrazi l'immarcescibile Giacinto Facchetti e il gladiator Bellugi se la porta di Zoff non è stata violata (a parte i due gol di Kowalik, l'uomo di Tardelli, giustamente annullati, ma certamente premonitori di futuri sfracelli).

A costo di essere sbugiardato dal futuro, mi sento di dire che questa Italia, è cresciuta, gioca con intelligenza, ha un suo collettivo capace di resistere anche ai solipsismi di Pulici, e potrà solo rinforzarsi il giorno in cui le verdi speranze che hanno nome Pecci, Zaccarelli e Patrizio Sala saranno maturate. Ma abbiamo voglia di attendere o preferiamo bruciare anche questa squadra sull'altare della polemica più sterile?

Italo Cucci

I CAMPIONATI DEGLI ALTRI

GRECIA
Paok campione

RISULTATI: **Aris-Apollon 610; Atromitos-Panseraikos 1-0; Ioannina-Aek 2-0; Ethnikos-Paok 0-4; Kastoria-Olympiakos 1-1; Panathinaikos-Panetolikos 1-1; Panionios-Panachaiki 0-0; Peirikos-Iraklis 4-1.**

CLASSIFICA: **PAOK 49, Aek 44, Olympiakos 41, Panathinaikos 38, Ioannina 36, Aris 35, Ethnikos 29, Iraklis 27, Atromitos 26, Panachaiki 25, Pierikos 23, Panionios 22, Kastoria 22, Apollon 21, Panetolikos 19, Panseraikos 17.**

Panetolikos e Panseraikos retrocedono in serie B

POLONIA

RISULTATI: **Lech Poznan-Stal Mielec 0-0; Row Rybnik-Polonia Bytom 1-0; Ruch Chorzow-Legia Varsavia 3-2; Stal Rzeszow-Pogon Ezczecin 3-0; Szombierki Bytom-Gornik Zabrze 3-1 Slask Vroclavia-LKS Lodz 0-1; GKS Tychy -Zaglebie Sosnowiec 1-2; Widzew Lodz-Wisla Cracovia 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Stal Mielec	35	28	12	11	5	40	21
Ruch Chorzow	35	28	11	13	4	33	21
GKS Tychy	34	28	13	8	7	35	33
Wisla Cracovia	33	28	13	7	8	29	19
Widzew Lodz	30	28	9	12	7	30	27
Pogon Szczecin	29	28	12	5	11	43	39
Legia Varsavia	29	28	12	5	11	43	43
Slask Vroclavia	28	28	10	8	10	33	31
Row Rybnik	28	28	11	6	11	26	32
Gornik Zabrze	26	28	10	6	12	36	37
Zaglebie S.	26	28	11	4	13	31	35
Lech Poznan	25	28	8	9	11	31	37
LKS Lodz	24	28	7	10	11	23	31
Szombierki Bytom	23	28	9	5	14	33	38
Stal Rzeszow	23	28	8	7	13	21	31
Polonia Bytom	20	28	6	8	14	19	31

U.R.S.S.

RISULTATI: **Lokomotiv Mosca-Dynamo Tbilisi 0-0; Zarya-Ararat 0-1; Chernomorets-Dnepr 2-1; Zenith-Armata Rossa 2-1; Krylya Sovetov -Torpedo Mosca 3-0; Karpaty-Shakhter 4-0; Dynamo Kiev-Dynamo Tbilisi 1-0; Spartak-Dynamo Minsk 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ararat	11	8	5	1	2	11	5
Karpaty	11	8	5	1	2	13	8
Dynamo Mosca	11	8	4	3	1	8	5
Dynamo Tbilisi	10	9	4	2	3	8	5
Chernomorets	10	8	4	2	2	8	8
Dynamo Kiev	9	8	3	3	2	4	2
Shakhter	9	8	3	3	2	8	9
Armata Rossa	8	8	3	2	3	10	7
Zenith	8	8	3	2	3	7	7
Krylya Sovetov	8	8	3	2	3	8	8
Dnepr	7	8	3	1	4	8	8
Dynamo Minsk	6	8	2	2	4	4	7
Spartak	6	7	2	2	3	3	6
Torpedo	5	7	2	1	4	8	11
Zarya	5	8	1	3	4	2	9
Lokomotiv Mosca	4	9	1	2	6	7	13

SVEZIA

RISULTATI: **Hammarby-Aik 1-1; Malmo-Kalmar 1-0; Norrkoping-Orebro 1-2; Elfsborg-Orgryte 0-1; Halmstad-Sundsvall 3-1; Oster-Landskrona 1-1; Djurgarden-Atvidaberg 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Halmstad	11	7	5	1	1	14	7
Hammarby	9	7	3	3	1	8	4
Sundsvall	9	7	4	1	2	10	7
Landskrona	9	7	3	3	1	9	7
Malmo	8	7	2	4	1	10	6
Oster	8	7	2	4	1	10	7
Norrkoping	7	7	3	1	3	11	8
Atvidaberg	7	7	3	1	3	11	9
Orebro	7	6	2	3	1	6	6
Djurgardenn	6	6	2	2	2	8	9
Kalmar	6	7	1	4	2	8	9
AIK	4	7	0	4	3	8	12
Orgryte	3	7	1	1	5	5	12
Elfsborg	2	7	0	2	5	2	17

AUSTRIA

RISULTATI: **Austria-Admira Wacker 2-2; Linzer ASK-Austria S. 0-1; SW Innsbruck-Grazer AK 1-1; Sturm Graz-Voeest Linz 2-0; Austria Wac-Rapid 4-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Austria Wac	48	32	19	10	3	69	23
SSW Innsbruck	42	32	17	8	7	64	33
Rapid	34	32	16	5	11	51	42
Austria S.	33	32	11	11	10	41	43
Admira Wacker	32	32	11	10	11	46	48
Sturm	30	32	11	8	13	35	44
Linzer ASK	25	32	8	9	15	38	51
Grazer AK	24	32	7	10	15	32	57
Austria K.	22	32	6	10	16	29	58

JUGOSLAVIA

Il campionato di calcio jugoslavo ha riposato per la partita internazionale disputata contro il Galles .

OLANDA

Il campionato olandese ha osservato un turno di riposo in concomitanza dell'incontro con il Belgio per il Campionato d'Europa.

BELGIO

Il massimo campionato belga ha osservato un turno di riposo in occasione dell'incontro con l'Olanda per il Campionato d'Europa.

CECOSLOVACCHIA

Il campionato cecoslovacco ha osservato un turno di riposo in occasione di Cecoslovacchia-U.R.S.S., valido per il campionato d'Europa.

USA

RISULTATI: **Tampa-Seattle 3-2; Los Angeles-Filadelfia 2-1; Chicago-Miami 4-2; Portland-San Diego 2-0; Vancouver-Minnesota 2-1; Cosmos-Hartford 3-0; Dallas-S. Louis 3-2; Washington-San Antonio 3-2; Toronto-Tampa 2-0; Rochester-Chicago 3-1; Washington-S. Louis 3-1; Miami-Seattle 1-0; Minnesota-Dallas 3-0; Boston-Filadelfia 2-1; San Josè-Vancouver 2-0; Cosmos-Los Angeles 6-0; Cosmos-Boston 2-1.**

GIRONE NORD

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Toronto	5	4	1	8	2	7	31
Rochester	5	3	2	9	5	9	27
Chicago	6	3	3	9	9	8	26
Boston	5	3	2	7	4	7	25
Hartford	6	2	4	5	14	5	17

GIRONE EST

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cosmos	7	5	2	17	6	14	36
Washington	7	4	3	11	6	11	35
Tampa	6	4	2	7	8	7	31
Filadelfia	6	2	4	7	10	7	19
Miami	7	1	6	3	13	3	9

GIRONE OVEST

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vancouver	7	4	3	11	8	11	35
Seattle	7	3	4	8	10	8	26
Portland	5	3	2	8	6	8	24
St. Louis	8	2	6	11	17	11	23
Minnesota	5	2	3	11	9	10	22

GIRONE SUD

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dallas	7	5	2	10	8	10	40
San Jose	7	4	3	13	11	12	36
Los Angeles	6	4	3	12	9	11	35
San Antonio	6	3	3	9	9	9	27
San Diego	7	2	5	4	11	4	16

● **OLIMPIADI** - Sono terminate le qualificazioni per l'ammissione al torneo di calcio delle Olimpiadi di Montreal, che si svolgerà dal 18 al 31 luglio. Le sedici squadre partecipanti alla competizione finale sono: **Polonia**, detentrice del titolo; **Canada**, paese organizzatore; **Nigeria, Zambia** e **Ghana** per l'Africa; **Iran, Corea del Nord, Israele** per l'Asia; **Messico** e **Guatemala** per il Centro-Nord America; **Urss, Germania Est, Spagna, Francia** per l'Europa; **Brasile, Uruguay** per il Sud America. Le finaliste saranno divise in quattro gironi di quattro squadre ciascuno. Le prime due classificate di ogni gruppo entreranno nei quarti da cui si procederà ad eliminazione diretta.

COPPA UEFA

Liverpool tre anni dopo

A tre anni di distanza, il **Liverpool** ha fatto il bis in Coppa Uefa. Ed è un bene che sia finita così. L'eventuale vittoria del **Bruges** avrebbe fatto emergere statisticamente una supremazia belga nel continente che in realtà non esiste. Coppa dei Campioni al **Bayern Monaco** (Germania Occidentale) per la terza volta; Coppa delle Coppe all'**Anderlecht** (Belgio) per la prima volta; Coppa Uefa al **Liverpool** (Inghilterra) per la seconda volta. Gli olandesi sono rimasti a secco come i russi, che lo scorso anno s'erano aggiudicati un torneo.

La supremazia continentale è di pretta marca Nord-occidentale e le vincitrici hanno nelle loro fila robuste iniezioni di stranieri.

Il **Liverpool**, contro il **Bruges**, allineava la torre gallese **Toshack** e il pericoloso irlandese **Heighway**, ma il vero uomo partita dei rossi è stato il nazionale inglese **Keegan**, non per nulla considerato attualmente il miglior giocatore britannico.

I belgi erano andati in vantaggio con **Lambert** su rigore, ma non sono stati capaci di amministrarlo a centrocampo dove hanno premuto molto dissennatamente. Con **Cools** e **Van der Eycken** hanno portato avanti centinaia di palloni ma nessuno è stato pronto a smarcarsi così come in novanta minuti si saranno visti non più di tre passaggi smarcanti da gol. E faceva pena vedere una macchina lavorare tanto per nulla.

Gli inglesi hanno giocato come sempre. Avendo vinto 3 a 2 all'andata, bastava loro un pareggio: ma non è che l'abbiano cercato tatticamente. Hanno fatto la loro partita, chiudendosi di fronte all'incalzare confuso degli avversari e liberandosi in avanti appena possibile con puntate che facevano andare in barca **Krieger** e soci.

CAMPIONATO EUROPEO PER NAZIONI

Si ripeterà Monaco '74?

Germania Occidentale, campione del mondo e d'Europa, **Olanda,** vice campione del mondo, **Cecoslovacchia,** considerata la miglior nazionale europea del 75', e **Jugoslavia,** Paese organizzatore delle finali, sono le quattro rimaste in lizza per il titolo di campione d'Europa dopo i quarti di finale.

Giovedì 17 giugno a Belgrado, la **Germania Occidentale** incontrerà la **Jugoslavia** mentre a Zagabria il giorno prima sarà la volta di **Olanda-Cecoslovacchia:** le due vincenti si disputeranno il titolo continentale domenica 20 a Belgrado.

I quarti di finale non hanno riservato sorprese nelle qualificazioni, ma nei risultati. La **Cecoslovacchia** è andata a pareggiare a Kiev (2-2) costringendo i russi ad un continuo inseguimento.

Il **Belgio,** impostosi nelle coppe continentali con un primo posto Anderlecht e un secondo (Bruges), è rimasto di nuovo umiliato dall'**Olanda.** I tulipani, non contenti di aver strapazzato le « furie bianche » a Rotterdam per 5 a 0, sono andati a vincere pure a Bruxelles per 2 a 1.

Galles e **Jugoslavia** è finita 1-1 e gli interpreti se le sono date di santa ragione. I gallesi dovevano rimontare i due gol soliti all'andata, ma dopo 18 minuti si sono trovati in svantaggio per un rigore concesso dal tedesco orientale **Gloekner** e realizzato da **Katalinski.**

Scontato successo, infine, dei bianchi di **Schoen** sulle «Furie Rosse» di **Kubala.** I tedeschi campioni del mondo presentavano finalmente **Hoeness,** ristabilitosi e **Toppoeller,** cannoniere del campionato e del Kaiserslautern: ebbene, sono stati proprio questi due a battere lo spagnolo **Miguel Angel.**

□

CALENDARIO INTERNAZIONALE

MAGGIO - 26 - Amichevole: Ungheria-Urss
28 - Torneo Bicentenario USA: Italia-Inghilterra, a New York; Brasile-Usa, e Seattle. **Campionato Juniores Uefa:** Italia-Ungheria, a Eger; Jugoslavia-Galles
30 - Mondiali: Malawi-Zambia - **Campionato Juniores Uefa:** Italia-Jugoslavia, a Gyongyosen; Galles-Ungheria.
31 - Torneo Bicentenario Usa: Italia-Brasile, a New Haven; Inghilterra-Usa, a Philadelphia.

GIUGNO - 1 - Campionato Juniores Uefa: Italia-Galles, a Eger; Jugoslavia-Ungheria. **Coppa d'Asia:** Cina-Kwait; Corea Nord-Arabia Saudita.
2 - Amichevole: Finlandia-Svezia
3 - Coppa d'Asia: Malesia-Corea Nord; Arabia Saudita-Cina
4 - Campionato Juniores Uefa: semifinali - **Coppa d'Asia:** Irak-Tailandia; Iran-Jemen
5 - Amichevole: Italia-Romania - **Torneo « Espoirs » di Tolone** (under 21): Italia, Argentina, Belgio, Bulgaria, Francia, Messico, Portogallo, Olanda - **Coppa d'Asia:** Malesia-Arabia Saudita; Corea Nord-Kwait.

Analisi logica di un campionato

Terzo grado ai due protagonisti:
Il titolo di « Campione d'Italia » è stato vinto dal Torino
o è stato buttato via dalla Juventus?

Radice e Parola uno scudetto in due

di **Elio Domeniconi** e **Carlo Nesti**

TORINO - *Gli allenatori del momento sono Gigi Radice e Carlo Parola. Il primo ha fatto vincere lo scudetto al Torino ed è sull'altare. Il secondo ha fatto perdere tutto alla Juventus (titolo, Coppa Italia e Coppa dei Campioni) ed è nella polvere. La sua caduta ha coinvolto lo stesso Boniperti che ora gli ha proposto di rimanere in seno alla società con altri incarichi. Parola ha meditato un po', poi ha accettato. E' entrato così a far parte, con Cestmir Vycpalek, di quello che è già stato definito da più parti come « il cimitero degli elefanti ».*

Radice è diventato l'idolo dei tifosi granata perché al primo tentativo ha fatto vincere al Toro quello scudetto che era atteso da ventisette anni. Da quando, cioè, il leggendario squadrone di Mazzola e Gabetto andò a schiantarsi sulla collina di Superga. Parola, al contrario, è stato contestato con ferocia perché aveva promesso l'en plein e non ha vinto nulla e l'assurda contestazione ha valicato i limiti sportivi per sconfinare in quelli personali.

Noi li abbiamo messi di fronte e li abbiamo invitati a confessarsi senza falsi pudori e diplomazia: Radice e Parola, il vincitore e il vinto.

Da più parti la Juventus è stata definita la « Signora suicidi », perché si è fatta harakiri diverse volte. Il dubbio quindi è legittimo: lo scudetto '76 è stato vinto dal Torino o è stato perso dalla Juventus?.

RADICE - Io direi che l'ha vinto il Torino. Perché non abbiamo rubato nulla. E perché abbiamo meritato di vincerlo. Si dirà che la Juventus non ha saputo amministrare il vantaggio di 5 punti, ma secondo me il campionato si è deciso a Cesena. Con quella sconfitta i punti sono diventati 3 e con la prospettiva che la domenica dopo, essendoci il derby, ne sarebbe rimasto uno solo. A un punto di distacco, abbiamo capito che ormai lo scudetto era nostro anche se per scaramanzia abbiamo continuato a parlare di secondo posto.

PAROLA - Il campionato è stato vinto al cinquanta per cento dal Torino, e perso al cinquanta per cento dalla Juventus. Sportivamente devo ammettere che i granata hanno disputato un torneo ammirevole sotto tutti i punti di vista. Anche a cinque punti di distanza da noi, non si sono mai dati per vinti. Hanno seguito un preciso programma, e lo hanno realizzato senza il minimo indugio.

Le statistiche dimostrano che il Torino ha vinto lo scudetto in casa e che la Juventus l'ha perso in casa. In questa diversità di rendimento c'entra l'apporto del pubblico? Nelle ultime settimane la Juventus ha dato l'impressione di essere stata abbandonata anche dai tifosi.

RADICE - Specifichiamo. Il Torino ha vinto lo scudetto in media inglese, segno che ci siamo fatti rispettare anche fuori. Tutte le squadre in casa rendono di più, è un fatto normale. Che il Torino sia riuscito a vincere 14 partite su 15 (contro il Cesena l' emozione ci ha tagliato le gambe) rappresenta di per se' un' impresa da record. Che potessimo vincere sempre anche fuori, sarebbe stato mostruoso. Non potevamo pretendere tanto. Sicuramente abbiamo sentito anche l' apporto del pubblico. I tifosi mi sono sempre stati vicini, anche quando le cose andavano male, cioè quado a Verona siamo stati eliminati dalla Coppa Italia e quando abbiamo perso a Bologna la prima partita di campionato. Anche negli ultimi tempi in tanti mi hanno fermato dicendomi: signor Radice vada come vada, noi siamo contenti così. Poi magari se non avessimo vinto lo scudetto avrebbero cambiato idea. Però devo dire che il pubblico è stato molto importante in questa che considero una vittoria di tutti.

PAROLA - Fino a qualche tempo fa si diceva che i campionati si vincevano fuori casa. In trasferta la Juventus ha vinto otto volte, contro le quattro del Torino. In casa, la Juventus si è imposta dieci volte, mentre il Torino quattordici. L'incentivo dei tifosi è importante, ma sono soltanto i giocatori ad andare in campo. Non abbiamo risentito in modo particolare del distacco progressivo dei nostri sostenitori, perché in caso contrario non saremmo mai giunti all'ultima giornata ancora con la prospettiva dello spareggio.

L'allenatore. Che percentuale di merito ha avuto Radice nella conquista dello scudetto da parte del Torino e che percentuale di colpa ha avuto Parola nel crack della Juventus?

RADICE - Nel calcio moderno si lavora in « equipe » e quindi i meriti e le colpe vanno divise in parte uguale. L'allenatore ha sicuramente un compito importante, direi più durante la preparazione che sul campo, perché alla domenica capiterà due o tre volte l'anno di decidere il risultato con una mossa tattica, di solito ci si limita a raccogliere cosa si è fatto durante la settimana. L'allenatore deve operare determinate scelte, tenere uniti i giocatori, ha il dovere di capirli anche come uomini. Ma secondo me i protagonisti restano sempre i giocatori. A decidere le partite sono sempre loro. E per questo dico che lo scudetto l'hanno conquistato prima di tutto i giocatori del Torino.

PAROLA - Nel calcio non esistono soltanto meriti e demeriti, ma anche fortuna. Radice è un tecnico di indubbie doti, che quest'anno è stato aiutato anche dalla sorte, come sempre accade quando si vince. Non era partito per vincere il campionato, come lui stesso ha tenuto a precisare. Ha saputo inserire nella formazione titolare giovani che avrebbero dovuto rendere soprattutto a partire dal prossimo anno. Ha saputo trasformare la fame di vittoria di molti undicesimi in quella mentalità vincente che prima non esisteva. Ha saputo convertire Claudio Sala da giocatore discontinuo in trascinatore costante.

E' molto importante anche il ruolo del presidente. Lavorare a fianco di un ex giocatore come Boniperti è un vantaggio per l' allenatore, oppure è preferibile un presidente come Pianelli che si limita ad amministrare la società?

RADICE - Non so come si comporta Boniperti con gli allenatori, perché non ho mai lavorato nella Juventus. E' sicuramente un vantaggio del calcio italiano che arrivino alla presidenza anche i protagonisti del calcio giocato. Conoscendo a fondo l'ambiente è difficile che commettano gli errori di cui sono vittime spesso i neofiti, perché loro questi problemi li hanno vissuti. Certo però un allenatore deve essere libero di esprimersi senza condizionamenti di sorta. Se, poniamo, vuole fare gli allenamenti al mattino e il presidente gli dice: no, è meglio farli al pomeriggio, si guasta tutto. Non parliamo poi se il presidente vuole mettere il becco nella formazione. Non ho però esperienza in proposito. A me tutti i presidenti hanno sempre lasciato carta bianca.

PAROLA - Le situazioni dell'allenatore accanto ad un presidente non tecnico e ad un presidente tecnico sono differenti ed egualmente produttive. Mi ritengo fortunato nel poter lavorare al fianco di Boniperti, perché un conto è parlare di sport ad un incompetente e un conto è conversare dei propri problemi con chi ti può capire. In ogni caso ho sempre deciso io e mi sono sempre sobbarcato io le responsabilità della conduzione della squadra.

La stampa rappresenta il quarto potere. Si dice che quasi tutti i giornalisti torinesi tifano per il Torino. Che peso può avere avuto il ruolo della stampa nella classifica finale?

RADICE - In passato mi era stato spesso rimproverato (specie a Firenze) di non curare abbastanza le pubbliche relazioni. A Torino abbiamo impiegato un po' di tempo a conoscerci, ma poi ci siamo capiti e abbiamo lavorato di comune accordo. La stampa mi ha sempre trattato bene. In occasione di certe vittorie importati ho visto i giornalisti torinesi partecipare alla nostra gioia. Sicuramente il Torino ha molti amici tra i giornalisti.

PAROLA - La stampa è abituata a seguire la corrente, e in questa stagione ha sostenuto il Torino allo stesso modo in cui avrebbe appoggiato qualsiasi altra formazione di nuova fama. In

PAROLA E RADICE

particolare, ritengo che la stampa torinese abbia sempre compiuto con equità il suo lavoro. Ammiro un giornalista nella misura in cui giudica con obiettività e maschera le passioni, e in questo senso sono sempre stato circondato a Torino da professionisti degni di ogni stima.

Zoff non ha ripetuto le parate-miracolo degli anni scorsi. Il portiere è stato determinante ai fini della lotta per lo scudetto?

RADICE - Zoff, a parte i derbies, l'ho visto solo in TV e la TV inganna. Le telecamere non rendono l'idea della prospettiva. A vedere la televisione sembra sempre che i gol siano colpa del portiere. Non credo che sia stato Zoff a far perdere lo scudetto alla Juventus. Faccio notare che anche il nostro Castellini ha avuto i suoi momenti critici. Ma il Torino ha saputo reagire. Abbiamo vinto anche partite per 4-3 e per 4-2. Se beccavamo un gol da polli, spingevamo sull'acceleratore e ne segnavamo uno in più degli avversari.

PAROLA - Io guardo al diagramma finale del campionato, e non agli episodi particolari. Zoff ancora una volta ha vinto la sua battaglia, perché le sue prodezze sono state largamente superiori alle sue mancanze. Ci si è stupiti di certi infortuni, perché quando Zoff salva la propria porta, tutto rientra nei limiti della normalità. Purtroppo il ruolo di portiere è delicato, perché è assolutamente vietato sbagliare. Zoff, se è vero che non ha sostenuto un torneo ottimo, è altrettanto vero che ha trascorso una annata più che buona.

Qualcuno sostiene che con Anastasi la Juventus avrebbe potuto vincere lo scudetto. Tornasse indietro cosa farebbe Parola e in un caso analogo come si comporterebbe Radice.

RADICE - Il caso Anastasi ovviamente l'ho seguito solo sui giornali. Ossia un bel giorno Anastasi ha chiamato i giornalisti e ha sparato a zero sull'allenatore. Se le cose stanno così, il Torino avrebbe reagito come la Juventus. I campioni hanno già altri vantaggi rispetto ai compagni: a parte il reingaggio hanno più interviste, firmano più autografi. Questi sono i vantaggi della popolarità. Ma nello spogliatoio si deve essere tutti uguali. Guai se uno si mette a fare il divo anche nello spogliatoio. Anastasi non poteva permettersi certi atteggiamenti. Ha sbagliato è giusto che sia stato punito. Io mi sarei comportato esattamente come Parola.

PAROLA - Anastasi ha scelto una strada e io un'altra. Non è certamente per colpa sua che abbiamo perso il campionato. Giocando per oltre mezzo torneo ha fatto la sua parte: quello che ha fatto in seguito non ha nulla a che fare con l'andamento del gioco sul terreno di gara.

Modulo di gioco. Cosa ha espresso di nuovo il Torino e cosa si può rimproverare alla Juventus? Molti ad esempio hanno criticato la posizione di Bettega.

RADICE - Io qualcosa di nuovo l'avevo cercato già a Cesena e a Firenze. Mi sono ispirato al basket, cioè al pressing. Quando hanno la palla gli avversari, bisogna interrompere il loro ritmo. La strada è quella e gli olandesi l'hanno interpretata benissimo. Quanto alla Juventus le critiche mi sembrano dettate dal solito senno del poi. Quando la Juventus vinceva, tutti dicevano che il segreto era la posizione arretrata di Bettega e gli scambi con Gori.

PAROLA - Il Torino ha offerto un tipo di gioco che non è tanto nuovo, quanto adeguato ai mezzi a disposizione. I granata concentrano il loro gioco su due punte valide come Pulici e Graziani, cercando di servirli in due o tre passaggi nel modo più rapido possibile. Un centrocampo ringiovanito consente di sviluppare una manovra in profondità nettamente diversa da quella maggiormente corale della Juventus. Il nostro modulo ha funzionato anche quest'anno, e non è vero che alcuni elementi hanno dimostrato rispetto al passato uno stato di logoramento.

Forse la Juventus è stata handicappata dall'abbondanza di giocatori. Troppi galli in uno stesso pollaio. E' preferibile avere una squadra base come il Torino?

RADICE - La Juventus aveva tre traguardi, quindi era necessaria una « rosa » allargata. Avere tanti giocatori di valore è sempre un vantaggio. Però bisogna che questi giocatori sappiano essere obiettivi. Se uno sta fuori deve convincersi che è giusto così e che l'allenatore lo fa nell'interesse della squadra. Nemmeno io che pure l'avevo fatto acquistare dal Monza pensavo che Patrizio Sala potesse imporsi così in fretta. Ma quando è diventato titolare tutti gli altri hanno riconosciuto che era giusto così.

PAROLA - E' difficile dire se una rosa molto ampia rappresenti sempre un vantaggio. Ci tengo a sottolineare, comunque, che non è vero che il nostro organico si è rivelato eccessivo. A novembre abbiamo ceduto uomini come Marchetti e Rossi, ed inoltre giocatori come Spinosi hanno giocato poi solo poche partite. Anche Radice si è trovato nelle condizioni di dover escludere un elemento qualificato come Lombardo, e lo ha fatto senza temere eventuali polemiche.

Altafini l'anno scorso era risultato l'uomo scudetto. Perché quest'anno Parola ha rinunciato ai suoi gol e cosa avrebbe fatto Radice?

RADICE - Ho letto che José si sente ancora in gambissima. Però l'età ce l'ha. Abbiamo giocato assieme nel Milan. E' uno dei pochi giocatori dei miei tempi ancora sulla breccia. Credo che il tempo passi inesorabile per tutti.

PAROLA - Se ho fatto giocare poche volte Altafini, i motivi devono pur esserci. Acquistando Gori, ho avuto a disposizione un attaccante in più rispetto al passato che, essendo più giovane del brasiliano, mi sono premurato di curare in modo particolare per il bene della società. Sono solo un dipendente del sodalizio, e non spetta a me dire se Altafini può continuare la carriera o meno.

Il calcio va a cicli. Si può dire che è finito il ciclo della Juventus ed è iniziato il ciclo del Torino?

RADICE - Magari! La Juventus è una squadra che ha orgoglio e tradizione. Si riprenderà prontamente. Sarà il nostro avversario più pericoloso anche l'anno prossimo.

PAROLA - Io mi auguro esclusivamente che sia iniziato il ciclo della città di Torino e che continui, anche se so che sarà difficile per Torino e Juventus vincere sempre. Il Torino è una squadra giovane che ha le possibilità per poter durare, ma questi mezzi li dispongono anche altre squadre, ugualmente temibili.

Di cosa ha bisogno la Juventus per tornare campione d'Italia e quanti ritocchi occorrono al Torino per vincere un altro scudetto e fare bella figura in Coppa dei Campioni?

RADICE - Qualche acquisto lo faremo, ma senza far pazzie. Perché ora che siamo campioni d'Italia qualunque giocatore si chieda ci sparano 200 milioni in più. E noi a certi giochi non ci prestiamo.

PAROLA - La Juventus, per vincere di nuovo il campionato, ha bisogno di due acquisti, e cioè di un attaccante in grado di segnare molte reti e un centrocampista di rincalzo. La colonna vertebrale può rimanere comodamente la stessa, e garantire ancora eccellenti risultati. La rosa, infatti, deriva dalla combinazione di uomini esperti e elementi giovani. Ogni anno abbiamo previdenzialmente inserito nel telaio un elemento di grande avvenire, come Scirea o Tardelli, e intendiamo proseguire senza rivoluzioni su questa via.

La Coppa dei Campioni rappresenta un traguardo prestigioso. Sulla base dell'esperienza della Juventus che consigli dà Parola a Radice e cosa prevede Radice?

RADICE - Molti sostengono che noi siamo handicappati perché non abbiamo gli stranieri. Io dico invece che è giusto non riaprire le frontiere, solo così si può salvare il calcio italiano. Il Bayern ha vinto con i tedeschi non certo con gli stranieri. Il Real Madrid con gli stranieri è stato eliminato lo stesso. Piuttosto il nostro handicap deriva dalla preparazione. Gli altri superano con più facilità i turni iniziali perché cominciano ad allenarsi prima di noi. Per questo noi ci raduneremo il 23 luglio e andremo a fare un po' d'esperienza all'estero o in Inghilterra o in Olanda. Per lo scudetto quest'anno ci siamo realizzati di domenica in domenica. L'anno prossimo cercheremo di realizzarci anche di mercoledì in mercoledì. Vivendo alla giornata siamo arrivati al traguardo.

PAROLA - Non posso suggerire nessun consiglio a Radice in vista della Coppa dei Campioni, se non augurargli un buon sorteggio. Noi, senza il Borussia al secondo turno, saremmo forse andati diritti in finale. Finora i granata non si sono mai esibiti sulla scena internazionale, per cui rappresentano per tutti una incognita da chiarire con interesse. □

IL CALCIO DA' I NUMERI

GUIDA

TEDOLDI

risultati e classifiche

LA CLASSIFICA DEL «GUERINO»

Il Monza supera la Juve

CLASSIFICA DELLA GIORNATA. Una giornata di gloria anche per il **Seregno.** La vittoria ottenuta a Trento gli vale infatti 14 punti e il successo parziale. Seguono, a 12 punti, **Giulianova** e **Montevarchi**; a 10 **Bari, Olbia** e **Monza**; e a 8, **Padova, Turris, Casertana** e **Lecce.** Un primato negativo; l'**Alessandria,** sconfitta a Cremona, ha perso tre punti, perché aveva altrettanti giocatori squalificati.

CLASSIFICA DELLE CLASSIFICHE - Il Monza ha incrementato il suo vantaggio sulla **Juventus,** mentre il **Lecce** si è ulteriormente avvicinato al **Torino.** Questione di pochi centesimi di punto. Le ultime due partite della serie « C » (il Monza deve recuperare anche quella con l'Udinese) saranno decisive per l'assegnazione del primo posto. Questa la nuova classifica (tra parentesi il posto che occupava ciascuna squadra una settimana fa): 1. **Monza** 6,62 (1); 2. **Juventus** 6,50 (2); 3. **Torino** 6,40 (3); 4. **Lecce** 6,38 (4); 5. **Benevento** 6,02 (5); 6. **Milan** 5,66 (6); 7. **Rimini** 5,58 (7); 8. **Napoli** 5,56 (8); 9. **Genoa** 5,05 (9); 10. **Bari** 5 (13); 11. **Inter** 4,96 (10); 12. **Varese** 4,88 (11) e **Parma** 4,88 (13); 14. **Cesena** 4,80 (15) e **Sorrento** 4,80; 16. **Lecco** 4,75 (15); 17. **Teramo** 4,63 (18); 18. **Cremonese** 4,61 (19); 19. **Treviso** 4,58 (17); 20. **Mantova** 4,47 (21).

Seguono: Pro Vercelli 4,15; Spal 4,13; Fiorentina 4,12; Udinese e Giulianova 4,8; Brescia 4,7; Bologna, Perugia e Seregno 4,5; Lucchese 4,4; Bolzano, Juniorcasale e Massese 4; Salernitana 3,35; Nocerina 3,35; Foggia e Novara 3,33; Sant'Angelo 3,32; Arezzo e Livorno 3,30; Venezia e Empoli 3,29; Ternana, Padova e Reggina 3,27; Clodia 3,26; Messina 3,24; Catanzaro e Modena 3,23; Palermo 3,22; Campobasso 3,21; Lazio 3,19; Grosseto 3,18; Piacenza e Vicenza 3,17; Turris 3,16; Venezia, Pistoiese, Riccione e Spezia 3,15; Pescara 3,14; Roma 3,13; Avellino 3,12; Montevarchi 3,11; Olbia 3,10; Pro Patria e Anconitana 3,9; Crotone 3,8; Alessandria 3,7; Sambenedettese e Barletta 3,6; Ravenna 3,5; Como 3,4; Sangiovannese 3,1; Trapani 3; Catania, Pro Vasto e Siracusa 2,33; Atalanta 2,30; Pisa 2,27; Vigevano 2,25; Marsala 2,24; Sampdoria, Albese, Trento e Chieti 2,23; Taranto e Cosenza 2,22; Casertana 2,20; Ascoli e Cagliari 2,19; Reggiana 2,17; Acireale 2,14; Potenza 2,8; Brindisi 2,2,; Belluno 1,13.

SERIE B

15. GIORNATA DI RITORNO

Atalanta-Spal	0-0
Avellino-Brindisi	0-0
Brescia-Ternana	2-1
Catania-Reggiana	2-1
Catanzaro-Piacenza	1-0
Foggia-Pescara	1-0
Genoa-Palermo	1-1
Modena-Taranto	1-0
Sambened.-Novara	1-1
Varese-Vicenza	1-1

PROSSIMO TURNO

Avellino-Varese
Brindisi-Catanzaro
Vicenza-Modena
Novara-Ternana
Palermo-Spal
Pescara-Genoa
Piacenza-Catania
Reggiana-Brescia
Samb-Foggia
Taranto-Atalanta

MARCATORI

15 Pruzzo
14 Bonci
12 Zanolla
11 Musiello, Chimenti, Bellinazzi e Pezzato
9 Ulivieri, Magherini e Altobelli
8 Fiaschi, Bordon

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI		MEDIA INGLESE
		G	V	N	P	F	S	
GENOA	39	34	12	15	7	50	31	—12
VARESE	39	34	13	13	8	44	32	—12
FOGGIA	39	34	13	13	8	25	22	—13
CATANZARO	38	33	13	12	8	30	21	—14
BRESCIA	38	34	12	14	8	39	35	—14
NOVARA	37	33	9	19	5	28	23	—13
SPAL	36	34	13	10	11	36	30	—15
MODENA	36	34	12	12	10	27	28	—16
PALERMO	35	34	10	15	9	32	30	—15
PESCARA	35	34	11	13	10	23	28	—16
TERNANA	34	34	11	12	11	30	31	—17
S. BENEDETTESE	34	34	11	12	11	24	28	—17
L. VICENZA	32	34	8	16	10	33	31	—18
ATALANTA	32	34	10	12	12	19	22	—19
PIACENZA	32	34	10	12	12	38	42	—19
CATANIA	31	34	8	15	11	24	27	—21
AVELLINO	31	34	12	7	15	28	33	—20
TARANTO	31	34	8	15	11	21	27	—19
BRINDISI	25	34	7	11	16	19	36	—25
REGGIANA	24	34	5	14	15	30	43	—27

SERIE C / GIRONE A

17. GIORNATA RITORNO: **Albese-Pro Patria 1-0; Belluno-Treviso 1-0; Cremonese-Alessandria 1-0; Casale-Bolzano 1-0; Lecco-S. Angelo L. 1-1; Monza-Clodia 3-0; Padova-Udinese 2-0; Pro Vercelli-Mantova 1-1; Trento-Seregno 1-3; Venezia-Vigevano 1-1.**

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
MONZA	55	35	22	11	2	52	13
CREMONESE	43	36	15	13	8	34	32
TREVISO	42	36	16	12	8	42	41
PRO VERCELLI	42	36	15	12	9	28	27
LECCO	41	36	12	14	10	40	34
MANTOVA	40	36	12	13	8	35	35
UDINESE	38	35	16	6	13	38	35
VENEZIA	38	36	13	12	10	32	33
CASALE	38	36	14	12	10	40	34
SEREGNO	38	36	11	6	9	35	32
BOLZANO	36	36	12	12	10	30	28
PADOVA	36	36	13	14	12	34	31
CLODIASOTTOMARINA	35	36	12	10	12	34	32
ALBESE	35	36	8	21	7	22	24
S .ANGELO L.	34	36	9	15	11	36	32
ALESSANDRIA	33	36	10	14	14	25	40
PRO PATRIA	31	36	8	15	13	29	36
VIGEVANO	25	36	5	13	17	26	34
TRENTO	23	36	6	11	19	30	47
BELLUNO	15	36	2	11	19	18	53

PROSSIMO TURNO: **Alessandria-Trento; Belluno-Pro Vercelli; Bolzano-Venezia; Clodia-Casale; Mantova-Lecco; Monza-Padova; Pro Patria-Seregno; Treviso-Albese; Udinese-S. Angelo L.; Vigevano-Cremonese.**

SERIE C / GIRONE B

17. GIORNATA RITORNO: **Anconitana-Sangiovannese 0-0; Chieti-Pistoiese 1-1; Lucchese-Giulianova 0-2; Montevarchi-Livorno 4-0; Olbia-Grosseto 3-0; Parma-Arezzo 1-0; Pisa-Ravenna 1-1; Riccione-Massese 0-0; Spezia-Empoli 0-0; Teramo-Rimini 2-2.**

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
RIMINI	50	36	20	10	6	45	22
PARMA	45	36	16	13	7	42	22
TERAMO	42	36	13	16	7	39	26
AREZZO	38	36	13	12	11	35	29
LUCCHESE	38	36	13	12	11	30	26
LIVORNO	38	36	14	12	13	34	36
GIULIANOVA	38	36	12	14	10	32	25
MASSESE	37	36	10	17	9	40	28
PISTOIESE	37	36	7	14	14	25	27
GROSSETO	35	36	13	9	14	31	38
ANCONITANA	34	36	9	17	10	27	29
SPEZIA	34	36	7	19	10	31	31
EMPOLI	34	36	11	12	13	31	31
MONTEVARCHI	34	36	12	9	16	36	33
OLBIA	34	36	10	13	13	28	43
RICCIONE	32	36	10	13	14	20	28
PISA	31	36	5	21	10	21	27
SANGIOVANNESE	31	36	7	17	12	23	30
CHIETI	30	36	7	15	14	18	24
RAVENNA	30	36	8	13	15	28	43

PROSSIMO TURNO: **Anconitana-Giulianova; Empoli-Arezzo; Livorno-Spezia; Lucchese-Parma; Massese-Grosseto; Montevarchi-Olbia; Pistoiese-Sangiovannese; Ravenna-Chieti; Rimini-Pisa; Teramo-Riccione.**

SERIE C / GIRONE C

17. GIORNATA RITORNO: **Bari-Benevento 3-0; Casertana-Messina 2-0; Lecce-Siracusa 2-0; Potenza-Barletta 1-1; Pro Vasto-Crotone 2-1; Reggina-Nocerina 0-0; Salernitana-Cosenza 1-1; Sorrento-Acireale 1-1; Trapani-Campobasso 2-1; Turris-Marsala 2-2.**

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
LECCE	53	36	22	9	5	52	26
BENEVENTO	51	36	21	9	6	51	27
SORRENTO	47	36	16	15	5	35	15
BARI	46	36	17	12	8	32	24
MESSINA	41	36	14	13	9	14	30
SALERNITANA	38	36	12	14	10	36	27
REGGINA	37	36	13	11	12	34	36
NOCERINA	37	36	12	13	11	26	26
CROTONE	36	36	11	14	14	25	24
CAMPOBASSO	36	36	13	10	13	28	32
TURRIS	35	36	12	11	13	31	33
TRAPANI	33	36	9	15	12	21	20
SIRACUSA	32	36	11	10	15	31	27
BARLETTA	31	36	8	15	13	30	32
PRO VASTO	31	36	10	11	15	29	34
MARSALA	29	36	10	10	17	23	39
COSENZA	29	36	7	14	13	21	40
CASERTANA	28	36	7	15	15	22	28
ACIREALE	26	36	5	16	15	19	39
POTENZA	24	36	5	14	17	23	38

PROSSIMO TURNO: **Acireale-Reggina; Barletta-Crotone; Casertana-Potenza; Cosenza-Benevento; Messina-Lecce; Salernitana-Marsala; Siracusa-Bari; Sorrento-Pro Vasto; Trapani-Nocerina; Turris-Campobasso.**

IL CALCIO DA' I NUMERI

COLOMBA

DI BARTOLOMEI

le pagelle della serie b

Atalanta	0	Spal	0
1 Cipollini	6	Grosso	6,5
2 Divina	6,5	Prini	6,5
3 Cabrini	7	Pezzella	6,5
4 Tavola	7	Boldrini	6
5 Andena	7	Gelli	6,5
6 Marchetti	6,5	Fasolato	7
7 Fanna	6	Gibellini	6
8 Mastrop.	7	Bianchi	6,5
9 Scala	n.g.	Paina	6,5
10 Russo	6	Aristei	6
11 Marmo	6	Pezzato	6,5
12 Meraviglia		Zecchina	
13 Vernacchia	6	Manfrin	n.g.
14 Pirondon		Di Cicco	
All. Cadè	6	Capello	6

Arbitro: Longhi di Roma, 6.

Marcatori: 1. tempo 0-0; 2. tempo 0-0.

Sostituzioni: 1. tempo: Vernacchia per Scala all'8'; 2. tempo: Manfrini per Aristei al 35'.

Note: Spettatori 12.000 di cui 3.709 paganti e 7.040 abbonati per un incasso di L. 8.403.434.

● Partita senza gol con poche emozioni ● Il caldo evidentemente ha sconsigliato i contendenti di darsi battaglia. Unica nota positiva il rientro di Mastropasqua, dopo quattro mesi di inattività ● Mastropasqua ha recuperato in pieno risultando tra i migliori ● L'Atalanta è è scesa in campo in formazione largamente rimaneggiata e ha perso dopo otto minuti Scala che per un falso movimento si è procurato uno strappo. Anche Pezzato, il cannoniere ferrarese, è rimasto subito vittima di una distorsione, ma poi, almeno apparentemente, si è ripreso ● L'Atalanta ha avuto un paio di occasioni, una per tempo, sciupate rispettivamente da Tavola e Marmo ● Antidoping negativo ● Calci d'angolo 11-6 per l'Atalanta (primo tempo 7-3).

Avellino	0	Brindisi	0
1 Pinotti	6	Trentini	9
2 Schicchi	6	Cimenti	6
3 Boscolo	6	Guerini	6
4 Onofri	6	Marella	6
5 Facco	6	Torchio	7
6 Reali	6	Rufo	8
7 Trevisan.	6	Tusi	5
8 Gritti	7	Barlassina	8
9 Musiello	5	Doldi	5
10 Lombardi	5	Righi	5
11 Franzoni	5	Ulivieri	5
12 Marson		Ridolfi	
13 Ravioli		Liguori	n.g.
14 Tacchi	6	Fusaro	
All. Viciani	6	Bonafin	6

Arbitro: Agate di Torino, 6.

Marcatori: 1. tempo 0-0; 2. tempo 0-0.

Sostituzioni: 1. tempo nessuna. 2. tempo: Tacchi per Onofri al 20' e Liguori per Tusi al 33'.

Note: Spettatori 8.000 di cui 2.351 paganti e 4.479 abbonati per un incasso di L. 15.633.834.

● Espulso al 27' del primo tempo Doldi per fallo su Schicchi ● L'Avellino, sebbene in superiorità numerica per buona parte della gara, non è riuscito ad avere ragione di un Brindisi che, pur difendendosi accanitamente, ha creato qualche grattacapo alla difesa irpina ● La supremazia dei padroni di casa, in alcuni momenti, è stata schiacciante, ma Trentini ha sfoderato una serie di eccellenti parate ● Il gioco dell'Avellino in fase offensiva è stato alquanto caotico, soprattutto nell'affollare disordinatamente il centro dell'area di rigore brindisino, facilitando il disimpegno difensivo degli ospiti ● Calci d'angolo 15--1 per l'Avellino (primo tempo 4-1) ● Antidoping negativo.

Brescia	2	Ternana	1
1 Cafaro	6	Nardin	7
2 Berlanda	6	Rosa	6
3 Cagni	6,5	Ferrari	6,5
4 Paris	8	Platto	6
5 Colzato	6,5	Cattaneo	6,5
6 Bussalino	7	Moro	6
7 Salvi	6,5	Bagnato	6
8 Beccal.	6,5	Valà	6,5
9 Ferrara	6	Zanolla	5
10 Iacolino		Traini	5
11 Altobelli	6	Crivelli	6
12 Borghese		Bianchi	
13 Sabatini		Biagini	6
14 Tedoldi	6	Donati	
All. Angelillo	6	Fabbri	6

Arbitro: Riccardo Lattanzi di Roma, 6.

Marcatori: 1. tempo 2-1: al 9' autorete di Colzato, all'11' Paris e al 40' Bussalino; 2. tempo 0-0.

Sostituzioni: 1. tempo nessuna. 2. tempo: Biagini per Traini al 16' e Tedoldi per Ferrara al 26'.

Note: Spettatori 13.000 di cui 9.037 paganti e 2.857 abbonati per un incasso di L. 23.700.500.

● Battuta la Ternana il Brescia continua a sperare. A portare in vantaggio gli ospiti dopo appena 9 minuti, è stata una autorete di Colzato che ha deviato la palla con uno stinco mentre cercava di impedire a Zanolla di crossare ● Buon per il Brescia che Paris neanche due minuti dopo è riuscito a ristabilire la parità ● Poi al 40', su calcio piazzato, ci ha pensato Bussalino a portare avanti il Brescia ● Nella ripresa la squadra di Angelillo, memore di quanto è accaduto la domenica precedente contro il Modena, si è preoccupato innanzitutto di non subire, anche se i pericoli maggiori li ha corsi Nardin ● Clamorosa una palla gol fallita da Altobelli.

Catania	2	Reggiana	1
1 Petrovic	7	Ronconi	4
2 Labrocca	5	Parlanti	5,5
3 Ceccarini	5	Podestà	5,5
4 Benincasa	6	D'Angiulli	6
5 Pasin	6	Carrera	5,5
6 Poletto	5,5	Galparoli	6
7 Spagnolo	5	Passalacqua	7
8 Biondi	5,5	Donini	6
9 Ciceri	6	Meucci	6
10 Panizza	7	Savian	5,5
11 Malaman	8,5	Francesconi	7
12 Muraro		Brighi	
13 Cantone		Montanari	
14 Ventura		Albanese	
All. Mazzetti	7	Giorgi	6

Arbitro: Pieri di Genova, 8.

Marcatori: 1. tempo 0-1: al 31' Passalacqua; 2. tempo 1-1: al 17' Malaman, al 22' Ciceri.

Sostituzioni: 1. tempo nessuna; 2. tempo nessuna.

Note: Spettatori 12.000 di cui 4.680 paganti e 7.300 abbonati per un incasso di L. 9.870.567.

● Questo strano, strano, strano, strano Catania, rincitrullito nel primo tempo, con le gambe molli; e Passalacqua lo puniva giustamente con una mazzata che sembrava proprio quella buona per la serie C ● Improvvisamente poi gli undici smidollati di casa hanno cominciato a ruggire: prima Malaman e poi Ciceri nello spazio di cinque minuti hanno fatto il miracolo (che molti hanno attribuito manco a dirlo a quella botte del super tifoso Serafino, patetico quanto voluminoso personaggio del sottobosco calcistico e, ingaggiato per l'occasione) ● Il Catania ha scambiato così i fischi del primo tempo con gli applausi finali e la Reggiana ha pianto su una disavventura che si è fabbricata con le sue mani.

Catanzaro	1	Piacenza	0
1 Pellizzaro	9	Candussi	8
2 Vignando	7,5	Secondini	7
3 Ranieri	7	Zagano	6,5
4 Braca	7,5	Righi	7
5 Silipo	8	Labura	6,5
6 Vichi	8	Manera	7
7 Arbitrio	7	Tolin	7
8 Improta	7,5	Regali	6,5
9 Michesi	6,5	Asnicar	7
10 Nemo	7	Gambin	6,5
11 Palanca	8	Gottardo	7,5
12 Novembre		Moscatelli	
13 Banelli		Listanti	
14 La Rosa		Vanin	
All. Di Marzio	9	Giamb. Fabbri	7

Arbitro: Terpin di Trieste, 8.

Marcatori: 1. tempo 0-0; 2. tempo 1-0: al 37' Palanca.

Sostituzioni: 1. tempo nessuna; 2. tempo nessuna.

Note: Spettatori 10.000 di cui 7.562 paganti e 676 abbonati per un incasso di L. 20.648.860.

● Il Catanzaro, anche questa volta, ce l'ha fatta ● Ha vinto una partita che sembrava segnata per lo zero a zero, anche perché un vento impetuoso non ha concesso ai contendenti di fare gioco ● A sbloccare il risultato è stato il solito Palanca che al 37' del secondo tempo, dopo una perfetta triangolazione, ha insaccato. Con il successo di oggi il Catanzaro mantiene il passo verso il traguardo della serie A, anche se pieno di pungenti spine ● Se è logico parlare bene dei calabresi, per dovere di cronaca bisogna spendere una parola di elogio anche per il Piacenza, che al Comunale di Catanzaro ha dimostrato di essere una buona squadra che, non merita nella maniera più assoluta, il posto poco tranquillo che occupa in classifica.

Foggia	1	Pescara	0
1 Memo	7	Piloni	7
2 Colla	8	De Marchi	6
3 Grilli	7	Mancin	6,5
4 Pirazzini	9	Zucchini	6,5
5 Fumagalli	7	Andreuzza	6
6 Bruschini	8	Di Somma	6
7 Nicoli	7	Daolio	5
8 Lodetti	7	Repetto	6
9 Tamalio	7	Mutti	5
10 Del Neri	7,5	Nobili	6
11 Bordon	7	Rosati	5
12 Villa		Ventura	
13 Verdiani		Marchini	
14 Toschi	7	Tripodi	
All. Balestri	8	Rosati	3

Arbitro: R. Lo Bello di Siracusa, 3.

Marcatori: 1. tempo 0-0; 2. tempo 1-0: al 43' Pirazzini.

Sostituzioni: 1. tempo nessuna; 2. tempo: Toschi per Bordon al 20'.

Note: Spettatori 10.474 di cui 3.346 paganti e 7.128 abbonati per un incasso di L. 9.117.000.

● Unico colpevole di un incontro tanto vivace, quanto spigoloso, è stato Tom Rosati, suggeritore di una gara rinunciataria ed ostruzionistica ● A rimetterci le penne è il foggiano Lodetti che si fa espellere per un fallo di reazione ● L'arbitro non fa nulla per calmare gli spiriti bollenti e così l'incontro quasi degenera in rissa ● Ma a placare la situazione ed a rafforzare le aspirazioni del Foggia, ci pensa capitan Pirazzini che a due minuti dal termine sfrutta un angolo calciato da Grilli e manda KO il Pescara ● Per gli abruzzesi è troppo poco, ormai il rimanente 1'20" per mettere una toppa ai loro sogni di gloria ● Tom Rosati ed il Pescara piangono se stessi ● Al 57' espulso Lodetti per fallo di reazione. Calci d'angolo 10-2 (2-1) per il Foggia.

Genoa	1	Palermo	1
1 Girardi	8	Trapani	5
2 Rossetti	6	Larini	6
3 Croci	5	Citterio	6
4 Campidon.	5	Pepe	6
5 Ciampoli	6	Pighin	7
6 Castronaro	6	Cerantola	6
7 Conti	7	Novellini	6
8 Arcoleo	6	Favalli	6
9 Pruzzo	7	Magherini	7
10 Catania	4	Maio	6
11 Bonci	6	Ballabio	7
12 Lonardi		Frison	
13 Rizzo	6	Chirco	n.g.
14 Mariani		Barbana	
All. Simoni	6	De Bellis	7

Arbitro: Serafino di Roma, 6.

Marcatori: 1. tempo 1-1: Pruzzo al 5'; Ballabio al 34'; 2. tempo 0-0.

Sostituzioni: 1. tempo nessuna; 2. tempo: Rizzo per Rossetti al 1' e Chirco per Citterio al 20'.

Note: Spettatori 30.000 di cui 18.762 paganti e 6.743 abbonati per un incasso di L. 45.523.200.

● Il Genoa parte in quarta e segna Pruzzo il gol dell'uno a zero ● Sembra una passeggiata, ma il centrocampo del Palermo domina ● Ballabio prende in giro tutta la difesa rossoblù e pareggia ● Da quel momento il Genoa reagisce ● Gioca a una porta, ma è troppo tardi ● Nel secondo tempo Bonci, Pruzzo e Rizzo, sprecano occasioni da gol veramente d'oro Rizzo prende anche una traversa a 5' dalla fine ● Per il Genoa è un punto perso che potrebbe costare molto ● Per il Palermo un punto in più che non servirà a niente. ● Comunque il Genoa è in testa alla classifica e se saprà bene amministrare i rimanenti minuti da giocare, la Serie A dovrebbe essere a un tiro di schioppo.

Modena	1	Taranto	0
1 Tani	6,5	Degli Schiavi	5,5
2 Manunza	6	Giovannone	6,5
3 Matricciani	6	Biondi	5
4 Bellotto	6,5	Bosetti	6,5
5 Matteoni	7	Spanio	6
6 Mei	6	Nardello	6
7 Colomb.	6,5	Selvaggi	5,5
8 Colomba	6	Carriera	6
9 Bellinazzi	6,5	Jacomuzzi	5,5
10 Zanon	6,5	Caputi	6,5
11 Ferradini	7,5	Turini	6
12 Manfredi		Restani	
13 Botteghi	6	De Bono	
14 Marinelli		Scalcon	n.g.
All. Caciagli	7,5	Fantini	6

Arbitro: Tempio di Catania, 6,5.

Marcatori: 1. tempo 0-0; 2. tempo 1-0: Ferradini al 2'.

Sostituzioni: 1. tempo nessuna: 2. tempo: Botteghi per Colombini al 29', Scalcon per Selvaggi al 29'.

Note: Spettatori 9.000 di cui 7.100 paganti e 1.900 abbonati per un incasso di L. 18.503.200.

● Modena scattante all'inizio grazie a Ferradini in grande giornata, ma il Taranto replica bene e costruisce le sue brave pallegol ● Al 32' ne speca una clamorosa Bosetti solo davanti a Tani ● Poi è Tani a superarsi deviando una « bomba » di Turini, al 45', splendidamente liberato da Caputi ● Ripresa in chiave giallo-blù ● Il Modena arriva vicino al gol un paio di volte prima di « passare » al 2'. Azione di Colombini che si libera di Biondi e traversa per Ferradini. Controllo volante dell'area e gran tiro ad effetto sul quale Degli Schiavi si fa trovare impreparato ● Bellinazzi sfiora il raddoppio al 16' quando fa sbattere sul palo uno schioccante tiro al volo su centro radente di Colombini.

Samb.	1	Novara	1
1 Pozzani	7	Garella	6
2 Spinozzi	6,5	Menichini	5
3 Catto	7,5	Lugnan	6
4 Berta	7,5	Vivian	6,5
5 Battisodo	7	Veschetti	5
6 Agretti	6,5	Ferrari	6
7 Trevisan	6	Fiaschi	5
8 Marini	5,5	Rocca	6
9 Chimenti	5	Giannini	5,5
10 Simonato	4	Marchetti	6,5
11 Basilico	6	Piccinetti	6
12 Pigino		Nasuelli	
13 Verde	6	Udovicich	
14 Radio		Salvioni	n.g.
All. Bergam.	6	Giorgis	6

Arbitro: Ciacci di Firenze, 3.

Marcatori: 1. tempo 1-0: Catto al 44'; 2. tempo 0-1: Piccinetti al 23'.

Sostituzioni: 1. tempo: Verde per Trevisan al 27'; 2. tempo: Salvioni per Giannini al 29'.

Note: Spettatori 6.270 di cui 1.200 paganti e 2.800 abbonati per un incasso di L. 13.660.000.

● Risultato sostanzialmente giusto, ma conseguito per demerito di un arbitraggio indecente ● La Samb. ha segnato con un terzino, Catto, che è sgusciato all'improvviso, sul filo del fuori gioco ● Il Novara invece ha pareggiato le sorti con Piccinetti in netto fuorigioco ● Le squadre, entrambe giù di corda, hanno espresso un bel gioco soltanto nei primi dieci minuti del secondo tempo ● Novara più deciso, Sambenedettese marpiona ● Due occasioni per parte: per il Novara palo di Vivian ed errore clamoroso di Rocca, solo davanti a Pozzani. Per i locali, gol falliti — entrambi — da Simonato ● Un grande Pozzani nel deviare un tiro gol di Fiaschi.

Varese	1	Vicenza	1
1 Della Corna	6	Prestanti	5
2 Maggiora	6	Bottaro	5
3 Rimbano	6	Restinelli	6
4 Perego A.	6	Perego M.	5
5 Chinellato	5	Galuppi	6
6 Dal Fiume	5	Galli	6
7 Manueli	6,5	Dolci	5
8 De Loren.	6,5	Di Bartolomei	6
9 Ramella	5	Vitali	6,5
10 D. Vedove	5	Faloppa	6
11 Muraro	4	Filippi	6
12 Martina		Sulfaro	
13 Prato	5	Sormani	6
14 Bui		Briaschi	
All. Maroso	5	Cinesinho	6

Arbitro: Frasso di Capua, 6.

Marcatori: 1. tempo 0-0; 2. tempo: 1-1: al 7' De Lorentis, al 38' Perego M.

Sostituzioni: 1. tempo nessuna; 2. tempo: Prato per Ramella al 20' e Sormani per Di Bartolomei al 20'.

Note: Spettatori 6.000 di cui 3.952 paganti e 2.048 abbonati per un

● Bruttissima partita a Masnago, tra due squadre che non sono certamente al meglio della forma e che anche sul piano tecnico-tattico hanno lasciato molto a desiderare ● Il Varese è decisamente in un periodo negativo: anche oggi — come domenica scorsa — ha attaccato molto, ma sempre senza costrutto ● Ormai le carenze in fase d'offesa sono evidentissime: Muraro è letteralmente scoppiato e Ramella, che lo affianca al settore dell'attacco, non è sicuramente in grado di fare da solo il risolutore. La difesa del Vicenza è stata una difesa-groviera, eppure anche contro questa difesa il Varese non è riuscito ad andare al di là di un misero golletto. Molto pericolosi gli ospiti in contropiede.

Pagine a cura di **Alfio Tofanelli**

Il ritorno del Modena
Foggia in orbita-primato
Per Musiello 800 milioni

IL PUNTO

Tris in vetta

GENOA-FOGGIA-VARESE - Il rebus si complica sempre di più. Ormai sarà bene attendere il gran finale, l'ultimissima giornata. Stavolta la notizia saliente riguarda l'aggancio del **Foggia**, grazie a **Pirazzini**, che ha sbloccato lo 0-0 col **Pescara** a 3' dal finish. Contemporaneamente **Genoa** e **Varese** si sono stoppate in casa, tanto per cambiare. E così le distanze con chi insegue tornano ad accorciarsi.

CATANZARO E BRESCIA - Chi ha vinto, cioè **Brescia** e **Cantanzaro**, si sono portate in seconda corsia, ad un punto soltanto dal trio del vertice. Ma il **Catanzaro** ha ancora quella famosa partita col **Novara** da ripetere e quindi potrebbe virtualmente issarsi davanti a tutti in beata solitudine. Anche il **Brescia**, però, ripresosi dallo « choc » casalingo patito col **Modena**, rientra in pompa magna.

NOVARA - E resta in zona-agguato il **Novara**, che ha fatto pari a **S. Benedetto**. Anche il **Novara** punta alla ripetizione di **Catanzaro**. Potenzialmente potrebbe etichettarsi a quota 39 e sarebbero in testa anche loro, i piemontesi.

SPAL E MODENA - Scherzando e ridendo, cercando solo di far punti per la salvezza, rientrano nel gruppo-promozione anche **Modena** e **Spal**.

IN CODA CHI STA VERAMENTE MALE? - In coda soffrono **Piacenza, Vicenza, Atalanta, Avellino** e **Catania.** Fuori dal gioco **Reggiana** ed **Avellino**, dato per scontato il buon calendario del **Taranto**, messa fuori d'autorità l'**Atalanta** che è abbastanza valida, anche se ha perso un punto prezioso in casa contro la **Spal**, potrebbero essere **Vicenza, Piacenza** e **Catania** a dare il là al valzerone della disperazione. Ma chi ci crede?

OSSERVATORIO DIRETTO

Modena-Taranto 1-0

LA PARTITA - Contava per entrambi. E molto. Infatti il **Modena**, vincendola, si è riportato in area-promozionale, dando una solida mano a **Caciagli** per la riconferma. Invece il **Taranto**, di brutto, si trova al terzultimo posto, sottobraccio al **Catania.** Mala tempora currunt, per **Fantini**, che tuttavia non dispera. E' stata una gara abbastanza viva. Il **Taranto** l'ha avuto in pugno nel primo tempo buttando via due palle-gol con **Bosetti** e **Turini**, quando poteva artigliare il risultato. Ripresa tutta giallo-blù. « Show » di **Ferradini**, bella disinvoltura di **Colombini**, un gran botto di **Bellinazzi** che si è infranto sul palo. Il gol di **Ferradini** è venuto con la collaborazione di **Colombini** ed è stato un gioiello di tiro ad effetto sul quale **Degli Schiavi** si è fatto trovare troppo fuori dai pali.

IL PERSONAGGIO - E' **Mario Caciagli**, che ha tenuto duro nei momenti tristi, spalleggiato dalla maggior parte dei dirigenti (per difenderlo ad oltranza furono persino accettate le dimissioni di **Corradini** che non lo voleva più). Adesso **Caciagli** torna persino a sfiorare la serie A. « **Non dobbiamo avere recriminazioni, comunque** — afferma — **perché ogni squadra ha qualcosa da rimpiangere** ».

PROSPETTIVE - Il **Modena** trepida per la partita di **Vicenza.** Facesse il colpo allo stadio berico, ecco i canarini in orbita promozione, a tre giornate dalla fine. Poi riceveranno **Pescara** e **Varese**, prima di andare a **Marassi.** Sognare mica è proibito... Il Taranto avrà **Atalanta, Piacenza** e **Vicenza** in casa. Dovrebbe salvarsi comodo. E magari permettersi persino di perdere a **S. Benedetto.**

MERCATO

Musiello d'oro

MUSIELLO

Dopo **Pruzzo** è **Musiello** la « punta » più contesa della serie B. Per **Musiello, Avellino** ed **Atalanta** devono definire la comproprietà, ma sono tuttavia ben d'accordo sulla valutazione. Lo ammettono sia **Landri** che **Cavalleri: Musiello** si può solo avvicinare portando 800 milioni in contanti. Attorno al « bomber » dell'**Avellino** che ha segnato fino ad oggi a ripetizione, ci sono **Roma, Fiorentina, Sampdoria. Napoli** e lo stesso **Genoa** nel caso **Simoni** dovesse privarsi di **Pruzzo** che, come ormai sembra sicuro, finirà al **Milan.**

Gran polverone sempre attorno a **Beccalossi.** Da **Brescia** dicono timidamente che **Beccalossi** non si tocca, per non far inferocire il pubblico. Però **Govoni** — a precisa domanda — ci ha risposto che, anche per meno di un miliardo, il nuovo Rivera sarebbe cedibile. Allora avanti tutta: sia **Milan**, che **Inter**, che **Napoli** possono rifarsi sotto. Così come possono insistere per **Bagnato**, al quale, peraltro, **Fabbri** preferirebbe far disputare un altro campionato nella **Ternana**, per farlo maturare meglio. Al **Genoa** è andato ormai **Tarocco**, portiere del **Mantova.** Fra **Spal** e **Monza** è in atto una lunga discussione per decidere sul destino di **Buriani** che le due società tengono in comproprietà. Se **Mazza** e **Vitali Giorgio** si troveranno d'accordo, **Buriani** potrebbe targarsi **Milan.** Lotta al coltello per **Bruno Conti** che la **Roma** ha già riscattato dal **Genoa.** Probabile che **Conti** resti all'ombra della Lanterna. Così come **Vichi**, che sempre la **Roma** ha riscattato.

LE POLEMICHE

BORGHI

VARESE VIETATO - Strano, ma saltano i nervi anche a quelli del **Varese** che fino ad oggi erano stati primattori in classifica proprio grazie ad una invidiabile saldezza morale. La prima conseguenza del nervosismo « del clan » la si è avuta nella disposizione impartita da **Borghi** avversa al contatti dei giocatori e dello stesso **Maroso** con la stampa. Forse **Borghi** è stato esasperato anche dalla sentenza di squalifica fino a tutto il '76 ribadita dalla Caf, qualche giorno fa.

CATANZARO FISCHIATO - A **Catanzaro**, durante la gara col **Piacenza**, hanno tuonato « venduti » ai giallo-rossi. Che il pubblico di Catanzaro sia un tantino interdetto di fronte al comportamento a corrente alterna della squadra, lo possiamo anche capire. Però che stia facendo pollice verso a **Banelli** e soci in questo momento decisivo del torneo, non è giusto. Poteva farlo prima, magari...

LA SQUADRA DEL GIORNO

FOGGIA - Adesso ci sarà ancora chi dirà « Carneade » a **Balestri?** Zitto, zitto, il taciturno allenatore toscano ha portato i santelli in testa alla classifica. L'entusiasmo dei tifosi rosso-neri è al settimo cielo. Per il **Foggia** si schiude un avvenire da serie A. Meritatamente, vista la serietà dei suoi magnifici « vecchietti », capitan **Pirazzini** e « nonno » **Lodetti** in testa.

L'INTERVISTA

DI MARZIO: «INCREDIBILE» -

— A quattro domeniche dalla fine, fai il « punto » sulla classifica?

« E come è possibile? Ci sta tutto. Un campionato incredibile ».

— Da chi dipende tanto equilibrio?

« Dalla generale mediocrità dei valori. E poi noi allenatori giovani battiamo tutti la stessa strada nel modo di preparare le squadre. Ognuno crede di aver trovato la "mossa" giusta, poi ci si accorge che l'orto del vicino è persino più verde ».

DI MARZIO

— Chi vincerà?

« Io credo ancora nei miei. Poi metto Varese e Genoa. Ma com'è possibile trascurare il Foggia? ».

— Non temi ritorni di illustri « outsiders »?

« No. Chi è due punti indietro è spacciato ».

PERCASSI

PERCASSI - L'**Atalanta** jellata di quest'anno aggiunge un nuovo nome al lungo elenco dei suoi infortunati (ben quattordici «gessi»!). L'ultimo della serie è stato **Percassi**, cui è saltato il menisco. **Bortolotti** spera solo che questo campionato finisca il più in fretta possibile per recuperare tutti.

ROBBIANO - Brindisi all'asta dopo la partenza di **Fanuzzi.** Si è offerto **Robbiano**, ex-presidente di **Novese** e **Savona**, di prendere la presidenza della società pugliese, ormai in serie C. **Robbiano** fa da tempo il presidente-mercenario.

ROCCO

ROCCO - Al **Vicenza**, se si salverà, potrebbe finire anche il « paron », alias **Nereo Rocco.** Il vecchio Nereo sarebbe felicissimo di ricostruire con **Maldini** una coppia che già aveva funzionato al **Milan. Farina** dice che andrebbe bene. Purché giunga la salvezza, ovviamente, che non è un problemino di facile soluzione.

VICIANI - Corradino dal gioco corto resterà ad **Avellino**? Probabilmente no. Viciani, infatti, non sarebbe alieno ad un ritorno in Toscana, che è la sua terra.

VIERI

VIERI - Se **Bob Vieri** accetterà potrebbe esserci un posto a «gettone», per lui, nel prossimo **Avellino.** Questa sarebbe l'idea che **Franco Landri**, d.s. degli irpini, vorrebbe portare avanti. Un rilancio del funambolico Bob, infatti, potrebbe fare « attrazione » in Irpinia...

BECCALOSSI-JACOLINO - Nasce un nuovo dilemma tecnico, dopo **Mazzola-Rivera** e **Rivera-Corso.** Riguarda la coesistenza **di Jacolino** e **Beccalossi.** Dice **Angelillo** che è una coesistenza impossibile.

Rimini in serie B

E' fatta. Il punto decisivo i bianco-rossi lo hanno conquistato a Teramo. Cioè sul terreno di quella squadra che, all'avvio, sembrava una delle più accreditate a contendere la promozione agli allievi di Cesare Meucci. La promozione del Rimini viene come diretta conseguenza di un lungo e meticoloso lavoro di programmazione. La squadra era già stata impostata negli anni precedenti. Sul telaio della scorsa stagione l'immissione di due punte esperte come Carnevali e Fagni. Poi il rafforzamento della «rosa», tanto per avere sempre a disposizione fresche forze, nei momenti cruciali dello stressante torneo di terza serie.

GASPARI

MEUCCI

Il secondo posto dell'anno passato, dopo il «giallo» col Modena. Il primo di quest'anno. Le grandi conquiste avvengono sempre per gradi. E nessuno meglio di Gaspari e dei suoi fidi collaboratori è specializzato in programmazioni a lungo raggio. Adesso la B è persino ritenuta una tappa inerlocutoria. **«Se c'è il Cesena in A — dice Gaspari — può finirci comodamente anche il Rimini che ha lo stesso potenziale di pubblico, più mille motivi pubblicitari per tenere a galla un nome che in campo turistico, internazionale ed interno, ha già una caratura ed una quotazione notevole».**

Da questa settimana iniziano i festeggiamenti. Giusti e meritati. La squadra ha fatto a lungo da «rullo compressore». Certi patemi del finale, certi logorii psichici più che atletici, sono stati facilmente assorbiti in questo momento del trionfo.

Il Rimini va in B ringraziando la «vecchia guardia» (Natali, Agostinelli, Sarti, Sclocchini, Di Majo ecc.) avendo anche trovato il modo di esaltare fresche promesse (Berlini, su tutti). E Cesare Meucci si è tolto la sfizio della quinta conquista personale. Dopo aver portato in B Prato, Massese, Arezzo, Cesena, ecco proiettarvi il Rimini. Una squadra che ha già i contorni per disputare un onorevole campionato cadetto. I cardini ci sono, le strutture portanti anche. Basterà solo trovare il giusto ambientamento, stabilizzare una precisa mentalità. Diciamo che il prossimo sarà un campionato di assestamento. Rimini è deciso a puntare alla massima serie. Ed è quanto meno eccezionale che si faccia mente locale alla serie A proprio nel momento in cui si assapora la gioia del trionfo formato B. Una conquista che Rimini calcistica attendeva da tempo. Dopo lo scudetto del base-ball, ecco uno strepitoso successo nel foot-ball.

Rimini bianco-rossa esulta giustamente. A Gaspari, Meucci, Cavalcanti, Angelini e tutti gli altri collaboratori i più vivi complimenti del «Guerino» che aveva visto giusto, quando, all'avvio del campionato, aveva dato la squadra di Meucci come gran favorita.

MERCATO

Questa settimana domina la scena **Ferrante**, interno del **Crotone**, lo vogliono tutti. Forse finirà al **Modena**. Ma ci sono dietro anche **Spal** ed **Atalanta**. Quotazione: 200 milioni. Si comincia ad inseguire anche **Martelli**, ex-terzino, adesso promettente «libero». C'è la **Fiorentina**, che insiste, grazie alle informazioni fidate di **Robotti**, alle cui dipendenze **Martelli** gioca, nel **Grosseto. Bonaldi** è più che mai la «punta» da follie. Probabilmente il **Como** brucerà l'agguerrita concorrenza. La **Juve** ha riscattato **Palladino** dal **Montevarchi** e lo girerà al **Clodia.** Dal canto suo l'Avellino si è ripreso **Riva**, sempre dal **Montevarchi.** Lo **Spoleto** ha ceduto il promettente **Talvacchia** al **Torino.** Continua la caccia a **Razzoli**, stopper del **Montevarchi.** In settimana **Nanni Maglione** deciderà il destino del suo pupillo: in lizza sono rimasti **Napoli, Avellino** e **Bari.** Il **Monza** ha perfezionato la cessione di **Terraneo** al **Torino**: però il portiere resterà ai brianzoli ancora per un anno. Dal **Torino** verrà **Pallavicini.**

INCHIESTA

UDINE - Allora è fatta. Teofilo **Sanson** rileva l'**Udinese,** ufficialmente, per proiettarla in serie B. Nel «clan» friulano c'è euforia. Comè visto l'avvento di **Sanson?** Sentiamo qualche giocatore. **Bozza: «Sarà l'uomo decisivo. Una città come Udine ha diritto a risalire i valori del calcio nazionale, con quel favoloso pubblico che ha». Ferrari: «Speriamo sia la volta buona. Ad Udine sono stanchi di "piazzamenti". Adesso vogliono decisamente la promozione».**

IN CONTROLUCE

Monza grande in Inghilterra

Al seguito del **Monza**, in quel di **Stafford**, cento chilometri da **Manchester**, abbiamo vissuto una grande serata. Finalmente un'altra squadra italiana ha vinto nel «tempio» del calcio. Un **Monza** perfetto, che ha controllato magistralmente la partita, per poi passare decisamente con un'azione da manuale iniziata da **Buriani**, perfezionata da **De Vecchi** e conclusa magistralmente da **Braida**, al volo, di collo destro. Questo **Monza** è in grado di fare un «tris» eccezionale, vincendo campionato (già fatto), Coppa Italia (è in semifinale con la **Pistoiese**), Coppa Anglo-Italiana (capeggia la classifica delle nostrane con 6 punti, perché vincerà a tavolino lo 0-0 di **Scarborough**). Lode a tutto lo «staff» monzese e segnatamente al giovane tecnico **Magni** uomo-promozione dei lombardi.

MOTIVI

LANDONI - Terremoto al **Pisa**, dove a **Piaceri** subentra nuovamente **Landoni.** E l'ultimo tentativo per approdare ad una salvezza che all'inizio era problema inesistente.

QUAGLIA - Lo **Spezia** ha confermato **Quaglia** nella carica di d.s., smentendo categoricamente le «voci» riguardanti l'assunzione di **Herrera.**

VOLPI - Carletto **Volpi** inizierà la carriera di d.s. a **Parma?** La notizia merita conferma, ma fonti ben informate la danno per certa.

CORSI - Doveva andarci anche **Corsi**, al Parma. Poi, all'ultimo tuffo, ha accettato la notevole cifra promessagli dalla **Lucchese** (30 milioni?) per rimanere in rosso-nero a fare l'allenatore ed il d.s.

LOSI - Contesissimo **Losi.** Da **Arezzo** danno per sicuro il suo avvento sulla panchina amaranto. Però ci sono ancora «voci» che lo garantiscono al **Bari** sulla panchina dei "galletti".

RIBALTA DELLA SETTIMANA

BELLOLI-VAGHEGGI

MONTEVARCHI - Pur essendo ancora in lotta per la salvezza, questo del **Montevarchi** è stato un anno positivo. **Farolfi,** che è uno dei tre presidenti, e general-manager della squadra (all'Hilton va sempre lui), sottolinea con piena soddisfazione l'esplosione di **Belloli** e **Vagheggi**, tandem da gol. **Belloli** e **Vagheggi** sono richiestissimi. **Belloli** da squadre di cadetteria, **Vagheggi** da **Como** e **Varese.** Questo **Vagheggi**, scoperto dal «talent-scout» **Dotti** in terza categoria e costato appena quattro milioni, sarà il «boom della società rosso-blù». Poi ci sono **Buttino** e **Sena**, da mercato, con fior di richieste. La società sta risrutturandosi per l'anno venturo. Probabilmente resterà **Riva** come allenatore, mentre **Dotti** diverà il Direttore Sportivo.

LA SCHEDINA DI DOMENICA SCORSA

Atalanta-Spal **X**; Avellino-Brindisi **X**; Brescia-Ternana **1**; Catania-Reggiana **1**; Catanzaro-Piacenza **1**; Foggia-Pescara **1**; Genoa-Palermo **X**; Modena-Taranto **1**; Sambenedettese-Novara **X**; Varese-Vicenza **X**; Padova-Udinese **1**; Bari-Benevento **1**; Sorrento-Acireale **X.**
MONTE PREMI **L. 994.481.752.**
Ai 13 **L. 501.600.** Ai 12 **L. 173.800.**

RISULTATI TOTIP

Prima corsa: Atollo **2**, Dacia **X**; **2. corsa:** Prater **1**, Verne **X**; **3. corsa:** Lucrino **2**, Eparina **X**; **4. corsa:** Martuccia **2**, Starfir **2**; **5. corsa:** Marietta Robusti **2**, Ben **1**; **6. corsa:** Paddymoss **2**, Doago **1.**
Ai 12 **L. 4.737.238.** Agli 11 **L. 217.800.** Ai 10 **L. 22.700.**

i migliori della settimana

a cura di **Orio Bartoli**

LA GRADUATORIA DEGLI ARBITRI

LA GAZZETTA DELLO SPORT		STADIO	
Menicucci	**10**	**Benedetti**	**8**
Benedetti	**9**	**Baroni**	**7**
Agnolin	**8**	**Vannucchi**	**7**
Lo Bello	**8**	**Agnolin**	**6**
Barbaresco	**6**	**Frasso**	**6**
Ciulli	**6**	**Lo Bello**	**6**
Lattanzi V.	**6**	**Reggiani**	**6**
Gonella	**5**	**Ciulli**	**6**
Mascia	**5**	**Casarin**	**6**
Menegali	**5**	**Lattanzi V.**	**6**

LA GRADUATORIA RUOLO PER RUOLO

LA GAZZETTA DELLO SPORT		STADIO	
PORTIERI		PORTIERI	
Trentini (Brindisi)	**24**	**Grosso** (Spal)	**25**
Grosso (Spal)	**17**	**Martina** (Varese)	**25**
Martina (Varese)	**15**	**Garella** (Nocera)	**24**
Pinotti (Avellino)	**13**	**Piloni** (Pescara)	**23**
Pozzani (Sambenedettese)	**13**	**Trentini** (Brindisi)	**21**
Garella (Novara)	**12**	**Petrovich** (Catania)	**19**
LIBERI		LIBERI	
Pirazzini (Foggia)	**22**	**Vivian** (Novara)	**25**
Vichi (Catanzaro)	**21**	**Pirazzini** (Foggia)	**24**
Marchetti (Atalanta)	**15**	**Onofri** (Avellino)	**21**
Cantarelli (Brindisi)	**12**	**Vichi** (Catanzaro)	**21**
Vivian (Novara)	**11**	**Di Somma** (Pescara)	**19**
Battisodo (Sambenedettese)	**11**	**Battisodo** (Sambenedettese)	**16**
STOPPER		STOPPER	
Maldera (Catanzaro)	**17**	**Udovicich** (Novara)	**21**
Bruschini (Foggia)	**16**	**Maldera** (Catanzaro)	**19**
Facco (Avellino)	**16**	**Matteoni** (Modena)	**15**
Spanio (Taranto)	**12**	**Bruschini** (Foggia)	**14**
Matteoni (Modena)	**9**	**Percassi** (Atalanta)	**13**
Cattaneo (Taranto)	**8**	**Stefanello** (Reggiana)	**12**
TERZINI		TERZINI	
Manera (Piacenza)	**20**	**Veschetti** (Novara)	**25**
Cabrini (Atalanta)	**15**	**Cabrini** (Atalanta)	**24**
Mei (Modena)	**15**	**Manera** (Piacenza)	**23**
Guida (Varese)	**14**	**Capra** (Taranto)	**20**
Fumagalli (Foggia)	**12**	**Silipo** (Catanzaro)	**16**
Secondini (Piacenza)	**12**	**Arrighi** (Varese)	**16**
Capra (Taranto)	**12**	**Andena** (Atalanta)	**15**
Reali (Avellino)	**11**	**Mei** (Modena)	**15**
Giovannone (Taranto)	**10**		
CENTROCAMPISTI		CENTROCAMPISTI	
Lodetti (Foggia)	**21**	**Lodetti** (Foggia)	**29**
Lombardi (Avellino)	**20**	**Romanzini** (Taranto)	**23**
Romanzini (Taranto)	**19**	**Zucchini** (Pescara)	**22**
Del Neri (Foggia)	**16**	**Improta** (Catanzaro)	**21**
Zucchini (Pescara)	**15**	**Paris** (Brescia)	**20**
Biondi (Catania)	**14**	**Del Neri** (Foggia)	**17**
Bonafè (Piacenza)	**14**	**Ferrari** (Novara)	**17**
Barlassina (Brindisi)	**12**	**Lombardi** (Avellino)	**16**
Zanon (Modena)	**12**	**Castronaro** (Genoa)	**16**
Magherini (Padova)	**12**	**Daolio** (Pescara)	**16**
Improta (Catanzaro)	**12**	**Maggiora** (Varese)	**16**
ATTACCANTI		ATTACCANTI	
Conti (Genoa)	**31**	**Conti** (Genoa)	**31**
Salvi (Brescia)	**18**	**Salvi** (Brescia)	**18**
Fiaschi (Novara)	**17**	**Fiaschi** (Novara)	**17**
Gottardo (Piacenza)	**17**	**Gottardo** (Piacenza)	**17**
Musiello (Avellino)	**14**	**Musiello** (Avellino)	**14**
Ripa (Sambenedettese)	**14**	**Ripa** (Sambenedettese)	**14**
Nemo (Catanzaro)	**14**	**Nemo** (Catanzaro)	**14**
Ulivieri (Brindisi)	**12**	**Ulivieri** (Brindisi)	**12**
Pruzzo (Genoa)	**12**	**Pruzzo** (Genoa)	**12**
Jacomuzzi (Taranto)	**11**	**Jacomuzzi** (Taranto)	**11**
Pezzato (Spal)	**10**	**Pezzato** (Spal)	**10**

IL PUNTO

SUPERMONZA - Un altro chiaro, netto successo della brillante compagine monzese. I brianzoli sono impegnati su tre fronti: campionato, Coppa Italia, Torneo anglo-italiano. Ottengono risultati positivi in ogni campo. Mercoledì scorso, in Inghilterra vinsero per 1 a 0 contro lo Stafford. Domenica hanno rifilato tre gol al pur valido Clodia. Doppietta del solito gol-man Sanseverino. In Coppa Italia semiprò sono giunti alla fase semifinale

In campionato la formazione di Alfredo Magni ha accumulato un vantaggio di dodici punti sulla Cremonese e deve ancora recuperare una gara (quella di Udine). Per il resto da registrare un'altra vittoria del simpatico Belluno (la seconda del campionato) sul Treviso. Il Seregno è andato a cogliere il suo quarto successo esterno a Trento.

MINI-PISTOIESE - Meritatissimo pareggio del Rimini sul difficile campo di Teramo. E' bastato il recupero di Guerrini e Berlini per ridare alla brillante compagine romagnola il lustro delle sue giornate migliori. Due a due con applausi per tutti e grande festa in casa riminese. « Garibaldi », capo della tifoseria biancazzurra, sta preparando festeggiamenti da favola. Platonico successo del Parma sull'Arezzo. In coda, sempre più nelle peste Pisa, Ravenna e Chieti. Le prime due hanno impattato al termine di un incontro vivace e pieno di suspance. Ma a chi servirà questo pareggio? Il Chieti, che ospitava la Pistoiese, si è fatto inchiodare sull'1 a 1 e ora le speranze sono ridotte al lumicino. Mezzo passo falso interno del Riccione (0-0 con la Massese) la cui posizione torna a farsi pericolosa. Buon pareggio della Sangiovannese ad Ancona. I valdarnesi sperano. Fuori della mischia ormai Olbia e Montevarchi. I sardi, dieci punti nelle ultime sette partite hanno travolto con un eloquente 3 a 0 il Grosseto. Ancor più sonante la vittoria del Montevarchi sul Livorno: 4 reti attive, nessuna passiva.

LECCE-BIS - I galletti baresi « beccano » sonoramente un Benevento che ormai sembra avere esaurito la sua carica. Tre gol (Sciannimanico, Florio, Sigarini) e tanto bel gioco, mentre sullo stadio Giove pluvio scaricava le sue riserve. Della batosta dei sanniti ha subito approfittato il Lecce. Una doppietta di Montenegro per spezzare le velleità siracusane ed isolarsi al comando della classifica. Allo stadio di via del Mare erano accorsi in 18 mila. Incasso 34 milioni. Del campionato per la sopravvivenza la Casertana rifila un secco 2 a 0 al Messina e torna a sperare. Ora è ad un sol punto di distanza da Cosenza e Marsala. I rossoblù di Codognato hanno colto con sollievo il pareggio proprio all'ultimo minuto nel match di Salerno. I siciliani di Mannocci invece hanno subito la terza sconfitta consecutiva. Ora sono proprio nei guai. Brillantissima rimonta del Vasto: quattro successi consecutivi hanno portato la squadra di Gino Pivatelli in acque ormai tranquille.

GLI ARBITRI

Menotti	**21**
Panzino	**15**
Lazzaroni	**15**
Celli	**14**
D'Elia	**14**
Romanetti	**12**
Mattei	**11**
Selicorni	**11**
Tubertini	**10**
Lanese	**8**

I GIOCATORI

Ciappi (Sangiovannese)	**50**
Zamparo (Belluno)	**43**
Piccioni (Teramo)	**40**
Rottoli (Albese)	**38**
Mascella (Messina)	**36**
Polizzo (Messina)	**35**
Di Maio (Rimini)	**34**
Migliorini (Campobasso)	**33**
Casagrande (Teramo)	**33**
Volpi (Lecco)	**33**
Sartori (Benevento)	**32**

LA SQUADRA

Piotti	Bolzano
Lomonte	Clodia
Gamba	Monza
Tartari	Giulianova
Spimi	Bari
Salvatori	Pro Vasto
Perotti	Parma
Piccioni	Teramo
Cinquetti	Rimini
Delle Donne	Turris
Ballarin	Padova

600 gol. Sarebbero **602** se non fosse stata annullata la gara Catanzaro-Novara finita uno a uno. Le squadre di casa hanno segnato **400** volte, le viaggianti **200.**

Taranto a secco da 541 minuti. Per la sesta partita consecutiva il Taranto non è riuscito ad andare in gol. L'ultima sua rete fu segnata da De Bono all'89' minuto della partita interna con la Reggiana.

Un record anche per la Samb? La Sambenedettese ha subito la seconda rete interna. Ha ancora un gol di margine per fissare il nuovo record assoluto del minor numero di reti subìte sul campo proprio stabilito, con **3**, dal Padova nel **1964-'65** e ripetuto poi dal Messina **('65-'66)** e Palermo **('71-'72).**

Spiccioli. Il Novara è la squadra che sinora ha fatto registrare il maggior numero di pareggi **(19)** e il minor numero di sconfitte **(5).** L'attacco più prolifico è quello del Genoa: **50** gol. I più improduttivi quelli del Vicenza e Brindisi **(19).**

il FiLM del CAMPIONATO

Pulici abbraccia Copparoni: il Torino, con la vittoria sul Cagliari è ormai a un tiro di schioppo dalla conquista dello scudetto; il Cagliari, viceversa, è irrimediabilmente caduto nel baratro della serie B. In questa immagine la gioia e il dramma di due squadre

FOTOPRESS

13. GIORNATA DI RITORNO

RISULTATI	
Bologna-Juventus	1-4
Como-Verona	2-1
Fiorentina-Lazio	4-3
Milan-Cesena	2-1
Perugia-Inter	1-1
Roma-Napoli	0-3
Sampdoria-Ascoli	1-0
Torino-Cagliari	5-1

CLASSIFICA	
TORINO	43
JUVENTUS	41
MILAN	38
NAPOLI	34
INTER	33
BOLOGNA	31
CESENA	29
PERUGIA	29
FIORENTINA	26
ROMA	24
SAMPDORIA	22
VERONA	22
ASCOLI	21
COMO	20
LAZIO	20
CAGLIARI	15

I MARCATORI DOPO LA 13.a GIORNATA DI RITORNO

20: Pulici

15: Graziani e Bettega

12: Calloni e Savoldi

10: Desolati

9: Boninsegna

8: Chinaglia, Massa, Saltutti, Chiodi, Clerici, Gori

7: Frustalupi, Urban, Damiani, Mascetti, Bresciani

6: Riva, Scarpa, Chiarugi, Gola, Antognoni, Petrini, Scanziani, Garlaschelli

5: Causio, Moro, Luppi, Bigon, Bertarelli, Benetti, Virdis, Magistrelli

4: Zuccheri, Braglia, Zaccarelli, Cappellini, Macchi, Piras, Silva, Zandoli, Marchei, Nanni, Caso

3 Libera, Speggiorin, Ciccotelli, Juliano, Vincenzi, Ceccarelli, Negrisolo, Pellegrini, Rigamonti, Pozzato, Maselli, D'Amico, Giordano, Casarsa, Casaroli

2: Facchetti, Oriali, Rognoni, Prati, Ghetti, Cesati, Tardelli, Capello, Viola, Curi, Martini, Cresci, Quagliozzi, De Sisti, Cordova, Agroppi, De Ponti, Busatta, Ciccotelli, Boccolini, Sabadini, Fontolan, Rossinelli, Rossi, Iachini, Beatrice, Zigoni, Biasiolo, Spadoni, Mazzola, Novellino, Pecci

1: Furino, La Palma, Pelizzaro, Maraschi, Gorin, Brizi, Bertuzzo, Melgrati, Marini, Villa, Nappi, Valente, Maldera, Morello, Gentile, Rampanti, Re Cecconi, Anastasi, Danova, Pavone, Cerilli, Catellani, Rivera, Ferrari, Cozzi, Graziani, C. Sala, Orlandini, Festa, Massimelli, Lippi, Maddé, Bertini, Garritano, Altafini, Pogliana, Wilson, Franzot, Bittolo, Baiardo, Vriz, Leschio, Fedele.

AUTORETI

3: Busatta

2: Brignani, Bedin, Fontolan, Della Martira, Raffaeli, Nappi, Punziano, Roversi, Bertini, Wilson, Cera, Giubertoni, R. Rossi

1: Catellani, Scorsa, Gentile, Cuccureddu, Galdiolo, Luppi, Santarini, Niccolai, Roffi, C. Sala, Re Cecconi.

TORINO	5
CAGLIARI	1

TORINO		CAGLIARI
Castellini	1	Copparoni
Santin	2	Valeri
Salvadori	3	Lamagni
Gorin	4	Gregori
Mozzini	5	Niccolai
Caporale	6	Tommasini
P. Sala	7	Viola
Pecci	8	Leschio
Graziani	9	Piras
Zaccarelli	10	Butti
Pulici	11	Virdis
Cazzaniga	12	Buso
Garritano	13	Graziani
Bacchin	14	Ghidini
Radice	A.	Tiddia

Arbitro: Lazzaroni di Milano.

Marcatori: Pecci al 38'; Graziani al 51'; Zaccarelli al 58'; Leschio al 71'; Pulici al 79' e su rigore all'82'.

Sostituzioni: Graziani per Gregori al 57' e Bacchin per Patrizio Sala al 79'.

FOTOPRESS

❶

FOTOPRESS

❷

Torino-Cagliari ovvero la prima contro l'ultima. Risultato scontato, anche se la goleada granata è arrivata dopo molto penare. Ha sbloccato il risultato ❶ Pecci con un gran tiro da fuori area e il 1.o tempo si chiude così. Nella ripresa, il Torino straripa e per il Cagliari è débâcle. Raddoppia Graziani ❷ che conclude una mischia e segna ancora con Zaccarelli ❸ Copparoni osserva impotente il cuoio infilarsi in rete. Gli ospiti accorciano le distanze per merito di Leschio su papera di Mozzini, ma Pulici si ricorda di essere « Puliciclone » e infila una doppietta: al 34' eludendo ❹ la disperata rincorsa di Niccolai e tre minuti dopo realizzando un calcio di rigore ❺ concesso dal signor Lazzaroni per fallo di Niccolai ai danni di Gorin, giunto a tu per tu con l'estremo difensore ospite. E' finita come preventivato, ma quanta fatica per i granata!

FOTOPRESS

❸

FOTOPRESS

4

I due gol segnati al Cagliari da « Puliciclone » hanno decretato, una volta di più, che il capocannoniere del campionato è lui, fortissimamente lui. Con questa affermazione personale, l'ala sinistra granata ha raggiunto quota 20 ponendo in tal molo una più che seria ipoteca sull'ambitissimo premio Chevron, il Trofeo assegnato al miglior goleador di ogni campionato

FOTOPRESS

5

SAMPDORIA	1
ASCOLI	0

SAMPDORIA		ASCOLI
Cacciatori	1	Grassi
Arnuzzo	2	Lo Gozzo
Rossinelli	3	Perico
Valente	4	Colautti
Zecchini	5	Castoldi
Lippi	6	Morello
Saltutti	7	Salvori
Bedin	8	Vivani
Magistrelli	9	Silva
Orlandi	10	Gola
Tuttino	11	Ghetti
Di Vincenzo	12	Recchi
Nicolini	13	Scorsa
De Giorgis	14	Minigutti
Bersellini	A.	Riccomini

Arbitro: Gonella di Parma.

Marcatori: Saltutti al 17.

Sostituzioni: Scorsa per Gola al 46' e Nicolini per Valente all'89'.

Sampdoria-Ascoli, era una partita che significava « salvezza ». La paura ha condizionato il gioco e buon per i padroni di casa che sono andati in gol per primi con 6 il solito Saltutti (vanamente contrastato da Lo Gozzo), difendendo poi il vantaggio con i denti. L'Ascoli avrebbe meritato il pari, ma in questa occasione la fortuna ha aiutato la Samp che adesso tira un sospirone di speranza

FOTOANSA

6

BOLOGNA 1
JUVENTUS 4

BOLOGNA		JUVENTUS
Mancini	1	Zoff
Roversi	2	Gentile
Cresci	3	Tardelli
Cereser	4	Furino
Bellugi	5	Morini
Nanni	6	Scirea
Rampanti	7	Causio
Massimelli	8	Cuccureddu
Clerici	9	Gori
Vanello	10	Capello
Chiodi	11	Bettega
Adani	12	Alessandrelli
Valmassoi	13	Altafini
Bertuzzo	14	Spinosi
Pesaola	A.	Parola

Arbitro: Ciacci di Firenze.

Marcatori: Gori al 36'; Massimelli al 59'; Gori al 69'; Bettega al 75' e all'87'.

Sostituzioni: Bertuzzo per Cereser al 73'.

FOTOVILLANI

❶

FOTOPRESS

❹

FOTOVILLANI

❺

FOTOVILLANI

❻

E' finita in goleada per la Juventus che a Bologna cercava il risultato di prestigio per due motivi: non perdere il contatto con il Torino e ritrovare il morale perduto nelle ultime sfortunate prestazioni. Per la Vecchia Signora è andato tutto bene, grazie alle doppiette di Gori e Bettega. Il primo apre ❶ le marcature, sfruttando un cross basso di Furino e precedendo l'incerto Bellugi. Il Bologna non si dà per vinto e ❷ pareggia provvisoriamente con Massimelli: complice Zoff (a terra); Gentile e Cuccureddu sono a farla da spettatori. Giustificata ❸ l'esultanza di « Massimo » che dedica il gol ai suoi denigratori, a tutti quei tifosi che hanno sempre fischiato le sue esibizioni casalinghe. La débâcle del Bologna — però — ha inizio proprio dopo il pari: la difesa si sbilancia troppo in avanti e il centravanti Gori ferisce ancora Mancini ❹ precedendo di testa l'accorrente Roversi (che a fine gara lamenterà un presunto fallo dello stesso Gori, e quindi l'irregolarità del punto). Pesaola — a questo punto — toglie dal campo il libero Cereser immettendo la punta Bertuzzo con il risultato di una sconfitta ancora più vistosa. Cadeva così l'imbattibilità interna del Bologna

❷

FOTOPRESS

❸

Con il Bologna ormai in disarmo, tutto facile per Bettega: nella foto ❺ la prima delle sue reti con Mancini e Roversi «fuori». Bobby-gol — poi — dà ❻ un saggio di come si fa a volare, calciando il pallone alle spalle di Mancini Adesso la Vecchia Signora del calcio italiano ritorna a sperare e con questa vittoria ridiventa squadra d'alto rango accumunando i bianconeri in un'ottima prestazione

FIORENTINA 4
LAZIO 3

FIORENTINA		LAZIO
Superchi	1	Pulici
Tendi	2	Ammoniaci
Roggi	3	Martini
Pellegrini	4	Wilson
Galdiolo	5	Polentes
Beatrice	6	Badiani
Caso	7	Garlaschelli
Merlo	8	Re Cecconi
Casarsa	9	Giordano
Antognoni	10	D'Amico
Desolati	11	Lopez
Mattolini	12	Moriggi
Rosi	13	Ghedin
Bresciani	14	Ferrari
Mazzone	A.	Maestrelli

Arbitro: Casarin di Milano.

Marcatori: Giordano al 5; Caso al 18'; autorete di Martini al 43'; Garlaschelli al 52'; Desolati su rigore al 57'; Caso al 63'; D'Amico su rigore all'83.

FOTOVILLANI

❶

FOTOSABE

❷

FOTOSABE

❸

E' stata la domenica dei gol: trenta la somma totale. Fiorentina e Lazio hanno onorato il calcio spettacolo con un susseguirsi di emozioni... e di reti. Apre il baby ospite Giordano ❶, sostituto naturale di Chinaglia; ci pensa però uno scatenato Caso ❷ a pareggiare per i viola. L'altalena dei brividi non è finita: Martini ❸ realizza la più clamorosa delle autoreti, ma ❹ Garlaschelli batte ancora Superchi

FOTOVILLANI

❹

FOTOSABE

❺

FOTOVILLANI

6

FOTOSABE

7

La Fiorentina vuole far sua ad ogni costo la posta in palio ed attacca senza sosta. In una delle tante incursioni, Wilson atterra in area lo scatenato Caso e Desolati ❺ trasforma la massima punizione. I viola hanno preso ormai le redini dell'incontro e vanno ancora a segno con il magnifico Caso ❻, mentre Desolati leva le braccia al cielo quasi per scaricarsi di dosso un incubo. La Lazio, con lo spettro della retrocessione in corpo, reagisce energicamente e a sette minuti dalla fine rimedia un calcio di rigore che D'Amico ❼ trasforma. Il risultato si fissa così sul 4 a 3 per i gigliati. Gli ultimi minuti — però — sono tutti degli azzurri romani e ci vuole un super Mattolini (subentrato a Superchi (a salvare la rete gigliata. La Lazio entra nella zona calda, mentre per i toscani di Mazzone questa vittoria è un toccasana per il morale

PERUGIA 1
INTER 1

PERUGIA		INTER
Marconcini	1	Bordon
Nappi	2	Giubertoni
Baiardo	3	Fedele
Frosio	4	Bertini
Berni	5	Gasparini
Agroppi	6	Facchetti
Curi	7	Galbiati
Picella	8	Marini
Novellino	9	Mazzola
Vannini	10	Cerilli
Ciccotelli	11	Libera
Ricci	12	Vieri
Raffaeli	13	Acanfora
Marchei	14	De Biasi
Castagner	A.	Chiappella

Arbitro: Lops di Torino.

Marcatori: Fedele al 36'; Ciccotelli al 53'.

Sostituzioni: Acanfora per Giubertoni al 75'.

FOTOVILLANI

9

FOTOANSA

8

Perugia-Inter, una partita classica di fine campionato. Padroni di casa e ospiti si sono divisi la posta da buoni amici, anche se all'Inter premeva di più una vittoria per confermare il posto in Coppa Uefa. Apre le marcature il terzino Fedele ❽ che sfrutta un cross di Marini; nella ripresa il Perugia impatta dopo appena sette minuti per merito di Ciccotelli ❾ che inzucca alla perfezione un calcio piazzato di Nappi. Con questo gol l'ala sinistra perugina porta a tre le reti personali. Fino alla fine dell'incontro — comunque — non succede più nulla.

MILAN	2
CESENA	1

MILAN		CESENA
Albertosi	1	Boranga
Zignoli	2	Ceccarelli
Maldera	3	Oddi
Anquilletti	4	Festa
Bet	5	Danova
Biasiolo	6	Cera
Bergamasc.	7	Bittolo
Benetti	8	Frustalupi
Calloni	9	Bertarelli
Rivera	10	Rognoni
Chiarugi	11	Urban
Tancredi	12	Bardin
De Nadai	13	Valentini
Villa	14	Petrini
Trapattoni	A.	Marchioro

Arbitro: Schena di Foggia.

Marcatori: Biasiolo al 35'; De Nadai al 79' e Urban all'84'.

Sostituzioni: De Nadai per Calloni al 77' e Bardin per Boranga all'87'.

FOTOANSA

FOTOANSA

Milan e Cesena si sono affrontati a viso aperto, anche se alla fine la partita è risultata brutta. Il mattatore è stato Rivera che tra l'altro ha servito Biasiolo ❶ ad hoc permettendogli di andare in gol

ROMA	0
NAPOLI	3

ROMA		NAPOLI
Meola	1	Carmignani
Peccenini	2	Bruscolotti
Rocca	3	La Palma
Cordova	4	Burgnich
Santarini	5	Vavassori
Negrisolo	6	Orlandini
Pellegrini	7	Massa
Sandreani	8	Esposito
Bacci	9	Savoldi
De Sisti	10	Boccolini
Petrini	11	Sperotto
Quintini	12	Favaro
Orazi	13	Landini
Persiani	14	Casale
Liedholm	A.	Vinicio

Arbitro: Trinchieri di R. Emilia.

Marcatori: Sperotto al 10' e Savoldi al 42'; Savoldi su rigore al 65'.

Sostitzioni: Orazi per Negrisolo al 46'.

FOTOANSA

FOTOANSA

COMO	2
VERONA	1

COMO		VERONA
Rigamonti	2	Bachlechner
Melgrati	1	Ginulfi
Boldini	3	Sirena
Garbarini	4	Busatta
Fontolan	5	Catellani
Guidetti	6	Nanni
R. Rossi	7	Franzot
Correnti	8	Mascetti
Scanziani	9	Moro
Martinelli	10	Maddè
Pozzato	11	Zigoni
Tortora	12	Porrino
Iachini	13	Guidolin
Cappellini	14	Luppi
Bagnoli	A.	Valcareggi

Arbitro: Panzino di Catanzaro.

Marcatori: al 33' Scanziani; Sirena al 40'; al 56' Zigoni autorete.

Sostituzioni: Luppi per Franzot al 63'.

FOTOVILLANI

A mettere al sicuro il risultato ci pensa il debuttante De Nadai che con un gran tiro batte imparabilmente il portiere ospite Boranga. Un bel debutto, non c'è che dire... ❸

Vittoria facile facile del Napoli contro una Roma sempre più a picco, anche se la salvezza non dovrebbe sfuggirle. E' stato Sperotto ❹ ad aprire le marcature su assist vincente di Savoldi; ha raddoppiato lo stesso Beppe-gol ❺ che con una gran botta di sinistro sfrutta un'incertezza di tutta la difesa romanista, infilando da gran campione il lungo Meola. La terza rete porta ancora la firma del centrattacco napoletano, questa volta però dal dischetto del rigore ❻ Dopo questa vittoria netta e scintillante del Napoli, i tifosi azzurri hanno acclamato a gran voce Vinicio, che pareva sicuro partente alla volta di Roma. A Napoli, dovrebbe sostituirlo l'argentino Bruno Pesaola, trainer del Bologna. I supporter napoletani hanno poi manifestato la loro simpatia a Vinicio anche nel capoluogo campano, appena rientrati dalla trasferta capitolina.

❻

❽

❾

Como 2-Verona 1 dopo novanta minuti drammatici. Per il Como questa vittoria significa poter sperare ancora nella salvezza, mentre per gli scaligeri vietatissimo fare passi falsi. Qui ❼ vediamo la gioia dei comaschi dopo il bellissimo gol di Scanziani. Al 40', però, doccia fredda per i padroni di casa che si vedono raggiungere da Sirena ❽ che sfrutta una corta respinta di Rigamonti. Nella ripresa, però, il Como vince grazie a una deviazione di Zigoni che in barriera corregge ❾ un tiro di punizione di Guidetti

14. GIORNATA DI RITORNO

RISULTATI

Ascoli-Bologna	0-0
Cagliari-Fiorentina	2-1
Cesena-Como	2-0
Inter-Roma	2-0
Juventus-Sampdoria	2-0
Lazio-Milan	4-0
Napoli-Perugia	4-0
Verona-Torino	0-0

CLASSIFICA

TORINO	44
JUVENTUS	43
MILAN	38
NAPOLI	36
INTER	35
BOLOGNA	32
CESENA	31
PERUGIA	29
FIORENTINA	26
ROMA	24
VERONA	23
LAZIO	22
SAMPDORIA	22
ASCOLI	22
COMO	20
CAGLIARI	17

I MARCATORI DOPO LA 14.a GIORNATA DI RITORNO

20: Pulici

15: Graziani e Bettega

13: Savoldi

12: Calloni

10: Desolati

9: Boninsegna e Massa

8: Chinaglia, Massa, Saltutti, Chiodi, Clerici, Gori, Urban, Bresciani

7: Frustalupi, Damiani, Mascetti, Garlaschelli

6: Riva, Scarpa, Chiarugi, Gola, Antognoni, Petrini, Scanziani

5: Causio, Moro, Luppi, Bigon, Bertarelli, Benetti, Virdis, Magistrelli

4: Zuccheri, Braglia, Zaccarelli, Cappellini, Macchi, Piras, Silva, Zandoli, Marchei, Nanni, Caso, D'Amico, Giordano, Libera

3: Speggiorin Ciccotelli, Juliano, Vincenzi, Ceccarelli, Negrisolo, Pellegrini, Rigamonti, Pozzato, Maselli, Casarsa, Viola, Capello Casaroli.

2: Facchetti, Oriali, Rognoni, Prati, Ghetti, Cesati, Tardelli, Curi, Martini, Cresci, Quagliozzi, De Sisti, Cordova, Agroppi, De Ponti, Busatta, Ciccotelli, Boccolini, Sabadini, Fontolan, Rossinelli, Rossi, Iachini, Beatrice, Zigoni, Biasiolo, Spadoni, Mazzola, Novellino, Pecci, Furino, Festa, Leschio, Bertini

1: La Palma, Pelizzaro, Maraschi, Gorin, Brizi, Bertuzzo, Melgrati, Marini, Villa, Nappi, Valente, Maldera, Morello, Gentile, Rampanti, Re Cecconi, Anastasi, Danova, Pavone, Cerilli, Catellani, Rivera, Ferrari, Cozzi, Graziani, C. Sala, Orlandini, Massimelli, Lippi, Maddé, Garritano, Altafini, Pogliana, Wilson, Franzot, Bittolo, Baiardo, Vriz, Fedele, Vavassori, Badiani

AUTORETI

3: Busatta

2: Brignani, Bedin, Fontolan, Della Martira, Raffaeli, Nappi, Punziano, Roversi, Bertini, Wilson, Cera, Giubertoni, R. Rossi

1: Catellani, Scorsa, Gentile, Cuccureddu, Galdiolo, Luppi, Santarini, Niccolai, Roffi, C. Sala, Re Cecconi.

FOTOPRESS

Fabio Capello, il ragioniere della Vecchia Signora, leva i pugni al cielo. E' la gioia della vittoria e della speranza; speranza di arrivare almeno a uno spareggio con il Torino, che a Verona ha compiuto un mezzo passo falso, andando ad impattare con gli attenti uomini di Valcareggi. Dietro a Capello, Altafini sorride. Sarà ancora lui il match-winner?

JUVENTUS 2
SAMPDORIA 0

JUVENTUS		SAMPDORIA
Zoff	1	**Cacciatori**
Tardelli	2	**Arnuzzo**
Gentile	3	**Rossinelli**
Furino	4	**Ferroni**
Morini	5	**Zecchini**
Scirea	6	**Lippi**
Causio	7	**Saltutti**
Cuccured.	8	**Valente**
Gori	9	**Salvi**
Capello	10	**Orlandi**
Bettega	11	**Tuttino**
Alessandr.	12	**Di Vincenzo**
Spinosi	13	**Nicolini**
Altafini	14	**Magistrelli**
Parola	A.	**Bersellini**

Arbitro: Michelotti di Parma.
Marcatori: al 47' Capello, al 72' Furino.

Sostituzioni: Nicolini per Valente al 46', Altafini per Causio al 46'.

FOTOPRESS

FOTOPRESS

La Juventus ha battuto, con il punteggio classico di 2 a 0 la pericolante Sampdoria. Ha aperto le marcature Fabio Capello ❶ che, con un perfetto stacco da terra, colpisce di testa battendo così l'incolpevole Cacciatori. Una volta sbloccato il risultato, la Juve ha cercato di rimpinguare il bottino, ma la precipitazione e l'ottimo guardiano ospite glielo hanno impedito. C'è voluto un grande Furino (coraggioso e indomito come sempre) per raddoppiare. Nella foto ❷ vediamo — appunto — Furino che, dopo un vertiginoso slalom da metà campo, evita anche Cacciatori e depone la sfera in fondo alla rete ospite. Per la Juve c'è ancora un filo di speranza per arrivare allo spareggio con i cugini del Torino, mentre per la Sampdoria la classifica si aggrava ulteriormente. Al prossimo turno... la verità

ASCOLI 0
BOLOGNA 0

ASCOLI		BOLOGNA
Grassi	1	**Mancini**
Lo Gozzo	2	**Valmassoi**
Perico	3	**Cresci**
Colautti	4	**Bellugi**
Castoldi	5	**Roversi**
Morello	6	**Massimelli**
Salvori	7	**Rampanti**
Vivani	8	**Vanello**
Silva	9	**Clerici**
Gola	10	**Trevisanello**
Zandoli	11	**Chiodi**
Recchi	12	**Adani**
Ghetti	13	**Biancardi**
Minigutti	14	**Bertuzzo**
Riccomini	A.	**Pesaola**

Arbitro: Menicucci di Firenze.

Sostituzioni: Ghetti per Salvori al 61'; Biancardi per Trevisanello al 68'.

FOTOFN

Ascoli e Bologna: nulla di fatto. Un risultato che probabilmente costerà carissimo ai marchigiani di Rozzi e Riccomini. Gli ospiti rossoblù hanno giocato alla morte, memori dell'amara sconfitta della domenica prima contro la Juventus e, così, gli ascolani non sono riusciti ad andare più in là di un risultato ad occhiali. Il Bologna fallisce ❸ clamorosamente un gol con Rampanti che, solo davanti a Grassi, ha gettato al vento un'occasione d'oro. Osserva Lo Gozzo che controlla Chiodi

VERONA	0
TORINO	0

VERONA		TORINO
Ginulfi	1	Castellini
Bachlechn.	2	Santin
Sirena	3	Salvadori
Busatta	4	P. Sala
Catellani	5	Mozzini
Cozzi	6	Caporale
Franzot	7	C. Sala
Mascetti	8	Pecci
Luppi	9	Graziani
Moro	10	Zaccarelli
Zigoni	11	Pulici
Porrino	12	Cazzaniga
Guidolin	13	Gorin
Vriz	14	Garritano
Valcareggi	A.	Radice

Arbitro: Gussoni di Tradate.

FOTOPRESS

1

FOTOPRESS

2

FOTOPRESS

3

FOTOPRESS

4

Il Torino era sceso nella città di Giulietta e Romeo con il preciso intento di strappare un pareggio. Visto l'andamento della gara, però, agli uomini di Radice è rimasto l'amaro in bocca. Nelle foto 1 e 2 vediamo uno dei tanti attacchi granata: Ginulfi salva su Graziani, mentre Catellani è per terra sulla linea di fondo. Questa volta è Pulici 3 a finire « bocconi », mentre il portiere Ginulfi tiene il pallone stretto, in « presa ». Catellani lo protegge. Graziani è rimasto a secco, ma ancora una volta è stato l'uomo più pericoloso dell'attacco granata. Nella foto 4 lo vediamo, palla al piede, fuggire verso la porta scaligera contratto da Moro. Alla fine i più felici di questo pareggio erano i tifosi gialloblù che 5 una volta entrati in campo, hanno sventolato bandiere di speranza. Per il Torino un altro passo verso il settimo meritatissimo sigillo.

FOTOPRESS

5

LAZIO 4
MILAN 0

LAZIO		MILAN
Pulici	1	**Albertosi**
Ammon.	2	**Anquilletti**
Martini	3	**Sabadini**
Wilson	4	**Turone**
Polentes	5	**Bet**
Badiani	6	**Biasiolo**
Garlasch.	7	**Gorin**
Re Cecc.	8	**Benetti**
Giordano	9	**Vincenzi**
D'Amico	10	**Rivera**
Lopez	11	**Chiarugi**
Moriggi	12	**Tancredi**
Ghedin	13	**Zignoli**
Ferrari	14	**Calloni**
Maestrelli	A.	**Trapattoni**

Arbitro: Ciacci di Firenze.
Marcatori: D'Amico su rigore al 10' e Giordano al 38'; Garlaschelli al 67' e Badiani al 90'.
Sostituzioni: Calloni per Rivera al 46' e Ferrari per Garlaschelli al 75'.

FOTOTEDESCHI

❶

All'Olimpico, dopo la vendemmiata laziale, sembrava essere tornati ai tempi dell'ultimo scudetto. Quattro gol, di impeccabile fattura, a un Milan che naviga in terza posizione, non sono pochi davvero. Ha aperto le marcature D'Amico ❶ che trasforma un rigore, concesso per un mani di Bet. Giordano ha raddoppiato ❷ eludendo l'estremo tentativo di Bet. Il giovane Giordano ha ormai preso il posto di Chinaglia nel cuore dei tifosi laziali. Garlaschelli ❸ è l'autore del terzo punto, anticipando l'entrata di Turone e l'uscita di Albertosi. La partita con il Milan doveva riservare ❹ una grande gioia anche a Badiani che iscriveva così — per la prima volta nella masima serie — il suo nome nel libro d'oro dei marcatori. Contro la Lazio ha giocato un tempo anche Rivera, ma vista la pessima prestazione, il « Trap » ha pensato bene di toglierlo all'inizio della ripresa

FOTOTEDESCHI

❷

FOTOANSA

❸

FOTOANSA

❹

INTER	2
ROMA	0

INTER		ROMA
Bordon	1	Meola
Giubertoni	2	Peccenini
Fedele	3	Rocca
Oriali	4	Cordova
Gasparini	5	Santarini
Facchetti	6	Negrisolo
Galbiati	7	Sandreani
Bertini	8	Morini
Mazzola	9	Petrini
Marini	10	De Sisti
Libera	11	Pellegrini
Pagani	12	Quintini
Cerilli	13	Bacci
De Biasi	14	Persiani
Chiappella	A.	Liedholm

Arbitro: Frasso di Capua.

Marcatori: al 30' Bertini su rigore; al 34' Libera.

Sostituzioni: Cerilli per Libera al 46'.

FOTOVILLANI

Una Roma anti-Inter sempre più a picco e disastrosa in tutti i reparti. Contro i nerazzurri tutt'altro che irresistibili, i romani non hanno saputo approfittare per irrobustire la loro precaria classifica. Per sbloccare il risultato comunque — ci è voluto un regalo dell'arbitro Frasso che ha concesso un rigore quanto mai dubbio all'Inter, (con la complicità di una recita perfetta di Oriali, appena spintonato da Sandreani) trasformato dallo specialista Bertini ❶ Il raddoppio avviene al 34' del primo tempo con Libera ❷ che di destro, quasi d'istinto trasforma in gol un traversone di Galbiati « bucato » da Meola in giornata nefanda. Inquadrati si vedono: Santarini, Marini, Morini, Mazzola e Pececnini. A proposito di Sandro Mazzola c'è da dire che è stato il vero protagonista dell'incontro, sorretto dalla solita limpida classe

FOTOANSA

CAGLIARI	2
FIORENTINA	1

CAGLIARI		FIORENTINA
Copparoni	1	Mattolini
Lamagni	2	Beatrice
Longobuc.	3	Roggi
Gregori	4	Pellegrini
Niccolai	5	Galdiolo
Tomasini	6	Rosi
Viola	7	Caso
Leschio	8	Merlo
Piras	9	Bresciani
Butti	10	Antognoni
Virdis	11	Desolati
Buso	12	Superchi
Idini	13	Tendi
Brugnera	14	Speggiorin
Tiddia	A.	Mazzone

Arbitro: Terpin di Trieste.
Marcatori: al 43' Leschio; al 45' Bresciani; al 48' Viola.
Sostituzioni: Speggiorin per Desolati al 41'; al 46' Idini per Niccolai.

FOTOANSA

Questo Cagliari vince e convince, (purtroppo in ritardo) pur essendo condannato a retrocedere in serie cadetta. L'ultima vittima illustre dei sardi la Fiorentina di Mazzone che al Sant'Elia si è beccata due gol. Cagliari in vantaggio con Leschio, poi pareggio gigliato con Bresciani, ma al terzo minuto della ripresa ci pensava Viola ❸ a mettere definitivamente al sicuro il risultato. Comunque, sarà retrocessione

CESENA 2
COMO 0

CESENA		COMO
Boranga	1	Rigamonti
Ceccarelli	2	Mutti
Oddi	3	Boldini
Festa	4	Martinelli
Danova	5	Fontolan
Cera	6	Melgrati
Petrini	7	R. Rossi
Frustalupi	8	Correnti
Bertarelli	9	Scanziani
Bittolo	10	Pozzato
Urban	11	Cappellini
Bardin	12	Tortora
Valentini	13	Torrisi
De Ponti	14	P. Rossi
Marchioro	A.	Bagnoli

Arbitro: Gonella di Parma.

Marcatori: Urban al 64'; Festa al 79'.

Sostituzioni: De Ponti per Bertarelli al 69' e P. Rossi per Mutti all'81'.

FOTOPRESS

❶

FOTOPRESS

❷

FOTOVILLANI

❸

FOTOVILLANI

❹

Il Cesena si è accomiatato dal pubblico amico con una vittoria ai danni del sempre più pericolante Como. Nella foto ❶ il primo gol cesenate merito di Urban, imbeccato bene dal regista Frustalupi. Fontolan e Rigamonti nulla possono fare sull'azione vincente dell'ala bianconera. Per Marchioro ❷ è stata la più « brutta » vittoria della sua vita: con questo successo ha forse condannato il « suo » Como. E' di Festa ❸ il secondo punto: il mediano di spinta tramuta in rete con un colpo di testa un perfetto cross di Petrini che sorvola la difesa. In tribuna d'onore c'era ad assistere alla partita anche Giulio Corsini ❹, che stando alle voci, dovrebbe sostituire nel prossimo campionato il partente Marchioro (destinazione Milan). Viene da pensare come Corsini sistemerà la faccenda con Frustalupi e Oddi!

NAPOLI	4
PERUGIA	0

NAPOLI		PERUGIA
Carmignani	1	Marconcini
Bruscolotti	2	Nappi
La Palma	3	Baiardo
Burgnich	4	Frosio
Vavassori	5	Berni
Orlandini	6	Lanzi
Massa	7	Ciccotelli
Juliano	8	Picella
Savoldi	9	Novellino
Esposito	10	Amenta
Sperotto	11	Sollier
Favaro	12	Ricci
Boccolini	13	Bettelli
Casale	14	Marchei
Vinicio	A.	Castagner

Arbitro: Mascia di Milano.
Marcatori: al 4' Esposito; al 45' Savoldi su rigore; al 49' Massa; al 50' Vavassori.
Sostituzioni: 1. tempo nessuna; 2. tempo: Boccolini per Juliano al 1', Marchei per Picella al 10'.

FOTOVILLANI

❶

FOTOVILLANI

❷

Vendemmiata di reti di uno scatenato Napoli casalingo contro un Perugia non certo preparato a una punizione Ha aperto la « sagra del gol » Esposito seguito dal Beppe su rigore ❶; ha proseguito il festival Massa; Marconcini ❷ osserva sconsolato il pallone entrare in fondo alla rete, mentre nella foto ❸ un grappolo di giocatori ballano una sorta di minuetto. Sono riconoscibili — tra gli altri — Juliano, Lanzi, Frosio e Berni. Nella foto ❹ l'immagine di Vavassori, dopo il gol che ha esaltato la sua prestazione maiuscola. Vavassori, dopo il grave infortunio subito tempo addietro sul campo della Sampdoria, sembra essere ritornato quello dei tempi migliori. Trillat, « il mago dei legamenti », dice che l'atleta è pienamente recuperato e che la sua carriera sarà piena di soddisfazioni. Molto merito va anche a Vinicio.

FOTOVILLANI

❸

FOTOVILLANI

❹

TORINO

Presidente: **Orfeo Pianelli**
Allenatore: **Luigi Radice**
Medico sociale: **Cesare Cattaneo**
Massaggiatore: **Bruno Colla**

LA CLASSIFICA

PIAZZAMENTO **1**	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PUNTI
IN CASA	15	14	1	0	38	13	29
IN TRASFERTA	15	4	8	3	11	9	16
TOTALE	**30**	**18**	**9**	**3**	**49**	**22**	**45**

GIOCATORI, PRESENZE, SOSTITUZIONI, GOL

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA		ALT.	PESO	PRES.	SOSTITUZIONI		GOL
		DATA	PROV.				AVUTE	FATTE	
Castellini	Portiere	12-12-45	MI	1.80	80	29	2	—	—
Gorin	Difensore	21-2-54	VE	1.74	64	12	1	3	1
Salvadori	Difensore	29-7-50	MI	1.76	67	30	1	—	—
Sala P. E	Centrocampista	16-6-55	MI	1.76	70	30	1	—	2
Mozzini	Difensore	22-10-51	MN	1.83	73	29	1	—	—
Santin	Difensore	3-7-46	VE	1.79	73	25	2	—	—
Sala C.	Attaccante	8-9-47	MI	1.78	74	29	—	—	1
Pecci	Centrocampista	12-4-55	FO	1.70	71	29	—	—	—
Graziani	Attaccante	16-12-50	Roma	1.80	76	29	—	—	15
Zaccarelli	Centrocampista	18-1-51	AN	1.77	70	28	1	—	4
Pulici P.	Attaccante	27-4-50	MI	1.77	74	30	4	—	21
Caporale	Difensore	25-2-47	UD	1.81	73	28	—	—	—
Lombardo	Difensore	9-4-50	TS	1.74	64	3	—	2	—
Pallavicini	Centrocampista	16-10-56	SI	1.82	73	4	—	2	—
Garritano	Attaccante	23-12-55	CS	1.74	70	4	—	3	1
Cazzaniga E	Portiere	17-2-43	MI	1.85	78	3	—	2	—
Bacchin E	Centrocampista	11-10-54	PD	1.78	70	1	—	1	—

RADICE

P. PULICI

C. SALA

ARBITRI E RISULTATI

ARBITRO				
Menegali *	0-1	1-1	2-0	2-1
Gussoni *	3-0	0-0		
Menicucci	1-1	0-0	**2-0**	
Michelotti *	2-1	2-0	2-1	1-1
Schena	0-0			
Serafino *	3-1			
Agnolin	1-1	3-1	1-0	
Ciacci *	2-1	0-1		
Barbaresco	1-0			
Lattanzi R. *	1-0			
Reggiani	2-1			
Lenardon	4-2			
Gialluisi	3-1			
Casarin	0-0	1-1		
Bergamo	1-0			
Panzino	4-3			
Lazzaroni	5-1			
Casarin	1-1			

IL RISULTATO IN **NERETTO** E' STATO STABILITO A TAVOLINO

GLI ARBITRI CONTRASSEGNATI CON ASTERISCHI SONO INTERNAZIONALI

IN PANCHINA

PRES.	GIOCATORE
27	**Cazzaniga**
22	**Garritano**
12	**Lombardo, Gorin**
8	**Pallavicini**
2	**Pelosin, Bacchin**
1	**Caporale, Roccotelli**

I RIGORI A FAVORE

GIOR.	TIRATORE	ARBITRO	PARTITA	DESCR.
8	**Pulici**	**Michelotti**	**Torino-Juventus**	**NDR**
10	**Pulici**	**Barbaresco**	**Torino-Como**	**NDS**
16	**Pulici**	**Agnolin**	**Torino-Bologna**	**NDR**
24	**Pulici**	**Gialluisi**	**Torino-Ascoli**	**NDR**
28	**Pulici**	**Lazzaroni**	**Torino-Cagliari**	**NDR**

AUTORETI

A FAVORE	CONTRO
Punziano (Napoli)	**Sala C.** (Lazio)
Re Cecconi (Lazio)	**Mozzini** (Cesena)

I RIGORI CONTRO

GIOR.	TIRATORE	ARBITRO	PARTITA	DESCR.
4	**Boninsegna**	**Michelotti**	**Torino-Inter**	**NDR**
24	**Calloni**	**Menegali**	**Torino-Milan**	**NDR**
26	**Casarsa**	**Panzino**	**Torino-Fiorentina**	**NDR**

ESPULSI

Pecci (Gialluisi)

LEGENDA
RIGORI: **N** = NON; **D** = DECISIVO; **R** = REALIZZATO; **S** = SBAGLIATO
AUTORETI: TRA PARENTESI LA SQUADRA AVVERSARIA
ESPULSI: TRA PARENTESI IL NOME DELL'ARBITRO

JUVENTUS

Presidente: **Giampiero Boniperti**
Allenatore: **Carlo Parola**
Medico sociale: **Francesco La Neve**
Massaggiatori: **Bruno Corino**

LA CLASSIFICA

PIAZZAMENTO **2**	PARTITE				GOL		PUNTI
	G	V	N	P	F	S	
IN CASA	15	10	4	1	25	13	24
IN TRASFERTA	15	8	3	4	21	13	19
TOTALE	**30**	**18**	**7**	**5**	**46**	**26**	**43**

GIOCATORI, PRESENZE, SOSTITUZIONI, GOL

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA		ALT.	PESO	PRES.	SOSTITUZIONI		GOL
		DATA	PROV.				AVUTE	FATTE	
Zoff	Portiere	28-2-42	GO	1.82	78	30	—	—	—
Gentile	Difensore	27-9-53	Libia	1.78	71	22	1	1	1
Cuccureddu	Difensore	4-10-49	SS	1.80	75	28	1	—	—
Furino	Centrocampista	5-7-46	PA	1.72	69	26	—	—	2
Morini	Difensore	12-8-44	PI	1.80	73	25	—	—	—
Scirea	Difensore	25-5-53	MI	1.78	75	30	1	—	—
Causio	Centrocampista	1-2-49	LE	1.70	68	29	4	—	5
Gori	Attaccante	24-2-46	MI	1.78	74	22	4	3	6
Anastasi	Attaccante	7-4-48	CT	1.72	70	16	2	1	1
Capello	Centrocampista	18-6-46	GO	1.74	73	27	1	—	3
Bettega	Attaccante	27-12-50	TO	1.84	78	29	1	—	15
Tardelli E	Difensore	24-9-54	LU	1.78	70	26	—	1	2
Spinosi	Difensore	9-5-50	Roma	1.82	80	7	—	1	—
Damiani	Attaccante	15-6-50	BS	1.75	72	20	2	1	7
Altafini	Attaccante	24-7-38	Bras.	1.76	78	10	—	9	1

PAROLA

ANASTASI

TARDELLI

ARBITRI E RISULTATI

Ciacci *	2-1	4-1		
Menegali *	2-2	1-1	1-0	
Agnolin	4-2	1-0	1-1	
Barbaresco	1-0	1-0		
Casarin	1-0	3-0	2-0	1-1
Menicucci	1-0	**0-2**		
Gussoni *	3-0			
Lattanzi R. *	2-0	2-1		
Michelotti *	2-1	0-1	2-0	**0-2**
Serafino *	1-0	1-2		
Ciulli	1-1			
Levrero	1-0			
Panzino	2-1			
Lazzaroni	2-1			
Preti	1-1			

IL RISULTATO IN **NERETTO** E' STATO STABILITO A TAVOLINO

GLI ARBITRI CONTRASSEGNATI CON ASTERISCHI SONO INTERNAZIONALI

IN PANCHINA

PRES.	GIOCATORE
26	**Alessandrelli**
23	**Altafini**
21	**Spinosi**
4	**Tardelli, Damiani, Carraro, Gori**
2	**Gentile**
1	**Anastasi, Savoldi II**

I RIGORI A FAVORE

GIOR.	TIRATORE	ARBITRO	PARTITA	DESCR.
1	**Causio**	**Ciacci**	**Juventus-Verona**	**DR**
3	**Causio**	**Agnolin**	**Juventus-Fiorentina**	**NDR**
19	**Damiani**	**Levrero**	**Juventus-Cagliari**	**DR**

AUTORETI

A FAVORE	CONTRO
Fontolan (Como)	nessuna
Petrelli (Lazio)	
Mancini (Bologna)	

I RIGORI CONTRO

GIOR.	TIRATORE	ARBITRO	PARTITA	DESCR.
7	**Frustalupi**	**Gussoni**	**Juventus-Cesena**	**DR**
8	**Pulici**	**Michelotti**	**Torino-Juventus**	**NDR**
11	**Savoldi**	**Michelotti**	**Juventus-Napoli**	**NDR**
25	**Gola**	**Lazzaroni**	**Juventus-Ascoli**	**NDR**

ESPULSI

nessuno

LEGENDA
RIGORI: **N** = NON; **D** = DECISIVO; **R** = REALIZZATO; **S** = SBAGLIATO
AUTORETI: **TRA PARENTESI LA SQUADRA AVVERSARIA**
ESPULSI: **TRA PARENTESI IL NOME DELL'ARBITRO**

MILAN

Presidente: **Vittorio Duina**
Allenatore: **Giovanni Trapattoni**
Medico sociale: **Giambattista Monti**
Massaggiatore: **Carlo Tresoldi**

LA CLASSIFICA

PIAZZAMENTO **3**	PARTITE				GOL		PUNTI
	G	V	N	P	F	S	
IN CASA	15	9	3	3	25	13	21
IN TRASFERTA	15	6	5	4	17	15	17
TOTALE	**30**	**15**	**8**	**7**	**42**	**28**	**38**

GIOCATORI, PRESENZE, SOSTITUZIONI, GOL

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA		ALT.	PESO	PRES.	SOSTITUZIONI		GOL
		DATA	PROV.				AVUTE	FATTE	
Albertosi	Portiere	2-11-39	MS	1.82	77	30	—	—	—
Anquilletti	Difensore	25-4-43	MI	1.75	73	22	—	1	—
Maldera	Difensore	14-10-53	MI	1.80	72	27	—	—	1
Turone	Difensore	27-10-48	SV	1.80	78	27	1	—	—
Bet	Difensore	26-3-49	TV	1.85	83	28	—	—	—
Scala N.	Centrocampista	22-11-47	PD	1.74	73	22	—	2	—
Gorin	Attaccante	26-3-51	VE	1.71	68	25	5	—	—
Benetti	Centrocampista	20-10-45	VR	1.75	73	30	—	—	5
Calloni	Attaccante	1-12-52	VA	1.80	73	25	5	2	13
Bigon	Centrocampista	31-10-47	PD	1.80	73	24	1	—	5
Chiarugi	Attaccante	13-1-47	PI	1.70	68	23	1	—	7
Vincenzi F.	Attaccante	30-9-56	BS	1.76	74	12	1	4	3
Sabadini	Difensore	26-3-49	GO	1.75	70	18	1	1	2
Biasiolo	Centrocampista	16-2-46	VI	1.75	74	12	3	1	2
Rivera	Centrocampista	18-8-43	AL	1.75	68	14	1	1	1
Villa	Attaccante	13-8-51	MI	1.74	68	3	2	—	1
Bergamaschi	Centrocampista	9-2-51	VR	1.78	74	5	—	3	—
Zignoli	Difensore	19-4-46	VR	1.72	66	2	—	1	—
De Nadai **E**	Difensore	8-9-54	MI	1.82	75	1	—	1	1

TRAPATTONI

RIVERA

CALLONI

ARBITRI E RISULTATI

Arbitro				
Gonella *	0-0	0-1	0-1	
Trinchieri	1-0	3-1	1-0	
Serafino *	1-1	1-0		
Benedetti	4-0			
Reggiani	0-0	1-0	2-2	
Menicucci	0-1	4-1	1-1	
Agnolin	2-1	1-1		
Ciacci *	1-2	0-4		
Bergamo	1-0	1-0		
Lattanzi R. *	1-2			
Gialluisi	3-0	2-1		
Barboni	0-0			
Panzino	3-1			
Menegali *	1-2			
Mascali	2-2			
Schena	2-1			
Lapi	2-3			

IL RISULTATO IN **NERETTO** E' STATO STABILITO A TAVOLINO

GLI ARBITRI CONTRASSEGNATI CON ASTERISCHI SONO INTERNAZIONALI

IN PANCHINA

PRES.	GIOCATORE
30	**Tancredi**
9	**Sabadini**
7	**Biasiolo, Anquilletti**
6	**Vincenzi**
5	**De Nadai, Scala, Zignoli**
4	**Calloni, Villa, Bergamaschi**
2	**Rivera, Gorin**

I RIGORI A FAVORE

GIOR.	TIRATORE	ARBITRO	PARTITA	DESCR.
13	**Calloni**	**Lattanzi R.**	**Cesena-Milan**	**NDR**
14	**Benetti**	**Gialluisi**	**Milan-Lazio**	**NDR**
15	**Calloni**	**Trinchieri**	**Cagliari-Milan**	**NDR**
22	**Calloni**	**Menicucci**	**Milan-Napoli**	**DR**
24	**Calloni**	**Menegali**	**Torino-Milan**	**NDR**
25	**Benetti**	**Gialluisi**	**Milan-Fiorentina**	**DR**

AUTORETI

A FAVORE	CONTRO
Busatta (Verona)	nessuna

I RIGORI CONTRO

GIOR.	TIRATORE	ARBITRO	PARTITA	DESCR.
7	**Savoldi**	**Gonella**	**Napoli-Milan**	**DR**
15	**Viola**	**Trinchieri**	**Cagliari-Milan**	**NDR**
26	**Rigamonti**	**Mascali**	**Milan-Como**	**DR**
29	**D'Amico**	**Ciacci**	**Lazio-Milan**	**NDR**
30	**Virdis**	**Lapi**	**Milan-Cagliari**	**DR**

ESPULSI

Vincenzi (Agnolin)
Maldera (Schena)

LEGENDA
RIGORI: **N** = NON; **D** = DECISIVO; **R** = REALIZZATO; **S** = SBAGLIATO
AUTORETI: **TRA PARENTESI LA SQUADRA AVVERSARIA**
ESPULSI: **TRA PARENTESI IL NOME DELL'ARBITRO**

INTER

Presidente: **Ivanhoe Fraizzoli**
Allenatore: **Giuseppe Chiappella**
Medico sociale: **Angelo Quarenghi**
Massaggiatore: **Giancarlo Della Casa**

LA CLASSIFICA

PIAZZAMENTO 4	PARTITE				GOL		PUNTI
	G	V	N	P	F	S	
IN CASA	15	11	3	1	22	7	25
IN TRASFERTA	15	3	6	6	14	21	12
TOTALE	**30**	**14**	**9**	**7**	**36**	**28**	**37**

GIOCATORI, PRESENZE, SOSTITUZIONI, GOL

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA		ALT.	PESO	PRES.	SOSTITUZIONI		GOL
		DATA	PROV.				AVUTE	FATTE	
Vieri	Portiere	16-7-39	LI	1.83	80	21	1	—	—
Fedele	Difensore	13-10-47	UD	1.75	75	25	—	—	1
Oriali	Centrocampista	25-11-52	CO	1.76	72	23	2	1	3
Bertini	Centrocampista	7-1-44	FI	1.74	72	30	2	—	3
Giubertoni	Difensore	8-12-45	MN	1.78	71	27	2	1	—
Facchetti	Difensore	18-7-42	BG	1.88	85	28	—	—	3
Pavone	Attaccante	15-2-50	BA	1.76	68	22	1	1	2
Marini	Centrocampista	25-2-51	MI	1.74	70	28	—	—	1
Boninsegna	Attaccante	13-11-53	MN	1.74	72	26	1	—	10
Mazzola	Centrocampista	8-11-42	TO	1.79	74	24	1	—	2
Libera	Attaccante	7-10-51	VA	1.79	72	18	3	6	4
Galbiati	Centrocampista	16-9-57	MI	1.77	69	11	—	3	—
Bini	Difensore	7-1-55	CR	1.82	79	15	3	1	—
Gasparini	Difensore	23-3-51	BS	1.75	70	23	2	1	—
Cesati	Centrocampista	5-2-57	MI	1.77	73	8	5	1	2
Bordon	Portiere	11-12-50	GO	1.83	73	10	—	1	—
Roselli E	Centrocampista	1-10-57	PG	1.70	66	1	—	1	—
Cerilli	Centrocampista	26-10-53	VE	1.74	71	9	—	5	1
Acanfora E	Attaccante	23-7-57	SA	1.82	80	2	—	1	—

CHIAPPELLA

FACCHETTI

MAZZOLA

ARBITRI E RISULTATI

Arbitro				
Agnolin	0-0	1-2	0-0	0-2
Menicucci	1-1	3-2		
Ciulli	1-0			
Michelotti *	1-2	1-0		
Menegali *	3-2	2-1		
Levrero	0-3			
Reggiani	1-0	1-3		
Lattanzi R. *	0-2			
Trinchieri	3-0			
Ciacci	**2-0**	1-0		
Prati	2-2			
Panzino	1-1			
Gonella *	1-1	0-1		
Barbaresco	1-0			
Lattanzi V.	0-0			
Serafino *	1-1			
Lenardon	2-1			
Bergamo	2-1			
Lops	1-1			
Frasso	2-0			
Schena	2-1			

IL RISULTATO IN **NERETTO** E' STATO STABILITO A TAVOLINO

GLI ARBITRI CONTRASSEGNATI CON ASTERISCHI SONO INTERNAZIONALI

IN PANCHINA

PRES.	GIOCATORE
20	**Bordon**
14	**Galbiati**
11	**Libera;** 10 **Cerilli**
8	**Pagani;** 6 **Bini;** 5 **Cesati**
4	**Canuti**
2	**Vieri, De Biasi, Acanfora**
1	**Mutti, Pavone, Roselli, Oriali, Giubertoni, Gasparini**

I RIGORI A FAVORE

GIOR.	TIRATORE	ARBITRO	PARTITA	DESCR.
4	**Boninsegna**	**Michelotti**	**Torino-Inter**	**NDR**
29	**Bertini**	**Frasso**	**Inter-Roma**	**NDR**

NOTA: alla 12. giornata un rigore concesso da Ciacci (Sampdoria-Inter e trasformato da Boninsegna non si considera. La gara è stata data vinta all'Inter per 2 a 0 a tavolino)

AUTORETI

A FAVORE	CONTRO
Roversi (Bologna)	**Bertini** (Bologna)
Cera (Cesena)	**Giubertoni** (Cesena)
Busatta (Verona)	**Facchetti** (Inter)
Esposito (Napoli)	

I RIGORI CONTRO

GIOR.	TIRATORE	ARBITRO	PARTITA	DESCR.
14	**Prati**	**Panzino**	**Roma-Inter**	**DS**
16	**Frustalupi**	**Menicucci**	**Cesena-Inter**	**NDR**
25	**Savoldi**	**Reggiani**	**Napoli-Inter**	**NDR**

ESPULSI

Fedele (Prati)

LEGENDA
RIGORI: **N** = NON; **D** = DECISIVO; **R** = REALIZZATO; **S** = SBAGLIATO
AUTORETI: **TRA PARENTESI LA SQUADRA AVVERSARIA**
ESPULSI: **TRA PARENTESI IL NOME DELL'ARBITRO**

NAPOLI

Presidente: **Corrado Ferlaino**
Allenatore: **Luis Vinicius de Menezes**
Medico sociale: **Luigi Palmieri**
Massaggiatore: **Andrea Di Meo**

LA CLASSIFICA

PIAZZAMENTO **5**	PARTITE G	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	GOL F	GOL S	PUNTI
IN CASA	15	8	5	2	21	9	21
IN TRASFERTA	15	5	5	5	19	18	15
TOTALE	**30**	**13**	**10**	**7**	**40**	**27**	**36**

GIOCATORI, PRESENZE, SOSTITUZIONI, GOL

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA DATA	NASCITA PROV.	ALT.	PESO	PRES.	SOSTITUZIONI AVUTE	SOSTITUZIONI FATTE	GOL
Carmignani	Portiere	22-1-45	LU	1.82	79	29	—	—	—
Bruscolotti	Difensore	30-5-51	SA	1.80	79	20	2	—	2
Pogliana	Difensore	25-1-45	MI	1.75	75	11	2	3	1
Burgnich	Difensore	25-4-39	UD	1.79	75	30	—	—	—
La Palma	Difensore	21-3-51	BR	1.76	75	30	—	—	1
Olandini	Centrocampista	8-2-48	FI	1.80	72	30	1	—	1
Massa	Attaccante	26-4-48	NA	1.68	67	30	1	—	8
Juliano	Centrocampista	1-1-43	NA	1.72	70	23	2	—	3
Savoldi	Attaccante	21-1-47	BG	1.75	75	28	1	—	14
Esposito	Centrocampista	3-1-48	NA	1.70	68	23	1	1	3
Braglia	Attaccante	19-2-47	MO	1.78	68	22	2	1	4
Boccolini **E**	Centrocampista	11-8-46	MC	1.76	75	27	—	6	—
Punziano	Centrocampista	12-5-55	NA	1.77	74	4	1	2	—
Landini	Difensore	31-1-44	AR	1.79	73	8	—	—	—
Sperotto	Attaccante	7-11-50	VI	1.80	74	10	2	1	—
Vavassori	Difensore	16-1-52	BG	1.74	69	19	1	2	1
Fiore **E**	Portiere	9-12-53	NA	1.86	79	1	—	—	—
Casale **E**	Centrocampista	2-3-59	NA	1.77	75	1	—	—	—

VINICIO

SAVOLDI

JULIANO

ARBITRI E RISULTATI

ARBITRO				
Lattanzi R. *	1-0			
Gonella *	1-1	1-0	2-1	
Gialluisi	2-0			
Menicucci	4-2	2-2	1-1	
Pieri	3-1			
Serafino *	1-3			
Casarin	1-0	2-2	0-0	1-1
Ciulli	0-0			
Menegali *	1-2	0-2		
Michelotti *	1-2			
Gussoni *	0-0			
Panzino	1-0	2-1		
Lazzaroni	1-2			
Ciacci *	1-0			
Reggiani	0-1	3-1		
Terpin	1-1			
Lenardon	1-0			
Prati	0-0			
Trinchieri	3-0			
Mascia	4-0			

IL RISULTATO IN **NERETTO** E' STATO STABILITO A TAVOLINO

GLI ARBITRI CONTRASSEGNATI CON ASTERISCHI SONO INTERNAZIONALI

IN PANCHINA

PRES.	GIOCATORE
26	**Fiore**
10	**Sperotto, Landini**
8	**Boccolini, Pogliana**
7	**Casale, Punziano**
4	**Vavassori**
3	**Esposito, Favaro, Braglia**
1	**Sorrentino**

I RIGORI A FAVORE

GIOR.	TIRATORE	ARBITRO	PARTITA	DESCR.
1	**Savoldi**	**Lattanzi R.**	**Napoli-Como**	**NDS**
1	**Savoldi**	**Lattanzi R.**	**Napoli-Como**	**DR**
7	**Savoldi**	**Gonella**	**Napoli-Milan**	**DR**
11	**Savoldi**	**Michelotti**	**Juventus-Napoli**	**NDR**
25	**Savoldi**	**Reggiani**	**Napoli-Inter**	**NDR**
28	**Savoldi**	**Trinchieri**	**Roma-Napoli**	**NDR**
29	**Savoldi**	**Mascia**	**Napoli-Perugia**	**NDR**
30	**Savoldi**	**Panzino**	**Sampdoria-Napoli**	**NDR**

AUTORETI

A FAVORE	CONTRO
Rossi R. (Como)	**Esposito** (Inter)
	Punziano (Torino)

I RIGORI CONTRO

GIOR.	TIRATORE	ARBITRO	PARTITA	DESCR.
2	**Casarsa**	**Gonella**	**Fiorentina-Napoli**	**DR**
14	**Luppi**	**Menicucci**	**Verona-Napoli**	**NDR**
22	**Calloni**	**Menicucci**	**Milan-Napoli**	**DR**
30	**Magistrelli**	**Panzino**	**Sampdoria-Napoli**	**DR**

ESPULSI

Sperotto (Trinchieri)

LEGENDA
RIGORI: **N** = NON; **D** = DECISIVO; **R** = REALIZZATO; **S** = SBAGLIATO
AUTORETI: **TRA PARENTESI LA SQUADRA AVVERSARIA**
ESPULSI: **TRA PARENTESI IL NOME DELL'ARBITRO**

CESENA

Presidente: **Dino Manuzzi**
Allenatore: **Giuseppe Marchioro**
Medico sociale: **Erminio Righini**
Massaggiatore: **Francesco Agnoletti**

LA CLASSIFICA

PIAZZAMENTO **6**	PARTITE				GOL		PUNTI
	G	V	N	P	F	S	
IN CASA	15	7	6	2	21	11	20
IN TRASFERTA	15	2	8	5	18	24	12
TOTALE	**30**	**9**	**14**	**7**	**39**	**35**	**32**

GIOCATORI, PRESENZE, SOSTITUZIONI, GOL

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA		ALT.	PESO	PRES.	SOSTITUZIONI		GOL
		DATA	PROV.				AVUTE	FATTE	
Boranga	Portiere	30-10-42	PG	1.80	78	30	4	—	—
Ceccarelli	Difensore	22-4-48	FO	1.72	65	25	2	1	4
Oddi	Difensore	23-7-48	Roma	1.76	72	30	—	—	—
Festa	Centrocampista	10-8-44	BS	1.73	67	18	1	1	2
Danova	Difensore	5-6-52	MI	1.77	67	30	—	—	1
Cera	Difensore	25-2-41	VR	1.72	70	29	1	—	—
Bittolo	Centrocampista	3-12-49	VE	1.76	68	25	2	—	1
Frustalupi	Centrocampista	12-2-42	TR	1.66	66	30	—	—	7
Urban	Attaccante	13-4-47	CA	1.75	69	24	5	2	9
Rognoni	Centrocampista	26-10-46	MO	1.81	70	29	3	—	2
Mariani	Attaccante	6-4-46	MO	1.75	70	14	1	—	—
De Ponti E	Attaccante	14-7-52	FI	1.77	72	9	—	4	2
Bardin	Portiere	31-1-44	VI	1.84	75	4	—	4	—
Bertarelli	Attaccante	31-3-46	FE	1.76	73	19	5	—	4
Zuccheri	Difensore	5-3-50	PR	1.78	72	21	1	—	4
Petrini	Attaccante	6-7-52	RA	1.72	68	11	—	9	1
Zaniboni	Difensore	13-3-49	CR	1.77	75	1	—	1	—
Perissinotto E	Attaccante	10-5-52	VE	1.77	66	1	—	—	—
Valentini E	Centrocampista	18-11-52	FO	1.75	72	4	—	2	—

MARCHIORO

CERA

BORANGA

ARBITRI E RISULTATI

Arbitro				
Agnolin	0-0	0-0		
Lazzaroni	2-0	0-1		
Gialluisi	0-2			
Ciacci *	1-1	1-0		
Barboni	0-0			
Mascali	2-1			
Gussoni *	3-3	2-2		
Menegali *	0-0	1-1		
Lapi	2-1			
Mascia	3-0			
Panzino	2-2			
Gonella *	1-1	2-0		
Lattanzi R. *	2-1			
Menicucci	2-3			
Barbaresco	3-1	0-0		
Frasso	0-1			
Serafino *	2-1	1-3		
Benedetti	3-5			
Falasca	0-0			
Lenardon	2-2			
Schena	1-2			
Casarin	1-1			

IL RISULTATO IN **NERETTO** E' STATO STABILITO A TAVOLINO

GLI ARBITRI CONTRASSEGNATI CON ASTERISCHI SONO INTERNAZIONALI

IN PANCHINA

PRES.	GIOCATORE
17	**Petrini**
16	**Bardin**
14	**Venturelli**
9	**De Ponti**; 8 **Valentini**; 7 **Festa**
6	**Zaniboni**
5	**Zuccheri**
3	**Urban**; 2 **Ceccarelli**
1	**Bertarelli, Perissinotto, Petrini**

I RIGORI A FAVORE

GIOR.	TIRATORE	ARBITRO	PARTITA	DESCR.
4	**Frustalupi**	**Ciacci**	**Cesena-Sampdoria**	**DR**
6	**Frustalupi**	**Mascali**	**Cesena-Perugia**	**DR**
7	**Frustalupi**	**Gussoni**	**Juventus-Cesena**	**DR**
10	**Frustalupi**	**Mascia**	**Cesena-Verona**	**DR**
16	**Frustalupi**	**Menicucci**	**Cesena-Inter**	**NDR**
17	**Frustalupi**	**Gussoni**	**Roma-Cesena**	**DR**

AUTORETI

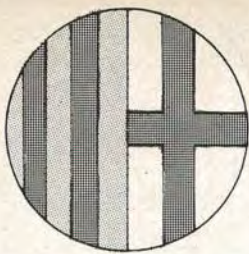
A FAVORE	CONTRO
Nappi (Perugia)	**Cera** (Inter)
Giubertoni (Inter)	
Mozzini (Torino)	

I RIGORI CONTRO

GIOR.	TIRATORE	ARBITRO	PARTITA	DESCR.
4	**Magistrelli**	**Ciacci**	**Cesena-Sampdoria**	**DR**
9	**Riva**	**Lapi**	**Cagliari-Cesena**	**DS**
13	**Calloni**	**Lattanzi R.**	**Cesena-Milan**	**NDR**

ESPULSI

Zuccheri (Benedetti)
Rognoni (Schena)

LEGENDA
RIGORI: **N** = NON; **D** = DECISIVO; **R** = REALIZZATO; **S** = SBAGLIATO
AUTORETI: TRA PARENTESI LA SQUADRA AVVERSARIA
ESPULSI: TRA PARENTESI IL NOME DELL'ARBITRO

BOLOGNA

Presidente: **Luciano Conti**
Allenatore: **Bruno Pesaola**
Medico sociale: **Giampaolo Dalmastri**
Massaggiatore: **Ulisse Bortolotti**

LA CLASSIFICA

PIAZZAMENTO **7**	PARTITE				GOL		PUNTI
	G	V	N	P	F	S	
IN CASA	15	6	7	2	19	15	19
IN TRASFERTA	15	3	7	5	13	17	13
TOTALE	**30**	**9**	**14**	**7**	**32**	**32**	**32**

GIOCATORI, PRESENZE, SOSTITUZIONI, GOL

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA DATA	NASCITA PROV.	ALT.	PESO	PRES.	SOSTITUZIONI AVUTE	SOSTITUZIONI FATTE	GOL
Mancini	Portiere	17-4-48	PG	1.81	75	29	—	—	—
Roversi	Difensore	21-3-47	MN	1.76	72	30	—	—	—
Cresci	Difensore	15-9-45	MI	1.75	73	27	3	—	2
Cereser	Difensore	6-4-44	VE	1.80	74	25	1	—	—
Bellugi	Difensore	7-2-50	SI	1.83	70	25	1	—	—
Nanni	Centrocampista	11-5-48	PI	1.72	69	28	—	—	4
Rampanti	Centrocampista	13-3-49	CA	1.71	64	21	2	—	1
Maselli	Centrocampista	21-9-50	Roma	1.79	79	26	—	—	3
Clerici	Attaccante	25-5-41	Bras.	1.75	74	28	—	—	8
Vanello	Centrocampista	18-6-48	UD	1.79	68	21	5	—	—
Bertuzzo E	Attaccante	23-7-52	TO	1.70	68	15	2	4	1
Valmassoi E	Difensore	24-4-51	BL	1.80	71	12	—	1	—
Massimelli	Centrocampista	27-2-52	MN	1.80	71	18	1	4	2
Trevisanello	Centrocampista	19-2-57	VE	1.75	68	12	4	5	—
Chiodi E	Attaccante	26-12-56	BO	1.75	71	22	2	—	8
Grop E	Attaccante	5-4-54	UD	1.80	74	4	—	4	—
Adani	Portiere	2-4-46	MO	1.83	72	1	—	—	—
Mastalli E	Centrocampista	30-10-58	LI	1.72	68	3	—	2	—
Biancardi E	Centrocampista	16-3-57	RO	1.68	66	4	—	1	—

PESAOLA

CLERICI

CHIODI

ARBITRI E RISULTATI

Arbitro				
Menegali *	1-0	0-0	2-0	
Levrero	0-1			
Serafino *	1-1	0-1		
Gussoni *	1-1	2-1		
Panzino	1-1	1-3		
Lattanzi R. *	2-1	1-1		
Ciacci *	1-1	1-4		
Lo Bello	1-1	0-0		
Barboni	1-0			
Pieri	2-1			
Casarin	2-2	1-0	1-0	
Lattanzi V.	1-1			
Gonella *	1-1			
Agnolin	1-3			
Bergamo	0-0			
Celli	0-0			
Mattei	0-2			
Benedetti	5-3			
Menicucci	0-0			
Schena	1-2			

IL RISULTATO IN **NERETTO** E' STATO STABILITO A TAVOLINO

GLI ARBITRI CONTRASSEGNATI CON ASTERISCHI SONO INTERNAZIONALI

IN PANCHINA

PRES.	GIOCATORE
23	**Adani**
15	**Bertuzzo**
11	**Grop**
9	**Trevisanello**
8	**Valmassoi**; 7 **Massimelli**
5	**Mastalli**; 4 **Cavalieri**
3	**Biancardi, Buso**
1	**Chiodi, Vanello**

I RIGORI A FAVORE

GIOR.	TIRATORE	ARBITRO	PARTITA	DESCR.
6	**Clerici**	**Lattanzi R.**	**Cagliari-Bologna**	**DR**
7	**Nanni**	**Ciacci**	**Bologna-Como**	**DR**

AUTORETI

A FAVORE	CONTRO
Brignani (Lazio)	**Roversi** (Inter)
Bertini (Inter)	**Mancini** (Juventus)
Facchetti (Intêr)	

I RIGORI CONTRO

GIOR.	TIRATORE	ARBITRO	PARTITA	DESCR.
6	**Riva**	**Lattanzi R.**	**Cagliari-Bologna**	**NDR**
16	**Pulici**	**Agnolin**	**Torino-Bologna**	**NDR**
22	**Rigamonti**	**Mattei**	**Como-Bologna**	**DR**

ESPULSI

Massimelli (Mattei)
Cresci (Benedetti)
Bellugi (Lattanzi R.)

LEGENDA
RIGORI: **N** = NON; **D** = DECISIVO; **R** = REALIZZATO; **S** = SBAGLIATO
AUTORETI: **TRA PARENTESI LA SQUADRA AVVERSARIA**
ESPULSI: **TRA PARENTESI IL NOME DELL'ARBITRO**

PERUGIA

Presidente: **Francesco D'Attona**
Allenatore: **Ilario Castagner**
Medico sociale: **Mario Tomassini**
Massaggiatore: **Bruno Palomba**

LA CLASSIFICA

PIAZZAMENTO **8**	PARTITE				GOL		PUNTI
	G	V	N	P	F	S	
IN CASA	15	8	6	1	20	9	22
IN TRASFERTA	15	2	5	8	11	25	9
TOTALE	**30**	**10**	**11**	**9**	**31**	**34**	**31**

GIOCATORI, PRESENZE, SOSTITUZIONI, GOL

GIOCATORE		RUOLO	NASCITA		ALT.	PESO	PRES.	SOSTITUZIONI		GOL
			DATA	PROV.				AVUTE	FATTE	
Marconcini	**E**	Portiere	9-3-47	PI	1.81	80	28	—	—	—
Raffaeli	**E**	Difensore	20-3-50	PG	1.78	72	21	1	4	—
Baiardo	**E**	Difensore	24-4-45	TN	1.75	69	24	3	—	1
Frosio		Difensore	20-9-48	MI	1.82	71	29	—	—	—
Berni		Difensore	22-6-49	FI	1.85	82	27	—	—	—
Amenta	**E**	Centrocampista	23-11-53	GR	1.76	72	16	1	—	—
Scarpa	**E**	Attaccante	28-10-49	FE	1.75	71	24	3	—	6
Curi	**E**	Centrocampista	20-9-53	AP	1.65	62	25	3	—	3
Novellino		Centrocampista	4-6-53	AV	1.70	72	29	1	—	2
Vannini	**E**	Centrocampista	7-10-47	AR	1.89	80	27	1	—	5
Pellizzaro		Attaccante	1-3-50	VI	1.68	67	9	3	2	1
Agroppi		Centrocampista	14-4-44	LI	1.80	72	21	1	1	2
Nappi	**E**	Difensore	30-8-51	NA	1.78	68	19	1	1	1
Ciccotelli	**E**	Attaccante	18-4-47	CH	1.75	70	13	—	6	3
Sollier	**E**	Attaccante	13-1-48	TO	1.71	69	21	2	1	—
Lanzi		Difensore	5-2-53	PV	1.80	75	6	1	—	—
Picella		Centrocampista	7-2-45	AQ	1.75	69	5	3	1	—
Marchei	**E**	Attaccante	17-4-54	AP	1.70	68	8	—	8	4
Malizia	**E**	Portiere	30-7-50	CB	1.80	82	2	—	—	—

CASTAGNER

AGROPPI

SOLLIER

ARBITRI E RISULTATI

Arbitro				
Gonella *	0-0	0-0		
Gussoni *	0-3	1-1		
Michelotti *	2-0	2-1	1-3	
Serafino *	1-3			
Trinchieri	2-0			
Mascali	1-2			
Panzino	0-0			
Lattanzi R. *	1-0	1-1		
Lo Bello	1-1	0-0		
Levrero	0-1			
Lazzaroni	2-1	1-3		
Prati	2-2			
Menicucci	2-2	0-1		
Barbaresco	0-1			
Barboni	0-0			
Benedetti	2-1			
Frasso	1-0			
Pieri	4-1			
Schena	2-1			
Lops	1-1			
Mascia	0-4			
Menegali *	1-0			

IL RISULTATO IN **NERETTO** E' STATO STABILITO A TAVOLINO

GLI ARBITRI CONTRASSEGNATI CON ASTERISCHI SONO INTERNAZIONALI

IN PANCHINA

PRES.	GIOCATORE
21	**Malizia**
15	**Marchei**
10	**Ciccotelli, Raffaelli**
4	**Ricci, Nappi, Amenta**
3	**Sollier, Pluti, Picella, Pellizzaro,**
	Baiardo
2	**Marconcini**
1	**Agroppi, Curi, Dall'Oro, Bettelli, Lanzi**

I RIGORI A FAVORE

GIOR.	TIRATORE	ARBITRO	PARTITA	DESCR.
8	**Scarpa**	**Lattanzi R.**	**Perugia-Verona**	**NDS**

AUTORETI

A FAVORE	CONTRO
Della Martira (Fior.)	**Nappi** (Cesena)
Niccolai (Cagliari)	**Raffaelli** (Fiorentina)
Santarini (Roma)	

I RIGORI CONTRO

GIOR.	TIRATORE	ARBITRO	PARTITA	DESCR.
6	**Frustalupi**	**Mascali**	**Cesena-Perugia**	**DR**
14	**Chinaglia**	**Menicucci**	**Lazio-Perugia**	**DR**
25	**Cordova**	**Schena**	**Roma-Perugia**	**NDR**
26	**Magistrelli**	**Michelotti**	**Sampdoria-Perugia**	**NDR**
29	**Savoldi**	**Mascia**	**Napoli-Perugia**	**NDR**

ESPULSI

Curi (Lattanzi R.)

LEGENDA
RIGORI: **N** = NON; **D** = DECISIVO; **R** = REALIZZATO; **S** = SBAGLIATO
AUTORETI: **TRA PARENTESI LA SQUADRA AVVERSARIA**
ESPULSI: **TRA PARENTESI IL NOME DELL'ARBITRO**

FIORENTINA

Presidente: **Ugolino Ugolini**
Allenatore: **Carlo Mazzone**
Medico sociale: **Bruno Anselmi**
Massaggiatore: **Ennio Raveggi**

LA CLASSIFICA

PIAZZAMENTO 9	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PUNTI
IN CASA	15	5	5	5	20	16	15
IN TRASFERTA	15	4	4	7	19	23	12
TOTALE	**30**	**9**	**9**	**12**	**39**	**39**	**27**

GIOCATORI, PRESENZE, SOSTITUZIONI, GOL

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA DATA	PROV.	ALT.	PESO	PRES.	SOSTITUZIONI AVUTE	FATTE	GOL
Superchi	Portiere	1-9-44	Roma	1.80	77	28	1	—	—
Galdiolo	Difensore	4-11-48	PD	1.84	80	26	1	—	—
Beatrice	Difensore	5-3-48	MI	1.75	72	18	2	—	1
Pellegrini	Difensore	3-3-51	LI	1.75	68	28	—	1	—
Della Martira	Difensore	16-12-51	Roma	1.83	76	18	—	1	1
Guerini	Centrocampista	30-10-53	BS	1.78	76	6	—	—	—
Caso	Attaccante	9-5-54	SA	1.70	64	25	1	—	4
Rosi	Centrocampista	1-2-54	LU	1.85	73	10	2	1	—
Casarsa	Attaccante	28-3-53	UD	1.80	75	27	3	2	3
Antognoni	Centrocampista	1-4-54	PG	1.78	68	30	—	—	5
Speggiorin	Attaccante	16-12-52	VI	1.82	76	19	4	5	4
Bresciani E	Attaccante	6-7-54	LU	1.79	67	19	3	8	7
Roggi	Difensore	14-3-54	PI	1.80	75	26	2	—	2
Merlo	Centrocampista	7-7-46	Roma	1.76	70	28	—	—	—
Desolati	Attaccante	24-1-55	Belgio	1.74	69	21	2	3	10
Bertini	Difensore	7-1-51	Roma	1.81	76	10	2	1	—
Tendi E	Difensore	27-6-53	FI	1.73	70	7	—	—	—
Mattolini	Portiere	29-5-53	PI	1.83	73	3	—	1	—
Brizi	Difensore	19-3-42	MC	1.76	74	3	—	—	—

MAZZONE ANTOGNONI BRESCIANI

ARBITRI E RISULTATI

Arbitro				
Michelotti *	0-1	2-1	0-0	
Gonella *	1-1	1-1		
Agnolin	2-4	0-0		
Serafino *	3-1	0-1	3-1	
Panzino	1-1	2-0	3-4	
Benedetti	0-1	1-2		
Reggiani	0-1			
Prati	1-0			
Lattanzi R. *	0-1			
Vannucchi	3-0			
Ciulli	2-1			
Schena	0-0			
Lazzaroni	2-1	2-2		
Menegali *	1-1			
Gussoni *	1-2			
Moretto	2-2			
Andreoli	**0-2**			
Gialluisi	1-2			
Casarin	4-3			
Terpin	1-2			

IL RISULTATO IN **NERETTO** E' STATO STABILITO A TAVOLINO

GLI ARBITRI CONTRASSEGNATI CON ASTERISCHI SONO INTERNAZIONALI

IN PANCHINA

PRES.	GIOCATORE
28	**Mattolini**
12	**Rosi**
10	**Bresciani**
9	**Tendi, Speggiorin**
5	**Desolati, Bertini**
3	**Galdiolo, Pellegrini**
2	**Della Martira, Casarsa**
1	**Superchi, Brizi, Galli**

I RIGORI A FAVORE

GIOR.	TIRATORE	ARBITRO	PARTITA	DESCR.
2	**Casarsa**	**Gonella**	**Fiorentina-Napoli**	**DR**
26	**Casarsa**	**Panzino**	**Torino-Fiorentina**	**NDR**
28	**Desolati**	**Casarin**	**Fiorentina-Lazio**	**DR**

AUTORETI

A FAVORE	CONTRO
Raffaeli (Perugia)	**Della Martira** (Perug.)
Martini (Lazio)	**Galdiolo** (Roma)

I RIGORI CONTRO

GIOR.	TIRATORE	ARBITRO	PARTITA	DESCR.
1	**Gola**	**Michelotti**	**Ascoli-Fiorentina**	**DR**
	Ghetti	**Michelotti**	**Ascoli-Fiorentina**	**NDR**
3	**Causio**	**Agnolin**	**Juventus-Fiorentina**	**NDR**
25	**Benetti**	**Gialluisi**	**Milan-Fiorentina**	**DR**
28	**D'Amico**	**Casarin**	**Fiorentina-Lazio**	**NDR**

ESPULSI

Beatrice (Gonella)
Merlo (Gialluisi)

LEGENDA
RIGORI: **N** = NON; **D** = DECISIVO; **R** = REALIZZATO; **S** = SBAGLIATO
AUTORETI: **TRA PARENTESI LA SQUADRA AVVERSARIA**
ESPULSI: **TRA PARENTESI IL NOME DELL'ARBITRO**

ROMA

Presidente: **Gaetano Anzalone**
Allenatore: **Nils Liedholm**
Medico sociale: **Antonio Todaro**
Massaggiatore: **Roberto Minaccioni**

LA CLASSIFICA

PIAZZAMENTO **10**	PARTITE				GOL		PUNTI
	G	V	N	P	F	S	
IN CASA	15	3	9	3	14	15	15
IN TRASFERTA	15	3	4	8	11	16	10
TOTALE	**30**	**6**	**13**	**11**	**25**	**31**	**25**

GIOCATORI, PRESENZE, SOSTITUZIONI, GOL

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA		ALT.	PESO	PRES.	SOSTITUZIONI		GOL
		DATA	PROV.				AVUTE	FATTE	
Conti	Portiere	1-4-50	FO	1.82	74	25	1	—	—
Peccenini	Difensore	16-8-53	Roma	1.81	71	17	1	—	—
Rocca	Difensore	2-8-54	Roma	1.79	72	29	—	—	—
Cordova	Centrocampista	21-6-44	FO	1.79	77	28	1	—	2
Santarini	Difensore	10-9-47	FO	1.80	75	30	—	—	—
Batistoni	Difensore	7-12-45	PI	1.78	75	17	2	—	—
Boni	Centrocampista	14-1-53	BS	1.76	73	19	1	—	—
Morini G.	Centrocampista	11-10-47	MS	1.73	70	21	3	—	—
Prati	Attaccante	13-12-46	MI	1.81	78	10	—	—	2
De Sisti	Centrocampista	13-3-43	Roma	1.69	68	28	—	—	2
Sandreani	Difensore	26-9-54	Roma	1.73	70	15	—	3	—
Negrisolo	Difensore	22-7-50	MN	1.76	69	24	3	—	3
Spadoni	Attaccante	15-4-50	RA	1.79	73	11	1	1	2
Bacci E	Centrocampista	15-4-55	TO	1.81	76	5	—	2	—
Casaroli E	Attaccante	13-4-57	Roma	1.76	72	11	—	—	3
Persiani E	Attaccante	15-4-56	BO	1.78	73	3	—	2	—
Quintini	Portiere	27-5-52	Roma	1.68	66	2	—	1	—
Orazi	Attaccante	12-9-51	PG	1.72	71	3	—	3	—
Meola E	Portiere	25-12-53	VC	1.92	89	4	—	—	—
Petrini	Attaccante	29-3-48	SI	1.80	79	24	1	1	6
Pellegrini	Centrocampista	8-5-53	Roma	1.72	68	19	2	3	4

LIEDHOLM

PRATI

CORDOVA

ARBITRI E RISULTATI

Casarin	1-1	5-1		
Lazzaroni	0-2			
Prati	2-0	0-0	1-1	
Panzino	0-0	0-2	1-1	0-1
Reggiani	0-0			
Gonella *	1-1	1-2	2-1	0-0
Agnolin	1-1	0-1		
Lenardon	1-0			
Pieri	1-2			
Gussoni *	2-2			
Michelotti *	1-0			
Trinchieri	0-1	0-3		
Bergamo	0-1	1-1		
Moretto	2-2			
Schena	1-2			
Lo Bello	0-0			
Frasso	2-0			
Levrero	0-1			

IL RISULTATO IN **NERETTO** E' STATO STABILITO A TAVOLINO

GLI ARBITRI CONTRASSEGNATI CON ASTERISCHI SONO INTERNAZIONALI

IN PANCHINA

PRES.	GIOCATORE
17	**Quintini**
13	**Meola**
12	**Bacci**
9	**Sandreani, Persiani**
8	**Pellegrini, Orazi**
4	**Negrisolo**; 3 **Spadoni**
2	**Petrini, Zitta**
1	**Piccinini, Casaroli, Crescimanni**

I RIGORI A FAVORE

GIOR.	TIRATORE	ARBITRO	PARTITA	DESCR.
14	**Prati**	**Panzino**	**Roma-Inter**	**DS**
25	**Cordova**	**Schena**	**Roma-Perugia**	**NDR**

AUTORETI

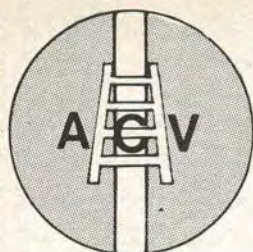
A FAVORE	CONTRO
Galdiolo (Fiorentina)	**Santarini** (Perugia)

I RIGORI CONTRO

GIOR.	TIRATORE	ARBITRO	PARTITA	DESCR.
16	**Virdis**	**Casarin**	**Cagliari-Roma**	**NDR**
17	**Frustalupi**	**Gussoni**	**Roma-Cesena**	**DR**
28	**Savoldi**	**Trinchieri**	**Roma-Napoli**	**NDR**
29	**Bertini**	**Frasso**	**Inter-Roma**	**NDR**

ESPULSI

nessuno

LEGENDA
RIGORI: **N** = NON; **D** = DECISIVO; **R** = REALIZZATO; **S** = SBAGLIATO
AUTORETI: **TRA PARENTESI LA SQUADRA AVVERSARIA**
ESPULSI: **TRA PARENTESI IL NOME DELL'ARBITRO**

VERONA

Presidente: **Saverio Garonzi**
Allenatore: **Ferruccio Valcareggi**
Medico sociale: **Giuseppe Costa**
Massaggiatore: **Mario Tasson**

LA CLASSIFICA

PIAZZAMENTO **11**	PARTITE				GOL		PUNTI
	G	V	N	P	F	S	
IN CASA	15	6	5	4	25	21	17
IN TRASFERTA	15	2	3	10	10	25	7
TOTALE	**30**	**8**	**8**	**14**	**35**	**46**	**24**

GIOCATORI, PRESENZE, SOSTITUZIONI, GOL

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA DATA	NASCITA PROV.	ALT.	PESO	PRES.	SOSTITUZIONI AVUTE	SOSTITUZIONI FATTE	GOL
Ginulfi	Portiere	30-11-41	Roma	1.80	72	30	1	—	—
Nanni	Difensore	27-8-44	FO	1.79	77	23	1	—	—
Sirena	Difensore	11-9-45	TV	1.86	82	22	1	—	2
Busatta	Centrocampista	9-9-47	VI	1.81	77	29	1	—	2
Catellani	Difensore	14-3-53	MN	1.84	77	26	1	—	1
Maddè	Centrocampista	18-1-46	MI	1.73	66	—	—	—	1
Bachlechner	Difensore	27-12-52	BZ	1.78	71	27	—	—	—
Mascetti	Centrocampista	11-3-43	CO	1.80	75	29	1	—	7
Macchi	Attaccante	30-7-51	PI	1.80	72	20	—	2	4
Moro	Centrocampista	14-4-51	BG	1.72	62	20	2	4	5
Zigoni	Attaccante	25-11-44	TV	1.76	72	18	1	2	2
Vriz	Centrocampista	8-1-52	UD	1.77	72	5	—	1	1
Franzot	Centrocampista	22-11-49	UD	1.72	73	23	4	1	1
Luppi	Attaccante	10-2-48	MO	1.77	73	26	1	1	6
Guidolin E	Centrocampista	5-10-55	TV	1.75	64	6	—	3	—
Cozzi	Difensore	1-8-51	Roma	1.76	67	12	—	—	1
Porrino	Portiere	16-10-51	CE	1.80	79	1	—	1	—

VALCAREGGI

MORO

ZIGONI

ARBITRI E RISULTATI

Ciacci *	1-2	2-0		
Levrero	1-0			
Prati	0-2			
Menicucci	2-4			
Menegali *	0-3			
Gussoni *	1-0	0-2	0-0	
Vannucchi	4-1			
Lattanzi R. *	0-1	1-2		
Gialluisi	2-2			
Mascia	0-3			
Benedetti	2-1			
Bergamo	0-1	0-0	1-1	
Trinchieri	3-2			
Lenardon	2-4	2-2		
Ciulli	1-2			
Michelotti *	0-1			
Reggiani	1-0	2-2		
Serafino *	1-1			
Panzino	0-2	1-2		
Lazzaroni	3-1	2-2		

IL RISULTATO IN **NERETTO** E' STATO STABILITO A TAVOLINO

GLI ARBITRI CONTRASSEGNATI CON ASTERISCHI SONO INTERNAZIONALI

IN PANCHINA

PRES.	GIOCATORE
29	**Porrino**
20	**Guidolin**
13	**Vriz**
7	**Moro**
6	**Macchi**
3	**Luppi, Zigoni**
2	**Bachlechner, Franzot**
1	**Feder, Nanni, Virgilio, Giacomi, Cozzi**

I RIGORI A FAVORE

GIOR.	TIRATORE	ARBITRO	PARTITA	DESCR.
4	**Luppi**	**Menicucci**	**Verona-Napoli**	**NDR**
7	**Luppi**	**Vannucchi**	**Verona-Sampdoria**	**NDR**

AUTORETI

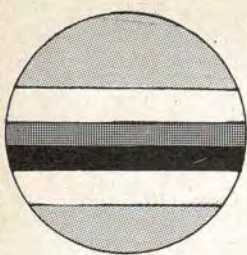
A FAVORE	CONTRO
Chinaglia (Lazio)	**Mascetti** (Como)
Roffi (Cagliari)	**Busatta** (Inter)
	Luppi (Lazio)
	Busatta (Milan)
	Catellani (Sampdoria)

I RIGORI CONTRO

GIOR.	TIRATORE	ARBITRO	PARTITA	DESCR.
1	**Causio**	**Ciacci**	**Juventus-Verona**	**DR**
7	**Magistrelli**	**Vannucchi**	**Verona-Sampdoria**	**NDR**
8	**Scarpa**	**Lattanzi R.**	**Perugia-Verona**	**NDS**
10	**Frustalupi**	**Mascia**	**Cesena-Verona**	**DR**
13	**Rigamonti**	**Trinchieri**	**Verona-Como**	**NDR**

ESPULSI

Mascetti (Prati)

LEGENDA
RIGORI: **N** = NON; **D** = DECISIVO; **R** = REALIZZATO; **S** = SBAGLIATO
AUTORETI: **TRA PARENTESI LA SQUADRA AVVERSARIA**
ESPULSI: **TRA PARENTESI IL NOME DELL'ARBITRO**

SAMPDORIA

Presidente: **Glauco Lolli Ghetti**
Allenatore: **Eugenio Bersellini**
Medico sociale: **Andrea Chiapuzzo**
Massaggiatore: **Aurelio Comino**

LA CLASSIFICA

PIAZZAMENTO 12	PARTITE				GOL		PUNTI
	G	V	N	P	F	S	
IN CASA	15	7	2	6	12	11	16
IN TRASFERTA	15	1	6	8	9	21	8
TOTALE	**30**	**8**	**8**	**14**	**21**	**32**	**24**

GIOCATORI, PRESENZE, SOSTITUZIONI, GOL

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA		ALT.	PESO	PRES.	SOSTITUZIONI		GOL
		DATA	PROV.				AVUTE	FATTE	
Cacciatori	Portiere	4-5-51	AP	1.78	75	29	1	—	—
Arnuzzo	Difensore	6-5-47	GE	1.77	71	28	—	—	—
Ferroni E	Difensore	10-12-55	Roma	1.72	68	7	2	—	—
Valente	Centrocampista	15-5-51	FG	1.76	68	22	6	—	1
Prini	Difensore	22-6-46	MI	1.77	74	3	—	—	—
Rossinelli	Difensore	29-3-49	SP	1.76	71	30	—	—	1
Tuttino	Centrocampista	17-4-51	UD	1.81	77	29	1	—	1
Bedin	Centrocampista	24-7-45	VE	1.73	70	23	2	—	—
Magistrelli	Attaccante	11-11-51	MI	1.78	69	25	3	2	6
Orlandi	Centrocampista	14-2-53	FO	1.75	70	28	1	—	—
Saltutti	Attaccante	18-6-47	PG	1.75	67	29	1	—	9
Maraschi	Attaccante	28-8-39	MI	1.72	74	9	2	4	1
Nicolini	Centrocampista	16-12-55	GE	1.76	73	14	—	7	—
Fossati	Difensore	23-6-44	AL	1.74	73	1	—	—	—
Zecchini	Difensore	10-3-49	FO	1.80	73	27	—	—	—
Lely	Difensore	21-11-52	TE	1.80	74	13	1	1	—
Salvi	Centrocampista	23-2-45	SV	1.75	63	11	—	1	—
Lippi	Difensore	11-4-48	LU	1.83	78	14	1	—	1
Di Vincenzo	Portiere	16-6-41	GE	1.79	80	2	—	1	—
De Giorgis	Attaccante	13-10-57	GE	1.75	73	8	1	6	—

BERSELLINI

ORLANDI

ZECCHINI

ARBITRI E RISULTATI

Barbaresco	0-1			
Trinchieri	0-1			
Gonella *	1-0	0-0	1-0	
Ciacci *	1-1	**0-2**		
Schena	0-0			
Benedetti	1-0			
Vannucchi	1-4			
Lattanzi V.	2-1			
Lenardon	0-1			
Barboni	0-1			
Menegali *	1-1	0-2		
Casarin	0-2	0-1		
Gussoni *	0-0	2-0		
Mascali	1-1			
Reggiani	0-1			
Serafino *	0-0			
Lazzaroni	0-1			
Michelotti *	0-0	3-1	0-2	
Gialluisi	3-5			
Panzino	1-0	2-1		
Bergamo	1-2			

IL RISULTATO IN **NERETTO** E' STATO STABILITO A TAVOLINO

GLI ARBITRI CONTRASSEGNATI CON ASTERISCHI SONO INTERNAZIONALI

IN PANCHINA

PRES.	GIOCATORE
27	**Di Vincenzo**
13	**Nicolini**
9	**De Giorgis**
8	**Maraschi, Lely, Ferroni**
4	**Magistrelli**
3	**Lippi, Pionetti, Salvi**
2	**Fossati, Bedin**
1	**Valente**

I RIGORI A FAVORE

GIOR.	TIRATORE	ARBITRO	PARTITA	DESCR.
4	**Magistrelli**	**Ciacci**	**Cesena-Sampdoria**	**DR**
7	**Magistrelli**	**Vannucchi**	**Verona-Sampdoria**	**NDR**
26	**Magistrelli**	**Michelotti**	**Sampdoria-Perugia**	**NDR**
30	**Magistrelli**	**Panzino**	**Sampdoria-Napoli**	**DR**

AUTORETI

A FAVORE	CONTRO
Catellani (Verona)	nessuna

I RIGORI CONTRO

GIOR.	TIRATORE	ARBITRO	PARTITA	DESCR.
4	**Frustalupi**	**Ciacci**	**Cesena-Sampdoria**	**DR**
7	**Luppi**	**Vannucchi**	**Verona-Sampdoria**	**NDR**
30	**Savoldi**	**Panzino**	**Sampdoria-Napoli**	**NDR**

ESPULSI

Boni (Prati)

LEGENDA
RIGORI: **N** = NON; **D** = DECISIVO; **R** = REALIZZATO; **S** = SBAGLIATO
AUTORETI: **TRA PARENTESI LA SQUADRA AVVERSARIA**
ESPULSI: **TRA PARENTESI IL NOME DELL'ARBITRO**

LAZIO

Presidente: **Umberto Lenzini**
Allenatore: **Giulio Corsini**
poi **Tommaso Maestrelli**
Medico sociale: **Renato Ziaco**
Massaggiatore: **Luigi Trippanera**

LA CLASSIFICA

PIAZZAMENTO 13	PARTITE				GOL		PUNTI
	G	V	N	P	F	S	
IN CASA	15	5	7	3	24	16	17
IN TRASFERTA	15	1	4	10	11	24	6
TOTALE	**30**	**6**	**11**	**13**	**35**	**40**	**23**

GIOCATORI, PRESENZE, SOSTITUZIONI, GOL

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA DATA	NASCITA PROV.	ALT.	PESO	PRES.	SOSTITUZIONI AVUTE	SOSTITUZIONI FATTE	GOL
Pulici	Portiere	22-12-45	MI	1.80	76	30	1	—	—
Ammoniaci	Difensore	1-6-48	FO	1.75	71	25	2	—	—
Martini	Difensore	15-6-49	LU	1.78	70	25	—	—	2
Wilson	Difensore	27-10-45	Ingh.	1.73	69	28	2	—	1
Ghedin	Difensore	21-12-52	VE	1.80	73	22	1	1	—
Re Cecconi	Centrocampista	1-12-48	MI	1.76	72	25	1	—	1
Garlaschelli	Attaccante	29-3-50	PV	1.75	68	29	6	—	7
Brignani	Centrocampista	24-3-48	CR	1.75	71	11	1	—	—
Chinaglia	Attaccante	24-1-47	MS	1.86	80	27	—	—	8
Badiani	Centrocampista	9-10-49	FI	1.75	67	30	—	—	2
Giordano E	Attaccante	13-8-56	Roma	1.75	68	14	2	4	5
Polentes	Difensore	12-10-44	TV	1.73	69	18	2	4	—
Lopez E	Centrocampista	17-1-52	BA	1.74	70	23	—	2	—
Agostinelli E	Centrocampista	20-4-57	AN	1.76	70	1	—	—	—
Petrelli	Difensore	27-7-44	AP	1.75	75	8	1	—	—
Manfredonia E	Difensore	17-11-56	Roma	1.80	72	5	1	2	—
Ferrari E	Attaccante	1-2-49	BG	1.85	80	6	—	6	1
D'Amico	Centrocampista	5-11-54	LT	1.73	68	22	3	3	4
Borgo	Centrocampista	2-2-53	CR	1.75	69	2	—	—	—
Moriggi	Portiere	10-11-46	MI	1.76	75	1	—	1	—

MAESTRELLI

RE CECCONI

CHINAGLIA

ARBITRI E RISULTATI

Arbitro				
Barbaresco	1-0	0-1	0-0	
Menicucci	1-1	1-0		
Michelotti *	0-2	1-2	1-1	
Gussoni *	1-1	3-0	1-2	
Casarin	0-2	0-1	0-1	3-4
Gonella *	1-1	0-0		
Prati	1-2			
Gialluisi	2-2	0-3		
Panzino	2-2	1-2		
Reggiani	1-2			
Bergamo	3-2	1-1		
Mascali	1-1			
Ciacci *	3-1	4-0		
Lenardon	0-1			
Agnolin	2-2			

IL RISULTATO IN **NERETTO** E' STATO STABILITO A TAVOLINO

GLI ARBITRI CONTRASSEGNATI CON ASTERISCHI SONO INTERNAZIONALI

IN PANCHINA

PRES.	GIOCATORE
30	**Moriggi**
17	**Ferrari**
8	**Polentes, Giordano**
7	**Manfredonia**
5	**Di Chiara**
4	**Ghedin**
3	**Lopez, D'Amico**
2	**Ammoniaci, Brignani**

I RIGORI A FAVORE

GIOR.	TIRATORE	ARBITRO	PARTITA	DESCR.
7	**Chinaglia**	**Prati**	**Ascoli-Lazio**	**NDR**
18	**Chinaglia**	**Menicucci**	**Lazio-Perugia**	**DR**
28	**D'Amico**	**Casarin**	**Fiorentina-Lazio**	**NDR**
29	**D'Amico**	**Ciacci**	**Lazio-Milan**	**NDR**

AUTORETI

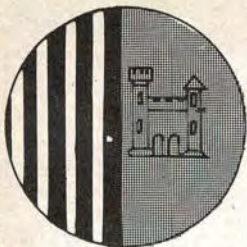
A FAVORE	CONTRO
Gentile (Juventus)	**Brignani** (Bologna)
Scorsa (Ascoli)	**Martini** (Fiorentina)
Luppi (Verona)	**Petrelli** (Juventus)
Sala C. (Torino)	**Re Cecconi** (Torino)
	Wilson (CO) **Chinaglia** (VR)

I RIGORI CONTRO

GIOR.	TIRATORE	ARBITRO	PARTITA	DESCR
14	**Benetti**	**Gialluisi**	**Milan-Lazio**	**NDR**
28	**Desolati**	**Casarin**	**Fiorentina-Lazio**	**DR**

ESPULSI

Ghedin (Gialluisi)

LEGENDA
RIGORI: **N** = NON; **D** = DECISIVO; **R** = REALIZZATO; **S** = SBAGLIATO
AUTORETI: TRA PARENTESI LA SQUADRA AVVERSARIA
ESPULSI: TRA PARENTESI IL NOME DELL'ARBITRO

ASCOLI

Presidente: **Costantino Rozzi**
Allenatore: **Enzo Riccomini**
Medico sociale: **Orlando Bolla**
Massaggiatore: **Guido Ribolzi**

LA CLASSIFICA

PIAZZAMENTO **14**	PARTITE				GOL		PUNTI
	G	V	N	P	F	S	
IN CASA	15	4	8	3	12	11	16
IN TRASFERTA	15	0	7	8	7	23	7
TOTALE	**30**	**4**	**15**	**11**	**19**	**34**	**23**

GIOCATORI, PRESENZE, SOSTITUZIONI, GOL

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA		ALT.	PESO	PRES.	SOSTITUZIONI		GOL
		DATA	PROV.				AVUTE	FATTE	
Grassi	Portiere	1-7-48	MS	1.76	72	28	—	—	—
Logozzo E	Difensore	26-9-54	RC	1.76	72	27	—	—	—
Perico	Difensore	15-10-51	BG	1.73	70	30	—	—	—
Scorsa	Difensore	17-12-46	CZ	1.80	75	19	1	1	—
Castoldi	Difensore	3-10-48	MI	1.76	72	29	2	—	—
Morello	Centrocampista	25-1-45	PN	1.83	80	26	2	—	1
Salvori	Centrocampista	3-6-44	VE	1.78	74	20	1	1	—
Ghetti	Centrocampista	24-7-51	BO	1.74	66	25	3	7	2
Silva	Attaccante	24-8-51	PV	1.75	73	25	1	—	5
Gola	Centrocampista	14-11-45	MN	1.73	70	28	2	—	6
Zandoli	Attaccante	22-4-47	FO	1.75	67	24	4	3	5
Legnaro	Difensore	13-10-47	PD	1.74	72	12	2	2	—
Minigutti	Centrocampista	15-2-47	UD	1.75	70	19	1	3	—
Landini	Attaccante	29-7-51	AR	1.79	73	3	1	1	—
Colautti	Difensore	26-8-44	UD	1.83	75	7	—	—	—
Vivani	Centrocampista	25-2-49	PS	1.70	65	19	—	—	—
Recchi	Portiere	27-3-51	AP	1.81	74	2	—	—	—
Calisti	Attaccante	18-2-48	PS	1.74	72	4	1	3	—
Mancini E	Difensore	31-1-54	MC	1.76	70	4	—	2	—
Anzivino E	Difensore	19-11-55	CB	1.79	72	2	2	—	—

RICCOMINI

GRASSI

GHETTI

ARBITRI E RISULTATI

Arbitro				
Michelotti *	1-0			
Bergamo	0-0	0-1	1-1	
Menicucci	1-1	0-0		
Benedetti	0-4			
Barboni	0-0			
Gussoni *	0-1	1-1		
Prati	2-1	0-0	0-0	
Moretto	0-0			
Ciulli	0-0			
Casarin	0-3			
Trinchieri	0-3			
Lazzaroni	1-2	1-2		
Menegali *	1-1			
Lattanzi V.	1-1			
Schena	0-0			
Lops	1-1			
Gialluisi	1-3			
Barbaresco	1-3			
Panzino	2-0			
Ciacci	1-3			
Vannucchi	1-1			
Agnolin	2-0	**Gonella** *		0-1

IL RISULTATO IN **NERETTO** E' STATO STABILITO A TAVOLINO

GLI ARBITRI CONTRASSEGNATI CON ASTERISCHI SONO INTERNAZIONALI

IN PANCHINA

PRES.	GIOCATORE
28	**Recchi**
14	**Legnaro**
10	**Minigutti**
8	**Ghetti**; 7 **Mancini, Calisti**
4	**Zandoli**; 3 **Salvori**
2	**Grassi, Silva**
1	**Landini, Colautti, Morello, Cortesi, Scorsa**

I RIGORI A FAVORE

GIOR.	TIRATORE	ARBITRO	PARTITA	DESCR.
1	**Gola**	**Michelotti**	**Ascoli-Fiorentina**	**DR**
1	**Ghetti**	**Michelotti**	**Ascoli-Fiorentina**	**NDS**
23	**Gola**	**Vannucchi**	**Ascoli-Como**	**DR**
25	**Gola**	**Lazzaroni**	**Juventus-Ascoli**	**NDR**

AUTORETI

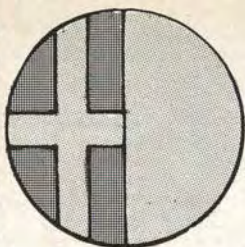
A FAVORE	CONTRO
nessuna	**Scorsa** (Lazio)

I RIGORI CONTRO

GIOR.	TIRATORE	ARBITRO	PARTITA	DESCR.
8	**Chinaglia**	**Prati**	**Lazio-Ascoli**	**NDR**
24	**Pulici**	**Gialluisi**	**Torino-Ascoli**	**NDR**

ESPULSI

Vivani (Prati)
Scorsa (Gialluisi)

LEGENDA
RIGORI: **N** = NON; **D** = DECISIVO; **R** = REALIZZATO; **S** = SBAGLIATO
AUTORETI: **TRA PARENTESI LA SQUADRA AVVERSARIA**
ESPULSI: **TRA PARENTESI IL NOME DELL'ARBITRO**

COMO

Presidente: **Alfredo Tragni**
Allenatore: **Beniamino Cancian**
poi **Osvaldo Bagnoli**
Medico sociale: **Riccardo Mascetti**
Massaggiatore: **Roberto Mauri**

LA CLASSIFICA

PIAZZAMENTO 15	PARTITE				GOL		PUNTI
	G	V	N	P	F	S	
IN CASA	15	4	7	4	15	13	15
IN TRASFERTA	15	1	4	10	13	23	6
TOTALE	**30**	**5**	**11**	**14**	**28**	**36**	**21**

GIOCATORI, PRESENZE, SOSTITUZIONI, GOL

GIOCATORE		RUOLO	NASCITA DATA	PROV.	ALT.	PESO	PRES.	SOSTITUZIONI AVUTE	FATTE	GOL
Rigamonti		Portiere	5-4-49	MI	1.84	75	30	1	—	3
Melgrati	E	Difensore	19-2-47	MI	1.74	70	22	—	—	1
Boldini	E	Difensore	23-5-54	BS	1.80	72	28	1	—	—
Guidetti	E	Centrocampista	25-7-51	NO	1.73	68	25	1	—	—
Fontolan	E	Difensore	24-2-55	CO	1.80	72	30	1	—	2
Garbarini		Difensore	18-11-44	GE	1.76	74	29	—	—	—
Rossi R.		Attaccante	23-1-51	RO	1.77	72	27	4	3	2
Correnti		Centrocampista	12-3-41	BS	1.75	72	30	—	—	1
Scanziani	E	Centrocampista	23-3-53	MI	1.77	70	27	4	1	6
Pozzato	E	Centrocampista	9-2-50	RO	1.77	70	26	2	—	3
Cappellini		Attaccante	9-10-43	CR	1.78	74	18	1	—	4
Jachini	E	Centrocampista	4-6-55	TE	1.79	72	21	6	8	2
Martinelli	E	Difensore	22-10-52	BS	1.78	72	16	—	2	—
Rossi P.	E	Centrocampista	23-9-56	FI	1.80	76	6	—	5	—
Mutti	E	Difensore	16-4-52	BG	1.74	70	10	3	2	—
Torrisi	E	Centrocampista	23-10-55	RC	1.82	77	5	1	1	—
Garlini	E	Attaccante	4-3-57	BG	1.76	69	3	—	2	—
Tortora	E	Portiere	13-10-50	SA	1.84	79	1	—	1	—

BAGNOLI

FONTOLAN

CAPPELLINI

ARBITRI E RISULTATI

Arbitro				
Lattanzi R. *	0-1			
Menegali *	2-2			
Gonella *	1-0	1-2	0-2	
Panzino	0-0	0-1	2-1	
Trinchieri	0-2	2-3		
Levrero	3-0			
Ciacci *	1-1			
Moretto	0-0			
Prati	0-1			
Barbaresco	0-1			
Menicucci	1-4			
Gialluisi	0-1			
Agnolin	0-0	0-1	2-2	
Lo Bello	0-0			
Lenardon	1-2			
Mattei	2-1			
Vannucchi	1-1			
Andreoli	**2-0**			
Mascali	2-2			
Barboni	3-0			
Bergamo	2-3			
Ciulli	1-1	**Serafino**		0-0

IL RISULTATO IN **NERETTO** E' STATO STABILITO A TAVOLINO

GLI ARBITRI CONTRASSEGNATI CON ASTERISCHI SONO INTERNAZIONALI

IN PANCHINA

PRES.	GIOCATORE
30	**Tortora**
12	**Jachini, Mutti**
8	**Martinelli, Rossi P.**
6	**Torrisi, Garlini**
3	**Rossi R.**
2	**Roda, Cappellini**

I RIGORI A FAVORE

GIOR.	TIRATORE	ARBITRO	PARTITA	DESCR.
13	**Rigamonti**	**Trinchieri**	**Verona-Como**	**NDR**
22	**Rigamonti**	**Mattei**	**Como-Bologna**	**DR**
26	**Rigamonti**	**Mascali**	**Milan-Como**	**DR**
27	**Rigamonti**	**Barboni**	**Como-Cagliari**	**NDS**

AUTORETI

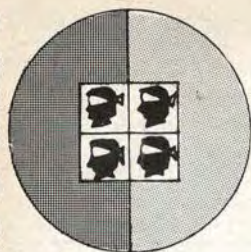
A FAVORE	CONTRO
Wilson (Lazio)	**Fontolan** (Juventus)
Mascetti (Verona)	**Rossi R.** (Napoli)

I RIGORI CONTRO

GIOR.	TIRATORE	ARBITRO	PARTITA	DESCR.
1	**Savoldi**	**Lattanzi R.**	**Napoli-Como**	**NDS**
1	**Savoldi**	**Lattanzi R.**	**Napoli-Como**	**DR**
7	**Nanni**	**Ciacci**	**Bologna-Como**	**DR**
10	**Pulici**	**Barbaresco**	**Torino-Como**	**NDS**
23	**Gola**	**Vannucchi**	**Ascoli-Como**	**DR**

ESPULSI

Garbarini (Lattanzi R.)
Guidetti (Trinchieri)
Pozzato (Mattei)

LEGENDA
RIGORI: **N** = NON; **D** = DECISIVO; **R** = REALIZZATO; **S** = SBAGLIATO
AUTORETI: **TRA PARENTESI LA SQUADRA AVVERSARIA**
ESPULSI: **TRA PARENTESI IL NOME DELL'ARBITRO**

CAGLIARI

Presidente: **Andrea Arrica**
Allenatore: **Luisito Suarez**
poi **Mario Tiddia**
Medico Sociale: **Silvio Fadda**
Massaggiatore: **Domenico Duri**

LA CLASSIFICA

PIAZZAMENTO **16**	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S	PUNTI
IN CASA	15	4	5	6	15	21	13
IN TRASFERTA	15	1	4	10	10	31	6
TOTALE	**30**	**5**	**9**	**16**	**25**	**52**	**19**

GIOCATORI, PRESENZE, SOSTITUZIONI, GOL

GIOCATORE	RUOLO	NASCITA DATA	PROV.	ALT.	PESO	PRES.	SOSTITUZIONI AVUTE	FATTE	GOL
Vecchi	Portiere	28-12-48	RE	1.75	70	3	—	—	—
Valeri	Difensore	13-9-49	SS	1.83	78	21	—	3	—
Longobucco	Difensore	5-6-51	CS	1.75	69	21	1	—	—
Gregori	Centrocampista	25-4-47	TV	1.73	68	16	2	—	—
Niccolai	Difensore	15-12-46	PT	1.77	75	19	1	—	—
Roffi	Difensore	2-6-51	UD	1.80	76	25	1	—	—
Nenè	Centrocampista	1-2-42	Bras.	1.82	78	13	5	3	—
Quagliozzi	Centrocampista	26-1-52	FR	1.77	75	23	2	3	2
Virdis	Attaccante	26-6-57	SS	1.80	73	23	4	2	6
Viola	Centrocampista	14-3-51	TO	1.74	74	28	—	—	3
Riva	Attaccante	7-11-44	VA	1.80	78	15	1	—	6
Mantovani	Difensore	13-3-52	MN	1.78	75	11	—	1	—
Marchesi	Attaccante	24-7-50	MI	1.80	75	10	2	3	—
Copparoni	Portiere	27-10-52	CA	1.80	75	20	1	—	—
Butti	Centrocampista	5-5-51	NO	1.72	67	24	4	1	—
Brugnera	Centrocampista	26-3-46	VE	1.70	66	12	—	1	—
Piras	Attaccante	4-4-51	CA	1.73	66	15	1	2	4
Buso	Portiere	3-4-50	PD	1.89	80	8	—	1	—
Tommasini	Difensore	28-9-46	BS	1.84	78	9	—	2	—
Lamagni	Difensore	23-4-52	MN	1.73	67	21	1	—	—
Graziani	Attaccante	1-12-56	Roma	1.80	76	10	1	2	1
Leschio	Centrocampista	10-10-54	CA	1.72	67	9	1	3	3
Idini E	Centrocampista	27-3-55	SS	1.74	73	2	—	1	—

TIDDIA

VIOLA

VIRDIS

ARBITRI E RISULTATI

Casarin	1-1	1-5		
Bergamo	0-0			
Ciulli	0-1			
Barbaresco	0-1			
Pieri	1-3	1-4		
Lattanzi R. *	1-2			
Panzino	0-0			
Lattanzi V.	1-2	0-0		
Lapi	1-2	3-2		
Gussoni *	0-3	2-1		
Benedetti	1-2			
Gialluisi	1-0	5-3		
Menicucci	0-0			
Vannucchi	0-3			
Trinchieri	1-3			
Lops	1-1			
Levrero	0-1			
Terpin	1-1	2-1		
Celli	0-0			
Folasca	0-0			
Ciacci *	0-2			
Barboni	0-3	**Lazzaroni**		1-5

IL RISULTATO IN **NERETTO** E' STATO STABILITO A TAVOLINO

GLI ARBITRI CONTRASSEGNATI CON ASTERISCHI SONO INTERNAZIONALI

IN PANCHINA

PRES.	GIOCATORE
21	**Buso**
9	**Marchesi, Nenè**
7	**Copparoni**; 6 **Piras, Valeri**
5	**Leschio**; 4 **Lamagni, Tommasini**
3	**Mantovani, Brugnera, Quagliozzi, Graziani**
2	**Idini, Virdis**
1	**Piras, Butti, Grudina, Niccolai**

I RIGORI A FAVORE

GIOR.	TIRATORE	ARBITRO	PARTITA	DESCR.
6	**Riva**	**Lattanzi R.**	**Cagliari-Bologna**	**NDR**
9	**Riva**	**Lapi**	**Cagliari-Cesena**	**DS**
15	**Viola**	**Trinchieri**	**Cagliari-Milan**	**NDR**
16	**Virdis**	**Casarin**	**Cagliari-Roma**	**NDR**
30	**Virdis**	**Lapi**	**Milan-Cagliari**	**DR**

AUTORETI

A FAVORE	CONTRO
nessuna	**Niccolai** (Perugia)
	Roffi (Verona)

I RIGORI CONTRO

GIOR.	TIRATORE	ARBITRO	PARTITA	DESCR.
6	**Clerici**	**Lattanzi R.**	**Cagliari-Bologna**	**DR**
15	**Calloni**	**Trinchieri**	**Cagliari-Milan**	**NDR**
19	**Damiani**	**Levrero**	**Juventus-Cagliari**	**DR**
26	**Rigamonti**	**Barboni**	**Como-Cagliari**	**NDS**
27	**Pulici**	**Lazzaroni**	**Torino-Cagliari**	**NDR**

ESPULSI

Niccolai (Ciulli)
Brugnera (Lapi)

LEGENDA
RIGORI: **N** = NON; **D** = DECISIVO; **R** = REALIZZATO; **S** = SBAGLIATO
AUTORETI: **TRA PARENTESI LA SQUADRA AVVERSARIA**
ESPULSI: **TRA PARENTESI IL NOME DELL'ARBITRO**

Paolo Pulici solleva al cielo festante lo scudetto appena conquistato: il settimo sigillo della squadra granata. Lui, Puliciclone, è il simbolo del Toro di Radice. Ventuno successi personali (quarantanove la somma complessiva delle reti) stanno a significare la grande stagione di « Paolino ». Questo tricolore, dirà poi Pianelli, è ancor più bello perché conquistato ventisette anni dopo la tragedia di Superga. « I miei ragazzi — aggiungerà commosso — hanno vinto anche per quei grandi campioni tragicamente scomparsi ». Pulici, dunque, uomo primato, ma tutti i granata hanno meritato il tricolore

FOTOVILLANI

15. GIORNATA DI RITORNO

RISULTATI

Bologna-Inter	1-2
Como-Lazio	2-2
Fiorentina-Verona	2-2
Milan-Cagliari	2-3
Perugia-Juventus	1-0
Roma-Ascoli	1-1
Sampdoria-Napoli	2-1
Torino-Cesena	1-1

CLASSIFICA FINALE

TORINO	45
JUVENTUS	43
MILAN	38
INTER	37
NAPOLI	36
CESENA	32
BOLOGNA	32
PERUGIA	31
FIORENTINA	27
ROMA	25
VERONA	24
SAMPDORIA	24
LAZIO	23
ASCOLI	23
COMO	21
CAGLIARI	19

TORINO	1
CESENA	1

TORINO		CESENA
Castellini	1	Boranga
Santin	2	Ceccarelli
Salvadori	3	Oddi
P. Sala	4	Festa
Mozzini	5	Danova
Caporale	6	Cera
C. Sala	7	Rognoni
Pecci	8	Frustalupi
Graziani	9	Bertarelli
Zaccarelli	10	Bittolo
Pulici	11	Urban
Cazzaniga	12	Bardin
Gorin	13	Zuccheri
Garritano	14	Petrini
Radice	A.	Marchioro

Arbitro: Casarin di Milano.

Marcatori: Pulici al 61' e autogol di Mozzini al 72'.

FOTOPRESS

E' il 16' della ripresa: Graziani crossa al centro un pallone basso e teso per il compagno Pulici che improvvisamente si getta in tuffo rubando il tempo a tutti e infilando in modo spettacolare alle spalle di Boranga. E' il 16' della ripresa e il Torino è virtualmente campione d'Italia. I sogni, le lunghe paure, tutto dissolto con questo fantastico gol del cannoniere principe. I granata non tremano più, adesso non rimane altro che sfogare la grande gioia che hanno dentro. A rovinare la bella festa ci voleva però — foto piccola — un maledetto autogol di Mozzini che devia nella propria rete un traversone del cesenate Frustalupi. E' il « pareggio delle beffe », ma ormai lo scudetto tricolore è cucito sulle maglie granata. Coraggio! La bella festa di maggio è appena incominciata...

FOTOPRESS

FOTOPRESS

❶

Alle 17,45 di domenica 16 maggio un grande scudetto tricolore sale verso il cielo sollevato da una miriade di palloncini ❶ E' fatta: Il Torino è campione d'Italia! Gigi Radice, l'allenatore della rinascita, è portato in trionfo ❷ (sono riconoscibili Graziani e Caporale). Viene all'orecchio una canzone di un autore bolognese che dice: « Gigi, bel Gigi tu sei un marziano, tu sei un grande uomo che viene da un altro pianeta, ma mangi cipolle qui con noi ». Radice è il simbolo del calcio moderno, di un'era nuova. L'era della realtà Torino, l'era di una squadra che terrà alto il prestigio nazionale anche all'estero

FOTOPRESS

❷

FOTOPRESS

❹

FOTOPRESS

❺

FOTOPRESS

❻

Sono i paracadutisti ❸ che adesso scendono dal cielo per accomunarsi alla gioia del pubblico e dei neo-campioni. E' una festa di colori, dove le sconfitte della vita sono come d'incanto svanite in questa giornata trionfale. Nella foto ❹ gli eroi dello scudetto: in piedi da sinistra: Castellini, Caporale, il vice presidente Traversa, Garritano, Gorin, Graziani, Claudio Sala, Mozzini, Cazzaniga, Santin; accosciati: Salvadori, Pulici, Patrizio Sala, Zaccarelli e Pecci. A sinistra si riconosce anche Paolo Frajese, il conduttore della « Domenica Sportiva » che per primo ha intervistato i granata subito dopo il fischio finale dell'arbitro Casarin

FOTOPRESS

❸

Degno della miglior coreografia di un colossal cinematografico, questo bandierone ❺, lungo alcune decine di metri, con impresse le facce dei giocatori granata. Il tifo, certe volte, non bada proprio a spese. E' stata una domenica « tricolore » ed anche Pianelli ❻ in tribuna d'onore era contornato da vessilli biancorossoverdi. Ancora un gigantesco scudetto ❼ troneggia tra le bandiere e il Comunale di Torino ha vissuto una giornata indimenticabile. Basta pensare che per organizzarla ci sono voluti 27 anni di preparativi! Giusto, quindi, che alla fine tutto sia risultato perfetto. L'Italia, per un giorno è ridiventata sgargiante...

FOTOPRESS

❼

FOTOPRESS

❶

FOTOPRESS

❷

FOTOPRESS

❸

FOTOPRESS

❹

I giocatori del Torino hanno voluto ringraziare settantamila spettatori impazziti e plaudenti con un giro d'onore in pista ❶. Il ricordo dei « grandi » è sempre nel cuore dei torinesi che ❷ hanno ricordato due pagine amare della loro storia con un grande cartello. « Siete sempre con noi » è scritto, ma il dolore e la rabbia hanno fatto posto a questo magnifico scudetto che il giovane collettivo granata dedica soprattutto ai grandi scomparsi. Anche Castellini ❸ piange commosso tra le bracica del suo vice Cazzaniga e anche Orfeo Pianelli ❹ lascia trasparire sul suo volto i segni delle lacrime. E' un gran giorno per Torino, tutta, è un gran giorno anche per il calcio italiano che annovera finalmente tra le squadre di maggior prestigio un « Toro » davvero infuriato

FOTOTARTAGLIA

❶

FOTOTARTAGLIA

❷

FOTOTARTAGLIA

❸

Dopo i festeggiamenti sul campo di gloria, i giocatori del Torino — alla sera — sono andati a ballare, tutti insieme, allegramente, come un gruppo di amici in vena di baldoria. Nella foto ❶ è ancora Pulici che fa il mattatore, dimostrando di essere un ottimo ballerino. Non poteva mancare alla festa Gigi Radice ❷ osannato come si conviene a un grande capo. Orfeo Pianelli ❸ ha pure lui voluto stare vicino ai suoi ragazzi e qui si intrattiene con la signora Sala. Fidanzato ❹, ma ancora per poco, Zaccarelli in effusioni amorose con la sua dolce compagna e futura moglie. Alla fine della serata, tutti erano stanchi ma felici. Vincere un campionato, in una calda giornata di maggio dopo 27 anni di dolori e di alterne fortune, aveva stressato un po' tutti. Ma ormai era fatta: il sonno di tutta la compagnia granata sarebbe stato più dolce e sereno

FOTOTARTAGLIA

❹

PERUGIA	1
JUVENTUS	0

PERUGIA		JUVENTUS
Marconcini	1	Zoff
Nappi	2	Gentile
Lanzi	3	Tardelli
Frosio	4	Furino
Berni	5	Morini
Amenta	6	Scirea
Ciccotelli	7	Causio
Curi	8	Cuccureddu
Novellino	9	Gori
Vannini	10	Capello
Sollier	11	Bettega
Malizia	12	Alessandrelli
Baiardo	13	Altafini
Marchei	14	Spinosi
Castagner	A.	Parola

Arbitro: Menegali di Roma.
Marcatori: Curi al 56'.
Sostituzioni: Altafini per Causio al 72'.

La Vecchia Signora del calcio italiano è caduta, dopo aver traballato più volte, definitivamente a Perugia. La croce nera ❶, simbolo funesto, ha perseguitato la Juve nelle ultime dieci settimane. Si è preso l'onore di... farla morire un agguerrito Perugia, provinciale di belle speranze. Zoff ❷ è in ginocchio, cosciente del dramma capitatogli. La debacle è stata totale, dopo la sonante vittoria di Bologna (mezzo passo falso del Torino a Verona) la Juve aveva sperato nel miracolo e nello spareggio. Invece è morta, senza potersi rimettere dalla lunga convalescenza che da molte settimane l'attanagliava. L'avvocato Agnelli e i suoi fidi meditano già la rivincita. Il mercato dell'Hilton sarà una volta di più marcato con i dollari bianconeri. « L'importante è vincere — dice Boniperti —: non importa quanta sarà la spesa ». Con la sua squadra, nei guai ci è finito anche Carletto Parola, che per quetare il tifo juventino sarà costretto a farsi tagliare il capo sulla pubblica... Fiat. C'è di mezzo anche un certo « caso Anastasi », ma ormai è tardi per recitare i mea-culpa

FOTOPRESS

❶ ❷

FOTOPRESS

A Curi, mezzala di belle speranze, l'onore del gol perugino. Il « gioiello » di Castagner ❸ ha compiuto una vera prodezza, su invito di Novellino. Alla fine, anche Parola ❹ si è complimentato con Curi. La partita, comunque, è stata a senso unico, ma i tentativi di Capello ❺ e degli altri juventini hanno sempre fatto cilecca. Altafini ❻ sembra voglia dire: « Adesso tocca a me », ma è Castagner ❼ che alla fine riceve i fiori

COMO 2 — LAZIO 2

COMO		LAZIO
Rigamonti	1	Pulici
Melgrati	2	Ammoniaci
Boldini	3	Martini
Garbarini	4	Wilson
Fontolan	5	Polentes
Guidetti	6	Badiani
R. Rossi	7	Garlaschelli
Correnti	8	Re Cecconi
Scanziani	9	Giordano
Martinelli	10	D'Amico
Pozzato	11	Lopez
Tortora	12	Moriggi
Mutti	13	Ghedin
P. Rossi	14	Ferrari
Bagnoli	A.	Maestrelli

Arbitro: Agnolin di Bassano del Grappa.
Marcatori: Pozzato al 6'; Correnti al 17' e Giordano al 20'; Badiani al 54'.
Sostituzioni: P. Rossi per R. Rossi al 67' e Ghedin per Ammoniaci al 76'.

FOTOANSA

1

FOTODESCHI

3

FOTOANSA

2

A Como si giocava per la vita o la morte. La Lazio ha pareggiato ed è viva; per il Como — invece — l'impattare ha significato il mesto addio alla serie A. Dopo essere stati in svantaggio per due gol, gli ospiti riducono le distanze prima con Giordano 1 che elude anche l'ultimo disperato tentativo di Fontolan, poi è Badiani 2 a mettere a segno il gol del meritato pareggio e della permanenza nella serie maggiore. Giustificata, quindi, l'esultanza dei giocatori laziali 3 con Wilson, Martini e Felice Pulici in primo piano Il baby Badiani, in convulse lacrime di gioia, abbraccia Maestrelli 4 suo grande estimatore, ma soprattutto suo secondo padre. E' grazie a lui che Badiani è entrato a far parte dell'élite del calcio italiano: un giovane in più da tener d'occhio per la Nazionale del futuro, quella che deve rinverdire i fasti del passato

FOTOANSA

4

ROMA 1 — ASCOLI 1

ROMA		ASCOLI
Meola	1	Grassi
Peccenini	2	Logozzo
Rocca	3	Perico
Cordova	4	Colautti
Santarini	5	Castoldi
Negrisolo	6	Morello
Sandreani	7	Salvori
Morini	8	Vivani
Petrini	9	Silva
De Sisti	10	Gola
Pellegrini	11	Zandoli
Quintini	12	Recchi
Orazi	13	Ghetti
Persiani	14	Minigutti
Liedholm	A.	Riccomini

Arbitro: Bergamo di Livorno.

Marcatori: Silva al 24'; Pellegrini al 60'.

Sostituzioni: Ghetti per Zandoli al 57' e Orazi per Pellegrini al 75'.

5

FOTOANSA

FOTOANSA

6

Silva, al 24' del primo tempo (5) porta in vantaggio l'Ascoli. In questo preciso momento i marchigiani sono salvi. Per loro — però — deve essere una giornata balorda, perché Pellegrini (6), al 15' della ripresa, pareggia le sorti dell'incontro nonostante il disperato tentativo di salvataggio di Lo Gozzo. Riccomini (7) si sgola dalla panchina per impartire ordini, ma a nulla valgono le sue disposizioni tattiche, perché il morale dei giocatori bianconeri è definitivamente compromesso. L'Ascoli, mestamente lascia la serie maggiore. A fine gara, però, la voce del focoso presidente Rozzi, tuonerà la « certezza » di restare in A, per via della storia degli assegni laziali consegnati prima dell'incontro Cesena-Lazio, dal general manager Lovati agli ex Frustalupi e Oddi. Il campionato per quel che riguarda la retrocessione è allora da decidere? De Biase docet!

FOTOTEDESCHI

(7)

FIORENTINA	2
VERONA	2

FIORENTINA		VERONA
Superchi	1	Ginulfi
Tendi	2	Bachlechner
Roggi	3	Sirena
Brizi	4	Busatta
Galdiolo	5	Catellani
Beatrice	6	Cozzi
Caso	7	Franzot
Merlo	8	Mascetti
Bresciani	9	Luppi
Antognoni	10	Moro
Speggiorin	11	Zigoni
Mattolini	12	Porrino
Pellegrini	13	Guidolin
Rosi	14	Macchi
Mazzone	A.	Valcareggi

Arbitro: Lazzaroni di Milano.

Marcatori: al 35' Roggi e al 44' Speggiorin; al 57' Luppi e al 61' Sirena.

FOTOVILLANI

❶

FOTOSABE

❷

FOTOVILLANI

❸

FOTOVILLANI

❹

Si è messa davvero male per il Verona a Firenze. Roggi ❶, un terzino, sblocca il risultato, anticipando Ginulfi e Bachlechner. La reazione degli scaligeri è veemente, ma è ancora la Fiorentina con Speggiorin ❷ che di testa (imbeccato da un suggerimento di Antognoni) anticipa ancora l'intervento di Bachlechner e del portiere Ginulfi. Nell'intervallo Uccio Valcareggi cambia le disposizioni tattiche e al 12' Luppi ❸ va a cogliere il primo bersaglio, precedendo l'uscita di Superchi ed eludendo la guardia di Tendi. Il Verona comincia a sperare, e i suoi attacchi alla porta gigliata diventano sempre più intensi e concreti. Superchi doveva capitolare per la seconda volta: è Sirena ❹ che da posizione angolatissima fa secco l'estremo difensore viola. Il Verona è salvo. Negli spogliatoi grande commozione per tutti e Valcareggi confermato

SAMPDORIA 2
NAPOLI 1

SAMPDORIA		NAPOLI
Cacciatori	1	Carmignani
Arnuzzo	2	Orlandini
Rossinelli	3	La Palma
Bedin	4	Burgnich
Zecchini	5	Bruscolotti
Lippi	6	Esposito
Saltutti	7	Massa
Salvi	8	Casale
Magistrelli	9	Savoldi
Orlandi	10	Boccolini
Tuttino	11	Sperotto
Di Vincenzo	12	Favaro
Ferroni	13	Punziano
De Giorgis	14	Braglia
Bersellini	A.	Vinicio

Arbitro: Panzino di Catanzaro.

Marcatori: al 21' Tuttino; al 58' Magistrelli su rigore e Savoldi su rigore al 64'.

FOTOANSA

❶

FOTOANSA

❷

FOTOANSA

❸

Anche a Marassi si gioca per la salvezza. La Sampdoria ospita un Napoli che deve tenere alto un certo prestigio per via di risultati altisonanti. I blucerchiati ce l'hanno fatta, grazie a una prova tutta coraggio, condita da una buona dose di fortuna come il primo gol di Tuttino ❶ che da trenta metri fa fuori Carmignani con una « volé » balzellante. A fissare il punteggio sul 2 a 1 vengono concessi due rigori: quello dei padroni di casa è messo a segno da Magistrelli ❷, mentre per quello napoletano ci pensa il solito Savoldi ❸. Finisce in baldoria e con la consueta pacifica ❹ invasione di campo. Adesso, ai sampdoriani, non resta che rimboccarsi le maniche e fare mente locale, soprattutto per non conquistare la salvezza negli ultimi novanta minuti, come capita da molti tornei. Ai dirigenti blucerchiati rimane anche da risolvere il problema dell'allenatore

FOTOANSA

❹

BOLOGNA	1
INTER	2

BOLOGNA		INTER
Mancini	1	Bordon
Valmassoi	2	Giubertoni
Cresci	3	Fedele
Bellugi	4	Oriali
Roversi	5	Gasparini
Biancardi	6	Facchetti
Trevisanello	7	Acanfora
Mastalli	8	Bertini
Clerici	9	Boninsegna
Massimelli	10	Marini
Chiodi	11	Cerilli
Adani	12	Pagani
Bertuzzo	13	Carinti
Grop	14	Galbiati
Pesaola	A.	Chiappella

Arbitro: Schena di Foggia.

Marcatori: autorete di Facchetti al 33'; Facchetti al 61' e Boninsegna all' 80'.

FOTOVILLANI

❶

FOTOVILLANI

❷

FOTOPRESS

❸

Il Bologna subisce la sua seconda sconfitta interna e si gioca la Coppa Uefa. Se la gioca per colpa di un fischietto scandaloso che vede la partita solo di... Schena I gol: vanno in vantaggio i padroni di casa su autorete di Facchetti ❶ che insacca direttamente nella sua porta un cross teso di Valmassoi. E' ancora Giacinto Facchetti il protagonista della gara: questa volta ❷ raccoglie un invito di Marini e di testa batte il colpevole Mancini, reo di non essersi impossessato di un pallone che doveva essere suo. Il punto del definitivo vantaggio ospite vede ancora, protagonista negativo, Mancini che ❸ si fa beffare da Boninsegna. Doveva essere un commiato quasi trionfale quello di Pesaola davanti al suo pubblico, ma il « designatore arbitri » ha mandato un certo Schena a rovinare una festa che sarebbe stata più che meritata per il Petisso

MILAN	2
CAGLIARI	3

MILAN		CAGLIARI
Albertosi	1	**Copparoni**
Anquilletti	2	**Lamagni**
Sabadini	3	**Idini**
Turone	4	**Leschio**
Bet	5	**Longobucco**
Scala	6	**Tommasini**
Bigon	7	**Viola**
Benetti	8	**Brugnera**
Calloni	9	**Piras**
Biasiolo	10	**Butti**
Chiarugi	11	**Virdis**
Tancredi	12	**Buso**
Zignoli	13	**Valeri**
Bergamaschi	14	**Marchesi**
Trapattoni	A.	**Tiddia**

Arbitro: Lapi di Firenze.
Marcatori: al 24' Calloni; al 63' Leschio; al 64' Virdis; al 78' Virdis su rigore; all'84' Chiarugi.
Sostituzioni: Bergamaschi per Biasiolo all'84' e Marchesi per Virdis all'80'.

FOTOANSA

❶

FOTOANSA

❷

FOTOVILLANI

❸

FOTOVILLANI

❹

Il Milan subisce in casa l'onta della sconfitta ad opera del già condannato Cagliari. Dopo il gol su punizione di Calloni ❶ Rivera aveva detto ai cronisti che sarebbe finita in goleada per i rossoneri. Non è stato così, perché in campo si è visto un grande Cagliari che pareggia con il piccolo mediano Leschio ❷ anticipando Turone e Albertosi in uscita. Gli ospiti passano in vantaggio con Virdis; lo stesso Virdis ❸ porta a tre i gol per la sua squadra trasformando un calcio di rigore concesso dall'arbitro Lapi per atterramento di Viola ad opera di Turone. Il Milan cerca di reagire e ottiene il secondo punto per merito di Chiarugi ❹. Il fischio finale sentenzia però una meritatissima vittoria dei sardi. Peccato davvero che gli uomini allenati da Tiddia si siano svegliati così tardi: ma ritorneranno presto in A

I GOLEADOR DELLA SERIE A

Foto ❶ Pulici; ❷ Graziani; ❸ Bettega; ❹ Savoldi; ❺ Calloni; ❻ Boninsegna; ❼ Desolati. In questa pagina i goleador eletti del campionato. Ha rivinto il premio Chevron (assegnato ogni anno al miglior marcatore del campionato) Paolo Pulici del Torino. Hanno occupato la piazza d'onore, a parimerito, Graziani — gemello di Pulici — e Bettega della Juventus. Con 14 reti Beppe Savoldi, l'uomo pagato a peso d'oro dal Napoli per far saltare le difese avversarie; poi Calloni del Milan con un 13 che ha tutta l'aria di portargli fortuna. Con 10 gol il « vecchio » Bonimba e Desolati riscoperto da Carletto Mazzone, quando più nessuno credeva in lui. E' stato soprattutto il finale di campionato che ha permesso alle « punte di diamante » di mettere in carniere un buon numero di « reti forate ».

FOTOFN

FOTOPRESS

CLASSIFICA FINALE

21: Pulici

15: Graziani e Bettega

14: Savoldi

13: Calloni

10: Desolati e Boninsegna

9: Massa

8: Chinaglia, Saltutti, Chiodi, Clerici, Gori, Urban e Bresciani

7: Frustalupi, Damiani, Garlaschelli, Virdis e Chiarugi

6: Riva, Scarpa, Gola, Antognoni, Petrini Scanziani, Magistrelli e Luppi

5: Causio, Moro, Bigon, Bertarelli, Benetti, Silva e Giordano

4: Zuccheri, Braglia, Zaccarelli, Cappellini, Macchi, Piras, Zandoli, Marchei, Nanni, Caso, D'Amico, Libera, Pellegrini, Speggiorin e Pozzato

3: Libera, Ciccotelli, Juliano, Vincenzi, Ceccarelli, Casaroli, Negrisolo, Rigamonti, Maselli, Casarsa, Viola, Capello, Facchetti, Leschio e Curi

2: Oriali, Rognoni, Prati, Ghetti, Cesati, Tardelli, Martini, Cresci, Quagliozzi, De Sisti, Cordova, Agroppi, De Ponti, Busatta, Boccolini, Sabadini, Fontolan, Rossinelli, Rossi, Iachini, Biasiolo, Spadoni, Mazzola, Novellino, Pecci, Furino, Festa, Bertini e Badiani

1: La Palma, Pelizzaro, Maraschi, Gorin, Brizi, Bertuzzo, Melgrati, Marini, Villa, Nappi, Valente, Maldera, Morello, Gentile, Rampanti, Re Cecconi, Anastasi, Danova, Pavone, Cerilli, Catellani, Rivera, Ferrari, Cozzi, Graziani, C. Sala, Orlandini, Massimelli, Lippi, Maddè, Garritano, Altafini, Pogliana, Wilson, Franzot, Bittolo, Baiardo, Vriz, Fedele, Tuttino, Vavassori, Roggi, Sirena e Correnti

AUTOGOL

(3) Busatta; (2) Brignani, Bedin, Fontolan, Della Martira, Raffaeli, Nappi, Punziano, Roversi, Bertini, Wilson, Cera, Giubertoni e R. Rossi

(1) Catellani, Scorsa, Gentile, Cuccureddu, Galdiolo, Luppi, Santarini, Niccolai, Roffi, C. Sala, Re Cecconi, Facchetti e Mozzini

GUERIN BASKET

Inserto a cura
di **Aldo Giordani**

Scongiurato il peggio

La formula non è certamente la migliore, e moltissime delle pecche che erano affiorate permangono, specie quelle della « A2 », che in sostanza resta come prima. Però è anche vero che, grazie al costruttivo apporto di idee della Lega, un paio di piccoli correttivi sono stati apportati, e adesso si ha per lo meno l'esigenza delle « grandi » di vincere sempre (o quasi) per garantirsi le prime posizioni; e si hanno i « playoffs » che — almeno nell'ultimo mese — daranno più tono ed interesse agli incontri. Non è molto, ma è qualcosa. Dice Tricerri: « Però bisogna giungere alla suddivisione tra settori ». Ben detto. Quando la federbasket sarà riuscita a mettere i « big » da una parte, e i nobilissimi « burundi » dall'altra, sarà un gran giorno.

La lealtà di Acciari

A Roma il « delfino » Acciari si era accinto ad illustrare alla lavagna una sua formula (forse di ispirazione gattesca, tanto era complicata e inconprensibile). Di fronte alla generale levata di scudi, si è poi astenuto dal difenderla. Anzi, al momento della votazione, ha votato contro egli stesso(sic!). E' molto legale, ma anche abbastanza buffo, che una formula sua bocciata proprio da chi la presenta.

Comode amnesie

In questo periodo dell'anno, ci sono sempre sul tappeto delle faccende più importanti, ragion per cui i problemi di ordinaria amministrazione restano lettera morta. Ci si ricorda di essi solo quando riprende l'attività. E allora « salta su » la scusa che non si possono prendere decisioni, perché bisogna... avvertire con un anno di anticipo. Per esempio, la balorda faccenda delle squalifiche, in base alla quale si avvantaggia una squadra che non c'entra per un fatto accaduto tra altre due contendenti. C'è ancora tempo per ovviare a questa stortura. Noi avvertiamo in tempo utile. E' critica costruttiva, o cos'è? Ma a tutti fa comodo che le cose restino così come sono, perché lo « smanazzamento » riesce meglio. Idem la stortura delle 17,30 come orario di inizio a sole ancora alto in marzo. Idem il fatto che — quando la Nazionale blocca dodici giocatori — tutto il resto si ferma. E via dicendo. Ma chi si cura di queste faccende? Il « « votaiol-Consiglio », no di sicuro!

● **Percudani** ha fatto stampare una carta intestata nella quale si definisce consulente per il basket europeo. In effetti è molto attivo nella segnalazione di giocatori americani, e non è affatto vero che le sue tangenti siano superiori a quelle degli altri agenti USA.

Un piccolissimo miglioramento

Lunedì sera, alla « Romantica » di Lugano, nei festeggiamenti agli assi internazionali di tutti gli sport, è stata premiata la Girgi campione d'Europa. Anche in quell'occasione, si sono commentate le « modifiche » al campionato decise dal Consiglio Federale, ancora una volta ispirato nell'ombra da Coccia, come si è sostenuto a Lugano, dove il « protagonista è molto ben conosciuto.

GINEPRAIO - Quando Acciari gli ha telefonato l'esito, Coccia si è divertito un mondo. I suoi successori « ufficiali » non hanno saputo districarsi completamente nel ginepraio da lui lasciato in eredità, ed hanno potuto soltanto apportare qualche piccolo ritocco a quella che era la fase più valida e meno zoppa del campionato. L'altra — quella del tutto inutile e ridicola — è rimasta com'era, salvo per le prime due squadre.

Allorché titolammo un mese fa: « La fase del tubo resta com'è », un paio di patetici « federali » (certo in buona fede ma non per questo meno buffi) ci diede sulla voce: « La Lega non conta niente. A decidere saremo noi, e noi cambieremo tutto! ». Adesso si è visto cos'hanno cambiato! Chiamato alla sua prima delibera importante dopo tre mesi di vita, il nuovo Consiglio federale ha palesato tutta la sua impotenza e la sua connaturata incapacità: la montagna della puerpera Vinci non poteva che partorire un'insignificante topolino, e per il terzo anno consecutivo il basket italiano avrà ancora l'ambito primato mondiale delle 486 partite inutili. Riconosciamo lealmente, però, che non si poteva fare di più: da Alessandro in qua, i Nodi Gordiani si sciolgono soltanto con la spada. Senza un taglio netto, non si ottiene niente.

ESOTISMO - Nell'ultimissima fase verranno istituiti i « playoffs », e questo è senza dubbio un fattore positivo, anche perché la parola esotica aumenterà il richiamo e l'interesse delle partite. Comunque, sarà migliorato l'ultimo mese di gare, mentre resteranno sciaguratamente vuoti ed insulsi i primi quattro. Purtroppo!

Ma tant'è. Si è dimostrato una volta di più che oggigiorno un Consiglio federale di estrazione votaiola (pur composto da valentuomini) è costituzionalmente incapace di guidare al meglio un'attività sportiva di alto livello. Può al massimo ritoccare qualche aspetto secondario di essa, ma non sarà mai in grado di assecondare la spinta ascensionale di uno sport come il basket che pure — ben guidato e sospinto — avrebbe tutto per la definitiva, assoluta consacrazione, mentre è costretto — bisogna riconoscerlo — a marcare il passo da due anni in qua.

Quanto al secondo straniero, la nostra opinione contraria — nel merito — penso che sia nota. Ma è ugualmente doveroso rilevare che quindici votaioli — nell'organizzazione italiana — possono disattendere e beffare le istanze presentate da ben diciotto società. Queste diciotto società hanno versato quest'anno quasi tre miliardi per il basket. Conquistano Coppe, danno giocatori alla Nazionale, tengono il basket sulla cresta dell'onda. Ebbene, non appena avanzano una richiesta, quindici votaioli si riuniscono a Roma a gliela bocciano.

ORIUNDI - Qualcuno voleva inserire la clausola che potessero giocare solo i « figli » di italiani, ma non i nipoti o pronipoti. Per evitare ciò che sarebbe immancabilmente accaduto (cioè la caccia ai documenti falsi: calcio docet) il Consiglio ha saggiamente deciso di legiferare che chiunque abbia la cittadinanza italiana a termini di legge, venga equiparato agli italiani, a prescindere dalla sua federazione di provenienza. Se il signor Lienhard ottempera agli obblighi di legge e diventa italiano, avrà lo stesso cartellino di Cattini. Idem il signor Silvestri, o il signor Gennari, o il signor Menatti, o chiunque altro. Se un americano rinuncia alla sua nazionalità per una scelta di fondo quale l'opzione per il nostro Paese, sarà ben giusto che possa anche giocare a pallacanestro!!! □

Un elenco di fuoriclasse liberi
ottenuto in America
con una semplice lettera

Quando la Lega lavora bene

Piero Parisini, segretario generale della Lega, ha avuto un'ottima idea, una delle molte che egli ha realizzato quest'anno per conto dell'organizzazione alla quale sovrintende in campo operativo. Sapendo che alcune squadre dell'ABA si sono sciolte, Parisini ha scritto all'Executive Director Thurlo McCrady, per sapere quali giocatori risultano disponibili. Per la verità, Thurlo McCrady, non sapeva molto dell'esistenza della Lega italiana; e si è pertanto rivolto a Jim Bukata, che tra l'altro è collaboratore del nostro corrispondente, per avere qualche informazione più precisa. Ottenute tutte le rassicurazioni del caso, Thurlo McCrady si appresta a rispondere alla Lega. La quale ci vorrà scusare (e preghiamo soprattutto l'amico Parisini di volerci comprendere) se ci permettiamo di anticipare i termini della risposta, quali sono stati predisposti da Jim Bukata (che dell'ABA è addetta alle Pubbliche Relazioni) con la collaborazione di Michael H. Goldberg. Ecco dunque i nomi dei giocatori che erano liberi sabato scorso (e verosimilmente lo sono tuttora): riportiamo soltato quelli che a nostro giudizio potrebbero interessare per il loro ruolo e le loro caratteristiche le squadre italiane, trascurando i numerosi altri.

Rudy Hackett, m. 2,03; **Paul Ruffner**, m. 2,09; **Coby Dietrick**, m. 2,09; **Bill Franklin**, m. 2,07; **Larry Kenon**, m. 2,08; **Stew Johnson**, m. 2,07; **Ed Manning**, m. 2,04; **Rich Darnell**, m. 2,09; **Mike Gren**, m. 2,09; **David Vaughn**, m. 2,09; **Jim Bradley**, m. 2,05; **Gus Gerard**, m. 2,05; **Dave Robish**, m. 2,08.

Segue poi un elenco di « inactive players » (sono circa 37 i nomi di coloro che per statura e ruolo potrebbero interessare le squadre italiane): vengono così definiti coloro che nell'ultimo anno non hanno giocato nell'ABA bensì in leghe minori (quelle dove ad esempio sono stati pescati dal Real Madrid i vari Walter, Coughran eccetera).

Fra quelli che non abbiamo indicato perché non si tratta di « lunghi » ci sono fuoriclasse come **Rick Mount, Kevin Joyce, Tom' Inglesby, Dave Twardzick,** eccetera, che sono a spasso e (come volevasi dimostrare) sarebbero acquistabili per alcuni pacchetti di cicche americane e basta, cioè per pochissimi soldi. **Rick Mount** e **Kevin Joyce,** tanto per dare un'idea, giocherebbero in Italia per molto meno di quel che prendono alcuni giocatori di « C »!!!

□

● **« The Scottish Guardian »** quotidiano di Edimburgo, al termine del torneo di qualificazione olimpica vinto dall'Italia, ha dedicato un ampio servizio a « John Charles First, coach of italian pro national team ». Meritatissimi gli aggettivi elogiativi (ma chi mai avrà fornito notizie tanto precise?). L'unica cosa che non si è ben capita è una faccenda di aranciate pagate da lui a Trieste, per un suo non meglio identificato compagno di squadra di allora.

Il linguaggio delle mani

Controllate la vostra conoscenza del basket e la vostra perspicacia, cercando di indicare il significato e l'esattezza dei gesti indicati, per quanto riguarda il codice delle segnalazioni arbitrali.

(Le soluzioni esatte a pagina 72)

Questo è Mascioni, oggi
Tre oriundi del suo calibro,
e la Nazionale porterebbe via da
Montreal la medaglia d'argento.
La Spagna ci ha provato.
Noi, chissà perché, rinunciamo
a priori ad azzurrare
i Mascioni di oggi

McMillen sogno proibito

Tom McMillen fieramente deluso del suo primo anno professionistico americano, tornerebbe indietro (stesse in lui) e frequenterebbe Oxford d'inverno, anziché d'estate come fa ora. Ma ha firmato un contratto pluriennale. In ogni caso, anche se per ipotesi risultasse disponibile come nel '75, i suoi servigi costerebbero troppo per la Sinudyne di Coppa. Pertanto Porelli butta subito tonnellate d'acqua sul fuoco.

● **In vista delle elezioni** del 20 giugno, Vinci ha avuto insistenti richieste per entrare in questa o quella « lista ». Infatti, come raccoglie voti lui, non li raccoglie nessuno.

● **Aldo Anastasi,** presidente della FIBE, ha autorizzato la disputa dell' incontro USA-Israele il 21 giugno a Richmond, nella Virginia.

● **John Mulligan,** il pivot di m. 2,06 che ha giocato nello Standard Liegi (e che ha segnato 41 punti contro Berck in Coppa Korac) è stato segnalato al Sapori senza che il direttore sportivo Barlucchi abbia finora dato il suo assenso.

● **I giovani** ci sono, come no? Cosa facciano, tuttavia, non si sa. Il Pordenone — entrato trionfalmente nella superpoule — è stato condotto al successo dal travolgente Cedolini, del Paleozoico superiore.

● **« Radio Jesolo Number One »,** trasmette ogni domenica in diretta le partite del Basket Club Jesolo, con interviste durante l'intervallo.

● **Papetti** si è lodevolmente segnalato nella raccolta-fondi pro-Friuli.

● **La Francia** dove — secondo alcuni — il basket è robetta rispetto al nostro, ha già varato il calendario del prossimo campionato. E senza computer...

Mister Sales conteso a peso d'oro

Riccardo Sales, (autore degli schemi nel libro del Jordan e a tempo perso allenatore del Patriarca) ha ricevuto sontuose offerte. Il « boss » della squadra goriziana attende una garanzia entro il 31 maggio per la costruzione del « Palazzetto », che era sempre stata la sua condizione per continuare l'abbinamento. Sales è entusiasta della serietà e dell'entusiasmo dei giocatori che ha avuto a Gorizia: « Sotto questo aspetto — dice — li considero altrettanti campionissimi ». Se non starà a Gorizia, andrà a Brescia.

● **Con la vittoria a Edimburgo,** è sorta nelle alte sfere federali una delicata questione di rappresentanza. Tricerri era stato elevato alla carica di capodelegazione in Scozia, con l'intesa che Salerno sarebbe andato ad Hamilton. Ora che gli azzurri hanno brillantemente effettuato « lo-zompo-di-Hamilton », il vicepresidente campano chiede di essere capomissione a Montreal.

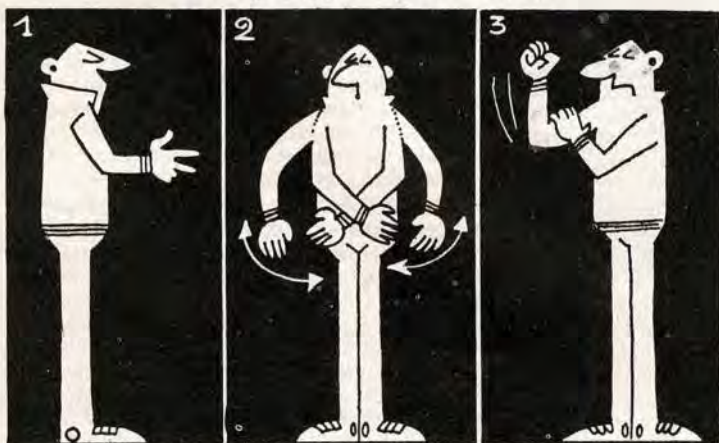
● **Porelli** sarà incaricato di controllare l'effettiva capienza dei Palazzetti. Non tanto per la sua esperienza in proposito, e neppure per la sua appartenenza al corpo dei pompieri, ma perché Porelli ha garantito di essere in grado di contarli uno per uno in qualsiasi posto.

● **Carlo Grippo,** nuova stella del mezzofondo italiano, ha cominciato a correre in Belgio, in una società belga. Per i geniali regolamenti inflitti alla federpaniere da Giustiniano Coccia, egli sarebbe « proveniente da federazione straniera ». Per fortuna, neanche Nebiolo è avvocato. Come non lo è Beneck.

● **A Milano** si è insediato il comitato di gestione del nuovo Palazzone. Dei cinque componenti, neanche uno proviene dal basket. Il capo è il presidente della pesca sportiva. E' stato perciò stabilito che, in occasione del prossimo URSS-Italia di basket, le aree dei tre secondi saranno trasformate in vivai di trote. Coloro che si presenteranno in lunetta, riceveranno una lenza. Solo se l'amo farà presa, il punto sarà convalidato.

A.A.A. cercasi allenatori

● **L'Alco** deve sostituire Nikolic e non sa dove sbattere la testa. La Pintinox deve sostituire Mangano e non può far altro che rivolgersi a qualcuno già accasato. Petazzi ha avuto la fortuna di essere allontanato dal Mecap: essendo libero, riceve telefonate perfino dall'estero!!! Il fatto è che allenatori non ce ne sono. Anche Mangano, essendo libero, ha la possibilità di scegliere.

● **Marcellus Stark,** da noi indicato come disponibile nel numero scorso, è stato rapidamente catturato dall'Antibes. Ancora una volta, i francesi sono stati più veloci degli italiani.

Con queste due foto (che lo ritraggono — in alto — tra la folla festante di Ginevra, e — in basso — sulla panchina di Edimburgo con Tricerri) il presidente federale da viaggio Enrico Vinci ha chiesto ed ottenuto dal Consiglio Direttivo la qualifica di portafortuna ufficiale delle nostre squadre

FOTOBONFIGLIOLI

L'olimpionico contro gli «ex»

Carluccio Scott, campione olimpico di Città del Messico, è alla sua prima finalissima dei professionisti. Passato quest'anno ai **Boston Celtics** dai **Phoenix Suns,** (coi quali aveva giocato tre anni dopo una lunga milizia nell'ABA) si trova ora alle prese proprio con la sua vecchia squadra. I Phoenix Suns non sono mai giunti alla finalissima. **I Boston Celtics** hanno invece vinto il titolo 13 volte. Sono ancora sotto la guida di **Tom Heinsohn**, l'uomo per il quale è facilissimo neutralizzare qualsiasi difesa, « basta impedire che si piazzi ». I **Celtics** chiamano i loro avversari « Sun-derella » (che si pronuncia quasi come Cinderella, cioè Cenerentola) perchè nel campionato di quest'anno sono finiti ben 17 partite lontani dal primo posto. E mai alcuna squadra, da una posizione così arretrata, è giunta a disputare il titolo. Il record era detenuto dai **Minneapolis Lakers** del '59, che erano finiti a 16 partite di distanza dai **St. Louis Hawks.** Il fatto che una squadra così bassaiola nella prima fase, sia giunta alla finalissima è una riprova della bontà della formula della NBA **(che sarebbe così facile copiare N.d.R.).**

Rubini e Jotti non avevano visto male, quando erano andati fino a Fiume per prendere Alvan Adams (il bianco), ora « rookie dell'anno » e colonna della rivelazione Phoenix Suns

Designazioni sprecasoldi

Continuano le designazioni a sprecasoldo. Per una partita di «C» in Trinacria, partiti due arbitri e un ufficiale di campo dalla Lombardia. Costo: mezzo milione. Si tratta dell'alibi predisposto dai vessilliferi dell'Aufsuedung: « Siccome vengono qui quelli del nord, è giusto che noi andiamo su ».

● **Mabel Bocchi** è stata vivamente censurata per alcune sue recenti dichiarazioni, che peraltro la Divina non intendeva generalizzare.

● **Una rapida inchiesta** ha permesso di stabilire che non esiste un solo giocatore junior, suscettibile di poter aspirare al posto di ottavodecimo uomo di una formazione di « A », che non abbia già fatto parte nello scorso campionato della prima squadra della sua società. Buonasera! I giovani « debbono giocare ». Il fatto è che giocano. Nei limiti, beninteso, consentiti dalle loro capacità.

● **Tanto per avere** un'idea di quel che è la NBA, il signor Tom McMillen non è fra i primi dieci tra le « matricole dell'anno »!

Il saluto di Nikolic
Il mio saluto cordiale e il mio augurio sincero a tutto il basket italiano

Aca Nikolić

Tre campioni nazionali in un colpo solo: Manuel Raga e la moglie insieme con Luis Dunbar. Le squadre italiane vorrebbero Dunbar ma la Federale vuol tenerlo

Dichiarazioni inutili

La mania dilagante di « far parlare » a tutti i costi i protagonisti, ha assunto proporzioni comiche. E la colpa non è degli interessati, ma di noi giornalisti. Un Benvenuti — richiesto prima degli "europei" dell'influenza che avrebbe avuto la mancanza della Bocchi — cos'altro può dire, se non minimizzare? Non può certo affermare, come magari avrebbe voluto: « Siamo fregati. Senza una pedina così, non abbiamo alcuna possibilità »! Non può affermarlo, altrimenti peggiora ulteriormente il già scosso morale della squadra. Deve anzi dire: « Non fa niente. Possiamo farne senza! ». Anche se si tratta di una fiera balla. Così un Primo, il giorno che manca Meneghin, non può certo affermare: « Siamo fottuti, ci manca il 50 per cento del potenziale », come pur sarebbe doveroso in omaggio alla realtà dei fatti. E qualsiasi altro allenatore è nelle stesse condizioni. Però noi continuiamo a far parlare i protagonisti e a dar risalto alle loro affermazioni. E' un'autentica esasperazione del giornalismo col registratore. Che alle volte (ma solo in rari casi) ha qualcosa di intrinsecamente valido.

Il problema numero uno

Franz Tanelli, alla riunione degli abbinati, ha riecheggiato le parole di Morbelli: « Abbiamo i più capaci Palazzetti del mondo fuori degli USA. Si tratta di riempirli. Questo è il problema primario. Il resto vien dopo ». Tanelli ha fatto miracoli a Genova. Ma i miracoli non si fanno tutti i giorni.

TANELLI

● **E' il settore Gira** — si sostiene alla Virtus — il più risoluto a volere in Bologna una « impossibile » terza squadra. Il Fer-nic, dopo aver speso l'anno scorso un mare di soldi, quest'anno, (se dovesse essere promosso), sarebbe al punto di prima. Un'operazione nata senza lungimiranza.

● **Il fallimento** dell'operazione-Consorzio, completamente caduta sulle spalle del Cireneo Antonelli ancorché ispirata in alto loco, getta nella crisi la situazione romana, che deve cercare vie tradizionali e non pluralistiche per giungere ad apprezzabili risultati anticoncordatari.

● **Malgrado il successo** indiscutibile della politica promozionale effettuata con sistemi nuovi, ed utili interventi, dalla maggior squadra capitolina, solo l'uno per cento sa nella Capitale che cosa è la IBP. Si svela che Bianchini aveva ragione di sostenere che il basket « lo fa lui », perché anche la campagna promozionale di cui sopra è stata da lui ideata e coordinata. Non è colpa sua, invece, se gli abbinati hanno scelto un nome inintelleggibile.

● **Anomalie della nuova formula:** giocheranno più partite le squadre della A2 che non quelle che disputano lo scudetto! E' diminuito insomma, il numero delle partite importanti, mentre resta invariato quello delle partite inutili e nei gironcini di semifinale. Può esserci quindi convenienza a classificarsi terzi anzichè secondi anche per fare un incasso in più.

I Rutgers al microfono

Nel giorno della fondazione dell' UTIB, uno dei valorosi allenatori presenti scambiava ancora i Rutgers, (che erano a Roma già da tre giorni, e avevano disputato ben due partite), per un complesso jazz di successo!

● **Andy Campbell,** pivot « freshman » dell'Università di California a Berkeley, giocherà a Montreal nelle file dell'Australia. Egli misura m. 2,16.

● **Faina, allenatore del Cinzano,** è volato negli USA alla ricerca di un sostituto di Nater nel caso non fosse possibile assicurarsi il forte giocatore.

● **Per l'acquisto** del « guanto da tiro » mettersi in contatto con: « ATHLETIC TECHNOLOGISTS, INC. » Box 216 - Mountainhome, PA. 18342 U.S.A.

A Edimburgo, l'Italia ha battuto la Jugoslavia assicurandosi un posto per le Olimpiadi. In Scozia, gli azzurri hanno conseguito una delle più belle vittorie della loro storia

Verso Montreal tre fiabe in azzurro

Tre storie innestate sul grande successo conseguito dalla Nazionale ad Edimburgo contro la Jugoslavia. Tre immagini della vita. Vita da basket.

IL GIGANTE BUGIARDO - Un tempo, il gigante si nascondeva nei fienili per non far vedere, vergognoso, alla gente quanto fosse immenso e smisurato. Poi il gigante (al secolo Luciano Vendemini, riminese, 2.13, la più alta guglia d'Italia(fu dirottato a Cantù dove lo cullarono, fino a rimpacchettarlo (90 milioni al conio) per i lidi reatini. A Cantù, infatti, il gigante s'era sgrezzato alquanto (arrivando una domenica a far piangere Arturo Kenney ed il Simmenthal tutto) senza peraltro consacrarsi il campione auspicato. Balle fiorite, dunque, quelle indicate da alcuni sulle traversie economiche della società brianzola al momento del distacco dal gigante riminese: un 2,13 **« buono-buono »** come dice Alessandro Gamba, non si vende. Si vende un 2,13 che fa da rincalzo, specie se quotato 100 svanziche. Un 2,13, sia chiaro, che nonostante Edimburgo non si è trasformato improvvisamente in marziano. Luciano Vendemini ha avuto la sua grande giornata come quasi tutti gli atleti nella vita. Un pomeriggio forse irripetibile che ha fatto iscrivere il ad asso, a livello Cresimiro (cosa si deve leggere...) ne passa! Il gigante deve esser grato suo nome negli annali della storia. Ma da qui agli dei per tre cose: 1) **aver trovato** una squadra che si è adeguata sempre al suo passo sul parquet (facilitata dalla condiscendenza o impotenza degli avversari); 2) **aver trovato** avversari che « stringevano » su Meneghin, incapaci di credere che un Vendemini potesse « imbucare » (come noi riceviamo Capodistria, essi pure ricevono noi... Poche fole, Novosel...); 3) **aver trovato** l'assistenza stagionale, come sparring partner, di tale Tom Roy della aberrata confraternita « secondo straniero ». Tutto ciò non basta comunque a trasformare in un big il lungagnone dagli amletismi ricorrenti. In caso contrario, Vendemini dovrebbe essere così cortese da rispondere al quesito: quanti Cosic ci vogliono per fare un Cioffi? A buon intenditor...

VITTORI ANCORA UNA VOLTA - Si scrive Giulio Iellini ma si legge rivincita. Ovviamente sul fato, sulla jella, sullo stesso sistema nervoso sovente in crisi. A Milano probabilmente si guardano in faccia, dicendosi che lo spettro di Vittori torna a galla in forme diverse ancora una volta.

Capitano dell'Italia, a Edimburgo, era Zanatta (sopra) felice mentre mostra il trofeo vinto dagli azzurri che (a sinistra) subito dopo il fischio finale si stringono felici attorno al presiednte federale accomunandolo in un trionfo che coinvolge tutti

Giulio Iellini da Trieste: il salto a Milano a 16 anni, l'eredità di Pieri, il culto e le lezioni di Bradley. Poi le incomprensioni, gli scudetti perduti in dirittura, la famiglia, i bambini che strillano, una moglie giovane e carina che ha voglia, tanta voglia di vivere, l'incapacità di calarsi nel « professional », la fila troppo lunga dei parenti, la bontà del ragazzo che non riesce a dire di no. Una barba ispida quasi a proteggersi il volto dagli sguardi sempre più inquisitori degli altri. L'allenamento è una sofferenza. Padre eterno del parquet regalami un po' di concentrazione. C'è quella maledetta partita a Monaco e i cubani rapidi di mano e di anca a cogliere tre palloni troppo importanti. Non fosse preso da logorrea da schiacciata di Serafini... ma Serafini imita, hainoi pure isso, il Giancarlo Gatti messicano. Poi c'è l'ascesso, la tendinite, i guai a iosa e quei due, dannazione a loro, Albanesi e Solenghi che a Milano con la Forst lo flagellano peggio di Cristo. Finisce la stagione: la destinazione pare sia Bologna. Al massimo Venezia se al Palalido arriva Carraro. Aspetta Giulio, c'è Gamba, l'uomo che sa cosa significano classe e dolore. L'atleta non è solo macchina. Va bene coi piccoli, ma va male coi grossi. A Venezia il ragazzo ricciuto di Gorizia si supera ed è grigia. E nelle semifinali di Coppa idem, anche se il chierico per fortuna ha le paturnie d'Eros e non gira. A Ginevra ad un certo momento (quel contropiede del Real) mancano le gambe e chiede di andare in panchina. E a Varese, col folletto Caglieris nella partita scudetto... Manca sempre qualcosa per bucare la crisa-

lide. Manca il bastone del comando, il senso della responsabilità. Primo ti crede: Marzorati pilota la boccia nel primo quarto quando gli altri artigliano grosso, tu spremi il cerebro davanti all'area. C'è tutto: regia, passaggio, assist. Manca il tiro. Poi arriva anche quello. Con gli « jugo » è soddisfazione da storia. A trent'anni, vi assicuro, si può anche ricominciare.

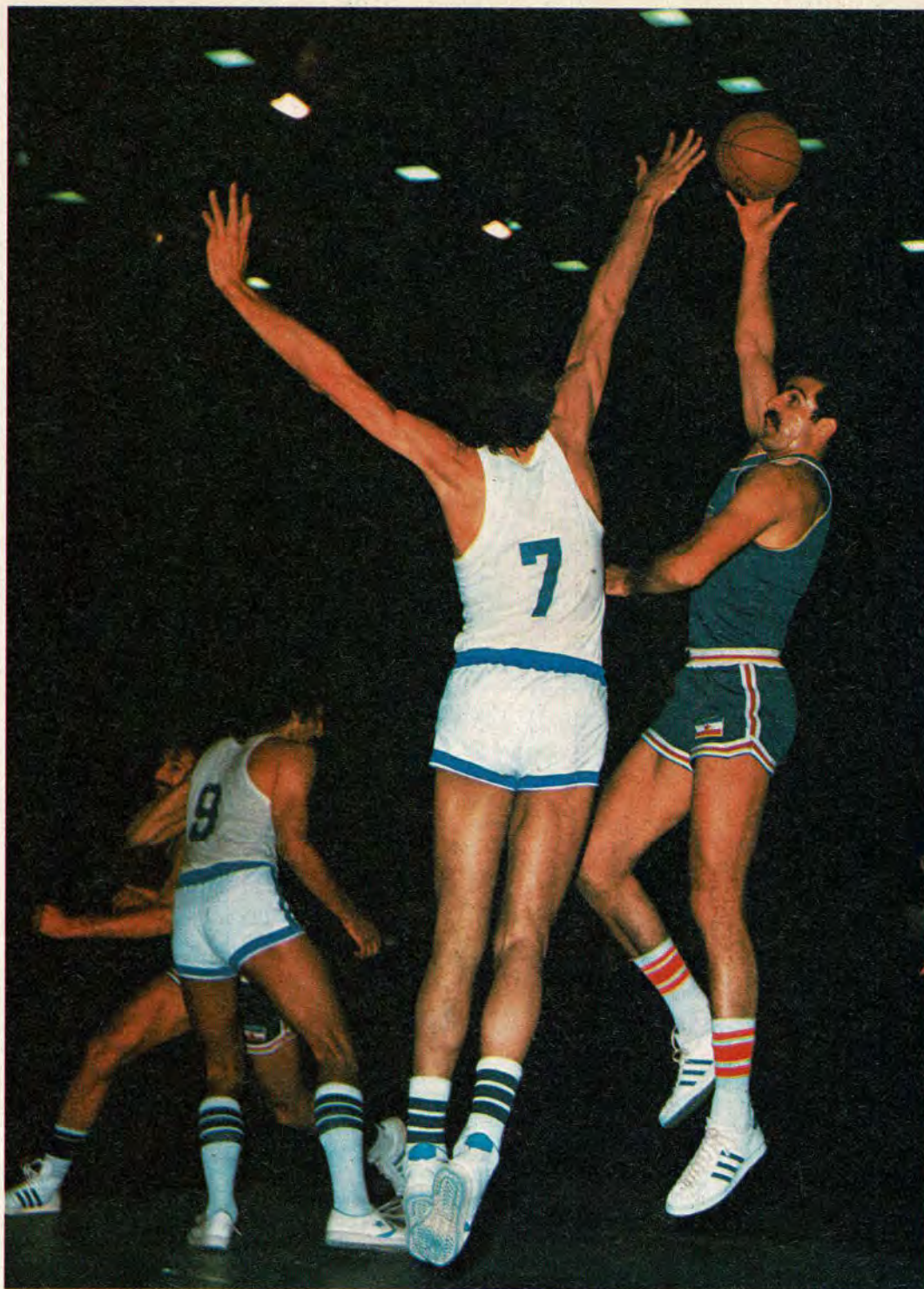
E Giulio Iellini, uomo dal carattere travagliato, ma anche giocatore pieno di numeri ne è l'esempio lampante. Alla faccia di tutti. Anche della jella.

SENZA RIMESCOLI - « Barabba » Bariviera era l'uomo dei rimescoli. Ogni tanto faceva di testa propria come quel pomeriggio ai Mondiali contro gli yankees, o come quell'altro contro i cubani: uno contro uno e quando mi pigliate, negroni miei? Ma il « Vate », in Spagna, aveva detto: rimescolo. E rimescolo era stato. E adesso in che condizione tiro? La boccia la passo male: questo già da me lo so. Spazio ce n'è sempre meno. Al tempo Barabbuzzo, lo schema fallare non può. Il « Vate », è noto, non silura. Ma si rammenta degli sgarbi. Poi vengono quegli altri Europei. E maligna circola la voce che, scocciato dal « Vate » che ti snobba, hai lasciato nottetempo il ritiro per andare dalla Mabel in serata chic con pugili e chanteuses a Campione oltre confine. E' solo un'allucinazione dettata da uno scriba bugiardo. Ma c'è chi ci crede, il « Vate » per primo (ma guarda che razza di nome...): il « soffio » è d'un fedelissimo. Così a Belgrado è panca sistematica, perché quello deve aver detto: ti credo con riserva. L'estate avanza con la polemica sui dollari, la fine dell'amore di un tempo, il trasferimento in provincia. E una Nazionale con poche prospettive. Ma all'ultimo ci sono gli « jugo » e per le gambe di Dalipagic van bene solo le tue. E' l'occasione, Barabba. Dei rimescoli me ne stropiccio: datemi la boccia, infedeli del cavolo, che vi fo vedere come si fa. Barabba, « Grillo » Bariviera, ti par giusto camuffarti da Morse senza preavviso?

Tre storie. Tre storie di basket. Da tenere buone per Montreal. Ma soprattutto da non dimenticare da parte di chi è prontissimo ad intonare il « de profundis » alla minima occasione. Il basket è terra di miracoli.

Andrea Bosco

FOTOBONFIGLIOLI

FOTOBONFIGLIOLI

L'arma segreta di Primo (qui sopra mentre viene portato in trionfo) **contro gli jugoslavi è stato Vendemini** (in alto a destra mentre stoppa Jelovac) **contro il quale anche Cosic si è dannato l'anima ma inutilmente. E i risultati si sono visti!**

Perchè l'Italia è andata in Canada

La autorevole pubblicazione « Sporte Novostny » ha scoperto il motivo della mancata qualificazione della Jugoslavia per le Olimpiadi: ben otto elementi della squadra erano nel loro periodo critico mensile! Giova a questo punto chiarire che si sta parlando della Jugoslavia maschile e non , come si potrebbe supporre, della Jugoslavia femminile.

Ha infatti conosciuto in questi ultimi tempi una rinnovata fortuna la teoria dei cicli bioritmici mensili dell'uomo, che sono perfettamente identici a quelli della donna in tutto, tranne che nelle manifestazioni esteriori. E' stato il prof. Gabriel Zestanhazhy, un ebreo magiaro fuggito in Occidente, a mettere a punto un'accurata tabella. Ed ora il prof. Damir Kupsel, dell'università di Zagabria, è giunto all'interessante scoperta che spiegherebbe la prova sotto tono a Edimburgo di Jelovac e compagni. Insomma, lo squadrone di Novosel ha perso perché il baffuto corazziere di Lubiana era... indisposto.

Tutti, peraltro, potranno sorprendersi di questa ardita e inconsueta spiegazione tecnico-scientifica-andrologica dei fatti, tranne noi italiani, e in particolare il nostro Commissario Tecnico Giancarlo Primo. Il quale, come gli addetti ai lavori ricorderanno, in occasione dei campionati europei del '69 a Napoli, fece tenere nei saloni dell'Hotel Ambassador una prolusione tecnica del rumeno prof. Popescu proprio sul tema dei « cicli bioritmici nell'uomo ».

Sosteneva e sostiene Popescu che in una squadra di basket i cambi vanno fatti sulla base della tabella dei cicli, perché in quei certi giorni del mese i giocatori non possono di certo avere il loro rendimento abituale, come egli spiega nel suo prontuario « I giorni del semaforo rosso » (in francese «Les juors du feu rouge», ed. Gallimar, Parigi). Ora quella teoria è stata perfezionata, come si è detto, dal luminare croato.

Avanti di questo passo, si pongono per le squadre di basket nuovi problemi. Per prima cosa, siccome esiste sempre per le donne un sistema abbastanza drastico (ma efficace e tutto sommato piacevole) per interrompere certe conseguenze dei cicli, si tratta di escogitarne uno analogo per l'uomo. Inoltre, si tratterà di aggiungere alle squadre, oltre all'accompagnatore, al general manager e all'allenatore, anche un andrologo di accertato valore. Certo, se invece di Jelovac era Vendemini ad essere in periodo critico, adesso la qualificazione per Montreal l'avrebbe la Jugo e non ancora l'Italia.

Giustizia per Gamba

Il C.U. della Nazionale è un grosso allenatore. Come teorico, come organizzatore, come executive in panchina. Sul piano umano però, non si può dire che brilli sempre.

GAMBA

Prendiamo i « giochi » della Nazionale. L'attacco alla zona contro la Jugoslavia era il medesimo (la numero 3, me par) perfezionato per mesi dalla Mobilgirgi con Campion fuori sui lati, per liberare o il tiro di Morse o l'entrata di Meneghin. La Nazionale l'ha riproposto facendo di Vendemini il suo Campion e di Bariviera il suo Morse.

Ancora in difesa. Solo in Coppa, quest'anno, e con l'avvento di Campion, Meneghin ha potuto difendere nella « mista », su uno dei lati del campo, "uscendo" in continuazione ad "aiutare" uno dei piccoli superato o in difficoltà, mantenendo nel contempo la boa di riferimento (Campion) al centro dell'area. Il C.U. ha ripreso lo stesso gioco fidando oltre che in Iellini, Menego e Vendemini, anche in Bariviera e Marzorati che in difesa imitano bene Morse ed Ossola.

Sarebbe stato bello che alla fine, dopo il trionfo, il C.U. o magari anche qualcuno dei Federali giunti frettolosamente a raccogliere incensi ed allori, si fossero ricordati di un povero cristo chiamato Gamba che per portare i vari Iellini, Meneghin, Bisson e Zanatta al grado di efficienza veduto (ed evidentemente adattabile facilmente anche ad altri... si gioca in cinque ma con un Meneghin è come andare sui parquet in sei) aveva sgobbato un'intera stagione.

Ma da un C.U. che quando parla dei giocatori della nazionale è solito dire: **« Quando io li ho presi, non erano nessuno »**. Tali finezze non si possono attendere. Ovviamente contano di più venti-trenta giorni all'anno con Primo che nove mesi con Gamba o con Peterson. Allenatori brava gente, carta penna e calamaio: un biglietto di ringraziamento, siete voi che dovete mandarlo!

a. b.

Bill Cartwright, uno dei minorenni del San Francisco che vedremo a Livorno. I « Don », come squadra giovanile, sono ottimi

Infortunio provvidenziale

Qualcuno dice che Primo deve ringraziare l'infortunio di Villalta. Altrimenti sarebbe stato tentato di portare, questi e non Vendemini ad Edimburgo. Potrebbe essere vero. Ma alle tentazioni si può anche resistere.

● **L'anno scorso,** a un certo punto, sembrava che le azzurre fossero già qualificate per i Giochi Olimpici, mentre si nutrivano dubbi per gli azzurri. Ora invece i masculi sono già a Montreal, e le puelle non ancora. Ma ci arriveranno, scalognatori permettendo.

Il linguaggio delle mani

Ecco le risposte ai disegni della pagina 68:

1. Infrazione alla regola dei tre secondi
2. Canestro annullato
3. Gesto da evitare scrupolosamente perché scorretto ed assolutamente non previsto dal codice arbitrale.

SERIE « B » MASCHILE

Finalmente la «barba» si conclude

Signori, finalmente si chiude. Dal 28 al 30, la B celebra i suoi « fasti » con due concentramenti finali che vedono schierate, da una parte, **Fernet Tonic, Sarila, Pordenone e Barcas;** dall'altra **Rodrigo, Livorno, Ferroli** e **Olimpia.**

Ma vediamo il ranking delle finali. Concentramento A: **Fernet Tonic*****, Sarila***, Pordenone***, Barcas***** e mezzo. Le favorite sono dunque l'incontenibile **Fernet Tonic** di Zuccheri e l'**Olimpia Firenze** di Menichetti.

Che il primo concentramento sia destinato a venir dominato dal **Fernet Tonic** nessuno lo dubita. Con **Masini, Sacchetti, Anconitani, Frediani, Canciani,** e rincalzi come **Di Nallo, Rizzardi, Ghiacci** e **Pedrotti** i bolognesi possono temere soltanto... sè stessi.

L'unico che abbia qualche dubbio sulla vittoria del **Fernet** è **Alberto Bucci,** coach della **Sarila,** convinto che il **Fernet Tonic** è battibile a patto di giocare la palla a mille all'ora, impedendo ai bolognesi di schierare la loro insuperabile barriera difensiva. Difficile che ci riesca la **Sarila,** che pure ha buoni tiratori come **Orlandi, Cortese, Monari.** Ai riminesi manca un pivot vero e proprio. Qualche chance in più per la **Barcas Livorno,** che ha due buoni lunghi in **Mariani** e **Granchi,** e tiratori come **Guidi, Pasquinelli** e **Giusti.** Anche il **Pordenone** ha buoni lunghi **(Fabris** e **Dalle Vedove)** ma i suoi tiratori sono... **Cedolini** e **Sambin.** E la squadra gioca a ritmo di nostalgico slow.

L'altro concentramento non ha un dominatore potenziale. La più probabile candidata alla A2 sembra l'**Olimpia Firenze** di **Formigli,** e non solo perché ha... i santi in paradiso **(Menichetti)** e perché Firenze è una piazza dal futuro interessante. Oltre che un marpione in panchina, l'**Olimpia** ha giocatori esperti come **Granucci, Tirabosco, Stefanini** (ex Alco) e **Devetag.** L'esperienza e la freddezza, in un concentramento di tre giorni, giocano un ruolo di primaria importanza.

Il **Rodrigo Chieti** di **Claudio Vandoni,** con un quintetto affiatatissimo **(Rossi, Marzoli, Pizzirani, Dindelli** e **Di Nallo)** in cui spicca l'ala-pivot **Rossi** (1,98, già la scorsa estate richiesto da parecchie squadre di A), dovrebbe essere il principale avversario dell'**Olimpia.** Il **Ferroli** di **Betteli** e il **Livorno** di **Sauro Bufalini** (allenatore-giocatore) sono squadre giovani, forti fisicamente, ma non possono avere altro ruolo che quello di outsiders, data la mancanza di esperienza. □

Lauriski meglio di Morse tra le « grandi Berte »

Driscoll tira poco ma tira dritto!

I MIGLIORI REALIZZATORI « DA FUORI » DAL 1970

a cura di **Giorgio Stepanoff**

Terry Driscoll è valido anche in gancio, e sa eseguirlo bene anche di sinistro. Un giocatore davvero completo!

DRISCOLL	1976/2	63/111	57%
LAURISKI	1975/1	205/368	56%
MORSE	1975/1	218/387	55%
ZANATTA	1976/1	94/172	55%
ALBONICO	1976/1	78/141	55%
COSMELLI	1975/2	45/84	54%
GIOMO	1976/2	80/150	53%
BRUMATTI	1975/1	136/261	52%
RAGA	1972	114/219	52%
STAHL	1976/2	81/158	51%
TESORO	1975/2	56/109	51%
MALAGOLI	1976/1	151/304	50%
SORENSON	1976/1	119/236	50%
IELLINI	1971	105/208	50%
VIANELLO	1970	107/219	49%
RECALCATI	1975/2	92/189	49%
MC MILLEN	1975/1	213/443	48%
SUTTER	1976/1	209/436	48%
BERTOLOTTI	1976/1	119/250	48%
ANTONELLI	1976/2	95/197	48%
HAWS	1974	164/350	47%
BISSON	1975/1	102/217	47%
SANFORD	1970	97/207	47%
LEONARD	1976/2	86/181	47%
FERELLO	1976/1	82/173	47%
BARIVIERA	1973	71/150	47%
LAING	1975/2	69/147	47%
MC DANIELS	1975/1	211/456	46%
JURA	1975/1	167/361	46%
MARZORATI	1976/1	112/243	46%
VITTORI	1971	86/187	46%
HALL	1973	82/178	46%
MENEGHEL	1976/1	80/174	46%
D'AQUILA	1971	73/160	46%
QUERCIA	1976/1	71/156	46%
FATTORI	1972	64/138	46%
FLIESCHER	1976/1	59/127	46%
SIUDUT	1970	124/274	45%
TILLMAN	1970	115/254	45%
FARINA	1971	73/162	45%
BENEVELLI	1976/2	66/145	45%
CERIONI	1972	62/138	45%
CAGLIERIS	1971	61/135	45%
BENELLI	1976/2	60/133	45%
KENNEY	1971	54/121	45%
ZUCCHERI	1970	53/118	45%
FULTZ	1972	183/418	44%

Tutti i tiri liberi « poule » della finale

Cecchini e no dalla lunetta

a cura di **Nicola De Caro**

ALCO: 69,67% (170/244); 100% Biondi (2/2); 85% Arrigoni (12/14); 79% Benevelli (46/58); 75% Casanova (3/4); 70% Rusconi (14/20); 68% Leonard (45/66); 65% Benelli (21/32); 60% Giauro (17% 18); 50% Polesello (7/14); 50% Polzot (3/6).
CANON: 60,55% (132/218); 70% Carraro (34/48); 67% Stahl (38/56); 66% Medeot (12/18); 66% Spillare (4/6); 60% Pieric (12/20); 57% Gorghetto (24/40); 50% Frezza (1/2); 50% Rigo (1/2); 29% Dordei (7/24); 0% Barbazza (0/2).
FORST: 66,78% (127/280); 84% Recalcati (42/50); 77% Meneghel (17/22); 71% Della Fiori (37/52); 68% Marzorati (56/82); 57% Lienhard (24/30); 50% Cattini (6/12); 37% Beretta (3/8); 30% Tombolato (3/10); 0% Natalini (0/2); 0% Pirovano (0/2).
I.B.P.: 74,32% (249/335); 100% Corno (2/2); 85% Sorenson (98/115); 81% Malachin (26/32); 73% Tomassi (38/52); 73% Fossati (28/38); 71% Quercia (20/28); 68% Lazzari (11/16); 60% Kunderfranco (6/10); 47% Vecchiato (20/42).
MOBILGIRGI: 72,62% (191/263); 86% Zanatta (19/22); 81% Morse (54/66); 80% Bisson (42/52); 75% Ossola (18/24); 63% Meneghin (33/52); 56% Iellini (17/30); 50% Gualco (2/4); 42% Rizzi (6/14).
MOBILQUATTRO: 65,51% (190/290%); 82% Farina (23/28); 70% Guidali (17/24); 66% Jura (66/100); 66% Gergati G. (33/50); 66% Crippa (12/18); 65% Giroldi (17/26); 60% Veronesi (6/10); 50% Antonucci (2/4); 50% Gergati P. (2/4); 50% Rodà (1/2); 45% Papetti (11/24).
SINUDYNE: 68,60% (177/258); 80% Bertolotti (45/56); 77% Driscoll (34/44); 75% Valenti (6/8); 60% Antonelli (17/28); 59% Bonamico (13/22); 58% Sacco (7/12); 52% Serafini (19/36); 50% Martini (4/8).
SNAIDERO: 64,34% (166/258); 80% Viola (21/26); 78% Giomo (33/42); 75% Fleitscher (42/56); 70% Andreani (17/24); 70% Pressaco (7/10); 55% Savio (11/20); 50% Milani (18/36); 50%Malagoli (9/18); 30% Cagnazzo (8/26).

TROFEO CHINAMARTINI ALLA SQUADRA PIU' CORRETTA

313 Forst; 326 Canon; 328 Mobilgirgi; 328 Sinudyne; 330 Snaidero; 348 Mobilquattro 349 Alco; 377 I.B.P.

LE VOCI CONCLUSIVE DELLA PRIMA FASE

VALUTAZIONE - Jura 814; Sutter 661; Laing 616; Fleischer 577; Morse 543; Robbins 532; Lauriski 523; Driscoll 520; Bariviera 509; Bertolotti 485; Lienhard 483; Mitchell 470; Sorenson 469; Marzorati 449; Della Fiori 408; Johnson 390; Brumatti 375; Malagoli 365; Bisson 364; Serafini 336; Meneghin 333; Bianchi 330; Ferello 328; Bovone 317; Vendemini 311; Recalcati 301; Iellini 296; Ferracini 277; Marietta 242; Zanatta 236; Lazzari 233; De Rossi 232; Farina 231; Ossola 222; Caglieris 216; Meneghel 214; Cerioni 208; Vecchiato 195; Giustarini 191; Guidali 189; Quercia 187; Ceccherini 185; Giomo 182; Giroldi 178; Franceschini 177; Lucarelli 177; Albonico 174; Merlati 170; Milani 162; Zampolini 166; Zonta 166; Nizza 161; Tomassi 160; Antonelli 154; Andreani 152; Rizzi 152; Serra 144; Paleari 135; Fabbris 134; Riva 134; Malachin 131; Tombolato 127; Viola 127; Cagnazzo 117; Bonamico 114; Crippa 112; Gergati G. 93; Beretta 87; Marisi 86; Benatti 85; Dolfi 85; Kunderfranco 81; Rodà 78; Sanesi 71; Cattini 67; Papetti 60; Fossati 59; Rossetti 53; Celoria 52; Francescatto 49; Tommasini 47; Mitton 40; Dal Seno 39; Mascellaro 37; Stagni 36; Valenti 35; Gergati P. 34; Mancin 32; Martini 32; Valenti 32; Gualco 31; Veronesi 29; Cervino 26; Delli Carri 24; Barbieri 23; Manneschi 23; Salvaneschi 23; Borlenghi 22; Gennari 22; Savio 22; Corno 19; Tordà 19; Vascellari 16; Castagnetti 11; Barlucchi 10; Natalini 9.

RIMBALZI DIFENSIVI - Jura 243; Fleischer 238; Mitchell 201; Laing 199; Robbins 192; Sutter 190; Driscoll 182; Lauriski 159; Lienhard 146; Meneghin 141; Johnson 138; Della Fiori 135; Vendemini 130; Morse 125; Sorenson 125; Serafini 122; Bovone 117; Malagoli 114; Ferracini 109; Bisson 107; Bariviera 103; Vecchiato 100; Paleari 92; Lazzari 87; Bertolotti 81; Ferello 81; Bianchi 80; Cerioni 70; Guidali 70; Andreani 69; Ossola 69; Marietta 68; Merlati 68; Meneghel 66; Brumatti 65; Lucarelli 60; Cagnazzo 59; Giustarini 59; Iellini 59; Crippa 56; Franceschini 54; Zampolini 54; Zanatta 53; Nizza 52; Ceccherini 51; De Rossi 51; Zonta 51; Rizzi 50; Serra 50; Giomo 46; Quercia 46; Tombolato 46; Beretta 45; Farina 45; Marzorati 45; Recalcati 45; Fossati 43; Albonico 42; Bonamico 42; Fabbris 40; Tomassi 38; Milani 37; Riva 37; Giroldi 36; Dolfi 33; Rodà 32; Malachin 31; Tommasini 31; Antonelli 29; Caglieris 29; Viola 27; Celoria 26; Benatti 23; Dal Seno 23; Delli Carri 23; Sanesi 23; Kunderfranco 22; Gergati G. 21; Marisi 21; Mascellari 21; Valenti P. 21; Stagni 20; Valenti F. 20; Mancin 19; Mitton 19; Cattini 16; Cervino 16; Borlenghi 15; Papetti 15; Gualco 14; Veronesi 14; Gergati P. 13; Francescatto 13; Castagnetti 12; Gennari 12; Borghese 10; Martini 9; Morettuzzo 9; Savio 9; Rossetti 8; Vascellaro 7; Barbieri 6; Cosmelli 6; Manneschi 6; Carraria 5; Salvaneschi 5.

❷ - SEGUE

la posta di **Aldo Giordani**

così è... se vi pare

INDIRIZZARE A
PIAZZA DUCA D'AOSTA 8 b
MILANO

GIOVANI NEBBIA

Caro Aldo, evviva, i giovani ci sono. Vengo da Bra, ho visto almeno dieci ragazzi, degni della « A » (...)

BRUNO PONTIGLIONE - Napoli

Certo che i giovani « ci sono »! Siccome nelle categorie giovanili, si può giocare soltanto fino a un certo limite di età, coloro che ne fanno parte sono evidentemente giovani. Che però i campionati juniores abbiano indicato giovani capaci di rinforzare le squadre di « A », mi permetto di dubitare. Non ho potuto essere presente perché mi trovo in bacino di carenaggio. Ma i dieci-quindici nomi che ho letto, sono di elementi che in « A » giocano già! Di altri, non ne ho letto neanche uno! Questo è il dramma. Se una qualsiasi squadra italiana di « A » fosse andata a Bra per vedere di rinforzarsi, non mi pare che avrebbe potuto realizzare il suo proposito, perché gli elementi migliori appartenevano già a formazioni della massima categoria. Al massimo ce ne sarà stato uno o due di « extra ». Questo è quanto si è voluto mettere in rilievo. Il dramma dell'attività italiana sta nel periodo post-juniores. Una mattina, all'Hotel Caledonian di Edimburgo, il vice-allenatore della nazionale olimpica USA che era con Diaz Miguel, volle conoscere il mio parere circa l'evoluzione tecnica del giocatore italiano medio. Mi permisi di dare questa mia « diagnosi comparata » rispetto al giovane-USA. Fino a 18 anni, il giocatore italiano disputa più partite (da noi i ragazzi fanno l'attività giovanile, da loro l'attività scolastica). Dai 18 ai 22 anni, il giocatore italiano, ed è ovvio che la gran massa (fatte salve le eccezioni) può soltanto fare panchina. Invece, dai 18 ai 22 anni, i giovani-USA giocano sempre e tutti, perché trovano la loro collocazione nella miriade di squadre graduate per tutte le abilità (piccoli colleges, piccole università, grandi università eccetera). E' qui che si fa la differenza. E' qui che la manchevolezza italiana andrebbe colmata. Poi, dai 22 in avanti, i giovani-USA che meritano di proseguire giocano quanto i migliori nostri. Come si vede il « buco » nasce dai 18 ai 22 anni. A diciotto-venti anni, in USA come in Italia, ragazzi che siano in grado di scendere in campo prendendo il posto di elementi più esperti, ce ne sono pochi. E' in questa fascia di età che ci sarebbe bisogno di competizioni per i giovani. Invece noi siamo così cretini che facciamo i salti di gioia se un diciottenne viene immesso nella squadra di « A » a fare il decimo uomo. Sai che bel colpo? Nel novanta per cento dei casi, per lui sarà un vantaggio in allenamento e una fregatura in gara. Il vantaggio di allenamento potrebbe lucrarlo, lo stesso anche se ci fossero per lui gare di categoria. Ma chi mette mano a una riforma simile?

FANIGOTTONI

Mister, lei dice che i giocatori vengono troppo impiegati. Ma qui è già passato oltre un mese dalla fine del campionato, e i vari atleti della Mobilquattro, della Duco, e di tutte le altre squadre, cosa hanno fatto, se non vacanza? Continueranno, salvo brevi parentesi, fino a ottobre. Qual è il lavoro — le chiedo — che dà ai dipendenti cinque mesi di ferie? I giocatori sono poco impiegati, altro che troppo! (...)

MIRKO LAVER - Gorizia

C'è un equivoco, caro lettore. Noi abbiamo sempre detto che sono troppo impiegati i giocatori « di primo piano », quelli che fanno i campionati, le Coppe, e in più l'attività della Nazionale. Il fenomeno che lei denuncia, e che senza dubbio si verifica proprio nelle proporzioni da lei indicate, non è che la ennesima dimostrazione della clamorosa disorganizzazione che regna nel basket italiano. Dodici giocatori sono sfruttati vergognosamente per 365 giorni dell'anno. In compenso, quando quei 12 sono in attività con la squadra Nazionale, tutto il resto si ferma, e le altre centinaia di giocatori restano inattivi. I primi dovrebbero giocare meno, gli altri dovrebbero giocare di più. Anche perché un abbinamento, se costa 120 milioni l'anno, oggi in pratica finisce per costare a quasi tutte le società non già dieci milioni al mese, bensì quindici, perché la squadra « rende » per otto mesi, e basta. Tutto questo perché i dirigenti federali sono degli squallidi dilettanti che non sanno governare un veicolo così grosso.

VERITA' SUPREMA

Signor Giordani, secondo lei cosa può fare un buon allenatore se non ha bravi giocatori? (...)

FILIPPO BURZI - Como

Innanzitutto, le cito a memoria ciò che scrisse Robert Busnel (il quale — prima di essere presidente della federazione francese — è stato grande allenatore di grossissime squadre) nel suo famoso libretto di massime auree sul basket: « Quelli che hanno scelto la carriera di allenatori, si imprimano per bene nella testa questa verità suprema: non sono i buoni allenatori che fanno i buoni giocatori; sono invece i buoni giocatori che fanno i buoni allenatori ». Questa è senza dubbio una verità essenziale. Ciononostante, vi sono allenatori che meglio di altri sanno sfruttare al massimo le possibilità dei giocatori di cui dispongono, ottenendo risultati che vanno considerati al di sopra del potenziale di ogni singolo elemento alle loro dipendenze. In Italia abbiamo avuto negli ultimi due anni in questo senso la dimostrazione clamorosa offerta da Asa Nikolic.

PROBLEMA APERTO

Mister fidatissimo, se viene Nater, potremo vincere lo scudetto?

GIANNI AFFINI - Milano

Ovviamente, lei parla del Cinzano. Per mio conto, ho mille volte ammonito che il problema numero uno del Cinzano è rappresentato dagli italiani, prima che dall'americano. Lei non dimentichi che i due ultimi americani avuti dalla squadra, erano non solo buoni, bensì ottimi. Hughes e Robbins hanno fatto appieno il dovere loro. Se poi lei suppone che Nater (il quale, ovviamente, è fortissimo) possa chiudere anche i buchi altrui, allora lo dico che si sbaglia, perché nessun americano, cioè giocatore, può colmare le eventuali lacune di un intero quintetto.

NAPOLI MILIONARIA

Signor Giordani, potremo trovare un grosso abbinamento? Se noi avessimo un buon abbinamento, metteremmo le basi per essere a posto per decenni (...)

PASQUALE NARDACCHIONE - Napoli

Napoli, che ha due milioni di abitanti, e che dispone di un super-Palazzetto, farebbe un piacere a tutto il basket italiano se si mettesse in grado di presentare una grossa squadra. Dunque, l'augurio mio è che voi possiate trovare questo abbinamento. Ma i soldi non bastano: perché giocatori da prendere di rinforzo, in giro non ce ne sono! Se io fossi alla testa di una azienda, e il mio amico Salerno si rivolgesse a me per sponsorizzare la Partenope, io — che ovviamente avrei la necessaria passione cestistica per prendere in benevolo esame la richiesta — gli farei però questo discorso: « Nè, guagliò: vuie negli ultimi tre anni vi siete sempre salvati per miracolo di San Gennaro, sempre avete dovuto fare gli spareggi per restare in A. Bé, io l'abbinamento ve lo dò, ma voi prima volete dirmi con chi la rinforzate, "stucazzesquadra"? ». E qui immagino che il buon Salerno diventerebbe più bianco di un cencio lavato. Perché giocatori in giro che possono « realmente » rinforzare una squadra, non ce ne sono. Chi li ha, se li tiene. L'unica possibilità per rinforzare la Partenope, e per chiamare al Palazzetto di Fuorigrotta, che lei giustamente magnifica, qualche migliaio di spettatori in più, è il secondo americano. Ebbene, se io sapessi che proprio Salerno ha votato contro quest'unica possibilità che per lui esiste di rinforzare la sua squadra e di rendere migliore lo spettacolo per i napoletani, io — capo di azienda candidata ad abbinarmi con lui — gli offrirei « 'na tazzurilla 'e caffè » e gli direi « arrivederci e grazie ». Guardi che però non basta l'abbinamento grosso. Anni or sono, per circostanze fortunate, Napoli l'abbinamento lo ebbe. Fece dei risultati contingenti di buon rilievo. Ma cosa è rimasto? L'abbinamento ci vuole come no? Ma lungi l'idea che esso sia il toccasana e che non occorra lavorare ugualmente con molta lena. A Napoli e altrove, ovviamente.

SPESE INUTILI

Giocondo professore, lei non ci voglia uccellare e non ci conti panzane. Come potrebbe mai la Lega devolvere cento milioni alla federazione?

LUIGI COSTA - Bologna

Complimenti per il suo eloquio rotondissimo, lettore mio. La sorprendono i cento milioni? Non si meravigli per la cifra. Basta abolire gli inutili, anzi dannosissimi commissari di gara (che Coccia inventò per accontentare i votaioli con il turismo di massa, e che non esistono in alcuna nazione al mondo) e già salta fuori più della metà della cifra; il resto verrebbe ottenuto risparmiando sulle designazioni, oggi fatte — come suol dirsi — a « gettasoldo », nonché col maggior introito che una attività più qualificata o meglio organizzata darebbe alla Lega. Ma sarebbe soprattutto fondamentale e benefica, perché fonte di maggior chiarezza, la delibera del ristorno federale per ogni unità azzurra impiegata. Lei potrebbe star certo che si farebbero di colpo sensazionali risparmi. Ha detto Marzorati: « Nell'albergo in cui eravamo a Roma, la diaria ci bastava appena per le spese di lavanderia ». D'accordo. Ma dove è scritto che le squadre azzurre debbano alloggiare nei super-alberghi di categoria extralusso? Io ho visto fior di campioni (che magari alle Olimpiadi vincono anche medaglie d'oro) alloggiare in alberghi decorosi sì, ma non da magnati od attricette, e comunque non costosissimi. Penso che gli stessi letti potrebbero ospitare anche i nostri coccolatissimi giganti del parquet.

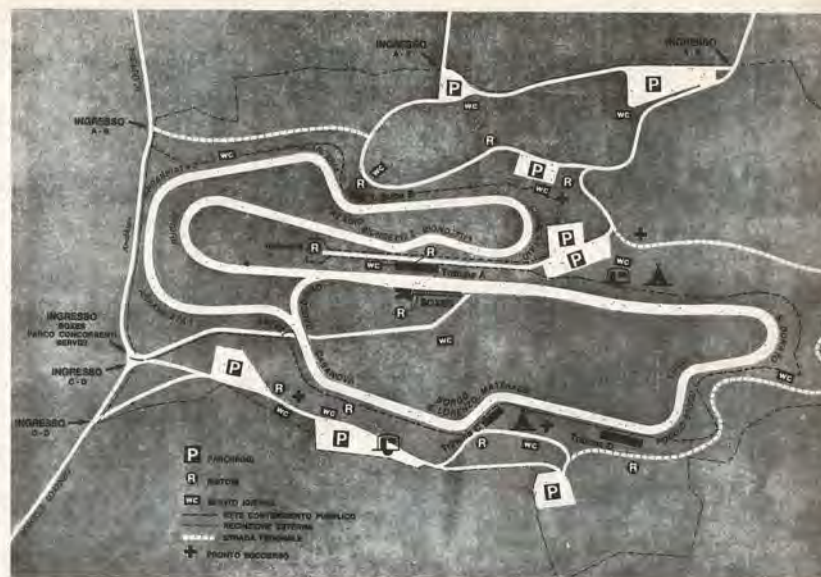
a cura di Bruno De Prato

Abbiamo interpellato alcuni esperti europei circa le responsabilità degli incidenti verificatisi al G.P. delle Nazioni, estraendo dalla polemica un reale giudizio tecnico

Mugello da rifare

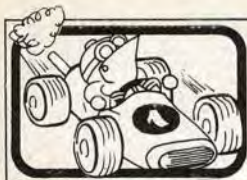
Mi spiace parlar male del Mugello, è un bel tracciato, impegnativo, selettivo al massimo, poi anche gli organizzatori si sono impegnati molto per la buona riuscita della manifestazione, che sul piano organizzativo è stata certamente un successo ». Così esordisce il collega Bruno Nardini, direttore della maggiore rivista francese di motociclismo, **« Moto Revue »**, nel cercare di dare il suo contributo di esperienza e di buon senso alla inchiesta che abbiamo deciso di condurre fra i colleghi della stampa continentale in relazione ai luttuosi incidenti della domenica di sangue al Mugello. L'esordio di Nardini ci trova perfettamente d'accordo. La rabbia e il dolore per la morte di due amici non dà a nessuno il diritto di gettare infamie sull'impianto toscano, ma non è neppure giusto pensare di tappare la bocca della stampa che si pone su posizioni critiche, soprattutto in un caso come questo, come stanno facendo i responsabili del Mugello, che evidentemente si ritengono i soli depositari della verità.

C'è però da dire — prosegue Nardini — **che il numero delle cadute registrate nelle prove e in gara, rispettivamente 64 e 17, è nettamente superiore a quanto si registra normalmente sulle piste di tutto il mondo, e questo non può non significare qualche cosa. A mio parere il circuito, che è molto tecnico, porta i piloti a cercare di migliorare i tempi in continuazione, ritardando una staccata qui ed accentuando una piega là. Questo può spiegare quanto è successo sabato, nelle qualificazioni. Domenica in teoria questo ragionamento non vale già più: in gara raramente un pilota esperto cerca di inventare la sua corsa, in genere si basa su quanto ha avuto modo di constatare in prova. La questione sicurezza è diversa, non ho avuto modo di girare in pista e quindi non ho potuto prendere visione della disposizione delle protezioni ai lati della pista ».** Il collega Bourgeois (pilota di F. 750 e ufficiale della Ducati NCR per la coupe d'endurace n.d.r.) ha recentemente provato al Mugello ed ha trovato la pista migliorata in parte sul piano della sicurezza per gli spazi di fuga ottenuti in molti punti pericolosi, ma l'opera non è ancora completa, come dimostra la probabile dinamica degli incidenti in cui i piloti Tordi e Buscherini hanno riportato lesioni mortali. Se anche in quei punti si fossero ottenuti gli spazi sabbiosi è più probabile che i due uscissero con danni personali molto più contenuti dalle loro cadute. L'impatto in scivolata con il terreno non ha mai causato lo sfondamento di una cassa toracica, d'altronde nel caso di Tordi è provato l'investimento del pilota da parte della sua stessa moto. Per Buscherini il fatto è altrettanto probabile. Con lo spazio sabbioso di sicurezza pilota e moto avrebbero potuto continuare a scivolare separati.

Mick Woollet, capo redattore di **« Motor Cycle »**, settiminale inglese, e uno dei più prestigiosi giornalisti europei, porta anche il parere di Sheene: **« Barry non vedeva l'ora di andarsene, odiava quella pista, sia come tracciato che, soprattutto, come fondo, in qualche punto corrugato tanto da mettere in crisi le sospensioni di una moto che proceda ad alta velocità. In particolare Barry ha detto che la ruota anteriore piastrellava su queste rugosità, forse non evidenti, ma che certo ci sono. Il tracciato, non credo di dire niente di particolarmente nuovo, è molto bello e selettivo. Questo però non giustifica le cadute. Penso che non sia tutta colpa dei piloti, sembra quasi che esista una sorta di incompatibilità fra le gomme e il fondo. Quando queste cominciano a scaldarsi, è una voce raccolta tra molti piloti oltre che da Sheene, il controllo della macchina è molto problematico, i limiti sembrano restringersi come non accade su altre piste con le stesse gomme. Ho girato in pista e ho potuto constatare le migliorie apportate, ma ho anche visto che ci sono ancora troppi punti pericolosi, dove al bordo della pista c'è subito il guard-rail o, al meglio, le reti. Per essere un impianto così nuovo bisogna dire che è nato con molti difetti ».**

Con il collega Volker Rauch della tedesca **« Das Motorrad »** abbiamo fatto un sopralluogo sulla pista al termine delle gare. Alla curva della « Arrabbiata 1 », dove è morto il carissimo Buscherini, abbiamo fatto una minuziosa analisi delle tracce lasciate per terra dalle cadute. In primo luogo c'è da dire che in entrata a questa curva il manto d'asfalto presenta un largo rappezzo molto più rugoso del resto dell'asfalto. In questo punto al bordo della pista c'è il guard-rail, coperto di balle di paglia, una sola fila però. Qui c'è il segno di una strisciata e dell'impatto nelle balle di paglia, la traccia appare abbastanza fresca. Più avanti c'è un solco freschissimo in diagonale in quel po' di terra che c'è fra l'asfalto e le reti, sembra essere il solco lasciato da una pedana di moto. E' qui che Buscherini è uscito di pista. Al bordo dell'asfalto c'è una doppia fila di reti collassabile. I paletti che le sostengono sono di plastica, ma dentro c'è un bastone di legno, in qualche caso robusto. A Misano i paletti sono di plastica molto fragile, pieni di sabbia. Fra pista e reti si e no un metro. Oltre le reti, la pista di servizio larga un paio di metri e quidi il guard-rail. Nelle condizioni della « Arrabbiata 1 » è la « 2 », la « Biondetti 2 » (dove è morto Tordi), la « Borgo S. Lorenzo ». La « Bucine » ha addirittura i guard-rails, mentre la « Palagio » ha un po' di spazio sabbioso, poco, ma al termine di questo c'è una rete metallica non collassabile in quanto sostenuta da robusti profilati in ferro, con tiranti di acciaio. **« Sul piano della sicurezza** — dice Rauch — **ci sono delle strane contraddizioni, in alcuni punti si è operato con logica e senso comune, in altri il problema sembra non essere stato preso neppure in considerazione. Buscherini e Tordi erano piloti esperti non si può parlare a cuor leggero di esuberanza. La pista in certi punti non perdona, letteralmente ».**

Come concludere il processo? Certo con una condanna. L'illogicità di certe commissioni di vigilanza, costituite dal comandante dei vigili del fuoco, dal prefetto e da altri « esperti » di questo tipo ha colpito ancora. La tradizionale incompetenza della burocrazia italiana è la madre di tanti nostri problemi, quello del Mugello non è il più grande in assoluto, ma non bisogna scordarsi che ci sono di mezzo quattro morti. Sul piano tecnico la pista resta validissima e bella, ma perché le moto tornino a correrci con sicurezza bisogna tirarsi su le maniche e sbancare senza pietà. Modificare dove gli sbacamenti non consentono di realizzare spazi di sicurezza adeguati, rifare il fondo. Se vogliono, quelli del Mugello possono prendere visione del manto realizzato a Misano, perfetto. A Misano Cecotto ha tirato dritto in fondo al rettilineo senza freni a 200 all'ora, e si è contuso un polso. Lì ci sono 80 metri di spazio di fuga. Prendere nota signori, Cattini, Breschi, e anche il collega Ciattini, visto che ci siamo. □

Abbazia: gara di poveri e di pazzi

Dopo il dolore tutto è tornato normale per gli uomini del Continental Circus, anche l'incontro con gli spuntoni di roccia che si protendono sul tracciato di Abbazia è ritornato ad essere accettabile, in una sorta di consuetudine incosciente. Oltre tutto la prova di campionato del mondo jugoslava non ha portato significativi cambiamenti nella classifica, per cui è stata — come tradizione — la beneficiata dei privati, dei gregari. Particolarmente nella classe maggiore in lizza, la 350. Agostini sperava di raccattare qualche cosa, visto che gli altri maggiori protagonisti della classe non si erano espressi in modo molto entusiastico nei confronti del tracciato. Villa, Cecotto, Agostini, tutti fuori, e via libera per il francese Chevalier, che in classifica mondiale aveva al suo attivo già dieci punti: totale per lui 25, alle spalle di Cecotto e Villa, fermi sui punteggi già acquisiti. Idem per la 250, vinta da Dieter Braun davanti all'irlandese Herron, già in buone evidenza al Mugello. Anche qui Villa non ha raccattato punti, ma poco gli importa. Unica gara vinta dal favorito è stata quella della 125, che come sempre ha visto affermarsi la Morbidelli di Pier Paolo Bianchi. Da notare l'inserimen.o al secondo posto di Van Kessel con la Yamaha, che ha preceduto l'altro uomo Morbidelli, Pileri. E' la prima volta che la Yamaha torna ad inserirsi nelle posizioni alte della classifica di una gara iridata. □

Tre prove, tre vittorie. Sembra che alla Casa tedesca vada tutto bene... proprio come alla Ferrari

SuperPorsche, ma l'Alfa fa sognare

di **Giancarlo Cevenini**

IMOLA - Giungendo seconda nella « 500 Km. di Imola », terza prova valida per il campionato mondiale sport, l'Alfa Romeo al suo debutto con il nuovo telaio scatolato è stata la rivelazione di questa gara. Una bella gara che ha visto la vittoria della Porsche con turbocompressore accreditata di oltre 620 CV guidata dalla coppia Mass-Ickx. A nostro parere però la classifica è bugiarda. Le vere dominatrici del circuito imolese, « il piccolo Nurburgring », sono state sia in prova che in gara le Alpine Renault con compressore guidate da Jarier-Laffite e Pescarolo-Scheckter. Ma le vetture d'oltrealpe sono state eliminate la prima (Scheckter) da un inspiegabile rottura di motore dopo appena 15 Km. mentre quella di Laffite-Jarier che guidava la corsa davanti all'Alfa di Brambilla (attardata ai box per un inspiegabile ritardo dei meccanici nella sostituzione di un pneumatico « pelato » da un testa e coda del francese a trecento all'ora) è stata eliminata poi dopo un "contatto" con una macchina lenta che gli ha danneggiato il radiatore dell'acqua.

Come sono andate le cose fino a questo punto poteva essere benissimo l'Alfa tutta italiana della coppia Merzario-Brambilla a portarsi a casa il trofeo intitolato all'indimenticabile Ignazio Giunti, ma, come spesso accade nelle corse, nuovo il cambio, della 33 TS 12 ha fatto i capricci, capricci che sono costati una vittoria sicuramente meritata.

L'Alfa Romeo con il suo motore aspirato sembrava in partenza handicappata nei confronti dei più potenti motori turbocompressi, ma a vantaggio del propulsore made in Autodelta c'era l'affidabilità, e proprio questa è la ragione per la quale (si poteva contare sull'exploit dell'Alfa.

Con questa terza vittoria la Porsche si appresta a vincere il titolo mondiale sport, tre vittorie in tre gare, quasi come Lauda e la Ferrari in F. 1.

Al Nurburgring ad una netta superiorità Alpine che si eliminarono a vicenda grazie ad un errore grossolano di Depailler, la Porsche vinse da sola, a Monza arrivò alla fine per miracolo con l'alternatore rotto, qui doveva essere quarta come i valori in campo erano stati espressi, ed invece ha vinto... Si vede che la Casa Tedesca è proprio destinata a vincerlo questo campionato. D'altra parte, è stato inventato per lei dai soliti « soloni » della CSI... Chi ha visto la gara di Imola, oltre alla suspense dei primi giri quando le quattro macchine si davano battaglia fra di loro, si è molto divertito alla lotta per la supremazia nella categoria due litri.

Un formidabile Truffo con la Osella e il potente motore Ferraris ad 8 cilindri nettamente in testa davanti a tutti e a ridosso delle potenti turbocompresse, è stato eliminato da un ritardatario che lo ha tamponato. Passato al comando la vettura di Sterzel-Piazzi, è stata eliminata per un guasto alla pompa della benzina a pochi giri dal termine. Anche la bella gara di Dini e Anzeloni con la vecchia Osella sponsorizzata dai Jeans Vagabond è stata molto sfortunata, una pastiglia dei freni posteriori è volata via a nove giri dal termine facendo perdere al toscano la quinta posizione assoluta, la 2 litri è stata vinta poi da Rebitti-Filannino.

Al termine della gara quando tutti sul podio erano contenti della prestazione dell'Alfa Romeo debuttante, il responsabile dell'Alfa, Chiti, ha dichiarato, a chi gli chiedeva quale sarebbe stato il prossimo impegno, che le **« alte sfere di Arese »** hanno dato uno "stop" alle corse di durata finché non verrà approntato il nuovo motore in allestimento con il compressore. Praticamente l'annata 1976 è già finita per questa macchina che ha tanto bene impressionato qui a Imola.

Per finire due parole sul circuito che si sta facendo « bello » per la gara di F. 1 del 18 Settembre, la settimana dopo il GP d'Italia. I piloti lo hanno giudicato eccellente, da Scheckter a Mass, da Merzario a Brambilla, tutti concordi nel dire che il circuito è bellissimo e sicuro e che merita una gara mondiale di F. 1.

FOTOANSA

FOTOANSA

FOTOANSA

In vetrina le tre protagoniste della « 500 Chilometri di Imola ». Dall'alto, la Martini Porsche di Icks e Mass, l'Alfa di Brambilla-Merzario, ed infine la sfortunatissima Alpine Renault di Laffite-Jarier

Grave lutto di Luciano Conti

Il presidente del Bologna Luciano Conti è stato gravemente colpito nei suoi affetti più cari per la scomparsa della sorella Vittorina Conti in Poluzzi. La Redazione del « Guerin Sportivo » partecipa al lutto e porge le più sentite condoglianze.

Campionissimi per il Friuli

Il due giugno, a Varano Melegari sul circuito S. Cristoforo, si svolgerà la « Corsa per il Friuli ». Sarebbe più giusto chiamarla forse il « GP per il Friuli », in quanto tutti i big della F. 1, « retour » da Montecarlo saranno presenti a questa manifestazione il cui totale incasso andrà per costruire una scuola distrutta nei terribili 55" del terremoto. Il circuito di Varano, Autosprint, l'Alfa Romeo, Ferrari, la CSAI, e la FIAT, collaborano a questa manifestazione, in cui i piloti F. 1 saranno accoppiati, su delle Alfasud del campionato omonimo, ai piloti nostrani che corrono in questa specialità, e si disputeranno i vari premi messi in palio.

Alla manifestazione a cui parteciperanno oltre a Lauda, Regazzoni, Scheckter, Fittipaldi, Brambilla, Merzario, Jarier, Depailler, Laffite, Lella Lombardi, Flammini, Zorzi e Reutemann, si affiancheranno i campioni delle moto Agostini, Villa e Cecotto, Molinari « re » della motonautica, poi Munari che assieme a Bobo Cambiaghi si disputerà — in una sfida con Lauda e Regazzoni a bordo di una Fiat 131 Rally — uno speciale trofeo.

L'appuntamento è per mercoledì 2 giugno, festa della Repubblica, a Varano Melegari. Alle ore 10 prove e alle ore 15 i piloti di F. 1 si sfideranno per beneficenza. Lauda e Regazzoni arriveranno dal Mugello

David propone, Allodi dispone

di **Willy Molco**

Mario David si è sempre distinto per essere uno degli spiriti più bollenti, polemici e arguti del calcio italiano. Il suo maggior difetto — stando a chi lo conosce bene — è quello di non avere saputo mettere le sue nozioni e le sue idee innovatrici al servizio dell'intero apparato calcistico pur tanto bisognoso di aggiornamenti. Ogni volta che l'ho incontrato, David mi ha esposto le sue teorie, spesso rivoluzionarie, sempre interessanti, ma non ha mai accolto l'invito a divulgarle.

« **Io credo** — dice David — **che il piano Allodi, che rinnoverà radicalmente i corsi degli allenatori invitando a presenziarli i tecnici più affermati delle maggiori scuole estere, necessiti di un piccolo perfezionamento. I risultati degli ultimi "Mondiali" hanno confermato che la nostra scuola è statica, che la preparazione atletica è assolutamente insufficiente (o quanto meno segue canoni superati): è tornata a galla la vetusta polemica sul libero fisso. Qualcuno è andato più in là confrontando, in tabelle documentatissime, le ore di lavoro dei colleghi all'estero. Insomma, per farla breve, credo che dovremmo andare a vedere con più frequenza, e maggiore umiltà, quello che avviene fuori dalle anguste pareti della nostra casa** ».

— E come s'inserisce il discorso degli allenatori?

« **Ci arrivo subito. Propongo la costituzione di una commissione giudicante nei casi di controversia tra società e allenatore. Questa commissione insindacabile, dovrebbe essere formata da un rappresentante della Lega, del Settore tecnico, degli allenatori, dei giocatori e della stampa. Prevederei una penale a carico della società che decide di disfarsi di un allenatore prima della scadenza del contratto quando questa Commissione giudichi che il licenziamento è una decisione di comodo e non suffragata da motivi validi** ».

— Dove andrà a finire questa penale?

« **Ecco qua: dovrebbe andare a costituire un fondo a disposizione del Settore tecnico. Con questi soldi, il Settore stesso invierebbe all'estero l'allenatore disoccupato a studiare i metodi e le novità delle scuole più all'avanguardia. In questo modo, si avvarrebbe della collaborazione degli allenatori disoccupati senza accollarsi maggiori spese. Al suo ritorno, il tecnico dovrebbe consegnare una relazione che resterebbe a disposizione del settore** ».

— Il vantaggio sarebbe reciproco...

« **Certamente: se ne avvantaggerebbe il Settore e lo stesso allenatore che tornerebbe ricco di un bagaglio nuovo, pronto a mettere in pratica tutti gli insegnamenti che reputa validi. Superfluo precisare che queste relazioni diventerebbero materia di studio del corso allenatori dove fino a ieri l'argomento più dibattuto era l'allargamento delle porte, il corner corto o l'abolizione del fuorigioco. Inoltre, questi allenatori licenziati potrebbero essere impiegati per osservare giocatori candidati alle varie rappresentative. In altre parole, continuerebbero a vivere nel loro ambiente...** ».

— La penale, inoltre, fungerebbe da calmiere...

« **Certamente. D'altra parte non trovo giusto che una società possa impunemente sbagliare le sue scelte e non scontare le sue colpe. Il primo risultato di questa riforma sarebbe appunto una maggiore riflessione prima dell'assunzione; secondariamente, l' allenatore avrebbe tempi più lunghi per raddrizzare il timone e si sentirebbe maggiormente tutelato. Io non capisco: mentre in tutti i settori della vita nazionale si cerca di dare sicurezza al lavoratore istituendo giuste cause per la rescissione dei contratti, nel calcio resta tutto immutato** ».

Telefono a Italo Allodi e gli « giro » la proposta di David.

Allodi è sbalordito. Dice: « **E' un'idea che mi frullava nel cervello già da qualche tempo e l'ho anche sviluppata per iscritto nel mio programma. Sono ben lieto di vedere che sia venuta a qualcun altro. Questo significa che le innovazioni del calcio non sono parto di geni ma di gente pensante. David è un allenatore giovane e intelligente: con questa proposta dimostra che ha veramente a cuore i problemi della sua categoria e non giudica il suo lavoro circoscritto alla conduzione di una squadra. Sarei ben lieto che altri seguissero il suo esempio e mi facessero, pervenire i loro suggerimenti** ».

Qualcuno si è accorto
che si può morire
anche di ciclismo
Dov'è andato Gianni Motta?
Perché a Merckx
hanno fatto sparire
tutta la roba?
Moser saprà resistere
agli attacchi
del « monstre » belga?

Ciclismo amaro

SANTIESTEBAN

E' facile accanirsi contro il fato: qualcuno, speculando, ha chiamato in causa il percorso. Ma non facciamo ridere: le strade sono quelle che sono, il ciclismo è una cosa che si fa su strada, non nei salotti o su tappeti verdi: **« E' un mestieraccio »**, come osserva Gimondi, e un po' fatalisticamente va preso così come è. Un trentaduenne castigliano, di nome Santiesteban, il mestiere del corridore ciclista lo faceva in modo egregio. Riusciva persino a vincere (l'ultima volta accadde il 19 febbraio scorso al Giro dell'Andalusia, in una tappa di poco significato tecnico) ma era soprattutto un buon servitore dei più bravi, esercitava cioè quel ruolo che ciclisticamente si usa definire « gregario ». Non era mai venuto al Giro d'Italia: lui era tagliato soprattutto per la « Vuelta » (che è poi una specie di Giro d'Italia) e per il Tour de France.

Anche stavolta la sua squadra, la « KAS » lo aveva riservato esplicitamente per la spedizione estiva in Francia, ma in extremis, un certo Garcia si è ammalato e lui, Santiesteban, è stato chiamato a sostituirlo.

Una sostituzione mortale!

Venuto in Italia, si sentiva sperduto, spaurito, perché per molti continentali che non escono mai, o quasi mai, dal loro paese, l'Italia è una specie di « Bengodi » dove regnano ricchezze e scioperi. Lui ne era sensibilizzato: e poi tranquillizzato. Era giudicato uno sgobbone, anche se aveva la faccia buona e onesta e l'aspetto timido di un commesso di banca: difficile credere che sapesse pedalare per ore e ore e servire i suoi capi di borracce e di vivande, da inimitabile « domestique » come dicono i francesi. Aveva difficoltà a fare le discese, un po' come tutti gli spagnoli che pedalano d'istinto: e proprio in una discesa, la prima discesa del 59. Giro d'Italia, è andato a infrangersi dopo un salto che preannunciava l'inevitabile: **« Si era fermato ad aspettare un suo compagno di squadra appiedato da una gomma bucata »**, hanno spiegato alcuni direttori sportivi che, stando al volante delle loro ammiraglie, sono stati testimoni oculari del dramma: e mentre rimontava la colonna delle macchine, piegava male nelle curve. Forse era indeciso, però la strada era buona, ampia, scorrevole, l'ultima curva molto dolce. Bastava affrontarla con perizia: lui ha allargato troppo, come di solito fa chi fatica a indovinare la traiettoria. All'esterno c'era una barriera metallica di protezione, il cosiddetto « guard-rail », ci ha paurosamente picchiato contro. Un tecnico ha ulteriormente spiegato: **« Ho avuto l'impressione che fosse esplosa una bomba, tanto violento è stato l'impatto, e detonante il colpo »**. E un altro tecnico ancora: **« Ho visto tutto, non fatemi dire niente, ho pianto, la prima impressione è che si fosse decapitato »**.

E' stata una morte terribile, testimoni oculari hanno detto che il povero Santiesteban si è dissanguato nel giro di mezzo minuto. Era l'ultima curva in discesa, l'ultima curva di un povero ragazzo non ricco, non famoso, una vittima della fatalità ciclistica. Ecco, di ciclismo si può anche morire.

Torriani veglia la salma dello sfortunato ciclista spagnolo

Chi boicotta Merckx?

FOTOVILLANI
MERCKX

Il Giro d'Italia è cominciato a Milano, il giovedì, nell'immenso happening di Linate, aeroporto alla sudamericana per la sua super-abitabilità associata alla sua inospitalità. Biciclette ovunque e tanti dialetti, tante lingue, sparse nella sala d'attesa. Per tanta truppa, occorrerebbero un paio di aerei e un cargo, ma l'organizzazione in rosa ha resa la sua congenita visione artigianale e così la ressa è all'antica quando il Giro d'Italia nasceva di notte sulla improvvisazione e tutto era pionieristico e romantico. Adesso si va sulla luna, ma per chi manovra le leve del Giro, piace rammentare che questa corsa è nata... sessanta anni fa, quando neppure si volava!

Ressa alla partenza, e caos all'arrivo: pare che la cosa faccia parte del folklore e se manca questo tocco di disordinata mobilitazione, al patron Torriani, pare che venga a mancare la terra sotto i piedi. Quando l'aereo si svuota, a Eddy Merckx manca tutto: le sue biciclette, i suoi bagagli che sarebbero stati dirottati in un altro aeroporto, su un altro « volatile », sono uccel di bosco. La sua allegria si smorza, il soggetto si incupisce e forse è il segnale che questo giro gli andrà di traverso. In albergo farà fuoco e fiamme, il grande Eddy, ma dovrà adattarsi a riposare nudo perché i bagagli, dopo affannose ricerche, gli verranno alfine consegnati nottetempo quando, dalla stanchezza, sarà finito nelle braccia di Morfeo.

Curioso però che proprio a lui sia stato giocato questo scherzo: Merckx corre il Giro per un ingaggio tondo di 50 milioni di lire (IVA esclusa) perché, con lui, i comitati di tappa allargano la borsa ed all'imprenditore della corsa torna perciò comodo il detto che « chi più spende, meno spende ». Ma Torriani lo paga profumatamente anche perché spera di valorizzare i suoi avversari a patto che lo battano. Merckx, che non manca di humor, sa benissimo perché lo vogliono in gara, qui al Giro d'Italia: **« E' una vecchia storia, ormai accertata. Mi ingaggiano per vedermi battuto! Ma Torriani non sarà accontentato: tengo troppo alla mia carriera »**.

In ogni caso, Torriani lo ha denudato la prima notte, avvertimento non casuale che, potendo, l'organizzatore milanese non gli risparmierebbe qualsiasi angheria pur di vederlo al fine k.o. e non certo per motivi nazionalistici, ci mancherebbe altro: il cosiddetto « patron » sa che, messo alla berlina il gladiatore di Bruxelles, non ci sarà più bisogno di procacciarsi i suoi dorati servigi e così il bilancio di previsione del prossimo Giro d'Italia si aprirebbe con una voce all'attivo, quella del « mancato » ingaggio di Merckx.

Moser non è Ocana

MOSER

L'hanno raccontata i compagni di viaggio di Merckx ed è credibile perché corrisponde alla realtà anche se fa impressione sentire il carnefice che si proclama assassino della sua vittima. Dunque Merckx vede gli spagnoli in arrivo dalla « Vuelta » (cioè dal Giro di Spagna) e chiede loro: **« Spiegatemi un po' chi è che tra voi va forte di questi tempi, visto che la corsa da voi è appena conclusa »**.

Gli interrogati arricciano il naso, non hanno molte cose da rivelare di una corsa vinta dal mediocrissimo Pesarrodona, davanti all'ombra di Luis Ocana, ex-vedetta franco-iberica, oggi ridotto a recitare il modestissimo ruolo di ex-personaggio. Merckx insiste ed i reduci dalla Spagna ammettono che si è trattato di una corsa poverissima di contenuti, ricca solamente di « drogati »: perché due leader sono stati scoperti e detronizzati, dapprima il tedesco Haritz, poi il belga Jacques che nessuno conosceva prima, e che adesso tutti sanno abilissimo soprattutto nel mettersi la dinamite (artificiale) in corpo e alla fine non c'era più nessuno in grado di esercitarsi al livello di autentico campione, neppure l'olandese Kuiper.

« Eppure Ocana — questa la domanda di Merckx **— alla vigilia dell'ultima tappa, era lì a due passi dal primo in classifica. Possibile che gli mancasse la forza per risolvere la partita a suo favore, in fondo basta un po' di mestiere e la classe, a volte, per ottenere ciò che si vuole »**.

I suoi intervistati non avevano cuore di rivelare la verità. Poi: **« Caro Eddy, non si tratta di voler fare certe cose, occorre anche avere la potenza in corpo per poterle fare e Ocana la potenza atletica l'ha ormai perduta. E un fantasma che viaggia »**.

Merckx — dicono — parve appagato: **« E allora —** affermò **— ecco testimoniato che, volere troppo e senza giusta causa, si finisce per esaurire tutte le proprie chances. Ocana** — questa, al fine, la sua condanna a voce alta **— ha speso tutti gli spiccioli di energia nel giubilarmi. Invece è riuscito solamente a bruciarsi verde. Oggi se ne vedono le conseguenze, e così imparerà ad aver speso male i suoi risparmi atletici »**.

Un giornalista spagnolo che aveva ricevuto la confidenza da un corridore, si affannava a raccontare l'episodio con compiacimento. Ed un giornalista italiano, di rimando: **« Adesso tocca a lui. Se Eddy si mette in mente —** come parrebbe **— di distruggere Moser, finisce davvero che qui in Italia il mostro dovrà dare addio alla sua baldanza »**.

Ma sarà poi vero?

Personaggi o figuri?

Si tirano le somme, a Catania, centro del... Giro delle Sicilie. Zandegù, un tipo ameno che non misura le indiscrezioni tanto è buono e senza freni, minaccia grosse rivelazioni: **« Mi manca il capitano, lo aspetto sino ad un'ora prima della partenza. Dopo di ché spiattello tutto perché Motta sarà buono e caro, ma si sbaglia se vuole prendermi in giro ».**

MOTTA

Gianni Motta — queste le voci — è in Olanda. A correre?

« Macchè — insinuano le malelingue — **a vendere biciclette ».** Scocca l'ultima ora e davvero un cosiddetto « biondino » che ormai nasconde i primi capelli grigi, prodotto della preoccupazione e dei guai, non si presenta. Allora Zandegù vuota il sacco, dice che a Motta sono stati pagati in anticipo i premi (ma quali? Non è forse vero che i premi dapprima si guadagnano, poi vengono riconosciuti?) e che lui si è fatto beffe di ogni impegno di tutte le responsabilità. Che restituisca i soldi e che vada poi al diavolo.

Il Giro parte con un uomo in meno, che in fondo non crea problemi: un altro personaggio alla Motta, la notte della vigilia, ha fatto la manfrina chiamando fuori la scusa della tenia. Si chiama Agostino Conti, che era molto amico di Motta, poi si dissociarono perché entrambi puntano a quattrini in barba ai doveri del loro mestiere. E' strano come in una Italia in dissesto e con le industrie che, dicono, vanno in rovina, ci siano ancora industriali ben pensanti, disposti a dilapidare soldi, pur di tenere in piedi la loro passione ciclistica!

Conti, un lombardo, acquistato lo scorso inverno dai titolari della squadra Magniflex di Prato, per un ingaggio di 12 milioni di lire, il giorno dopo avere firmato il contratto (e incamerata la metà in contanti della cifra) annunciò l'idea di un « piccolo » intervento al ginocchio: **« Roba da ridere, mi hanno detto che in una settimana si sistema tutto ».** Il suo viavai, dentro e fuori dall'ospedale, invece sta tuttora continuando. Però, con bella mossa, Conti è ugualmente riuscito a farsi dare un altro anticipo senza assumere un impegno. Ha fatto qualche rara apparizione alle partenze, poche partenze, sempre abbandonando a metà gara: **« Quanto basta —** gli avrebbe raccomandato un consulente fiscale **— per mettersi a posto con le norme contrattuali ».**

Prima del Giro d'Italia, allenandosi, (ma è poi vero che si allenava?) sarebbe caduto ventilando la diserzione forzata, e inevitabile, dalla grande corsa a tappe. Allora lo hanno chiamato ad una visita di controllo. **« Se è per la caduta** — gli ha dichiarato il medico — **lei sta benissimo. Può benissimo prendere la partenza ».** Non poteva insistere, Conti, ma era pacifico che non aveva né la voglia né la possibilità di partecipare al Giro d'Italia, ed il disegno diserzionistico era comunque realizzabile in rapporto con la casta innocenza dei suoi padroni. E infatti a Catania, la sera prima della partenza, quand'era ormai l'ora di coricarsi. Conti confidò il suo ennesimo « dramma », dicendo che con la tenia in corpo non avrebbe potuto affrontare le terribili incognite di una corsa in bicicletta lunga ventidue giorni e quattromila chilometri.

Il suo direttore sportivo è rimasto letteralmente di ghiaccio, il suo patron pure. Gli hanno, necessariamente, preferito un ragazzo di San Marino, di nome Sartori, che aveva ormai deposto le armi: lui, il capofila della Magniflex, è a casa, il menisco a inibirgli le corse, ma il portafogli rigonfio. Paga la Magniflex! □

GIRO RAI-TV

TV - RETE 2

Ore 15 - Telecronaca diretta delle ultime fasi

Ore 15,45 - « L'altro Giro » commenti e interviste

Telecronisti: **A. Dezan e Giorgio Martino.**

RADIO - GR. 1

Ore 8 - Presentazione e flash sulla tappa in programma

Ore 12 - Collegamento in diretta e ultime notizie

Ore 13 - Collegamento in diretta e ultime notizie

Ore 15 - Radiocronaca diretta delle ultime fasi con brevi interviste dopo l'arrivo

Ore 18,09 - « Ruota libera » commenti e interviste sulla tappa del giorno

Ore 19 - Flash e curiosità della giornata ciclistica.

Infine sono previsti inserimenti speciali in altre tre rubriche radiofoniche: **« Ricapitoliamo »** (domenica sera **alle 20,40**); **« Riparliamone con loro »** (lunedì mattina dopo il radiogiornale **delle 8**) e **« Un po' più della cronaca »** (lunedì sera **alle 20,40**). Radiocronisti e curatori delle trasmissioni: **Claudio Ferretti, Alfredo Provenzali e Claudio Santini.**

Le iniziative pro - Friuli

Quando tornammo dal Friuli, dicemmo che la gente di lassù rifiutava categoricamente l'elemosina sotto qualunque forma. Pronti ad accettare aiuti di qualunque tipo, i terremotati volevano soprattutto sentirsi vivi: aiuti sì, elemosine no scrivemmo e la riprova che avevamo visto ce l'ha offerta una lettera inviataci da Gian Carlo Ferrara, judoka di Gemona del Friuli, che si mette a disposizione, assieme ai suoi colleghi, per incontrare seguaci di questo sport da qualunque parte d'Italia per match d'esibizione il cui ricavato sia devoluto alle popolazioni terremotate. L'indirizzo di Gian Carlo Ferrara è via Ampezzo 1/c Udine: chi voglia realizzare incontri di judo, si metta in contatto con lui.

Continuano frattanto le iniziative sportive a favore del Friuli: la Snaidero, com'è noto, ha già iniziato la sua tournée e dopo aver toccato Milano, Rapallo, Torino, Venezia e Vicenza, si esibirà nei prossimi giorni a Forlì, Roma, Rieti, Gorizia, Bologna.

Sempre per quanto riguarda il basket, giunge notizia dalla Francia che Max Dorigo, ex nazionale transalpino e oriundo udinese, ha organizzato alcune gare tra cui Bagnolet-Long Beach, la selezione diretta da Jim McGregor.

Udinese-Sant'Angelo, infine, in programma domenica prossima, si giocherà a San Siro e l'intero incasso sarà devoluto a favore del Friuli.

oroscopo

ARIETE 21-3/20-4
LAVORO: sarete molto in ansia per il buon esito di una operazione che vi sta molto a cuore, ma non avete motivo di preoccuparvi più del necessario. Attenti mercoledì. SENTIMENTO: tutto filerà a gonfie vele. L'importante è che siate sempre disponibili al dialogo. SALUTE: abbastanza buona.

TORO 21-4/20-5
LAVORO: non lasciatevi ingannare dalla troppa facilità con cui spende il denaro: dovreste anche sapere che è anche sempre al verde. Lasciate perdere un affare. SENTIMENTO: avete ancora molto tempo per decidere in un senso o nell'altro. SALUTE: attenti alle correnti.

GEMELLI 21-5/20-6
LAVORO: dovete farvene una ragione: certe cose stanno scritte e non si possono evitare. Giornate decisamente positive lunedì e martedì. SENTIMENTO: bisticciare è sempre stato il vostro forte e sempre per futili motivi: il guaio è che, alla fine, non riconoscete nemmeno di aver torto. SALUTE ottima.

CANCRO 21-6/22-7
LAVORO: non dimenticatevi una scadenza importante. I nati nella seconda decade potranno sentirsi inutili e tenuti in disparte: forse sono loro che non partecipano. SENTIMENTO: qualche attimo di indecisione che sparirà subito. Mercoledì fareste bene a misurare le parole. SALUTE: raffreddore.

LEONE 23-7/23-8
LAVORO: sarete messi alle strette da una persona che ha a lungo tollerato la vostra indecisione: cercate di non pasticciare nel tentativo di voler dimostrare qualche cosa. SENTIMENTO: Venere sarà particolarmente benevola nei vostri confronti: cercate di non deluderla. SALUTE: discreta.

VERGINE 24-8/23-9
LAVORO: finalmente è giunto il momento che aspettavate da tempo. Attenti a non bruciarvi questa opportunità, a dire il vero più unica che rara. SENTIMENTO: se siete ancora soli, è forse giunto il momento di fare un pensierino serio per l'avvenire. SALUTE: niente di nuovo.

BILANCIA 29-9/23-10
LAVORO: avete ancora qualche probabilità di riuscire nella vostra manovra: state però attenti che può esserci qualcuno più « volpe » di voi. SENTIMENTO: settimana del tutto calma e priva di interessi particolari. SALUTE: riposate di più ed evitate di mangiare così tanto, il fegato potrebbe risentirne.

SCORPIONE 24-10/23-11
LAVORO: avete ulteriormente aggrovigliato la matassa e non riuscite proprio a trovarne il bandolo. Buone le giornate di fine settimana sotto il profilo economico. SENTIMENTO: un po' di filosofia non guasterebbe. Evitate quelle prese di posizione che potrebbero costarvi care. SALUTE: buona.

SAGITTARIO 24-11/23-12
LAVORO: state ancora scontando una vecchia ingenuità. Comunque l'esperienza vi servirà per il futuro. Giovedì attenti i nati nella seconda decade. SENTIMENTO: buone probabilità per chi non riesce ad avere un giusto equilibrio di trovare, finalmente, una soluzione a tutti i problemi. SALUTE: buona.

CAPRICORNO 24-12/20-1
LAVORO: siete completamente al di fuori di ogni realtà e non ve ne rendete conto: saranno i fatti, un po' alla volta, ad aprirvi gli occhi. SENTIMENTO: sarete al settimo cielo e finalmente riacquisterete un po' di fiducia nella vita: in fondo, quello che vi manca è una parola buona. SALUTE: discreta.

ACQUARIO 21-1/19-2
LAVORO: state perdendo tempo nella direzione sbagliata. I nati nella seconda decade avranno una piacevole sorpresa: un colpo di fortuna inatteso. SENTIMENTO: qualche piccola preoccupazione per la salute di un parente, ma tutto dovrebbe risolversi per il meglio. SALUTE: buona.

PESCI 20-2/20-3
LAVORO: non andate a cercare la luna, non la raggiungerete mai. Buona settimana per i nati nella terza decade, attenti quelli della seconda mercoledì. SENTIMENTO: si rifarà viva una vecchia fiamma e la cosa vi farà tornare indietro di parecchi anni. SALUTE: consumate meno grassi e dormite di più.

A FEMMINILE

Un mare di contestazioni per i giudici di gara che nell'ultima fase del torneo si sono rivelati impreparati sul piano tecnico

Arbitri: che disastro!

Al termine della ventunesima e penultima giornata vivacissime e gravi proteste si sono levate ai danni degli **arbitri**, accusati di non essere all'altezza, tecnica e psicologica, del torneo che sono chiamati a dirigere. A rammaricarsene, in particolare, sono state **Coma Modena, Aerre Roma** e **Metauro Mobili Fano**, i cui dirigenti non hanno fatto altro che sottolineare un problema che sussiste da mesi e che potrà ricevere adeguata risoluzione solo nella prossima stagione.

Ai direttori di gara viene rimproverato di non seguire l'evoluzione del gioco e, quindi, di non interpretare gli incontri con la dovuta competenza tecnica.

Ad una giornata dal termine del torneo il distacco tra **Valdagna** e **Burro Giglio** è divenuto reale perché le toscane si sono aggiudicate la loro partita contro la **Coma** e le reggiane hanno osservato il turno di riposo. La squadra di **Bini** ha stentato parecchio prima di superare la Coma che s'è comportata assai bene nella prima parte del confronto. Nel primo set le ragazze di **Messori** non sono riuscite a sfruttare il cospicuo vantaggio di cinque punti (13-8); nel secondo non hanno incontrato soverchie difficoltà ad affermarsi; indi la remissione quasi completa. Che non è da attribuirsi a fattore fisico, bensì all'incapacità psicologica e mentale di giostrare per tutto l'arco del confronto ad alto livello. La **Stanzani** è apparsa la migliore d'un sestetto che non ha affatto demeritato fino a metà partita; la **Popa** dall'altra parte, ha permesso al Valdagna di non soccombere prima e, successivamente, di prendere il largo. Determinante è apparso anche l'apporto della **Julli**, per quanto sia stata più fallosa del solito; deludente la **Natali**.

L'**Amaro Presolana** si è aggiudicato la terza partita in trasferta ai danni, questa volta, dell'**Aerre La Secura**, tra le cui fila è rientrata — dopo lunga assenza — la brava **Michetti**. Le bergamasche hanno avuto il grande merito di continuare a lottare anche quando la squadra di **Piervergili** sembrava aver preso il largo. Eccellente la prestazione della **Persello** (anch'ella al rientro in formazione), che catalizza tutti gli schemi della Presolana nel bene e nel male. Nelle fila dell'Aerre s'è distinta la palleggiatrice **Hrovatin** e la ventenne **Centolani**, di cui **Bellagambi** dovrà, prima o poi, accorgersi. La ragazza, infatti, gioca a livelli notevolissimi benché abbia iniziato a praticare il volley da appena due anni: logico, quindi, che possa «solo» maturare e migliorare. Nel frattempo il tecnico Piervergili, portando la squadra minore dell'Aerre in serie B, ha in parte riscattato le delusioni conosciute in questo primo anno di serie A.

A **Padova** s'è registrata la sorpresa della giornata: la **Metauro Mobili**, dopo due mesi di sole vittorie, è stata sconfitta dal **Cus Padova** che ha disputato un incontro quasi perfetto. Le marchigiane hanno scontato tre fattori, in particolare: **a)** l'idiosincrasia alle trasferte (10 partite e cinque sconfitte); **b)** il gioco delle venete, favolose nel portare l'attacco veloce al centro; **c)** l'assenza della regista **Saltarelli**, sostituita, con risultati alterni, dalla **Renna** e, soprattutto, dalla **Guescini**. Le migliori: **Marini, Zambotto** e **De Diana** tra le patavine, **Savoldelli** (che rischia la squalifica per improperi al direttore di gara) e **Bertozzi** tra le fanesi.

Tutta particolare, infine l'interpretazione dell'arbitro (**Pezzano** di Bologna) sulle «doppie» e sulle «battute». Ha sofferto parecchio prima di vincere a Palermo, la **Nelsen**, che sta scontando l'immaturità di qualche giovane che non potrà non «crescere»; le migliori, però, sono apparse **Bonacini** e **Montanari** (quando è entrata), ovvero le più esperte; sotto tono **Visconti** e **Bedeschi**. Lo **Zagarella**, che deve fare a meno, ormai definitivamente, di **Palma, Giardina** e **Bazzan**, ha disputato una delle migliori partite della stagione, anche perché il tecnico palermitano ha potuto schierare lo stesso sestetto per la seconda volta consecutiva: il che ha dell'incredibile considerando le sfortune che hanno colpito questo club nel corso dell'anno. Avviata con un anno d'anticipo, la politica delle giovanissime ha fornito ottimi risultati portando alla ribalta la sedicenne **Gabrielli**; perno della squadra rimane, comunque, l'universale **Marzetti.** Per lo Zagarella il problema più importante, quasi vitale, continua ad essere quello dell'abbinamento, attualmente insufficiente e che impedisce al volley di decollare anche a Palermo.

A **Bergamo**, infine, il **Torre Tabita** ha iniziato alla «grande» aggiudicandosi il parziale d'apertura con una discreta prova collettiva; poi l'**Alzano**, che è squadra superiore in fase offensiva, s'è ripreso e il **Torre Tabita** non è andato al di là d'una onesta difesa.

Attendiamo ora l'ultima giornata e l'ultimo responso: se la **Metauro Mobili** compirà il «miracolo» di battere il Valdagna si va allo spareggio, altrimenti si chiude con rammarico non indifferente da parte del **Burro Giglio**; l'**Alzano**, invece, impreca già da qualche tempo... □

presenta le cifre della serie A femminile

RISULTATI VENTUNESIMA GIORNATA

Zagarella Palermo-Nelsen Re	**2-3** (15-12 6-15 10-15 15-11 4-15)
Valdagna Scandicci-Coma Modena	**3-1** (15-13 9-15 15-6 15-7)
Aerre La Secura-Amaro Presolana Bg	**2-3** (13-15 15-12 15-4 13-15 8-15)
Cus Padova-Metauro Mobili Fano	**3-2** (15-13 15-6 8-15 8-15 16-14)
Alzano Bergamo-Torre Tabita Catania	**3-1** (7-15 15-9 15-11 15-1)
Riposa: **Burro Giglio Reggio Emilia**	

CLASSIFICA

Valdagna	34	19	9	1	8	1	54	19
Burro Giglio	32	19	10	0	6	3	51	21
Alzano	28	19	7	3	7	2	47	23
Coma	24	19	7	3	5	4	46	27
Metauro	24	19	7	2	5	5	47	30
Nelsen	22	19	6	3	4	6	39	34
Torre Tabita	16	18	5	4	3	6	37	37
Zagarella	8	20	3	7	1	9	22	51
Aerre	8	19	3	7	1	8	21	49
Presolana	8	19	1	8	3	7	15	51
Cus Padova	4	18	2	7	0	9	13	52

PROSSIMO TURNO

a Catania (17,00):
Torre Tabita-Burro Giglio Reggio Emilia

a Bergamo (20,30):
Amaro Presolana-Cus Padova

a Reggio Emilia (21,15):
Nelsen-Aerre La Secura Roma

a Fano (21,15):
Metauro Mobili-Valdagna Scandicci

a Modena (21,15):
Coma-Alzano Bergamo

Riposa: **Zagarella Palermo**

SOTTORETE

● **La nazionale azzurra**, in tournée in Giappone, è composta dagli stessi giocatori che hanno conquistato la partecipazione olimpica nello scorso gennaio. Anderlini, però, ha tenuto a precisare che l'ossatura della squadra, dopo le Olimpiadi di Montreal, sarà costituita anche da quei giovani che stanno ponendosi in evidenza, Di Bernardo su tutti. Il tecnico emiliano ha anche affermato che dal prossimo settembre pure Di Coste rientrerà nel giro azzurro.

● **Alle Olimpiadi**, come direttore di gara, andrà anche Facchettin, il quale rappresenterà la classe arbitrale italiana. Al seguito degli azzurri in Giappone è, invece, partito Catanzaro.

● **Il Cus Siena** si è aggiudicato l'improvvisata finale del Trofeo Federale, riservata alle squadre femminili vincitrici dei rispettivi gironi di serie B. Al secondo posto s'è piazzata la Ceramica Adriatica, al terzo il Monselice. Le anconitane hanno gettato al vento il successo in quanto non sono riuscite a concludere vittoriosamente l'incontro con le senesi che conducevano per 2-0 e 8-3. Nelle file toscane ha debuttato una giocatrice bulgara, il cui arrivo rinforzerà sensibilmente il Cus Siena in previsione del prossimo campionato di serie B.

● **E' deceduto a Trieste**, dopo lunga e dolorosa malattia, il vice-presidente della Fipav, Aurelio Beccari. E' triste constatare che già a Roma, durante il torneo preolimpico, si parlava della sua successione.

● **Bellagambi radunerà le azzurre** della nazionale femminile a Bresso, vicino a Milano, dal due al quattro giugno; quindi la comitiva partirà per Helsinki dove prenderà parte ad un torneo internazionale.

● **E' stato deciso** come formare, la prossima stagione, i quattro gironi di sei squadre che caratterizzeranno la prima fase della serie A femminile. In tre raggruppamenti compariranno tre formazioni della «vecchia» serie A e tre neopromosse. Nell'altro girone due di «A», tre neopromosse e la squadra che andrà a sostituire il Casagrande di Sacile, il club che si è sciolto nello scorso mese di ottobre. La Commissione Nazionale Gare, con colpevole ritardo, non ha ancora stabilito chi potrà concorrere ad occupare l'ultimo posto ancora libero. A noi sembra logico indire un concentramento tra le formazioni quinte classificate nei tre gironi di serie B.

Sette giorni di sport

Dietro le quinte di « Musica & Sport »

di **Luca Liguori**

In bocca al lupo, Marcello!

Archiviato il campionato di serie A calcistico (a parte le trepidanti attese biancocelesti), Musica e Sport assume dimensione domenicale pomeridiana sino alla prossima stagione del pallone. In studio, col conduttore, c'è, adesso il disk-jockey famoso: Adriano Mazzoletti, persona amabilissima che sa tutto di musica, soprattutto quella jazzistica. A lui spetta il compito di alleggerire sul pentagramma lo stress dei risultati e dei commenti agonistici.

Ma veniamo ai personaggi coinvolti in questa edizione festiva di Musica e Sport. Cominciamo da Marcello Fiasconaro, transfuga per molti mesi (quasi nove), nella sua terra originaria, il Sudafrica. Laggiù, non è stato con le mani in mano. Si è allenato con puntiglio, con la caparbia di chi affronta qualcosa, soprattutto per se stesso prima che per il piacere altrui. Adesso, Fiasconaro è tornato ai lidi italici: « *Sto molto bene* — dice al microfono da Rieti — *sono stato molto impegnato nella ricerca di "tempi" su distanze corte per potermi allenare a fondo nella velocità...* ». « *E' in gran forma* — aggiunge Giacomelli, il suo, trainer — *non l'ho mai visto andare così forte* ».

Dall'atletica allo sci. E' strano parlare di sci in questa stagione, ma, a ricondurci col pensiero sulle indimenticabili discese dello slalom e della libera, ci pensa Pierino Gros, uno dei nostri big.

« *Stiamo per affrontare l'estate* — dice il campione — *in vista ed in funzione della Coppa del Mondo di sci. Mi allenerò persino sulla spiaggia, al mare dove conto di trascorrere un periodo di riposo e di ossigenazione. Voglio arrivare ai primi appuntamenti con la neve in ottima forma, nel pieno delle mie possibilità. La Coppa del Mondo mi vedrà tra i protagonisti* ». E' l'augurio di tutti noi sportivi.

E' la volta, poi, di Giorgio Chinaglia. Di lui si parla sullo sfondo del Torneo calcistico del Bicentenario.

« *Non è vero* — dirà Chinaglia, qualche ora dopo al microfono di Ezio Luzzi — *non è vero che sono stato cattivo con Capello... Sono tutte storie... Ero soltanto un po' nervoso per via di quei fischi che hanno accompagnato ogni mio tocco di palla. Nello stadio dei Cosmos, a New York fischiano sì, ma all'americana... perché è il mio pubblico, quello vero che mi vuol bene e mi stima. I fischi di Washington sono stati organizzati a posta da qualche emigrante che non capisce niente...* ».

A Musica e Sport, c'è poi il tennis. Archiviata la bella affermazione azzurra, a Bologna, contro la Jugoslavia, eccoci già alle prime battute degli Internazionali d'Italia, in corso al Foro Italico di Roma. Gli occhi sono puntati sugli azzurri, soprattutto su Adriano Panatta: riuscirà il nostro eroe a vincere anche il « complesso » di questa gara giocata in casa dopo che brillantemente, ha dimostrato a Bologna di essersi scrollato di dosso le paure della Davis?

« *Lo spero* — confessa il numero uno azzurro — *lo spero proprio... voglio che sia la volta buona, questa, sono stufo di tornarmene a casa dopo le prime battute degli Internazionali. Sono in forma, mi sento bene, tranquillo, sereno, allenato e con tanta voglia di riscattare alcune umiliazioni subite in passato sui campi di terra rossa del Foro Italico!* ».

In bocca al lupo, Adriano!

I lettori che desiderano intervenire nella trasmissione del lunedì mattina in onda dal GR2 alle ore 7,45, « Musica e Sport », possono inviare il proprio recapito telefonico alla redazione del Guerino, indicando anche il personaggio sportivo con il quale gradirebbero dialogare.

BASEBALL

Senza olandesi è una Coppa del... nonno

Sabato scorso a **Bologna,** prima di **Canonier-Derbigum,** si parlava con i dirigenti della squadra adriatica dei prossimi incontri di Coppa dei Campioni che si svolgeranno a **Rimini** tra il 13 e il 15 giugno. Avversari dei tricolori saranno i campioni del Belgio in quanto l'**Olanda** ha dato forfait (erano in lizza Sparta di Rotterdam e Nichols) dopo che era stato respinto il suo « ukase »: o la **Derbigum** gioca in **Olanda** oppure noi ci ritiriamo dalla competizione.

La giustificazione ufficiale a tale decisione olandese va ricercata nell'impossibilità degli olandesi a trasferirsi in Italia per ragioni finanziarie: la ragione vera, invece, è verosimilmente un'altra e cioè che ai « tulipani » brucia ancora la vittoria europea ottenuta dall'**Italia** l'anno scorso a **Barcellona;** una vittoria che ha scalzato gli olandesi da quei massimi vertici continentali cui erano da anni abituati.

RISULTATI

Canonier-Derbigum	**2-0**	**2-3**	**0-3**
Tecnoacciai-Panelectric	**7-11**	**8-15**	**4-3**
Norditalia-Germal	**4-7**	**1-7**	**3-18**
Colombo-Famir	**6-5**	**5-3**	**r.i.c.**
Beta Gru-Harrys	**9-1**	**rinv.**	**2-4**

CLASSIFICA

Germal	**15**	**13**	**2**	**867**
Colombo	**14**	**12**	**2**	**857**
Derbigum	**14**	**12**	**2**	**857**
Canonier	**15**	**10**	**5**	**667**
Beta Gru	**14**	**6**	**8**	**429**
Norditalia	**15**	**6**	**9**	**400**
Tecnoacciai	**14**	**5**	**9**	**357**
Famir	**14**	**4**	**10**	**286**
Harrys	**14**	**2**	**12**	**143**
Panelectric	**15**	**2**	**13**	**133**

PROSSIMO TURNO

Germal-Harrys; Famir-Panelectric; Norditalia-Tecnoacciai; Beta Gru-Canonier; Derbigum-Colombo.

Siccome la **Federazione europea** non ha nessuna possibilità di rivalsa o di rappresaglia, a rimetterci è soltanto la Coppa dei Campioni e in seconda istanza il pubblico di **Rimini** che non potrà assistere a quei tre incontri ad alto livello che olandesi e riminesi avrebbero certamente interpretato. Senza considerare, poi, che una Coppa dei Campioni senza olandesi scade a **Coppa...** del nonno. La decisione presa dalla squadra olandese, però, ci permette di aprire un discorso nuovo: perchè la **Federbaseball** non ripaga la consorella olandese di uguale moneta in occasione degli **« Europei »** in programma il prossimo anno in **Olanda?** Sai che bella sarebbe una manifestazione del genere che non vedesse in lizza i campioni in carica? Certamente la vincerebbero i « tulipani » che però non ne potrebbero di certo menar gran vanto. In tal modo, però, la Federbeneck avrebbe la possibilità di dimostrare che « sotto » ha certi cosi che non è detto che debbano mai venire usati.

Le due squadre europee più forti — con o senza « oriundi » di qua e di là non importa — sono senza dubbio l'italiana e l'olandese così come sono l'italiano e l'olandese i due baseball più validi che si giocano da questa parte dell'Atlantico. E se l'**Olanda** non collabora a livello di società, la **Federazione** potrebbe renderle la pariglia a livello di **Nazionale.** Anche perché, si sà, c'è un solo modo per correggere i bambini viziati (e gli olandesi lo sono e non poco!) fargli totò sul sederino anche a costo di farsi male alle mani.

Ed ora il campionato.

Dopo 15 partite la **Germal,** sola squadra ad averle disputate tutte, si è assicurato il primo posto in classifica. Nello scorso week-end se la doveva vedere con la Norditalia: è stata una passeggiata come era facile prevedere anche se i bollatesi hanno l'attenuante, nella seconda partita, di un arbitraggio da neurodeliri o quasi. Con questo, non si vuole sostenere che la **Norditalia** avrebbe potuto battere la **Germal;** si vuole solo ricordare come gli arbitri italiani, in più di un' occasione, si siano dimostrati i peggiori tra tutti gli interpreti del baseball nazionale.

Delle altre squadre di alta classifica, tra **Derbigum** e **Canonier,** a **Bologna,** è stato spettacolo. Dei tre incontri, i riminesi se ne sono aggiudicati due cedendo soltanto quello in cui **Giachetti** — sostituto di **Minetto** — ha battuto **Bazzarini.** A proposito di lanciatori, **Robinson** ha deciso di usare **Romano** soltanto come rilievo o interbase. A nostro parere è un rischio anche perché, sul « mound », non c'è nessuno che — **Minetto** è negli **USA** dove resterà in quanto la **Canonier** non ha i soldi per farlo rientrare — in **Italia** lo valga.

s. g.

TENNIS

Davis: il nuovo corso di Panatta

Dopo i «pellegrini» della **Polonia,** è toccato agli jugoslavi indossare il classico cappotto che gli azzurri hanno puntualmente confezionato loro addosso nell'ultimo week-end di **Davis** disputato a Bologna sui campi

→

dei Giardini Margherita. La differenza nel « taglio » sta però nel fatto che a **Firenze** gli avversari erano davvero inesistenti, mentre questa volta la confezione ha interessato due clienti, **Pilic** e **Franulovic**, che in **Davis** sono in grado di rifilare invece a molti avversari cappotti del genere.

Il 5-0 con il quale **Panatta**, **Barazzutti** e **Bertolucci** hanno superato l'ostacolo rappresenta così una più che confortante risposta a quanti chiedevano test validi per saggiare la reale consistenza della squadra azzurra di **Davis. Pilic** e **Franulovic** a **Bologna** erano venuti senza godere il favore del pronostico, ma con la convinzione di poter strappare un risultato positivo. Non ci sono riusciti solo perché sia **Panatta** che **Barazzutti** li hanno «presi a pallate» e li hanno messi in ginocchio senza remissione. Era tale la carica agonistica degli azzurri che non hanno voluto nemmeno mollare gli ultimi due punti, quando ormai il risultato era acquisito!

Forse **Bologna** ha tenuto a battesimo anche il « new deal » di **Adriano Panatta** in **Davis**: sempre attanagliato da una sorta di complesso quando è chiamato ad indossare la maglia azzurra, il campione d'**Italia** per la prima volta si è scrollato di dosso questo peso e non mostra più di risentire negativamente del particolare clima che circonda ogni match di Coppa. L'autorità e la concentrazione messe in mostra sia contro l'insidioso mancino **Pilic** che contro il regolare **Franulovic** ora fanno bene sperare. In ogni caso tra meno di un mese sarà possibile verificare la reale consistenza di questo « nuovo corso »: per allora è in programma il grande scontro con la **Svezia**, detentrice dell'« insalatiera » d'argento, sui campi del **Foro Italico**. Se le premesse di **Bologna** si saranno dimostrate valide, per la nostra squadra potrebbero veramente spalancarsi le porte della finale europea di zona!

Ora poi l'**Italia** può contare su un match-winner della forza di **Barazzutti**; su un doppista (ed eventuale sostituto in singolare) bravo come **Bertolucci**; su un'amalgama che sotto la guida di capitan **Pietrangeli** sembra concretizzarsi sempre di più. Con queste prerogative i nostri « moschettieri » potrebbero portarci veramente lontano. Il traguardo, in ogni caso, rimane l'**Australia.**

r. m.

DAVIS - A Bologna quarti di finale di zona europea (gruppo B)

ITALIA-JUGOSLAVIA 5-0.

Barazzutti-Franulovic 6-1 7-5 6-4; **Panatta-Pilic** 6-3 6-4 6-3; **Panatta-Bertolucci / Pilic-Franulovic** 6-2 9-7 7-5; **Panatta-Franulovic** 6-1 1-6 6-3; **Barazzutti-Pilic** 0-6 6-4 6-4.

BOXE

Adios Bonavena

« Spero che i responsabili della sua morte siano puniti — così ha detto **Cassius Clay** alla vigilia del match con l'inglese Dunn riferendosi alla tragica uccisione di Oscar Bonavena. — **Oscar era un bravo, allegro ragazzo. Non meritava di morire alla sua età. Sono certo che sul ring avrebbe ancora fatto parlare di sè ».**

La sincera commozione di **Clay** interpretava quella del mondo sportivo per la scomparsa di **Oscar «Ringo» Bonavena**, inimitabile personaggio del boxing mondiale. Il pugile che forse più di ogni altro si avvicinava ad un altro grande personaggio: l'americano **Max Baer**, notissimo ai suoi tempi per le sue stravaganze. La fine tragica di **Bonavena** ha soprattutto scosso coloro (ed in **Italia** erano tantissimi) che avevano avuto occasione di conoscerlo da vicino. Crudele destino perché forse avrebbe potuto salvargli la vita l'organizzatore **Rodolfo Sabatini** che gli era sincero amico.

Sabatini gli aveva pressochè organizzato un match con **Ken « Mandingo » Norton** sulle dodici riprese, una « vera » semifinale al titolo di **Clay.** Il match (organizzato per la regia della **Top Rank** per contro di una rete televisiva americana) era stato offerto al **Principato di Monaco:** da disputarsi il 29 maggio, vigilia del Gran Premio automobilistico. Ma tutto era saltato all'aria (ed era stato fatto successivamente un timido tentativo di dirottarlo al nuovo Palasport milanese) perché i responsabili del **Principato** non volevano rischiare la riunione avendo in programma per il 26 giugno, a meno di un mese, il **«Fight»** tra **Monzon** e **Valdez**.

Il 33enne pugile argentino era un autentico giramondo. Non voleva più nessun manager, trattava personalmente i suoi match. Aspirava (pur avendo sempre seri guai alle mani più volte operate) ad incontrare ancora **Alì. «L'unico pugile che ti faccia veramente guadagnare tanti soldi anche se ti prendi un sacco di botte. Come è capitato a me ».** Così era solito esprimersi il pugile quando teneva « salotto » e raccontava il suo match con **Alì** fiorito di particolari spassosissimi. Lo ricordiamo quando venne a trovare **Nino Benvenuti** (del quale era grande amico ed estimatore) che si preparava all'ultimo combattimento della sua carriera: la rivincita con Monzon a Montecarlo. E per **Nino** — pieno di preoccupazioni— quella giornata fu di autentica distensione, spensierata e felice.

Bonavena pugile era un «grande» della boxe attuale. Bonavena uomo era un vulcano. Gli piacevano immensamente le donne ed era estremamente geloso. Non deve meravigliare che sia stato ucciso vicino ad un bordello perché quella era ormai la sua vita. Pur essendo innamoratissimo della moglie, nelle altre donne cercava lo sfogo di una vita e di una mentalità avventurosa.

Chi non ricorda il clamoroso gesto di quella esplosiva **Edy Williams**, attricetta dai rossi capelli che giunta a **Roma** disse di essere l'amante di **Kissinger** e, durante un incontro di **« Ringo »**, rimase in bikini, dopo essersi tolta la pelliccia. Si issò al Palasport di **Roma** in piedi su una sedia sollevando un cartello con frasi amorose indirizzate a **Bonavena.** Pubblicità? Certamente, come è pur vero che la sera al ristorante, Bonavena si trascinò via la conturbante Edy, facendo roteare tra le sue forti mani, la chiave dell'appartamento di lei.

Sergio Sricchia

SUBBUTEO: riconfermato Beverini

Si è concluso a Genova il campionato italiano subbuteo 1975-'76 organizzato dalla Federazione Italiana Calcio Miniatura Subbuteo (F.I.C.M.S.). Alla fase finale hanno preso parte i subbuteisti classificatisi di 16 regioni italiane sia per la categoria « seniores » che « juniores ». **Stefano Beverini** del « Gruppo Subbuteo Pegli » si è riconfermato campione italiano; 2. classificato **Carlo Giovannella** di Roma; 3. **Marino Ziz** di Trieste; 4. **Carlo Novara** di Mestre. E' risultato campione della categoria juniores **Alessandro Scaletti** di Roma; 2. classificato **Giuseppe Venturelli** di Genova; 3. **Roberto Pintarelli** di Trieste; 4. **Paolo Casali** di Bologna.

FOTOANSA

Un momento della finale conclusasi con la vittoria di Beverini su Giovannella per 6 a 2

Premi speciali quale espressione di solidarietà nei confronti della regione terremotata friulana: Coppa del vice-presidente della Camera dei Deputati on. Roberto Lucifredi. Targa del senatore Franco Fossa.

Le gare si sono svolte alla presenza di un folto pubblico entusiasta nel segno della più assoluta disciplina e sportività. La finalissima tra Beverini e Giovannella è stata incerta fino oltre i tempi regolamentari (conclusi 1-1). Infatti la decisione si è avuta nel corso del primo dei due tempi supplementari. A Beverini è stato assegnato anche il premio del « cannoniere » avendo realizzato 39 gol nel corso degli incontri finali di Genova. A Gola Giuseppe, dell'Aquila, è stata assegnata una targa quale più giovane partecipante agli incontri.

TV sport

Per quello che riguarda i programmi sul Giro d'Italia vedere pagina 79.

ITALIA

26 maggio - mercoledì

Rete 1 - 22,30 - Mercoledì sport Da Roma: Atletica leggera - Finale Campionato di Società

Rete 2 - 22,00 Il tifo sportivo Programma di Roberto Giammanco

27 maggio - giovedì

Rete 1 - 22,30 Atletica leggera Da Roma: Cronaca conclusiva del Campionato italiano di Società

Rete 2 - 16,00 Venezia: Telecronaca della Vogalonga

28 maggio - venerdì

Rete 2 - 14,00 Tennis: Campionato Internazionale d'Italia

29 maggio - sabato

Rete 1 - 22,30 Calcio: Inghilterra-Italia In Eurovisione da New York

Rete 2 - 14,00 Tennis: Campionati Internazionali di Tennis **19,02** Sabato sport - Tuttolimpia

30 maggio - domenica

Rete 1 - 18,00 Notizie sportive **22,00** La domenica sportiva - Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

Rete 2 - 14,00 Cronaca diretta di avvenimenti agonistici

SVIZZERA

28 maggio - venerdì

13,55 Ippica: Premio delle Nazioni In Eurovisione da Lucerna - Cronaca diretta

29 maggio - sabato

15,25 Ippica: Salto - Potenza In Eurovisione da Lucerna - Cronaca diretta

22,30 Sabato sport Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie

30 maggio - domenica

14,00 Automobilismo: Gran Premio di Monaco In Eurovisione da Montecarlo - Cronaca diretta
17,55 Domenica sport - Primi risultati
Ippica: Gran Premio Svizzero In Eurovisione da Lucerna - Cronaca differita parziale
22,00 La domenica sportiva

31 maggio - lunedì

19,45 Obiettivo sport - Cronache e commenti del lunedì

CAPODISTRIA

29 maggio - sabato

16,00 Calcio: Sloboda-Partizan Da Tuzla - Campionato jugoslavo

Ecco l'elenco delle edicole e librerie dove potrete trovare il Guerin Sportivo all'estero: AUSTRALIA: Comegal Pty Ltd. 82/C Carlton Crescente, **Summer Hill - N.S.W. 2130;** AUSTRIA: Morawa & Co. Wollzeile, 11 1010 **Wien 1;** BELGIO: Agence & Messageries De la Presse S.A. Dept. Publications 1. Rue de la Petite-Ile B-1070 **Bruxelles;** BRASILE: Libraria Leonardo Da Vinci Ltda. Rus Sete De Abril 127 2° Andar - S/22 **San Paolo;** CANADA: Speedimpex Ltd. 6629 Papineau Avenue **Montreal 25 P.Q.;** FRANCIA: Nouvelle Messaggerie de la Presse Parisienne 11, Rue Reaumur 75060 **Paris Cedew 02;** GERMANIA OCC.: W.E. Saarbach G.M.B.H. Postfach 10 16 10 Follerstrasse, 2 5000 **Koein-1;** GRECIA: The American Book & News Agency 68, Syngrou Avenue **Athens - 403;** INGHILTERRA: Inpredis Ltd. 85 Bromley Common **Bromley - Kent BR2 9RN;** IRAN: Iranian Amalgamated Distribution Agency Ltd. 151 Klaban Soraya **Teheran,** Zand Bookshop 6/7 Karimkhan Zand Avenue **Teheran;** ISRAELE: Bronfman's Agency Ltd. 2 Tchlenov St. P.O. Box 1109 **Tel Aviv;** LUSSEMBURGO: Messaggerie Paul Kraus 5 Rue De Hollerich; MONACO: Presse Diffusion S.A. 12, Quai Antoine - 1ER; OLANDA: Van Gelderon Import B.V. Isolatorweg 17 P.O. Box 826 **Amsterdam;** SPAGNA: Sociedad General Espanola de Libreria Calle Avila 129 **Barcellona 5,** Sociedad General Espanola de Libreria Evaristo San Miguel, **9 Madrid;** SUD AFRICA: L'Edicola Mico (PTY) Ltd. Fanora House 41 Kerk Street **Johannesburg;** SVIZZERA: Naville & Cie. 5/7 Rue Lèvrier **Geneve,** Kiosk A.G. Maulbee retrasse, 11 **Bern,** Schmidt Agence AG. Sevogelstrasse, 34 4002 **Basel,** Melisa S.a. Casella Postale 487 6901 **Lugano;** U.S.A.: Speedimpex U.S.A. Inc. 23-16 40Th Avenue **Long Island City N.Y. 11101;** TURCHIA: Yabanol Basin Teyzlat Ltd Sti. Barbaros Bulvari, 51 **Besiktas - Istanbul.** Questi i prezzi del Guerin Sportivo all'estero: **Austria** Sc. 30; **Belgio** Bfr 39; **Francia** Fr. 6; **Pr. to di Monaco** Fr. 6; **Germania** DM. 4; **Inghilterra** p. 60; **Jugoslavia** Din. 20; **Lussemburgo** Lfrs. 32; **Olanda** Hfl. 3; **Sud Africa** R 1.50; **Svizzera** Sfr. 3,40; **Canton Ticino** Sfr. 3; **Turchia** Tl. 25

CONTINUA AL PROSSIMO NUMERO